



# Comune di Vione

## Variante n. 2

# PGT

L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

## VAS

**Sindaco**  
Mauro Testini

### PGT (di prima redazione)

Delibera di approvazione  
D.C.C. n. 42 del 13/12/2013  
BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 23 del 04/06/2014

### VARIANTE N.1

Delibera di approvazione  
D.C.C. n. 31 del 27/07/2017  
BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 37 del 13/09/2017

### VARIANTE N.2

Delibera di adozione  
D.C.C. n. del  
Delibera di approvazione  
D.C.C. n. del  
BURL Serie Avvisi e Concorsi n. del

**Progettista:**

**Arch. Fausto Bianchi**

Studio tecnico arch. Fausto Bianchi  
Via Sala 38 – 25048 Edolo (BS)  
Tel. 0364 73207

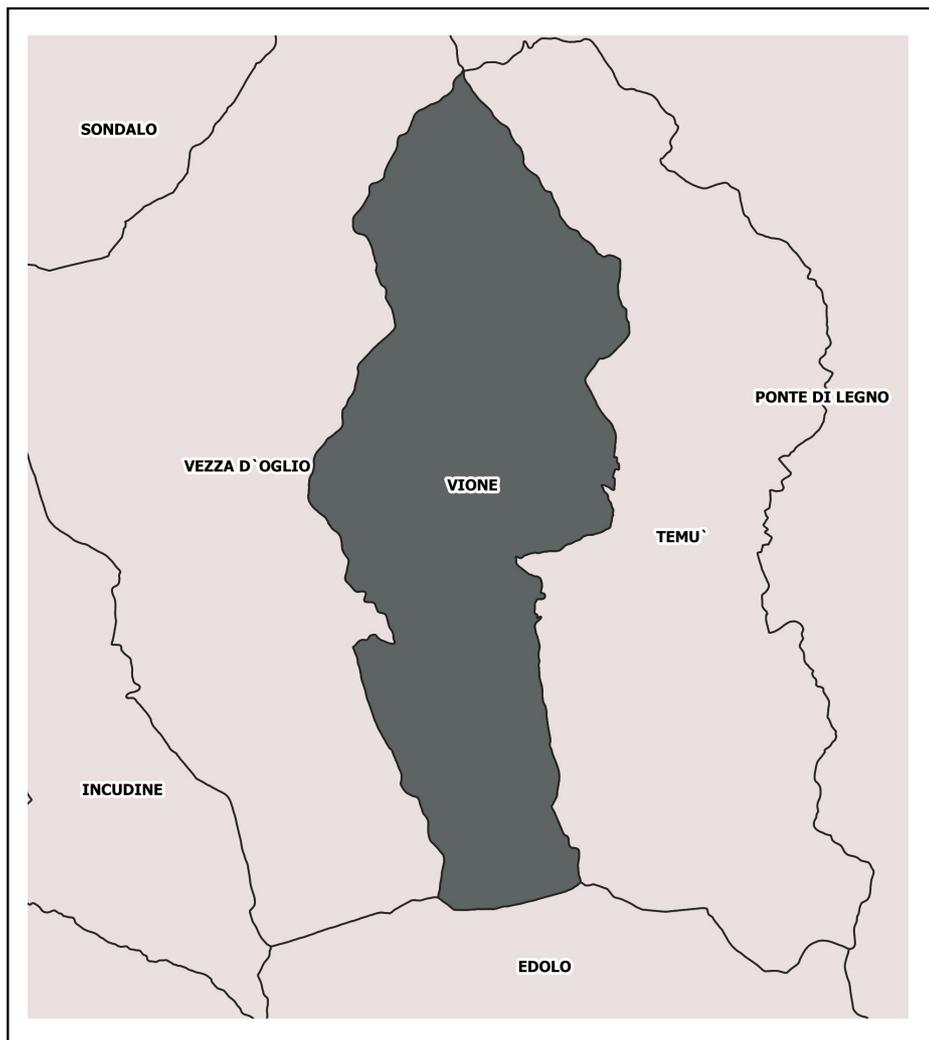
**Collaboratori:**

Pian. Fabio Maffezzoni  
Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brescia n. 2347

Pian. Cassandra Federici  
Ordine degli Architetti PCC della Provincia di Brescia n. 3386

**Redazione del PGT**

Arch. Giovanni Cigognetti  
Arch. Michele Piccardi  
Ing. Clara Vitale



ELABORATO **VAS2var**

TITOLO **Rapporto ambientale**

DATA **Luglio 2021**

NOTE



**Indice:**

<b>1. INTRODUZIONE.....</b>	<b>7</b>
1.1.    MOTIVAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....	7
<b>2. INFORMAZIONI GENERALI SUL P/P E SULLA VAS E DESCRIZIONE DELLA FASE PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 13 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II. ....</b>	<b>9</b>
2.1.    INDICAZIONE DELLA NORMATIVA, SE ESISTENTE, CHE PREVEDE LA REDAZIONE DEL P/P O COMUNQUE RAPPRESENTA IL RIFERIMENTO PER LA SUA PREDISPOSIZIONE .....	10
2.2.    INDICAZIONE DELLE FINALITÀ DEL P/P, DELLE AREE DI INTERVENTO, TEMATICHE E PROBLEMATICHE AFFRONTATE.....	11
2.3.    INDICAZIONE DELL'AMBITO GEOGRAFICO O AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO DEL P/P, DELL'ORIZZONTE TEMPORALE DI VITA DEL P/P PREVISTO DALLE NORME O STIMATO .....	12
2.4.    INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL P/P .....	15
2.5.    INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE COINVOLTE IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE DAL P/P .....	16
2.6.    INDICAZIONI SU: PROPONENTE, AUTORITÀ COMPETENTE, AUTORITÀ PROCEDENTE E SOGGETTO CHE PREDISPONE IL RAPPORTO AMBIENTALE, RIFERIMENTI METODOLOGICO NORMATIVI IN MATERIA DI VAS, MOTIVAZIONI PER CUI SI DECIDE L'APPLICAZIONE DELLA VAS AL P/P E FASI OPERATIVE DEL PROCESSO DI VAS.....	17
2.7.    DESCRIZIONE DELL'ITER PER L'ELABORAZIONE DEL P/P (ASPETTI PROCEDURALI, ATTIVITÀ TECNICHE, INCONTRI) CON RIFERIMENTO A QUANTO GIÀ SVOLTO E A QUANTO SI PREVEDE PER LE FASI FUTURE E ILLUSTRAZIONE DELLE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE TRA LE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E QUELLE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE .....	18
2.8.    DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO E DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE FASI DI ELABORAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL P/P; SINTESI DEI RISULTATI CHE NE SONO SCATURITI.....	24
2.9.    INDICAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE CONSULTATI.....	25
2.10.    SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ CON CUI SONO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE .....	27
<b>3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DEL P/P (RIF. LETT. A - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006).....</b>	<b>29</b>
3.1.    DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL P/P, E DELLE AZIONI PREVISTE CON INDICAZIONE DI EVENTUALI PRIORITÀ DEFINITE ANCHE SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE .....	30
<b>4. OBIETTIVI GENERALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI (RIF. LETT. E - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006).....</b>	<b>44</b>
4.1.    INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL P/P DESUNTI DALLE NORMATIVE .....	45
4.1.1. <i>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DEL PTR DI REGIONE LOMBARDIA.....</i>	<i>45</i>
4.1.2. <i>CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DERIVATI.....</i>	<i>46</i>
4.1.3. <i>SINTESI DEGLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE.....</i>	<i>50</i>
<b>5. ANALISI DI COERENZA ESTERNA (RIF. LETT. A, E - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006) .....</b>	<b>52</b>

5.1.	CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI DEL P/P E GLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE .....	53
5.2.	RELAZIONE CON ALTRI P/P .....	57
5.3.	ONU: AGENDA 2030 .....	59
5.4.	RISERVA DELLA BIOSFERA VALLE CAMONICA-ALTO SEBINO .....	64
5.5.	PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) .....	66
5.6.	PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA.....	78
5.7.	RETE VERDE REGIONALE.....	84
5.8.	RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER).....	85
5.9.	PIANO DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA).....	88
5.10.	PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI NEL BACINO DEL FIUME PO (PGRA) .....	89
5.11.	PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO.....	94
5.11.1.	<i>CARTA DELLA ZONIZZAZIONE</i> .....	94
5.11.2.	<i>CARTA SITI E HABITAT</i> .....	96
5.11.3.	<i>CARTA PREGIO E SENSIBILITA' FAUNA</i> .....	98
5.11.4.	<i>CARTA DELLA MOBILITA' E FRUIZIONE DEL PARCO</i> .....	101
5.11.5.	<i>CARTA DEL PAESAGGIO</i> .....	103
5.12.	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.....	106
5.12.1.	<i>TAVOLA 1.2. "STRUTTURA E MOBILITÀ"</i> .....	107
5.12.2.	<i>TAVOLA 2.2. "AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO"</i> .....	110
5.12.3.	<i>TAVOLA 2.7. "RICOGNIZIONE DELLE TUTELE E DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI"</i> <b>114</b>	
5.12.4.	<i>TAVOLA 3.3. "PRESSIONI E SENSIBILITÀ AMBIENTALI"</i> .....	118
5.12.5.	<i>TAVOLA 5.2. "AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO"</i> <b>121</b>	
5.13.	RETE VERDE PROVINCIALE .....	126
5.14.	RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (REP).....	131
5.15.	PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA.....	136
5.16.	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....	137
5.17.	PIANO DEL TRAFFICO E DELLA VIABILITÀ EXTRAURBANA (PTVE) .....	138
5.18.	PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE E MARKETING TERRITORIALE NEI SETTORI RISORSE NATURALI, RISORSE CULTURALI E SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ DELLA VALLE CAMONICA <b>141</b>	
5.19.	TRASFORMAZIONI E PERMANENZE DEI PAESAGGI CAMUNI .....	148
5.20.	PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE.....	150
5.21.	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELL'ADAMELLO .	155
5.22.	PIANO DI SETTORE ACQUE DEL PARCO DELL'ADAMELLO .....	157
5.23.	RETE ECOLOGICA COMUNALE (REC) .....	160
6.	<b>COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI DEL P/P (ANALISI DI COERENZA INTERNA).....</b>	<b>164</b>
6.1.	INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE SINERGIE TRA IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI DEL P/P E IL SISTEMA DELLE AZIONI DEL P/P AL FINE DI VALUTARE E ORIENTARE I CONTENUTI DEL P/P IN BASE A CRITERI DI SOSTENIBILITÀ. ....	165
7.	<b>IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE, E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI (RIF. LETT. C - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006) .....</b>	<b>178</b>

7.1. IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE IN CUI SI MANIFESTANO GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL P/P, E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALLE AZIONI DEL P/P. ....	179
<b>8. CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (RIF. LETT. C, D - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006).....</b>	<b>180</b>
8.1. CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE CHE DEVE TENER CONTO DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DEL P/P E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI E AVERE COME RIFERIMENTO GLI OBIETTIVI GENERALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL P/P. <b>181</b>	
8.2. ACQUA – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.....	181
8.3. ARIA.....	184
8.4. PAESAGGIO E BENI CULTURALI .....	184
8.5. ELETTRICITÀ ED ENERGIA ELETTRICA.....	185
8.6. MOBILITÀ E TRASPORTI .....	187
8.7. RIFIUTI.....	187
8.8. INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO .....	188
8.9. SUOLO E SOTTOSUOLO .....	188
8.10. RISCHIO SISMICO .....	189
8.11. RISCHIO DIGHE.....	189
8.12. ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TURISTICHE .....	190
8.13. SINTESI DELLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI VIONE .....	190
<b>9. SCENARIO DI RIFERIMENTO (RIF. LETT. B - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006).....</b>	<b>193</b>
9.1. CARATTERIZZAZIONE DELLA EVOLUZIONE PROBABILE DELLO STATO DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DEL P/P.....	194
<b>10. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI (RIF. LETT. F - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006) .....</b>	<b>197</b>
10.1. IDENTIFICAZIONE, DESCRIZIONE E STIMA QUALITATIVA E/O QUANTITATIVA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL P/P UTILIZZANDO METODICHE CHIARE E RIPRODUCIBILI.....	198
10.2. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI DELLA VARIANTE PUNTUALE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE.....	198
10.3. ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ PER CIASCUNO DEGLI EFFETTI INDIVIDUATI.....	200
10.3.1. CRITERI DELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA CE 42/2001.....	202
10.4. DESCRIZIONE DELLE RELAZIONI DEL P/P CON GLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI INDIVIDUATI.....	203
<b>11. MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI (RIF. LETT. G - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006).....</b>	<b>206</b>
11.1. INDIVIDUAZIONE, A VALLE DELL'ANALISI DEGLI EFFETTI, DI ADEGUATE MISURE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DELL'ATTUAZIONE DEL P/P.....	207
<b>12. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI P/P (RIF. LETT. H - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006) .....</b>	<b>208</b>
12.1. INDIVIDUAZIONE DELLE RAGIONEVOLI ALTERNATIVE CHE POSSONO ADOTTARSI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELL'AMBITO D'INFLUENZA DEL P/P.....	209
<b>13. ELEMENTI DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (RIF. ART. 10 COMMA 3 DEL D.LGS. 152/2006).....</b>	<b>210</b>

13.1.	NEI CASI IN CUI IL P/P INTERESSI SITI NATURA 2000, OCCORRE INDIVIDUARE E VALUTARE GLI EFFETTI CHE IL P/P PUÒ AVERE SU TALI SITI, SECONDO I CONTENUTI DI CUI ALL'ALLEGATO G DEL D.P.R. N. 357 DEL 1997 .....	211
<b>14.</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI DIFFICOLTA' E/O LACUNE INFORMATIVE CHE HANNO CONDIZIONATO LE ANALISI EFFETTUATE E DI COME SONO STATE GESTITE (RIF. LETT. H - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006) .....</b>	<b>215</b>
14.1.	DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI DIFFICOLTÀ E CARENZE INFORMATIVE CHE HANNO CONDIZIONATO LE ANALISI E VALUTAZIONI EFFETTUATE E DI COME SONO STATE GESTITE.....	216
<b>15.</b>	<b>SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL P/P (RIF. LETT. I - ALL.TO VI D.LGS. 152/2006)</b>	<b>217</b>
15.1.	L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DI CONTESTO UTILI PER LA DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE INTERESSATO DAGLI EFFETTI DEL P/P CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ GENERALI .....	218
15.2.	L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL P/P: INDICATORI DI PROCESSO E DI CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE DEL CONTESTO .....	219
15.3.	LE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI, DI CALCOLO DEGLI INDICATORI CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI STRUMENTI DI SUPPORTO (ES. DATABASE, WEB-GIS) .....	220
15.4.	I MECCANISMI DI RIORIENTAMENTO DEL P/P IN CASO DI EFFETTI NEGATIVI IMPREVISTI PER RENDERLO COERENTE CON GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ FISSATI .....	221
15.5.	LA PERIODICITÀ CON CUI È PRODOTTO IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO .....	222
15.6.	LE MODALITÀ PER LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, IN RIFERIMENTO AI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI E AL PUBBLICO.....	223
15.7.	LE RESPONSABILITÀ RELATIVE ALLA RILEVAZIONE, ACQUISIZIONE, ELABORAZIONE DEI DATI, INTERPRETAZIONE E VALUTAZIONE, FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI RIORIENTAMENTO DEL P/P .....	224
15.8.	LE RISORSE ECONOMICHE ADEGUATE A GARANTIRNE LA REALIZZAZIONE .....	225
<b>16.</b>	<b>BILANCIO ECOLOGICO .....</b>	<b>226</b>
<b>17.</b>	<b>DETERMINAZIONE DELLA VARIAZIONE AFFERENTE AL CONSUMO DI SUOLO .....</b>	<b>232</b>
17.1.	CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NEL PGT VIGENTE.....	235
17.2.	CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NELLA PGT VARIANTE.....	237
17.3.	RINUNCE VOLUME .....	240

# I. INTRODUZIONE

La presente seconda Variante puntuale è redatta ai sensi dell'art. 13 comma 13 della l.r. 12/2005 e riguarda il Documento di Piano, Piano dei Servizi e il Piano delle Regole del PGT del **Comune di Vione** approvato con **D.C.C. n. 42 del 13/12/2013** e pubblicato sul **BURL** nella Serie Avvisi e Concorsi n. **23 del 04/06/2014**. La prima variante ha modificato il Piano delle Regole con delibera di C.C. n. **31** approvata il **27/07/2017** e pubblicata sul **BURL** nella Serie Avvisi e Concorsi n. **37 del 13/09/2017**.

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale sui possibili effetti sul sistema ambientale determinati dalla procedura di Variante al PGT ed è strutturato secondo quanto riportato dalle seguenti linee guida di ISPRA:

- **ISPRA, Manuali e Linee Guida 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" Delibera Consiglio Federale Seduta del 22/04/15 Doc. n. 51/15-CF**
- **ISPRA, Manuali e Linee Guida 148/2017 "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" Delibera Consiglio Federale Seduta del 29/11/16 Doc. n. 84/16-CF**

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS, si precisa che i temi sviluppati nella variante in oggetto, sono trattati ai sensi della **D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 - Allegato 1b**.

Il presente documento assume, quindi, il ruolo di Rapporto Ambientale per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della **D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 - Allegato 1b**.

## I.1. Motivazione e organizzazione del documento

La Variante al Documento di Piano, Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del **Comune di Vione** interessa **modifiche puntuali** così come descritte e analizzate successivamente nel Rapporto Ambientale.

Pertanto, si specifica che la presente variante è **PUNTUALE**, nonostante il numero di modifiche risulti essere significativo, in quanto

- è stata aggiornata la base cartografica che ha richiesto una successiva coerenza degli strati informativi che permettono l'elaborazione degli elaborati cartografici e di conseguenza ha determinato la correzione di numerosi errori;
- sono stati suddivisi gli ambiti di trasformazione esistenti in aree di minori dimensioni per permetterne l'attuazione, ed è stato individuato un nuovo ambito di trasformazione;
- sono state accorpate alcune zone urbanistiche simili per facilitarne la consultazione;
- alcune aree a verde privato sono state modificate in zone agricole;
- è stato coerenzato il bosco trasformabile e non trasformabile dedotto dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana e del Parco dell'Adamello che ha conseguentemente modificato gli ambiti agricoli, e stato coerenzato il verde urbano;
- è stata aggiornata la normativa vigente, recependo le nuove disposizioni emanate nel periodo intercorso tra l'attuazione e la pubblicazione sul BURL del PGT vigente e la variante in oggetto.

Importante specificare che l'Amministrazione Comunale non ha apportato modifiche agli obiettivi del PGT vigente, ma principalmente tale variante ha lo scopo di produrre uno strumento urbanistico aggiornato.

Si specifica che il documento è composto dalle seguenti parti:

- informazioni generali sul piano e sulla VAS e descrizione della fase preliminare di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- descrizione degli obiettivi e delle azioni del piano;
- obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti;
- analisi di coerenza esterna;
- coerenza tra obiettivi e azioni del piano (analisi di coerenza interna);
- identificazione dell'ambito di influenza territoriale, e degli aspetti ambientali interessati;
- caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici;
- scenario di riferimento;
- analisi degli effetti ambientali;
- mitigazioni e compensazioni ambientali;
- valutazione delle alternative di piano;
- elementi dello studio per la valutazione di incidenza;
- descrizione delle eventuali difficoltà e/o lacune informative che hanno condizionato le analisi effettuate e di come sono state gestite;
- sistema di monitoraggio ambientale del piano;
- calcolo del bilancio ecologico;
- determinazione della variazione afferente al consumo di suolo;
- sintesi non tecnica, con rimando ad allegato esterno al presente documento in quanto ha lo scopo di essere facilmente consultata dai cittadini e dai non addetti ai lavori.

## 2. INFORMAZIONI GENERALI SUL P/P E SULLA VAS E DESCRIZIONE DELLA FASE PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 13 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.

## 2.1. INDICAZIONE DELLA NORMATIVA, SE ESISTENTE, CHE PREVEDE LA REDAZIONE DEL P/P O COMUNQUE RAPPRESENTA IL RIFERIMENTO PER LA SUA PREDISPOSIZIONE

La legge regionale 12/2005 e s.m.i. prevede al **CAPO II - PIANIFICAZIONE COMUNALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO** le norme per redigere il PGT e le relative varianti. Il **comma 13 dell'art. 13** "Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio" prevede che "Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT".

## 2.2. INDICAZIONE DELLE FINALITÀ DEL P/P, DELLE AREE DI INTERVENTO, TEMATICHE E PROBLEMATICHE AFFRONTATE

La variante puntuale in oggetto mira a risolvere alcune problematiche emerse durante l'utilizzo del PGT vigente e dal necessario aggiornamento con le nuove disposizioni emanate nel periodo intercorso tra l'approvazione e la conseguente pubblicazione sul BURL dello strumento urbanistico e la variante in oggetto.

Gli ambiti d'intervento, sui quali l'estensore della seconda variante al PGT agirà, sono il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi del Comune di Vione, apportando, come segnalato precedentemente, delle modifiche puntuali ed evitando così di stravolgere e modificare gli obiettivi previsti in precedenza.

Le tematiche affrontate vertono principalmente sulla valorizzazione del territorio comunale, sulla salvaguardia della qualità ambientale, sul contenimento del consumo di suolo e l'adeguamento della normativa per renderla il più efficace e comprensibile possibile. Inoltre, all'interno della documentazione è previsto l'aggiornamento e il recepimento dei contenuti che fanno riferimento agli strumenti sovralocali aggiornati (ad es. Piano del Parco Nazionale dello Stelvio) e che vengono integrati alla variante in oggetto.

Si segnala che non sono state riscontrate delle problematiche particolarmente rilevanti durante la fase di redazione del Rapporto Ambientale.

Nell'elenco sono sintetizzate le principali finalità che hanno portato l'Amministrazione Comunale a far redigere la seconda variante al PGT:

- aggiornare la normativa vigente alle nuove disposizioni;
- semplificare l'attuazione degli ambiti di trasformazione e individuazione di un nuovo ambito di trasformazione;
- recepire i contenuti degli strumenti sovralocali aggiornati tra cui il Piano di Indirizzo Forestale (PIF) e la conseguente modifica degli ambiti agricoli;
- coerenza le aree a verde urbano;
- correggere errori;
- dare risposta ad alcune richieste dei cittadini;
- recepire le rinunce dei cittadini;
- recepire le modifiche richieste dall'ufficio tecnico e/o proposte dagli urbanisti;
- aggiornare lo studio geologico.

### 2.3. INDICAZIONE DELL'AMBITO GEOGRAFICO O AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO DEL P/P, DELL'ORIZZONTE TEMPORALE DI VITA DEL P/P PREVISTO DALLE NORME O STIMATO

Si specifica che l'ambito territoriale in cui si manifestano gli effetti ambientali è circoscritto nel Comune di Vione.

Di seguito si porta un estratto della relazione del DDP del PGT vigente che riporta l'inquadramento del comune oggetto di variante in quanto risulta essere esaustiva e specifica per indicare l'ambito geografico di riferimento:

*"Il comune di Vione si trova nella parte settentrionale della Provincia di Brescia ed è uno dei quarantuno comuni appartenenti alla Valle Camonica, dal capoluogo dista 113 km e si estende su una superficie di circa 35,6 Km<sup>2</sup>. Vione confina, partendo da nord e proseguendo in senso orario, con il comune di Ponte di Legno, a est con il comune di Temù, a sud con Edolo e a ovest con Vezza d'Oglio. Il territorio di Vione è attraversato in direzione ovest/est dal tracciato della rete secondaria: la Strada Statale n.42 "del Tonale e della Mendola" (Bergamo-Bolzano, Edolo-Tonale), strada principale di collegamento tra i comuni della valle; inoltre, dalla S.S.42 si dirama la S.P.80, identificata come strada provinciale rete locale che permette di raggiungere il centro abitato di Vione per poi ricollegarsi con la S.S.42 nel comune di Temù. La frazione di Canè è raggiungibile attraverso la strada Vione – Canè identificata come strada comunale rete locale principale. Il territorio comunale è interessato principalmente da strade comunali classificate nella rete locale secondaria. Il territorio è composto da tre unità di paesaggio ben caratterizzate e distinte:*

- 1. **La montagna** (copre 33 kmq ca), pari al 92% del territorio comunale; i territori montani che caratterizzano il comune di Vione sono composti dal versante destro e dal versante sinistro dell'Alta Valle Camonica, detti versanti sono divisi dalla valle in cui scorre il fiume Oglio. Il versante destro, che nel comune di Vione raggiunge quota 3.143 m s.l.m., è composto principalmente da boschi di larice, abete rosso e abete bianco; ai boschi di aghifoglie, segue la fascia degli arbusti nani, che sale fino a circa 2.600 metri, dopo di che trovano spazio le rocce, i ghiaioni, le nevi perenni e le morene glaciali. Parte del versante ricade nel Parco nazionale dello Stelvio, circa 12,8 km<sup>2</sup>. Il versante sinistro è composto dal territorio compreso tra la sponda sinistra del fiume Oglio e le cime che raggiungono i 2.700 metri s.l.m., dette aree, circa 10 km<sup>2</sup>, fanno parte del Parco dell'Adamello, sono composte principalmente da boschi misti di ontano, acero, carpino, frassino, betulla, quercia, ciliegio, fitte ed estese peccete (boschi di abete rosso) ed in quota arbusti nani.*
- 2. **Le valli del fiume Oglio** e dei principali torrenti; il reticolo idrografico è caratterizzato dalla presenza del fiume Oglio al quale confluiscono tutti gli affluenti che si ramificano nel territorio incanalandosi tra le montagne fino a raggiungere la valle. Il fondovalle dell'Alta Valle Camonica, compreso entro il limite comunale di Vione e attraversato dal fiume Oglio, copre circa il 6% del territorio comunale; si estende dal bacino dell'ex centrale idroelettrica, in corrispondenza con il confine di Temù (1.090 m s.l.m.) ed il tracciato della Val Pisore che segna il confine con Vezza d'Oglio nei pressi di località Lissidini, per una lunghezza di circa 2,3 km. Le aree di fondovalle sono occupate da prati e in minima parte dall'abitato di Stadolina di Sotto, dai nuclei abitati nelle località Cortaiolo e Vallaro. Vi sono inoltre i bacini laterali (Val Fiumeclo, Vallaro, Val Pisore e Valle dei Molini) che costituiscono valli sospese rispetto al fondovalle principale percorso dal fiume Oglio, si tratta di aree in continua evoluzione morfologica in quanto soggette a fenomeni di dissesto di natura erosiva e gravitativa.*
- 3. **I centri abitati** coprono 0,54 kmq ca, pari al 2% del territorio comunale; lungo il fondovalle si trova il centro abitato di edificazione recente denominato Stadolina di Sotto, in continuità, nei pressi del torrente La Vallina, sorgono le costruzioni più antiche che compongono l'antica frazione di Stadolina. Gli abitati di Vione e di Canè si trovano lungo il versante destro della valle, il primo sorge su un terrazzo nel tratto compreso fra la Valle dei Molini ed il limite comunale di Temù a quota 1.244 m s.l.m. ca, il secondo si trova su un terrazzo nel tratto compreso fra la Valle di Canè ed il limite comunale di Temù a quota 1.500 m s.l.m. ca. e vi si giunge grazie alla strada comunale che sale dal fondovalle e che passa per Vione.*

*Il territorio in esame è dotato di elevate caratteristiche ambientali e ricade all'interno di Parchi di importanza sovra locale: il "Parco nazionale dello Stelvio", il "Parco regionale dell'Adamello" e il "Parco naturale dell'Adamello".*

La popolazione stimata è di **636** abitanti (data: 31/12/2020 - Istat).

Nelle immagini di seguito riportate le correzioni materiali e le modifiche delle varianti puntuali che incidono sul territorio comunale di Vione.

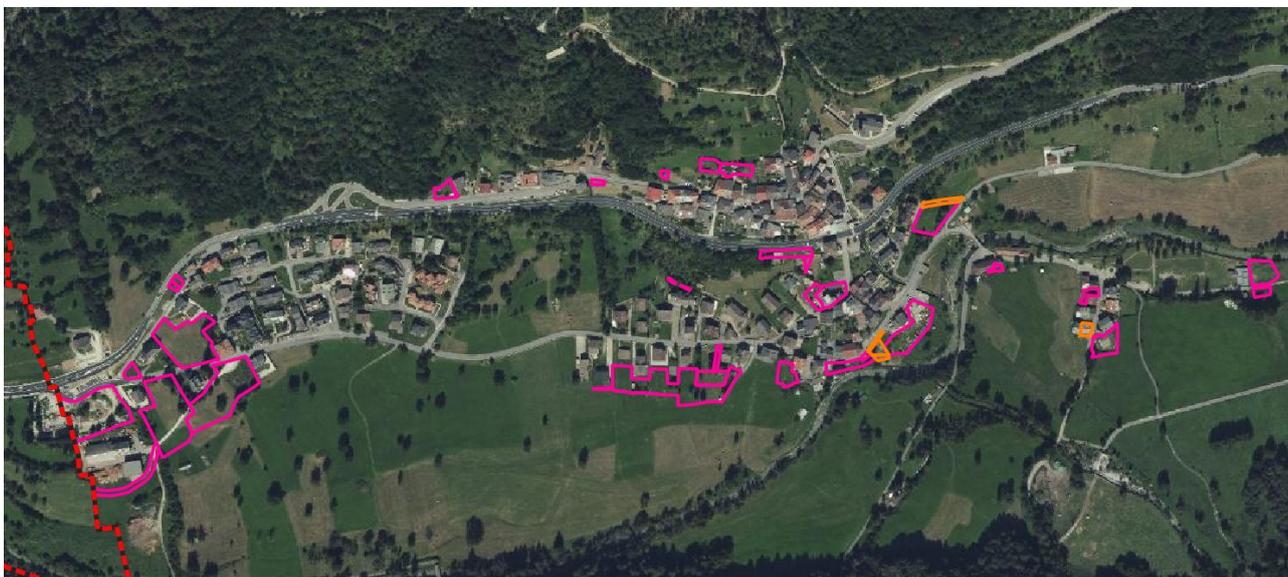


Figura 1 Estratto relativo alle correzioni degli errori materiali e alle varianti puntuali (1a)

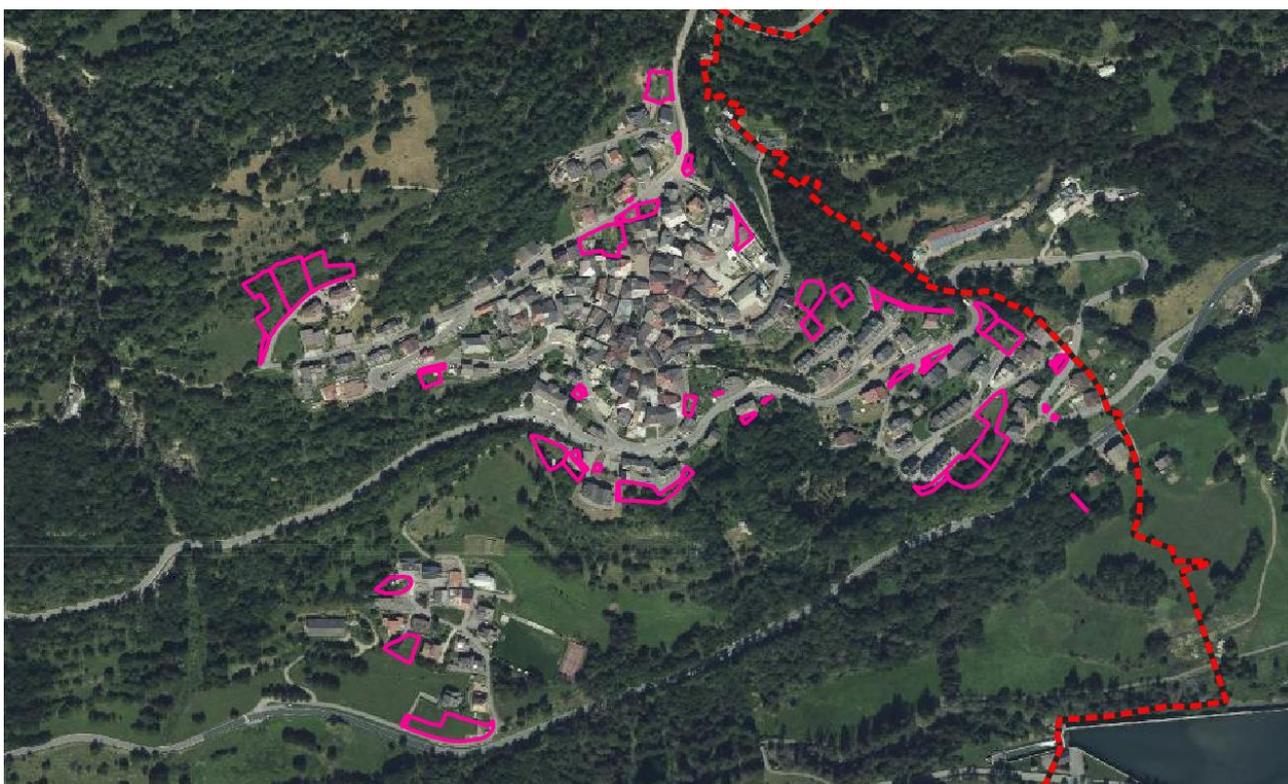


Figura 2 Estratto relativo alle correzioni degli errori materiali e alle varianti puntuali (1b)

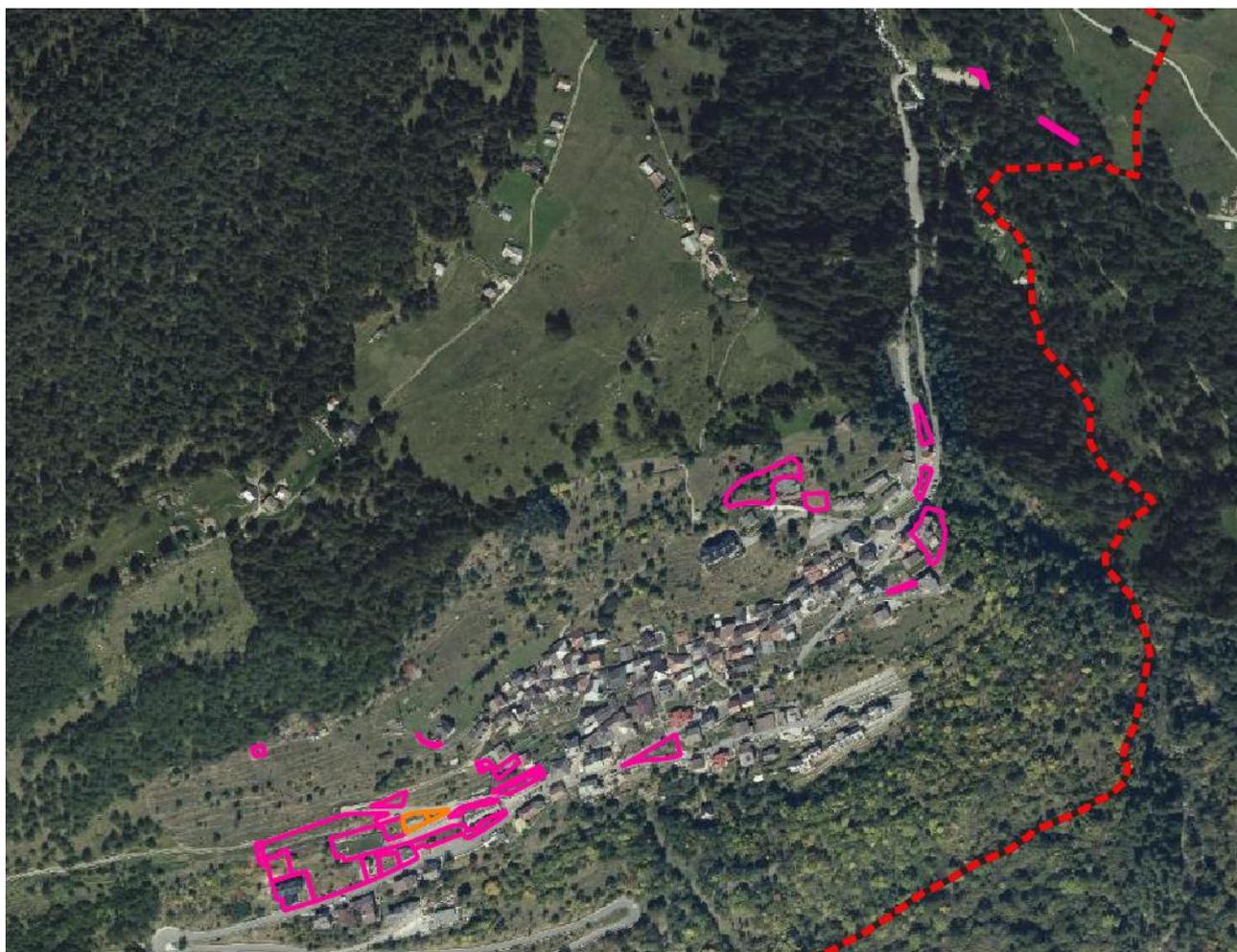


Figura 3 Estratto relativo alle correzioni degli errori materiali e alle varianti puntuali

-  Correzioni errori materiali
-  Varianti puntuali al PGT

#### Orizzonte temporale di vita della variante previsto dalle norme

Si stima che la presente variante dovrà avere un aggiornamento generale del Documento di Piano in adeguamento alla L.r. 31/2014.

## 2.4. INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL P/P

La Legge Regionale 12/2005 e s.m.i. prevede al **CAPO II - PIANIFICAZIONE COMUNALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO** le norme per redigere PGT e relative varianti.

Per un approfondimento si rimanda al sito internet di Regione Lombardia:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-comunale-e-provinciale/piani-governo-territorio-pgt/piani-governo-territorio-pgt>

## 2.5. INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE COINVOLTE IN RELAZIONE ALLE AZIONI PREVISTE DAL P/P

Per quanto concerne l'indicazione delle risorse finanziarie coinvolte in relazione alle azioni previste dalla variante puntuale in oggetto, si specifica che la stessa non interessa risorse finanziarie in relazione alle azioni previste e che verranno descritte nel presente Rapporto Ambientale.

**2.6. INDICAZIONI SU: PROPONENTE, AUTORITÀ COMPETENTE, AUTORITÀ PROCEDENTE E SOGGETTO CHE PREDISPONE IL RAPPORTO AMBIENTALE, RIFERIMENTI METODOLOGICO NORMATIVI IN MATERIA DI VAS, MOTIVAZIONI PER CUI SI DECIDE L'APPLICAZIONE DELLA VAS AL P/P E FASI OPERATIVE DEL PROCESSO DI VAS**

La seconda Variante puntuale al PGT è stata avviata con **delibera di Giunta Comunale numero 59 del 30/09/2016** e successivamente integrata dalla **delibera di Giunta Comunale numero 22 del 18/03/2017**.

Soggetti	Individuazione
<b>Proponente:</b>	il Sindaco pro tempore del Comune di Vione Ing. Mauro Testini
<b>Autorità procedente:</b>	il Responsabile del Servizio Tecnico e Manutentivo geom. Michele Beltracchi
<b>Autorità competente per la VAS:</b>	l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica ritenuta idonea per formazione e per esperienza professionale, alla quale è assicurata indipendenza e piena autonomia operativa
<b>Autorità competente in materia di SIC e ZPS:</b>	la Provincia di Brescia - Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A.
<b>Soggetto che predispose il Rapporto Ambientale:</b>	il Comune di Vione che si avvale dello studio di progettazione Architetto Fausto Federico Bianchi.
<b>Riferimenti metodologico normativi in materia di VAS:</b>	D.g.r. 10 novembre 2010 - n. 9/761 – allegato 1b D.c.r. n. 351/2007
<b>Motivazioni per cui si decide l'applicazione della VAS al P/P:</b>	Si vogliono valutare gli impatti ambientali.
<b>Fasi operative del processo di VAS:</b>	La VAS del Documento di Piano (DdP) del PGT è effettuata secondo le indicazioni di cui agli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del d.lgs., ed in assonanza con il punto 5.0 degli Indirizzi generali, come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale - VAS: 1. avviso di avvio del procedimento; 2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione; 3. elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale; 4. messa a disposizione; 5. convocazione conferenza di valutazione; 6. formulazione parere ambientale motivato; 7. adozione del PGT; 8. pubblicazione e raccolta osservazioni; 9. formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale; 10. gestione e monitoraggio.

## 2.7. DESCRIZIONE DELL'ITER PER L'ELABORAZIONE DEL P/P (ASPETTI PROCEDURALI, ATTIVITÀ TECNICHE, INCONTRI) CON RIFERIMENTO A QUANTO GIÀ SVOLTO E A QUANTO SI PREVEDE PER LE FASI FUTURE E ILLUSTRAZIONE DELLE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE TRA LE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E QUELLE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Nel presente paragrafo è riportata la descrizione dell'iter per l'elaborazione della variante al piano (aspetti procedurali, attività tecniche, incontri) con riferimento a quanto già svolto e a quanto si prevede per le fasi future e l'illustrazione delle modalità di integrazione tra le attività di pianificazione e quelle di valutazione ambientale.

Nella tabella si riportano le fasi del procedimento:

FASI DEL PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SVOLTE
<b>1_Aviso di avvio del procedimento</b>	La Valutazione Ambientale VAS è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento, sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P. Quindi, se previsto per il DdP, è opportuno che avvenga contestualmente. In tale avviso va chiaramente indicato l'avvio del procedimento di VAS. (fac simile E)	delibera di Giunta Comunale numero 59 del 30/09/2016 e successivamente integrata dalla delibera di Giunta Comunale numero 22 del 18/03/2017
<b>2_Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione</b>	L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione;</li> <li>• le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale;</li> <li>• i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;</li> <li>• le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.</li> </ul> La Provincia competente per territorio partecipa alle conferenze portando in quella sede il proprio contributo alla definizione del documento di scoping e del rapporto ambientale.	delibera di Giunta Comunale numero 59 del 30/09/2016
<b>3_Elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale</b>	Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del DdP, l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione di un percorso metodologico e procedurale, stabilendo le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti competenti in materia ambientali, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico da consultare;</li> <li>• definizione dell'ambito di influenza del DdP (scoping) e definizione delle caratteristiche delle informazioni che devono essere fornite nel Rapporto Ambientale;</li> <li>• elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;</li> <li>• costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio.</li> </ul> Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto	Pubblicazione documento di scoping sul sito SIVAS; Prima conferenza di valutazione della VAS e della VIC per il giorno 13/04/2018 alle ore 11.00 presso il municipio di Vione

	<p>potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al d.lgs. riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto Ambientale evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti in fase di scoping.</p> <p>Per la redazione del Rapporto Ambientale il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.</p> <p>Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.</p> <p><b>PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE</b></p> <p>L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, definisce il percorso metodologico procedurale del PGT e della relativa VAS, sulla base dello Schema PGT - Valutazione Ambientale –VAS, in coda al presente modello.</p> <p><b>SCOPING – CONFERENZA DI VALUTAZIONE (PRIMA SEDUTA)</b></p> <p>L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, predispose un documento di scoping. Ai fini della consultazione, il documento viene messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web sivas e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione in cui si raccolgono osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.</p> <p>Il documento di scoping contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del DdP del PGT e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Inoltre, nel documento è necessario dare conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).</p> <p><b>ELABORAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE</b></p> <p>L'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS elaborano il Rapporto Ambientale.</p> <p>Le informazioni da fornire, ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE, sono quelle elencati nell'allegato I della citata Direttiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del DdP e del rapporto con altri pertinenti P/P;</li> <li>aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del DdP;</li> <li>caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;</li> <li>qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al DdP, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;</li> <li>obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al DdP, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;</li> <li>possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i</li> </ol>	
--	---	--

		<p>fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;</p> <p>g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del DdP;</p> <p>h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;</p> <p>i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio;</p> <p>j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.</p> <p>La Sintesi non tecnica, richiesta alla precedente lettera j), è un documento di grande importanza in quanto costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico. In tale documento devono essere sintetizzate / riassunte, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, questioni, valutazioni e conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.</p>	
<b>4_Messa disposizione</b>	<b>a</b>	<p>La proposta di DdP, comprensiva di rapporto ambientale e sintesi non tecnica dello stesso, è comunicata, anche secondo modalità concordate, all'autorità competente per la VAS.</p> <p>L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web sivas la proposta di DdP, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.</p> <p>Ai sensi dell'art.32 della legge 69/2009, la pubblicazione sul sito web sivas sostituisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il deposito presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione;</li> <li>• la pubblicazione di avviso nel BURL contenente: il titolo della proposta di piano o di programma, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del piano o programma e del rapporto ambientale e delle sedi dove si può consultare la sintesi non tecnica.</li> </ul> <p>L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, individuati al punto 6.3, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del DdP e del Rapporto Ambientale, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro sessanta giorni dall'avviso, all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.</p> <p>Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.</p> <p>Se necessario, l'autorità procedente, provvede alla trasmissione dello studio di incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS.</p>	-
<b>5_Convocazione conferenza di valutazione</b>	<b>di</b>	<p>La conferenza di valutazione è convocata dall'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, secondo le modalità definite nell'atto di cui al precedente punto 6.3.</p> <p>La conferenza di valutazione deve articolarsi almeno in due sedute, la prima introduttiva e la seconda di valutazione conclusiva.</p> <p>La prima seduta è convocata per effettuare una consultazione riguardo al</p>	-

	<p>documento di scoping predisposto al fine di determinare l'ambito di influenza del DdP, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, nonché le possibili interferenze con i Siti di rete Natura 2000 (SIC e ZPS).</p> <p>Nel caso di cui al punto 6.1 bis la Conferenza di verifica effettuata può essere considerata quale prima conferenza di valutazione.</p> <p>La conferenza di valutazione finale è convocata una volta definita la proposta di DdP e Rapporto Ambientale.</p> <p>La documentazione è messa a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati prima della conferenza.</p> <p>Se necessario alla conferenza partecipano l'autorità competente in materia di SIC e ZPS (vedi punto 3.1), che si pronuncia sullo studio di incidenza, e l'Autorità competente in materia di VIA.</p> <p>Di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.</p>	
<b>6_Formulazione parere motivato (fac simile G)</b>	<p>Come previsto all'articolo 15, comma 1 del d.lgs., ed in assonanza con quanto indicato al punto 5.14 degli Indirizzi generali, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di DdP e Rapporto Ambientale, formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del DdP, entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui al punto 6.6.</p> <p>A tale fine, sono acquisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i verbali delle conferenze di valutazione, comprensivi eventualmente del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità competente in materia di SIC e ZPS,</li> <li>• i contributi delle eventuali consultazioni transfrontaliere,</li> <li>• le osservazioni e gli apporti inviati dal pubblico.</li> </ul> <p>Il parere motivato può essere condizionato all'adozione di specifiche modifiche ed integrazioni della proposta del DdP valutato.</p> <p>L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso.</p>	-
<b>7_Adozione del DdP e informazione circa la decisione</b>	<p>L'autorità procedente adotta il DdP comprensivo della dichiarazione di sintesi (schema H), volta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustrare il processo decisionale seguito (schema metodologico procedurale di cui al precedente punto 6.4);</li> <li>• esplicitare il modo in cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel DdP e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni; in particolare illustrare quali sono gli obiettivi ambientali, gli effetti attesi, le ragioni della scelta dell'alternativa di DdP e il sistema di monitoraggio;</li> <li>• descrivere le modalità di integrazione del parere ambientale nel DdP.</li> </ul> <p>Contestualmente l'autorità procedente ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs provvede a dare informazione circa la decisione (fac simile I).</p>	-
<b>8_Deposito e raccolta delle osservazioni</b>	<p>L'autorità procedente, ai sensi del punto 5.16 degli Indirizzi generali:</p> <p>a. deposita presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas (vedi allegato 3):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il provvedimento di adozione unitamente al PGT adottato, comprensivo del Rapporto Ambientale e del parere motivato oppure del provvedimento di verifica;</li> <li>• la dichiarazione di sintesi;</li> <li>• le modalità circa il sistema di monitoraggio;</li> </ul> <p>b. deposita la Sintesi non tecnica presso gli uffici dei Comuni, delle Province e delle Regioni il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal PGT</p>	-

	<p>o dagli effetti della sua attuazione con indicazione delle sedi ove può essere presa visione della documentazione integrale;</p> <p>c. comunica l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale;</p> <p>d. pubblica la decisione finale sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.</p> <p>Con le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione ed entro i termini previsti dalle specifiche norme di P/P, chiunque ne abbia interesse può prendere visione del PGT adottato e del relativo Rapporto Ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.</p>	
<p><b>9</b> <b>Approvazione definitiva, formulazione parere motivato finale e dichiarazione di sintesi finale</b></p>	<p>Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni pervenute e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale.</p> <p>In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un'ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale (fac simile L).</p> <p>In assenza di osservazioni presentate l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, nella dichiarazione di sintesi finale attesta l'assenza di osservazioni e conferma le determinazioni assunte al punto 6.8.</p> <p>Il provvedimento di approvazione definitiva del PGT motiva puntualmente le scelte effettuate in relazione agli esiti del procedimento di VAS e contiene la dichiarazione di sintesi finale (fac simile M).</p> <p>Gli atti del PGT sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• depositati presso gli uffici dell'autorità procedente;</li> <li>• pubblicati per estratto sul sito web sivas (vedi allegato 3).</li> </ul>	-
<p><b>10</b> <b>Gestione e monitoraggio</b></p>	<p>Il DdP individua le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.</p> <p>Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisi ed adottare le opportune misure correttive.</p> <p>Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente.</p>	-

## Schema generale – Valutazione Ambientale VAS

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento <sup>1</sup> P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione Autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)  Messa a disposizione e pubblicazione su web della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale per sessanta giorni Notizia all'Albo pretorio dell'avvenuta messa a disposizione e delle pubblicazioni su WEB Comunicazione delle messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e soggetti territorialmente interessati Invio dello Studio di Incidenza all'Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se previsto)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di piano A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
<b>Conferenza di valutazione</b>	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
<b>Decisione</b>	<b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
<b>Fase 3 Adozione approvazione</b>	3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi  3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005  3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale; - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo; - deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); - pubblicazione su web; - pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

<sup>1</sup> Ai sensi del comma 2 dell'art. 13, l.r. 12/2005.

## 2.8. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO E DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE FASI DI ELABORAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL P/P; SINTESI DEI RISULTATI CHE NE SONO SCATURITI

Consultazione, informazione e partecipazione sono elementi imprescindibili del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Con **D.G n. 59 del 30/09/2016** sono state definite le modalità di svolgimento del processo di partecipazione:

**“DARE ATTO** che la partecipazione e le informazioni al pubblico sul percorso di valutazione e di variante al P.G.T. verrà assicurata mediante la pubblicazione degli atti del procedimento, progressivamente aggiornati, sul sito internet ufficiale del Comune di Vione e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia”

## 2.9. INDICAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE CONSULTATI

Con D.G n. 59 del 30/09/2016 si è proceduto all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Di seguito, in riferimento alla determina, si riportano i soggetti:

SOGGETTI	ENTI
SOGGETTI CON SPECIFICHE COMPETENZE IN MATERIA AMBIENTALE	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
	Direzione regionale per i beni culturali e Paesaggistici della Lombardia
	ATS Montagna distretto Valcamonica
	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Lombardia - Dipartimento di Brescia (ARPA Brescia)
	Parco Regionale dell'Adamello
	Parco Nazionale dello Stelvio
	Autorità competente in materia di SIC e ZPS
	All'incontro potranno essere invitati anche altri Enti che si ritiene possano essere interessati attivamente e coinvolti nella stesura del Rapporto ambientale, al fine di informare e condividere le conoscenze sul contesto in studio.
ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	Regione Lombardia: D.G. XI Legislatura: Territorio e Protezione Civile
	Regione Lombardia: Ufficio Territoriale Regionale Brescia
	Provincia di Brescia
	Comunità Montana di Valle Camonica
	Unione Comuni Alta Valle Camonica
	Comuni confinanti (Ponte di Legno, Temù, Edolo, Vezza d'Oglio)
	Agenzia interregionale per il fiume PO (AIPo)
All'incontro potranno essere invitati anche altri Enti che si ritiene possano essere interessati attivamente e coinvolti nella stesura del Rapporto ambientale, al fine di informare e condividere le conoscenze sul contesto in studio.	
SETTORI DEL PUBBLICO INTERESSATI ALL'ITER DECISIONALE	<p>Enti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Berzo Demo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Terna Rete Italia</li> <li>• Telecom Italia</li> <li>• Enel Green Power</li> <li>• Enel Produzione</li> <li>• Enel Distribuzione</li> <li>• Edison S.p.a.</li> <li>• Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF)</li> <li>• Consorzio comuni B.I.M. di Valle Camonica</li> <li>• Consorzio Forestale Due Parchi</li> <li>• Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Ponte di Legno</li> <li>• Valle Camonica Servizi S.r.l.</li> <li>• Ufficio d'Ambito di Brescia</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Servizi Idrici Vallecamonica (SIV)</li> <li>• Anas: Area Compartimentale Lombardia</li> <li>• Istituto Comprensivo Circolo Didattico di Ponte di Legno</li> <li>• S.A.B. Autoservizi S.r.l.</li> <li>• Iniziative Bresciane S.p.a.</li> <li>• Ei Towers S.p.a.</li> <li>• Towertel S.p.a.</li> <li>• Rai Way S.p.a.</li> </ul>
	<p><b>Associazioni di settore: di categoria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Commissione per il paesaggio</li> <li>• Gruppo comunale di protezione civile</li> <li>• Associazione museo della guerra bianca in Adamello</li> <li>• Associazione Nazionale Alpini (gruppo di Vione; gruppo di Canè; gruppo di Stadolina)</li> <li>• Associazione Pescatori Sportivi Temù – Vione</li> <li>• Associazione Cacciatori Vione</li> <li>• Cia - Agricoltori Italiani</li> <li>• Coldiretti</li> <li>• Parrocchie di Vione, Canè e Stadolina</li> <li>• Vicinia Legato per gli abitanti di Canè</li> <li>• Vicinia di Stadolina</li> <li>• Associazione Gruppo Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica "L Zuf"</li> <li>• CAI Pezzo – Ponte di Legno</li> <li>• CAI Manerbio</li> <li>• CAI Crema</li> <li>• Consorzio Adamello Ski</li> <li>• Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Brescia</li> <li>• Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia</li> <li>• Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia</li> </ul>
	<p><b>Associazioni di settore: ambientaliste</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Circolo Legambiente di Vallecamonica</li> <li>• Italia Nostra - Valle Camonica</li> </ul>
	<p><b>Tutti i cittadini</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti i cittadini</li> </ul>
	<p>All'incontro potranno essere invitati anche altri Enti che si ritiene possano essere interessati attivamente e coinvolti nella stesura del Rapporto ambientale, al fine di informare e condividere le conoscenze sul contesto in studio.</p>

## 2.10. SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ CON CUI SONO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE

Di seguito si riportano le osservazioni pervenute e le modalità con la quale sono state prese in considerazione.

Data	Ente	Sintesi Parere	Modalità con la quale sono state prese in considerazione
prot. n. 928 del 28.03.2018	ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia e Mantova (fascicolo n. 2018.3.43.40)	Si ravvisa la necessità di una ricognizione dello stato dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione. Si suggerisce inoltre, la predisposizione di un quadro aggiornato con le disposizioni della LR n.4/2016 che inserisce il principio di invarianza idraulica e idrologica per le previsioni del Documento di Piano e per le trasformazioni inerenti ".. le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi" (cfr. comma 3 lettera a) dell'art.58 bis della L.R. 12/2005 introdotto dalla L.R. 4/2016). Si richiede di dare spazio, mediante predisposizione di apposito paragrafo, alla ricostruzione e alla valutazione degli esiti dei monitoraggi periodici eseguiti nel periodo di validità dello strumento urbanistico vigente.	Le informazioni richieste sono state riportate nel Rapporto Ambientale. Per il monitoraggio si precisa che tale variante è puntuale e non modifica il quadro generale.
prot. n. 1001 del 04.04.2018	Ufficio d'Ambito di Brescia	Non possono presenziare alla prima conferenza di valutazione.	-
prot. n. 1030 del 06.04.2018	Regione Lombardia - Ufficio Territoriale Regionale Brescia (rif. n. 575)	Si ricorda che eventuali interventi nonché modifiche alle fasce di rispetto del reticolo idrico principale e minore dovranno essere sempre autorizzate dall'Ufficio Territoriale Regionale scrivente, previa idonea istruttoria, come prescritto d.g.r. n. 4229 del 23.10.2015, come modificata dalla d.g.r. n. 7581 del 18.12.2017.	Si prende atto di quanto esposto.
prot. n. 1080 del 12.04.2018	ERSAF - Ente gestore del Parco Nazionale dello Stelvio - Lombardia	Parere favorevole per gli aspetti di competenza in ordine al procedimento di V.A.S e VIC.	Si prende atto di quanto esposto.

prot. n. 1090 del 12.04.2018	Società Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l.	Si rappresenta che il tracciato del collettore intercomunale dell'Alta Valle Camonica interessa il territorio del Comune di Vione. Al proposito si chiede di tenere in considerazione tale opera nell'ambito delle valutazioni in corso.	Si prende atto di quanto esposto.
prot. n. 1093 del 13.04.2018	Società Terna Rete Italia S.p.a.	Non possono presenziare alla prima conferenza di valutazione.	-

### 3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DEL P/P (rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

### 3.1. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL P/P, E DELLE AZIONI PREVISTE CON INDICAZIONE DI EVENTUALI PRIORITÀ DEFINITE ANCHE SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Gli obiettivi, le azioni principali e le specifiche del PGT vigente non sono stati modificati dalla presente variante puntuale. Di seguito si riportano gli obiettivi, le azioni principali e le azioni specifiche.

Indirizzi
1. TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO
2. VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI CENTRI STORICI E DELL'EDIFICAZIONE RURALE
3. DIFESA, MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE
4. SODDISFAZIONE DELLE NECESSITÀ ABITATIVE DEI RESIDENTI
5. RAZIONALIZZAZIONE DELLA VIABILITÀ E DEI SERVIZI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO
6. FAVORIRE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRESENTI SUL TERRITORIO
7. REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Obiettivi	Azioni principali	Azioni specifiche
PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO	1. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO: boschi e ambiti rocciosi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutela e conservazione dell'ambiente montano e dei boschi;</li> <li>• inedificabilità delle aree naturalistiche e boschive di maggiore interesse ambientale;</li> <li>• previsione di adeguate misure di mitigazione per l'eventuale edificazione a supporto di attività pubbliche permesse.</li> </ul>
PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO AGRICOLO E PAESAGGISTICO	2. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO AGRONOMICO E PAESAGGISTICO E CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO: prati, pascoli e alveo dei corpi idrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutela e valorizzazione</li> <li>• contenimento del consumo di suolo</li> </ul>
CONTENIMENTO DELL'OCCUPAZIONE DI SUOLO E DELLA CRESCITA RESIDENZIALE VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI	3. TUTELA E CONSERVAZIONE DEI CENTRI STORICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione e riqualificazione dei centri storici</li> </ul>
VALORIZZAZIONE DELLE PREESISTENZE STORICHE	4. TUTELA E CONSERVAZIONE DELLE BAITE E DELLE MALGHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conservazione delle malghe e delle baite (mantenimento delle caratteristiche formali, tecnologiche, metriche e di finitura esterna);</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• salvaguardia del contesto di ogni malga e di ogni baita e degli spazi naturali frapposti garantire la leggibilità dei singoli complessi evitando frazionamenti alterazioni di parti e sostituzione di materiali</li> </ul>
CONSERVAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'OFFERTA DI SERVIZI AI RESIDENTI E AI TURISTI	5. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione e miglioramento tecnico-funzionale dei servizi e della viabilità esistente</li> <li>• mantenimento dei servizi esistenti</li> <li>• miglioramento dei servizi per la cultura (biblioteca e museo)</li> <li>• miglioramento dei servizi per il turismo</li> <li>• creazione di nuovi servizi per il trasporto (parcheggi)</li> </ul>

# Atlante con elenco varianti e correzioni di errori materiali

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a tessuto consolidato

**N.:** CE\_1



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** E1 - Aree Agricole produttive

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

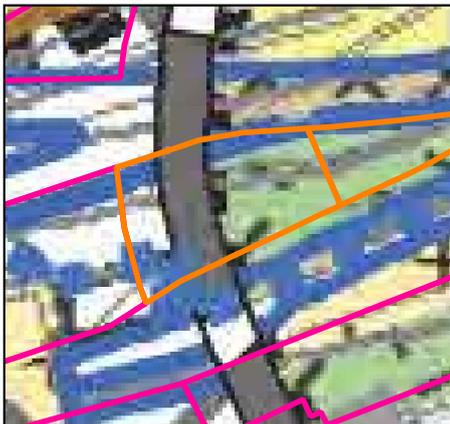
Coerenza alla situazione esistente

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

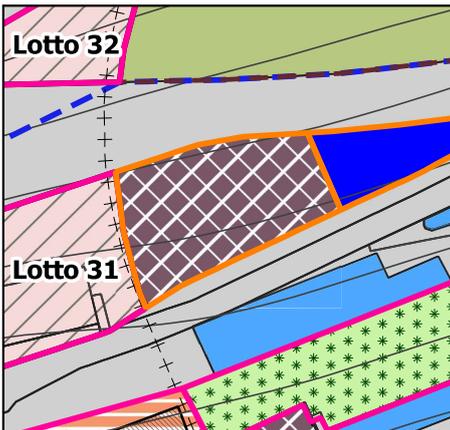
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a parcheggio privato

**N.:** CE\_2



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Individuazione parcheggi privati esistenti

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

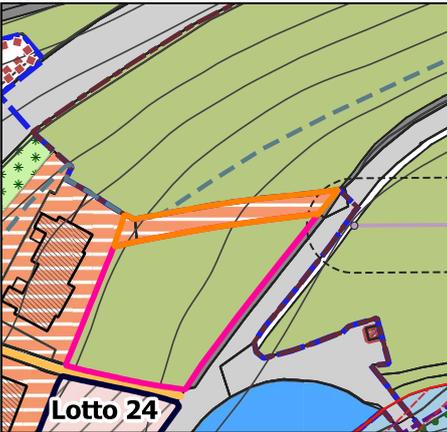
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da verde privato a tessuto consolidato

**N.:** CE\_3



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da verde privato a B1 edilizia residenziale consolidata.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

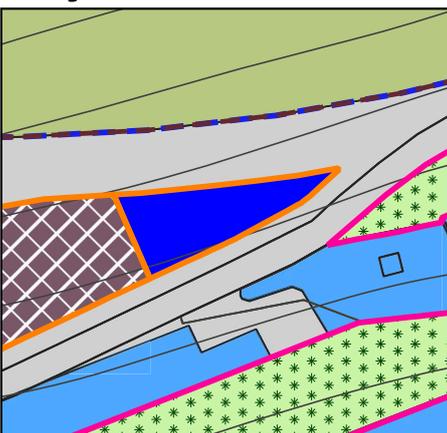
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a impianti tecnologici

**N.:** CE\_4



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

**A:** Impianti tecnologici

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

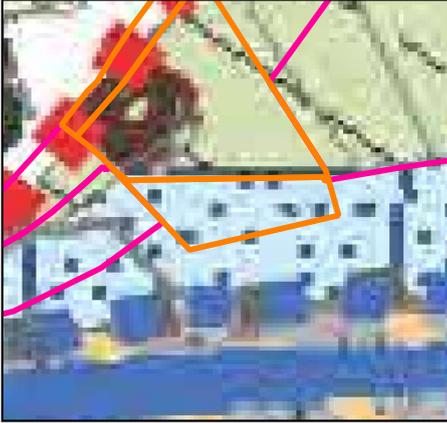
Individuazione impianto tecnologico esistente. (cabina elettrica)

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

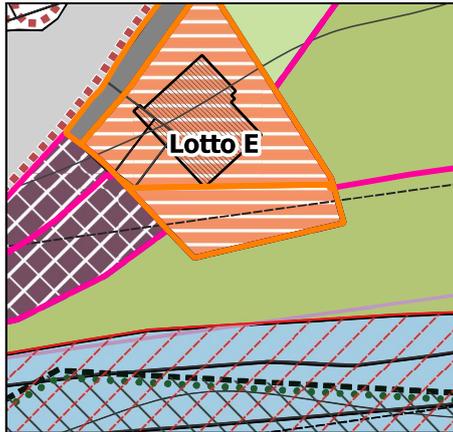
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a lotto edificabile

**N.:** CE\_5



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto E

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Coerenza alla situazione esistente

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

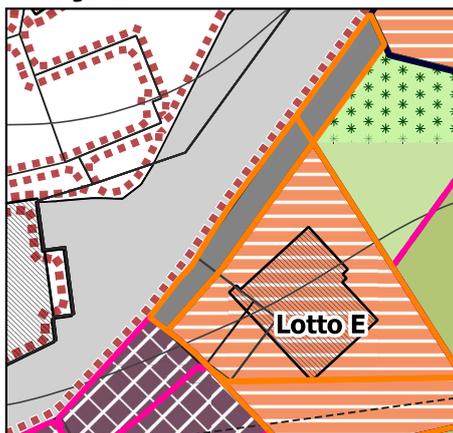
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da verde privato a viabilità

**N.:** CE\_6



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** Viabilità in progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da verde privato a viabilità in progetto.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

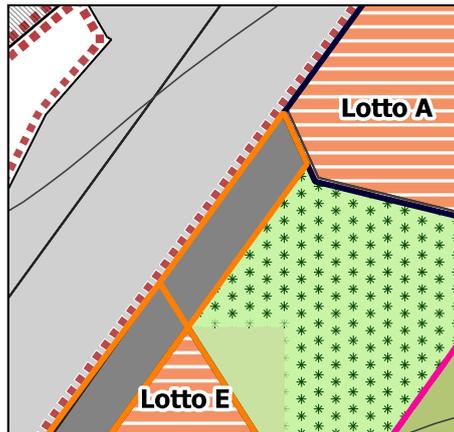
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da verde privato a viabilità

**N.:** CE\_7



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** Viabilità in progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da verde privato a viabilità in progetto.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

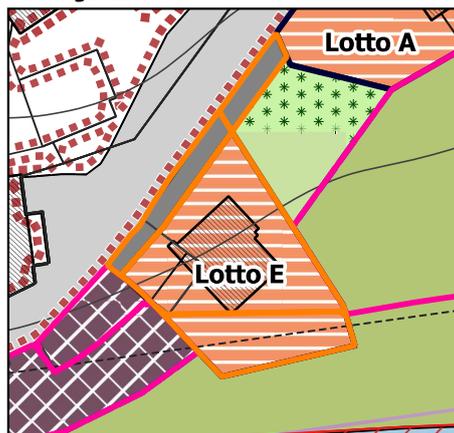
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da tessuto edificato a lotto edificabile

**N.:** CE\_8



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto E

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

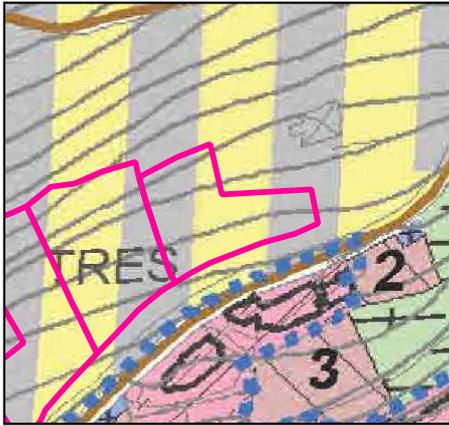
Coerenza con situazione esistente.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

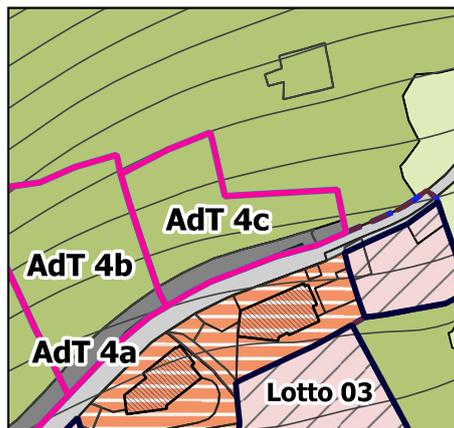
**Strumento:**  
Documento di Piano

**Oggetto:**  
da agricolo a AdT

**N.:** DP\_1



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** AdT Residenziali - AdT 4c

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

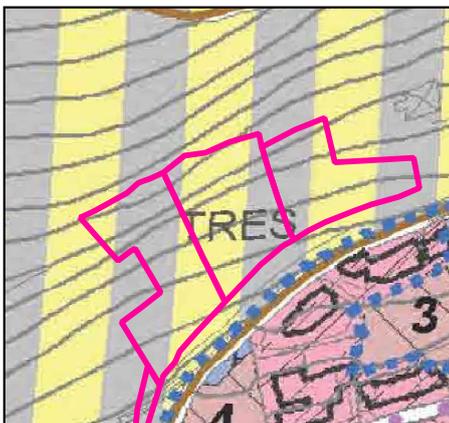
Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

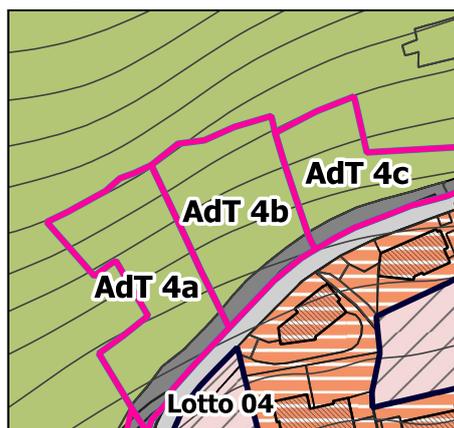
**Strumento:**  
Documento di Piano

**Oggetto:**  
da agricolo a AdT

**N.:** DP\_2



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** AdT Residenziali - AdT 4b

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

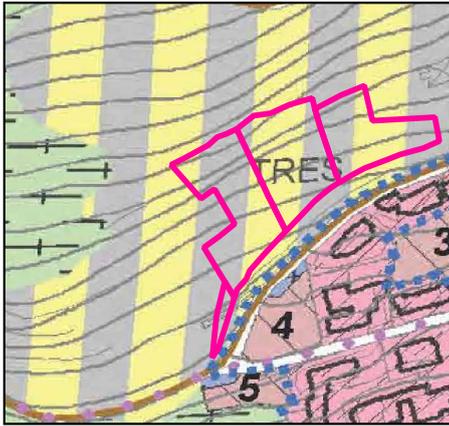
Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

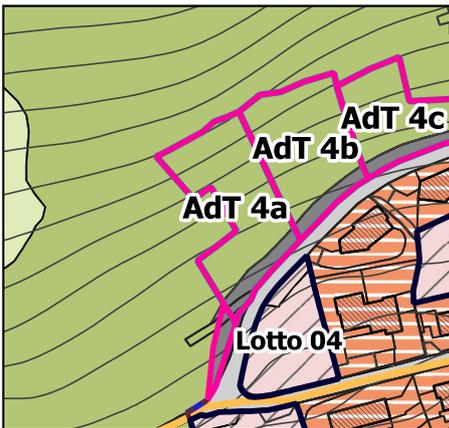
**Strumento:**  
Documento di Piano

**Oggetto:**  
da agricolo a AdT

**N.:** DP\_3



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** AdT Residenziali - AdT 4a

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

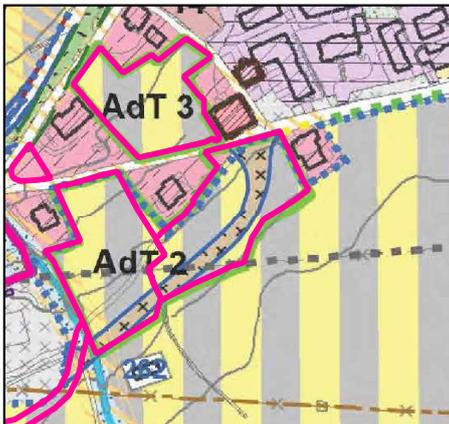
Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

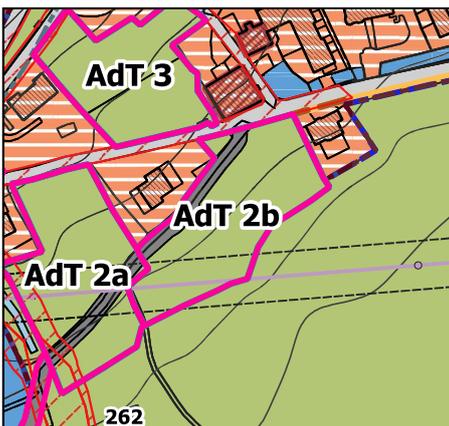
**Strumento:**  
Documento di Piano

**Oggetto:**  
da AdT a AdT

**N.:** DP\_4



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** AdT Residenziali - AdT 2b

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

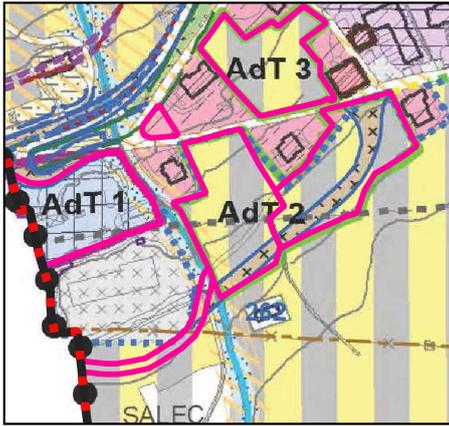
Coerenza dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

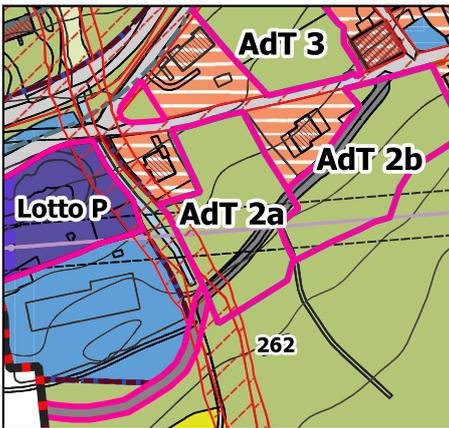
**Strumento:**  
Documento di Piano

**Oggetto:**  
da AdT a AdT

**N.:** DP\_5



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** AdT Residenziali - AdT 2a

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

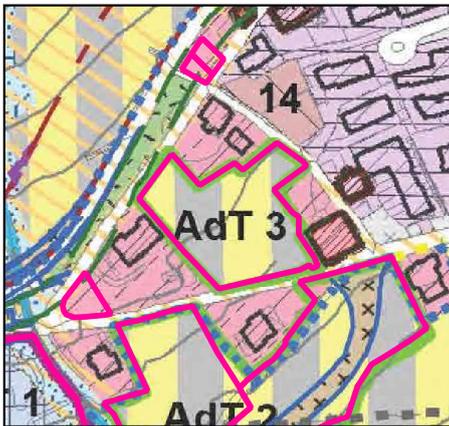
Coerenza dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub-ambiti

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

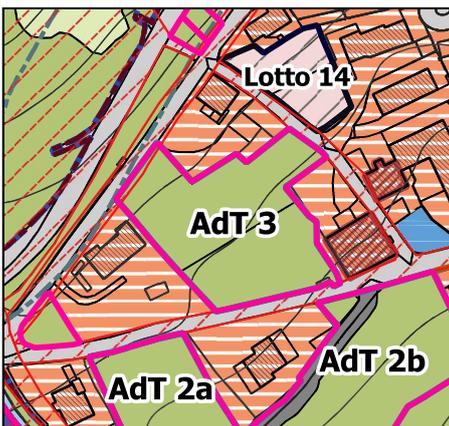
**Strumento:**  
Documento di Piano

**Oggetto:**  
da AdT a AdT

**N.:** DP\_6



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** AdT Residenziali - AdT 3

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

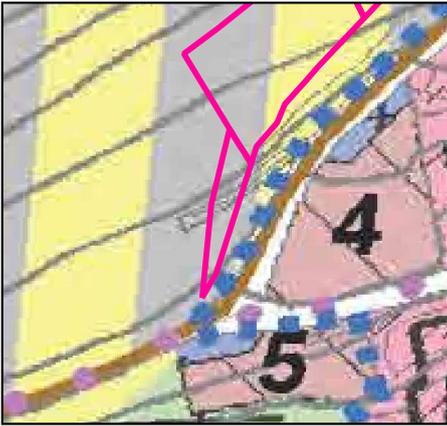
Coerenza dell'ambito con i mappali catastali.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

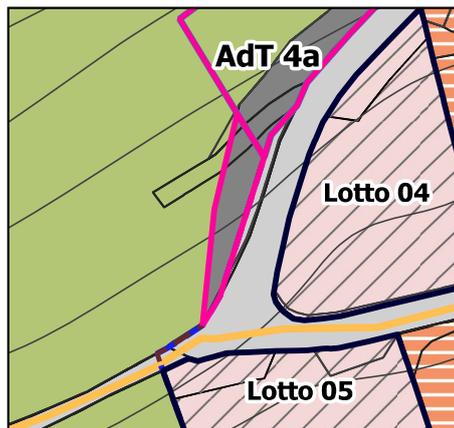
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a viabilità'

**N.:** PR\_001



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** Viabilità in progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.

**Descrizione:**

Nuova viabilità per l'AdT4

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

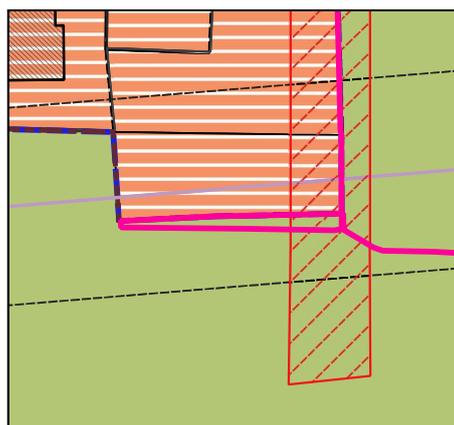
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_002



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

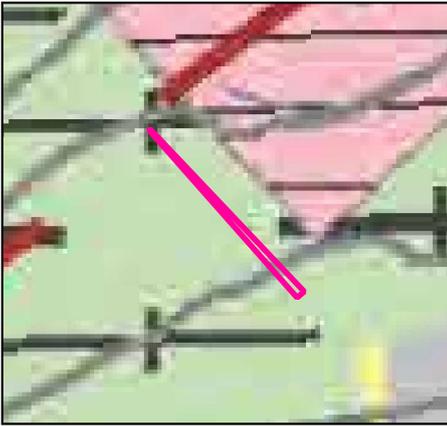
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

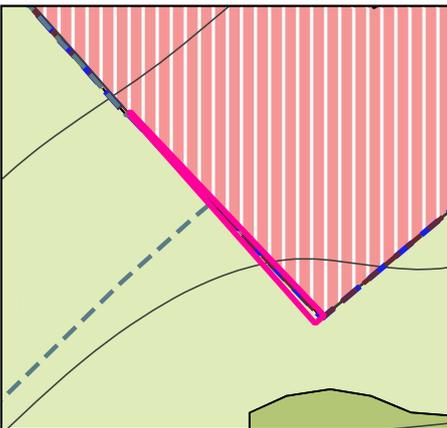
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_003



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

**A:** E3 - Aree boschive

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

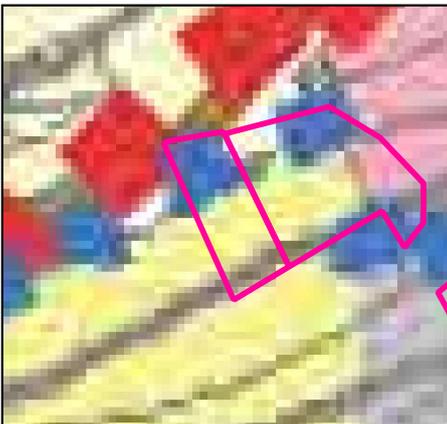
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

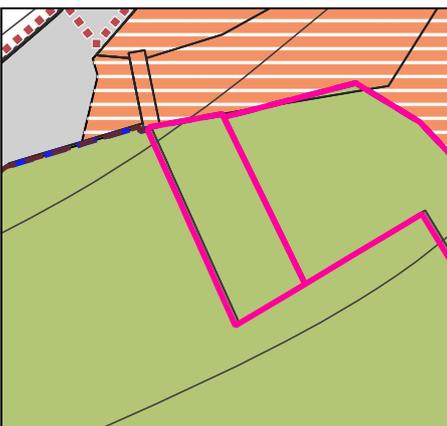
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_004



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

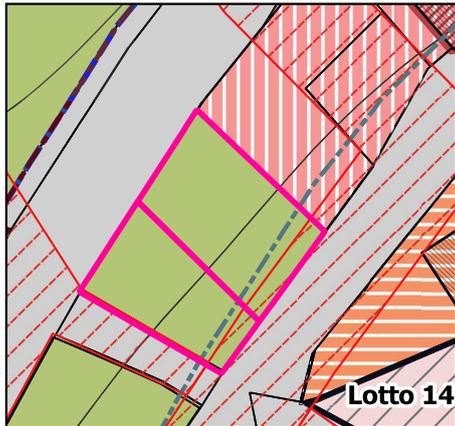
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_005



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_006



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_007



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

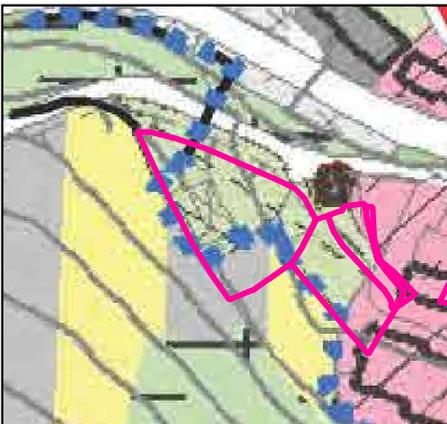
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

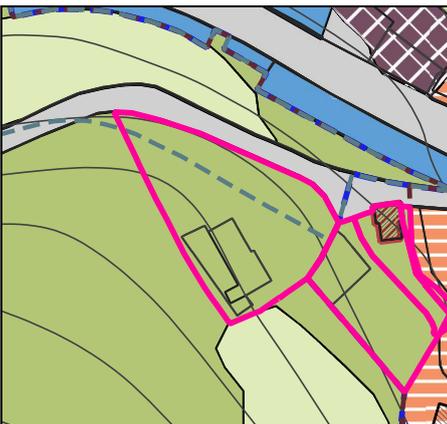
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_008



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**

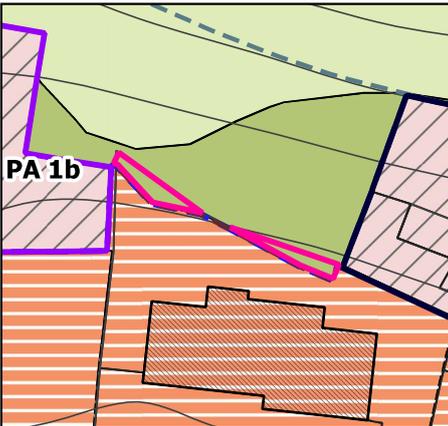
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**

Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_009

PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:****Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

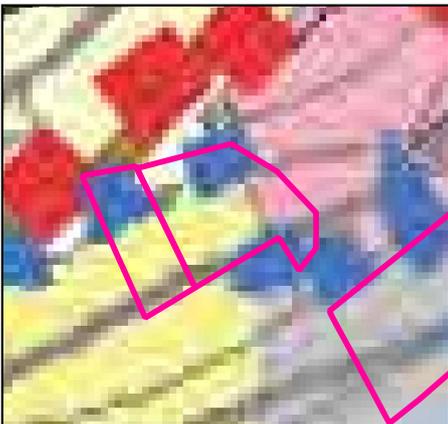
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti**Strumento:**

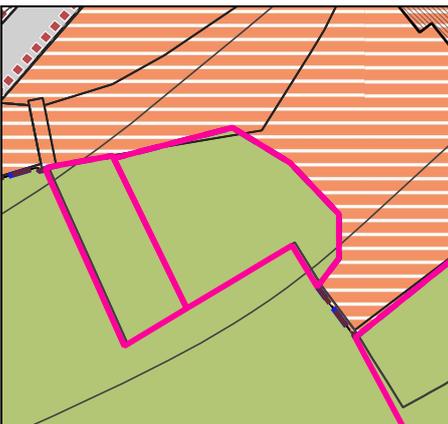
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**

Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_010

PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:****Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

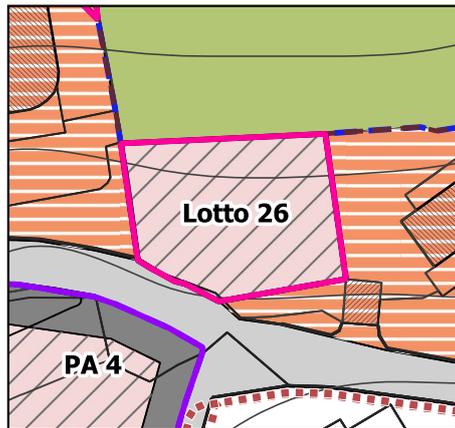
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da tessuto edificato a lotto edificabile

**N.:** PR\_011



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 26

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da zona B1 a lotto 26 con individuazione volumetrica.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

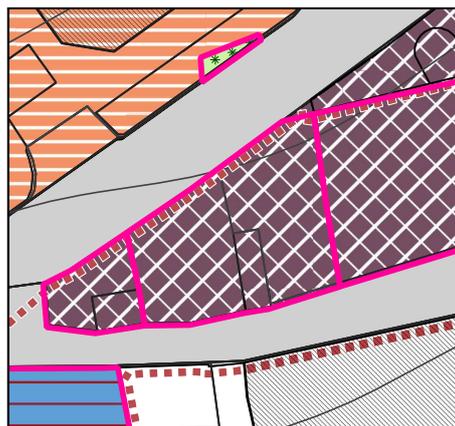
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da servizi a parcheggi privati

**N.:** PR\_012



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

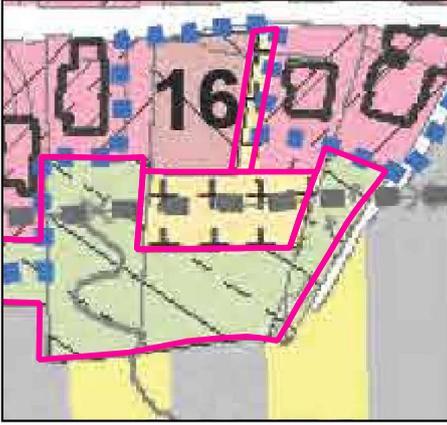
Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

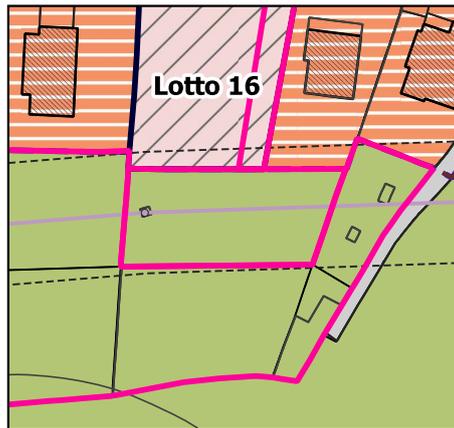
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da servizi a agricolo

**N.:** PR\_013



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

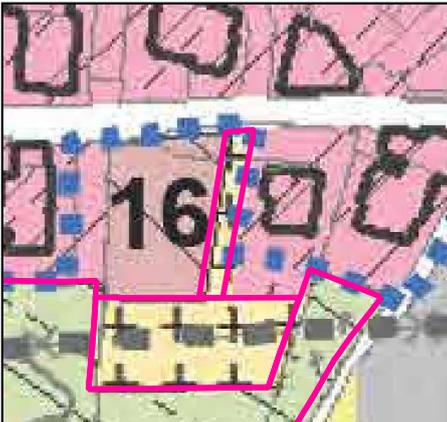
Da servizi di progetto a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

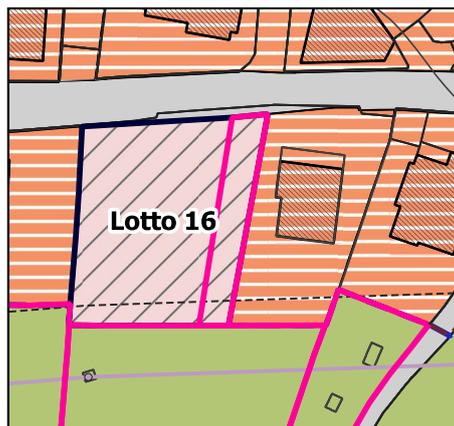
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da servizi a lotto edificabile

**N.:** PR\_014



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 16

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

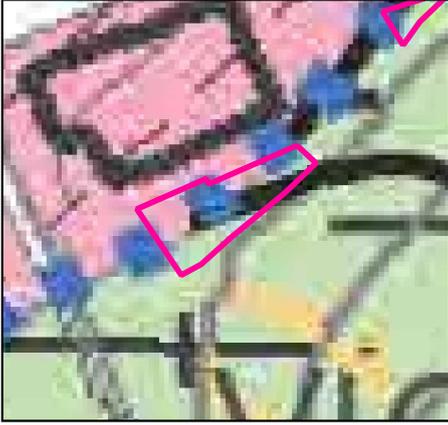
Da servizi di progetto a lotto edificabile 16.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_015



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

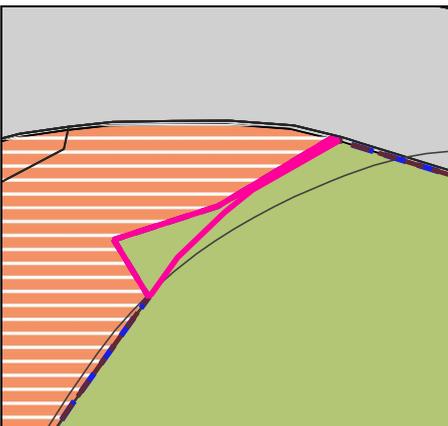
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_016



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

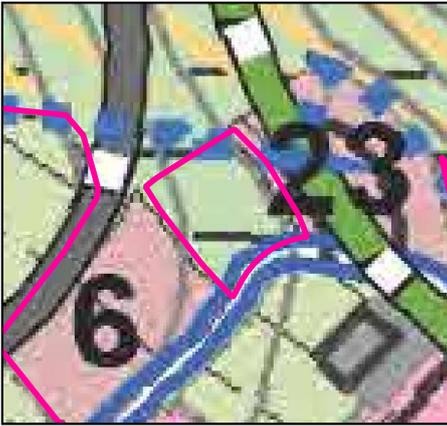
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

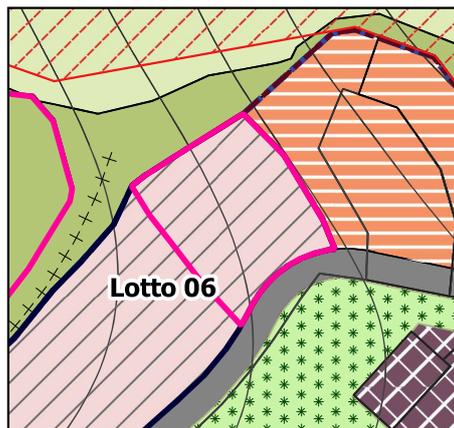
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a lotto edificabile

**N.:** PR\_017



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 6

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

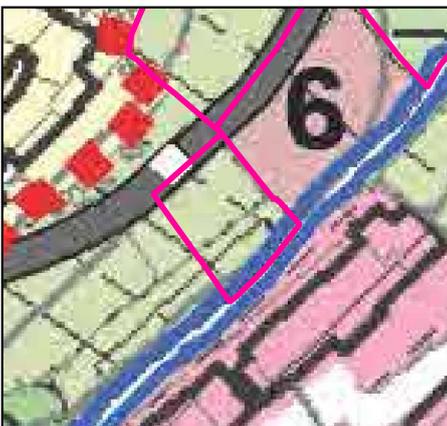
Ampliamento lotto 06

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

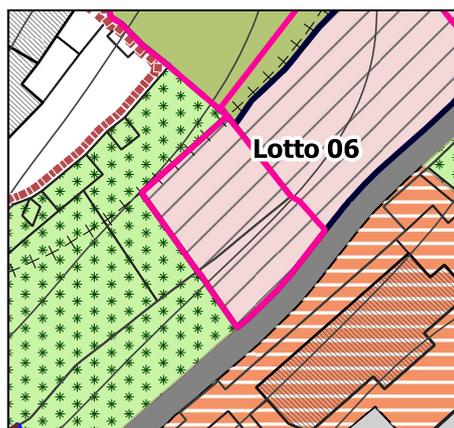
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da verde privato a lotto edificabile

**N.:** PR\_018



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 6

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

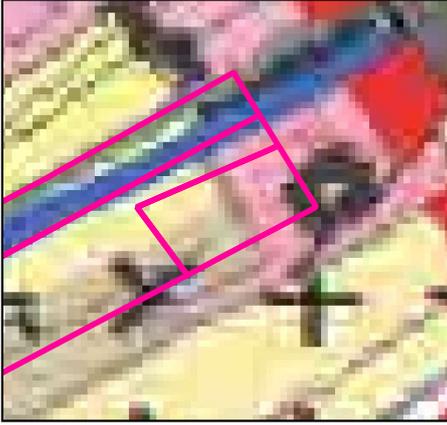
Ampliamento lotto 06

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

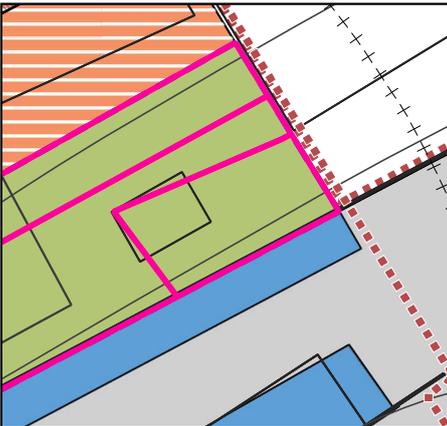
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_019



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Viabilità in progetto

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

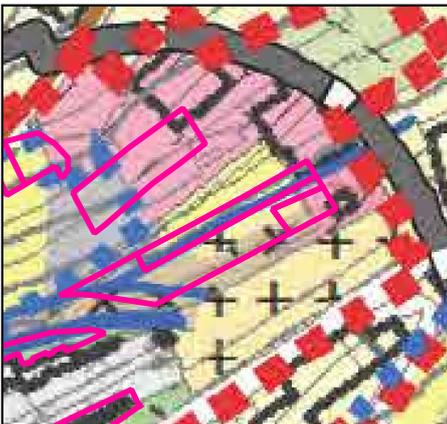
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da servizi a agricolo

**N.:** PR\_020



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

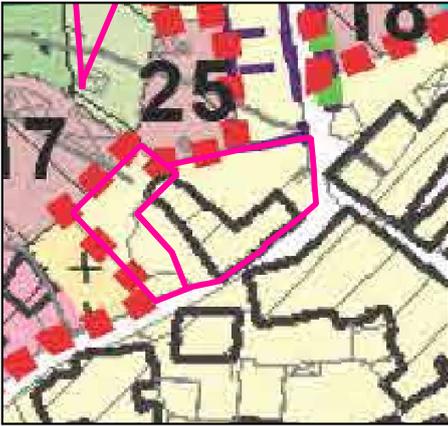
Da servizi di progetto a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

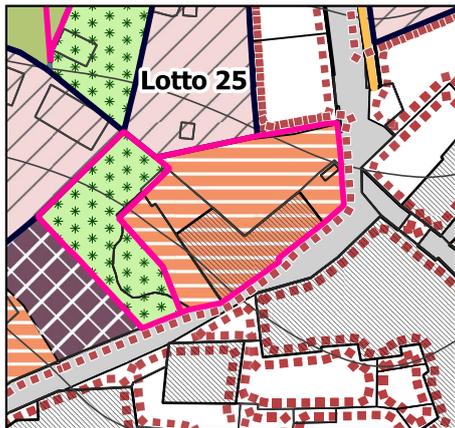
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da zona A a tessuto consolidato

**N.:** PR\_021



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** A - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

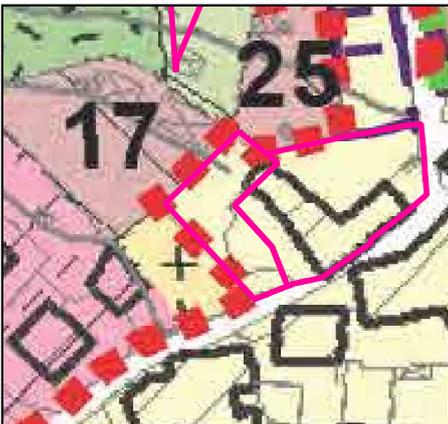
Da zona A a zona residenziale B1.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

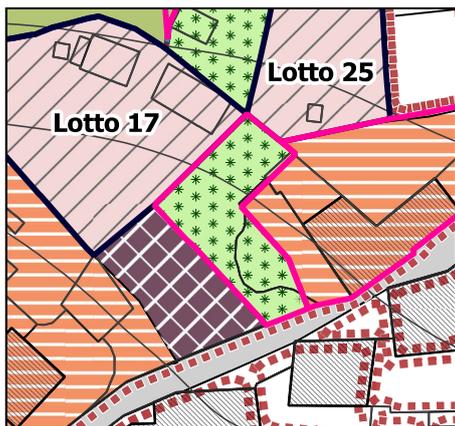
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da zona A a tessuto consolidato

**N.:** PR\_022



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** A - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

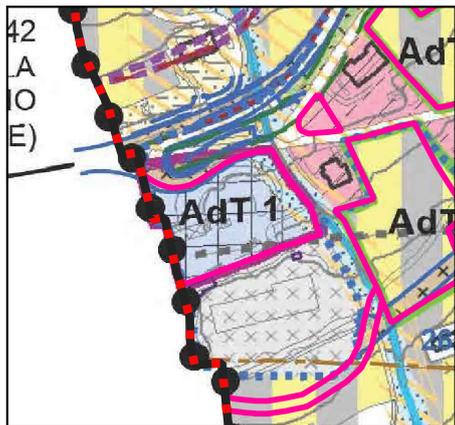
Da zona A a verde privato.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

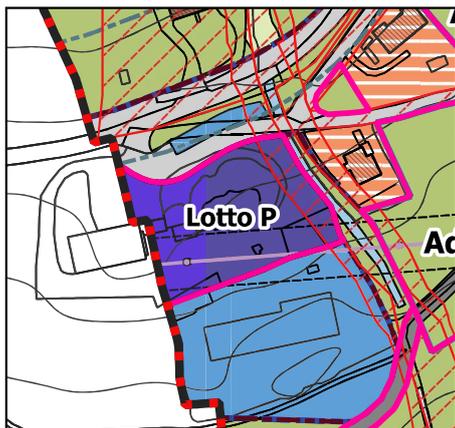
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da AdT a tessuto consolidato

**N.:** PR\_023



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** AdT Produttivo - AdT 1

**A:** D1 - Attività artigianali esistenti consolidate - Lotto P

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

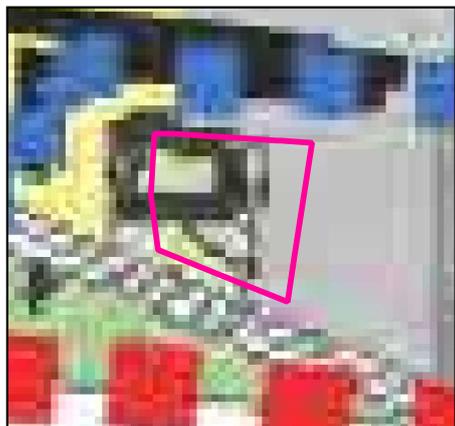
Spostamento dell'ambito dal documento di piano al piano delle regole con convenzionamento e coerenza con la viabilità realizzata.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

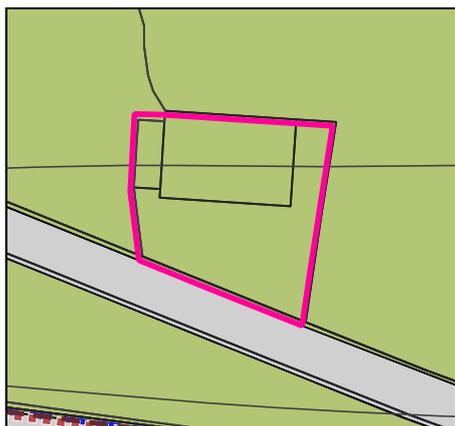
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_024



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

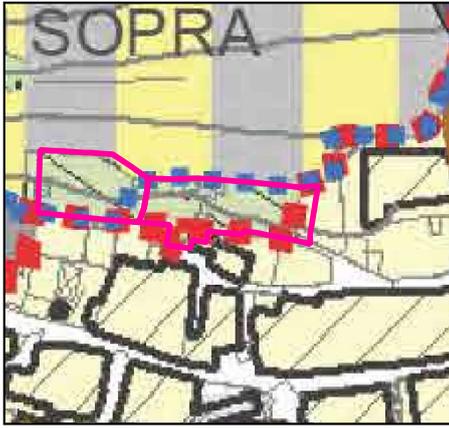
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

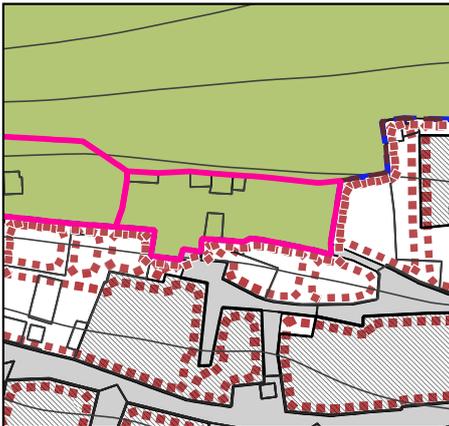
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_025



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

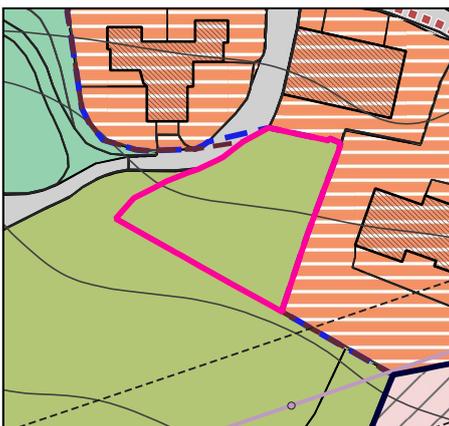
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_026



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

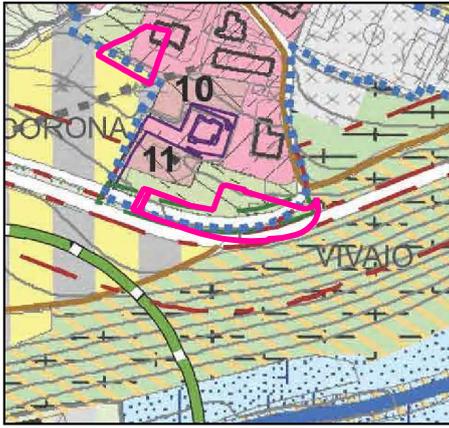
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

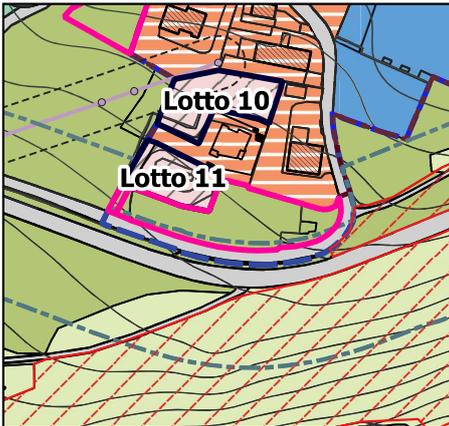
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_027



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

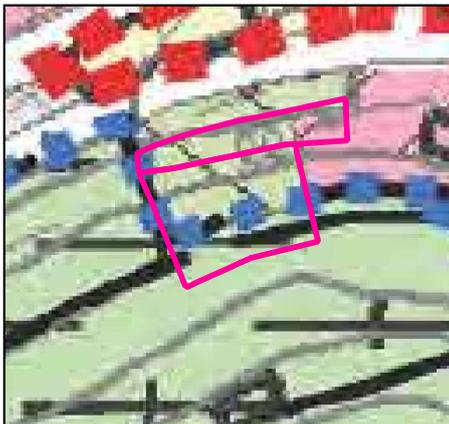
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

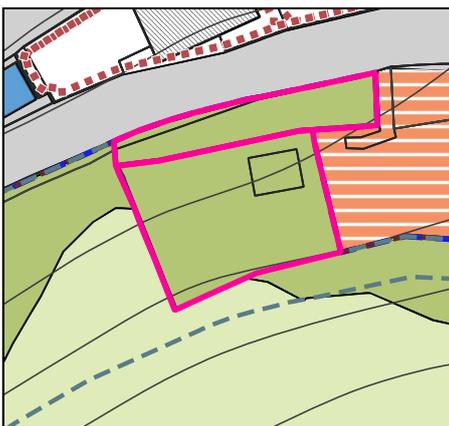
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_028



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

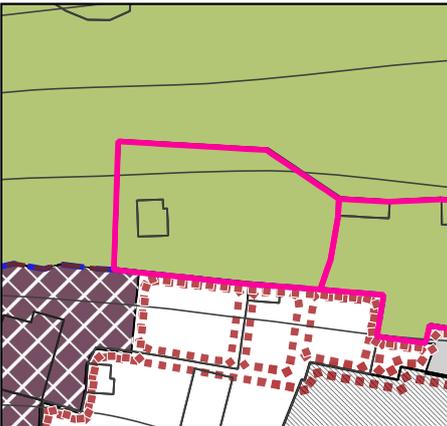
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_029



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

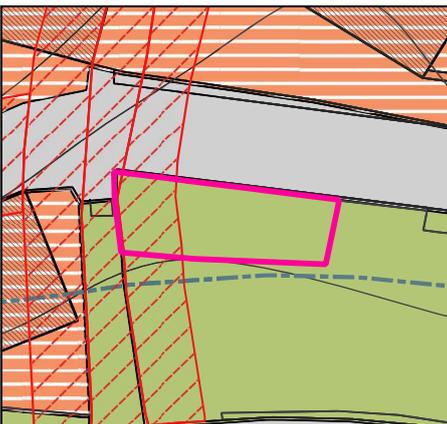
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_030



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

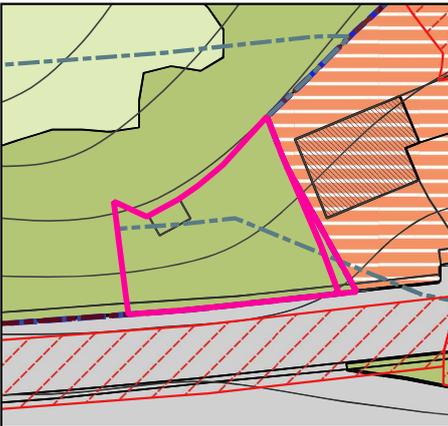
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_031



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

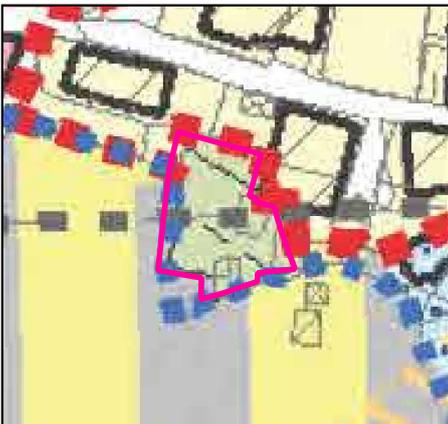
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

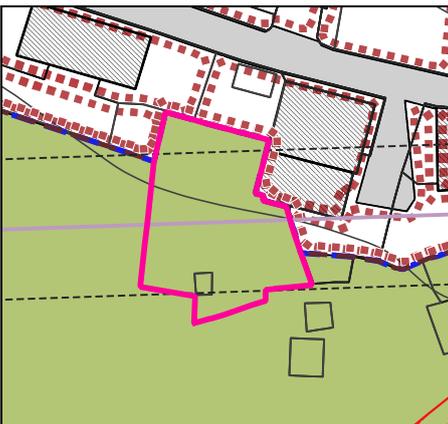
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_032



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

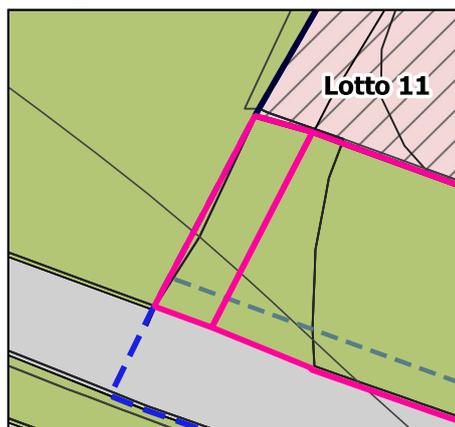
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_033



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

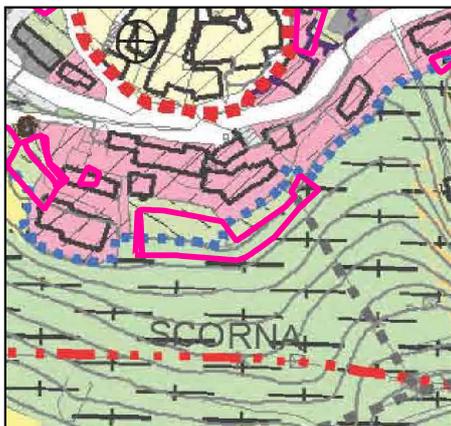
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

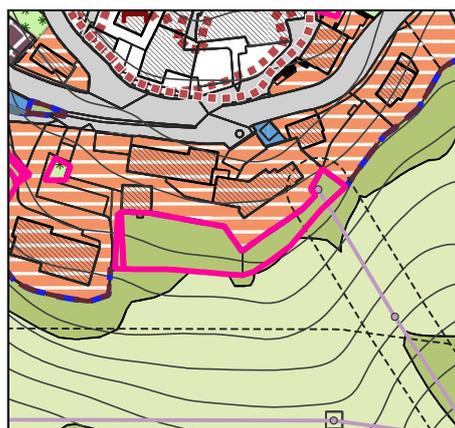
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_034



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

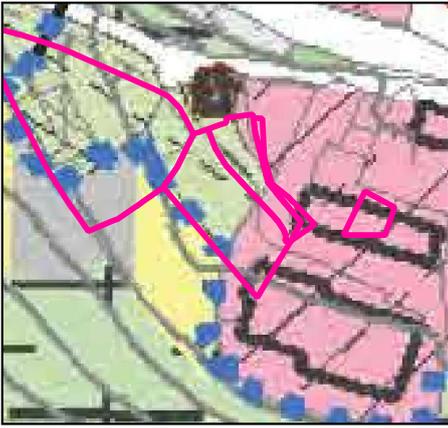
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

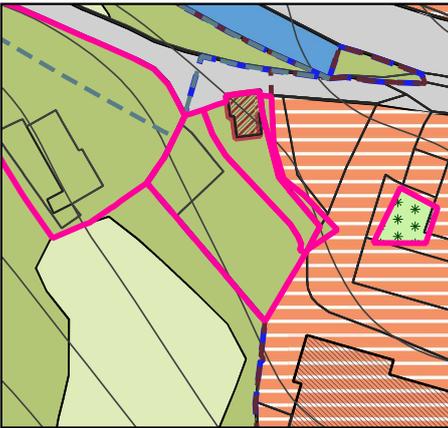
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_035



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

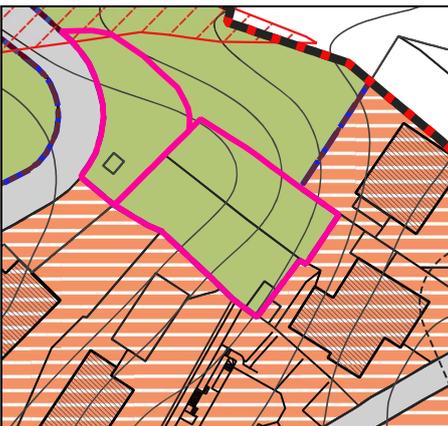
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_036



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

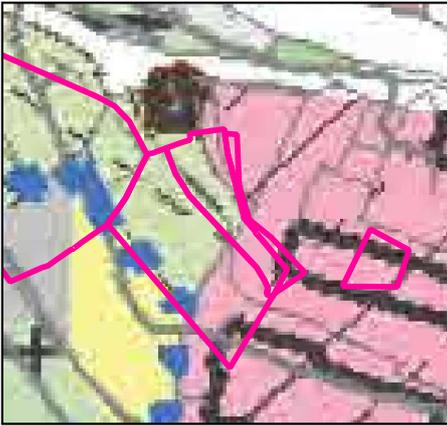
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_037



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

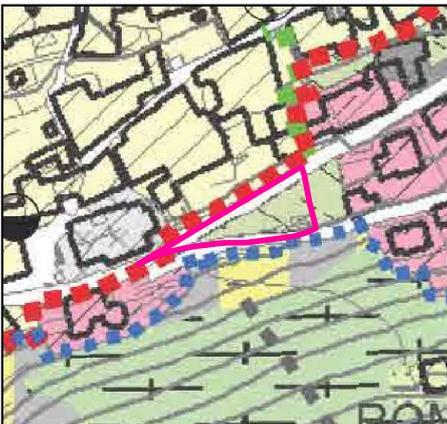
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_038



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

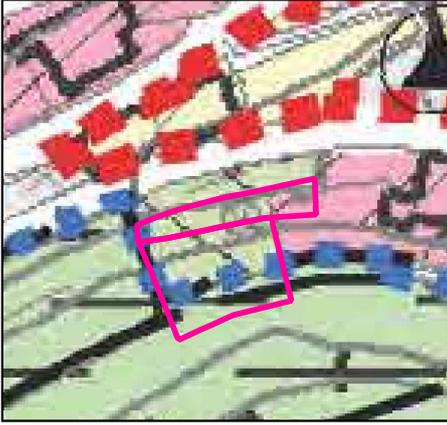
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

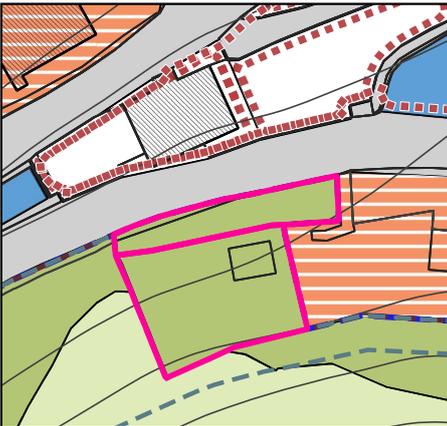
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_039



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

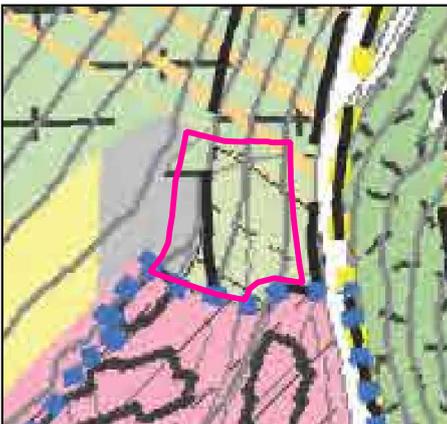
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_040



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

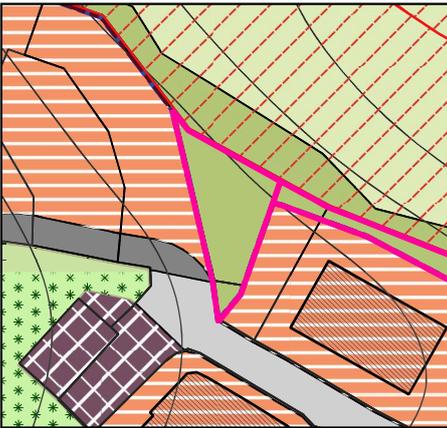
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_041



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

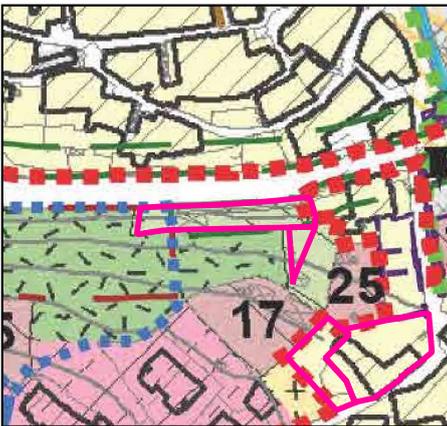
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

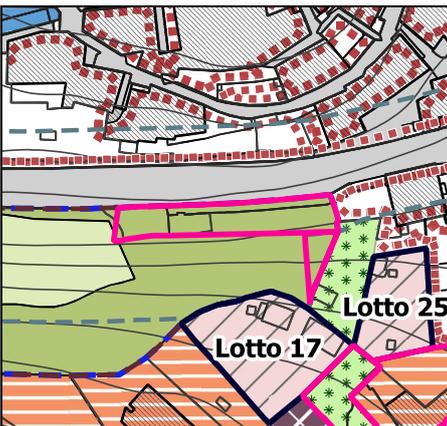
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_042



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

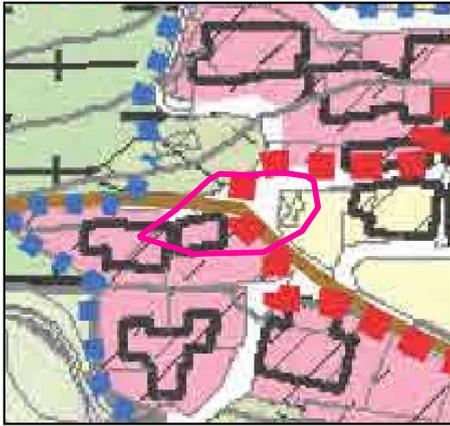
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

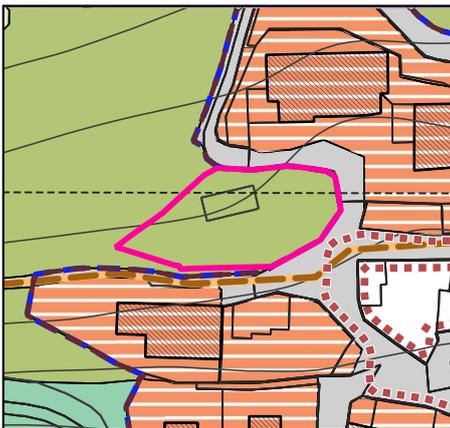
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_043



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

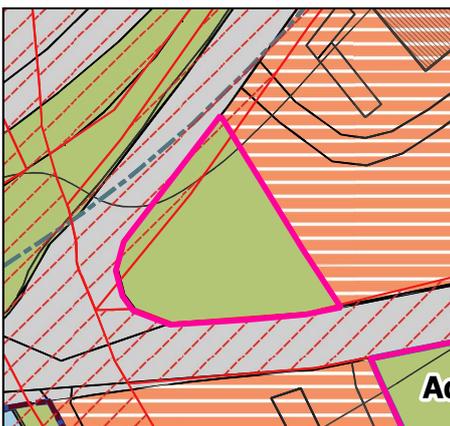
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_044



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

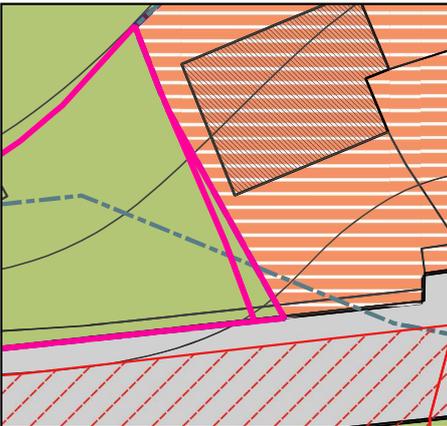
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_045



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

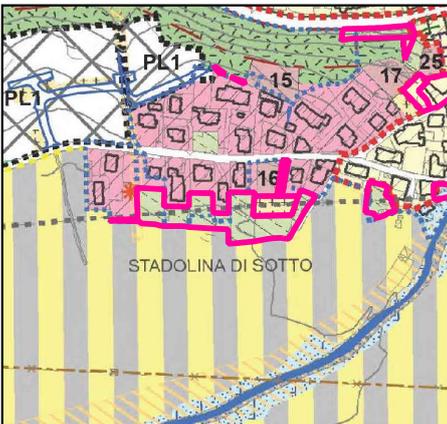
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

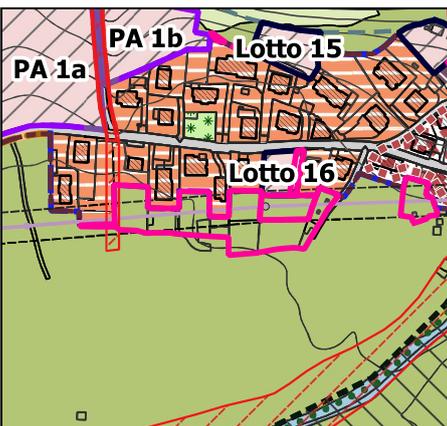
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_046



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

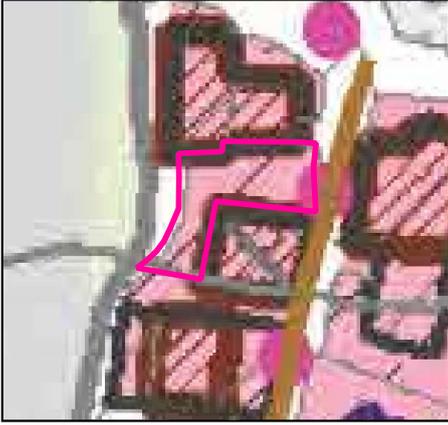
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_047



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_048



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

**A:** E1 - Aree Agricole produttive

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

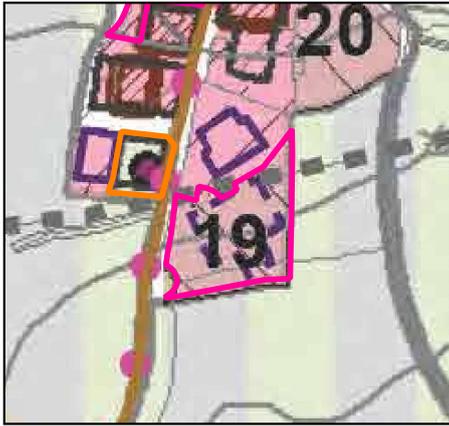
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

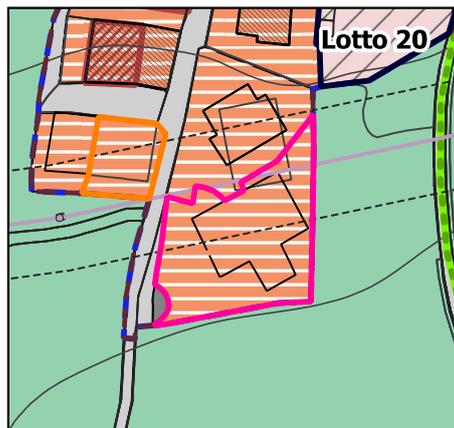
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da lotto edificabile a edificato

**N.:** PR\_049



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da lotto edificabile a edificato in quanto già costruito.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

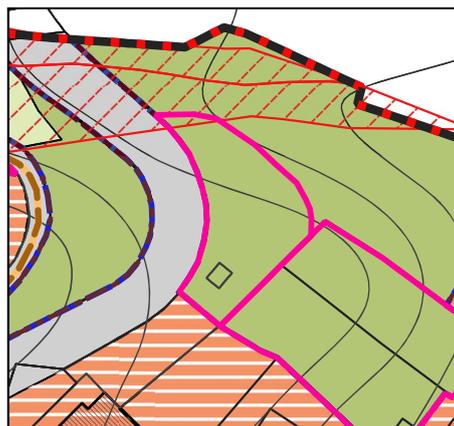
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_050



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

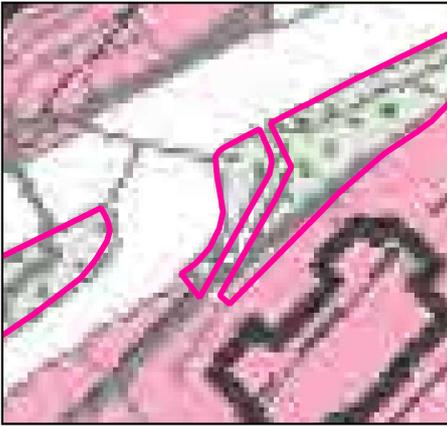
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

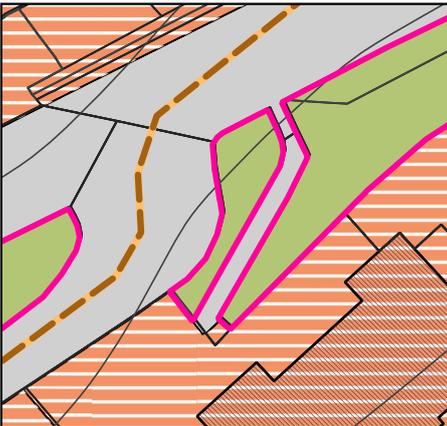
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_051



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

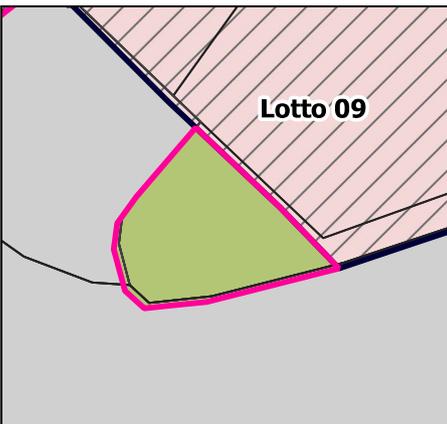
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_052



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

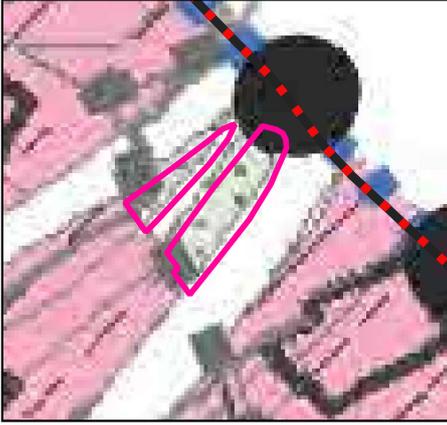
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

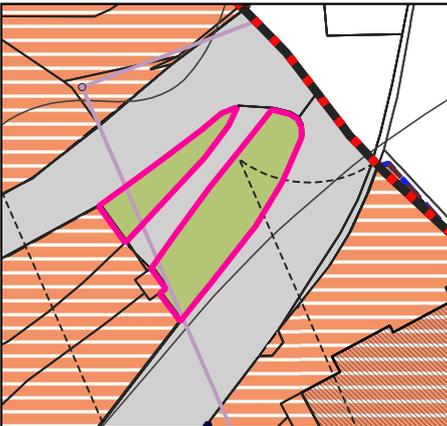
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_053



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_054



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

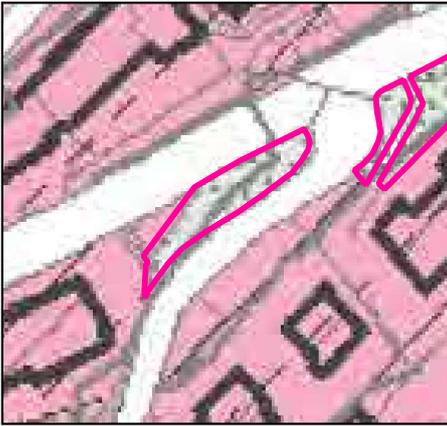
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_055



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

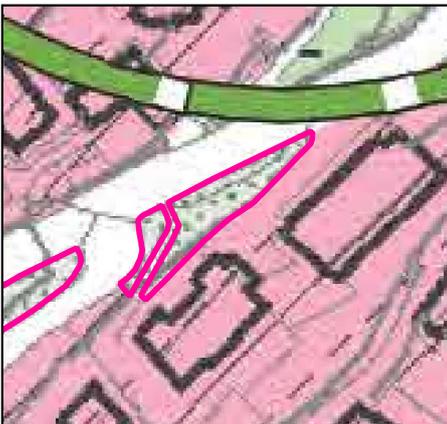
Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

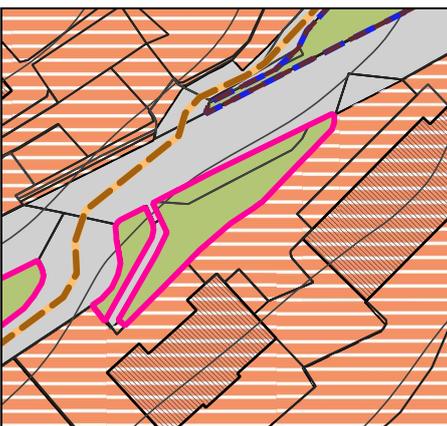
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_056



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

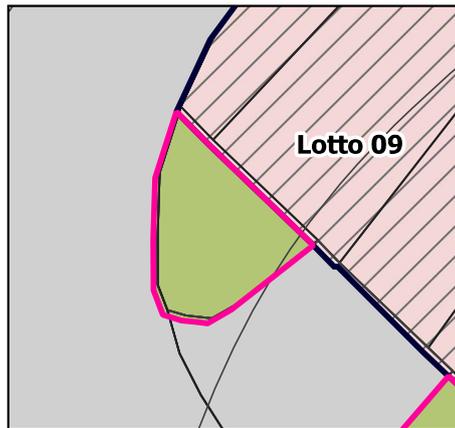
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo

**N.:** PR\_057



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Aree e infrastrutture per la viabilità e aiuole

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

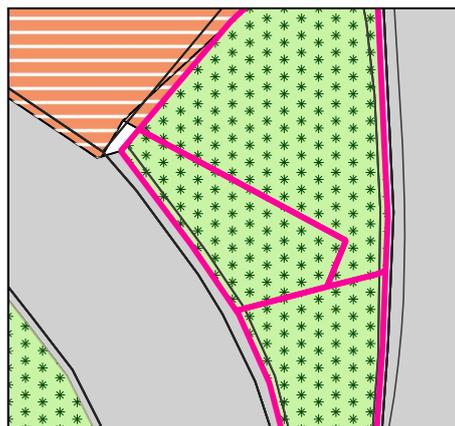
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_058



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

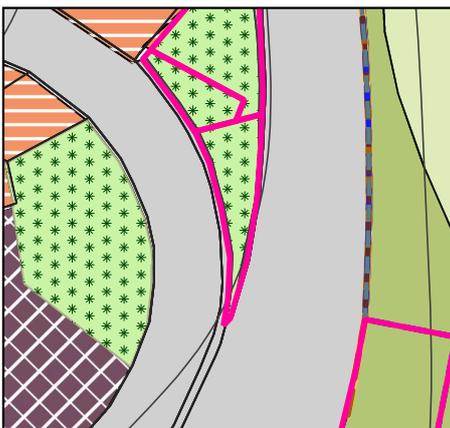
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da tessuto edificato a verde privato

**N.:** PR\_059



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

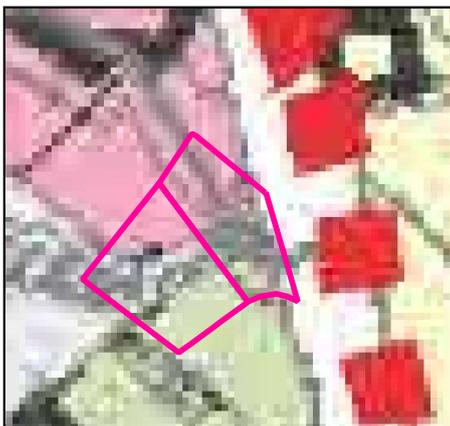
Da B1 a verde privato.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_060



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_061



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

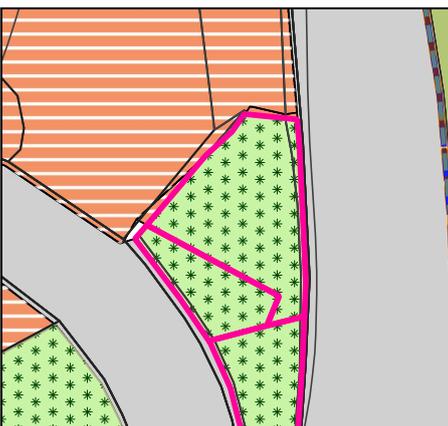
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_062



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

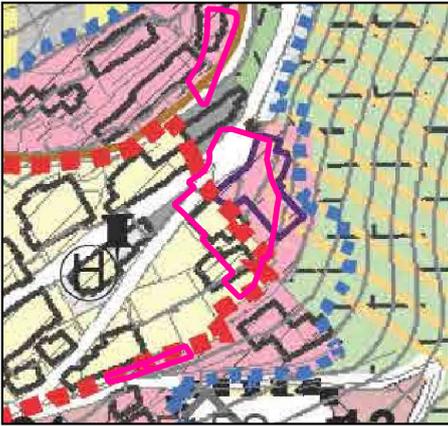
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

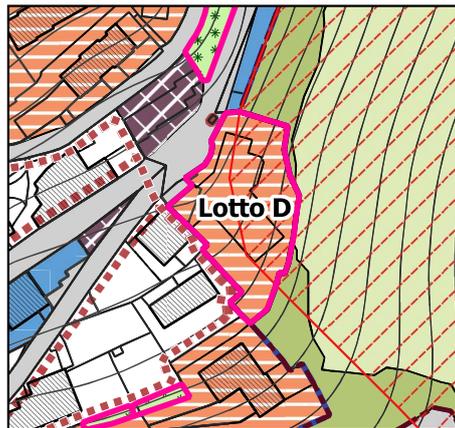
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da tessuto edificato a lotto edificabile

**N.:** PR\_063



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto D

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

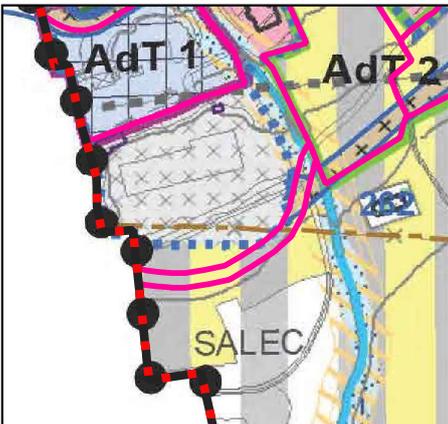
Edificio da riqualificare ed inserire con coerenza nel paesaggio circostante.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

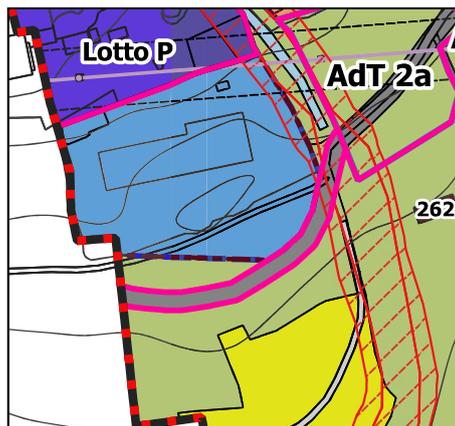
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a viabilità'

**N.:** PR\_064



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico; E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali

**A:** Viabilità in progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.

**Descrizione:**

Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

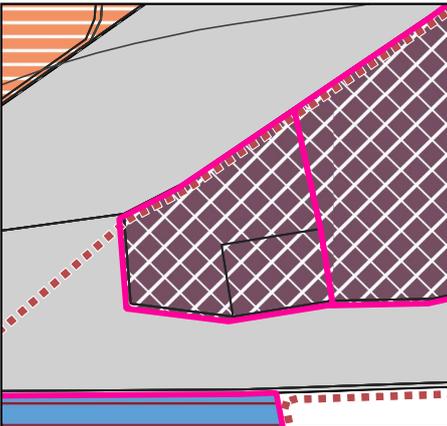
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da servizi a parcheggi privati

**N.:** PR\_065



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

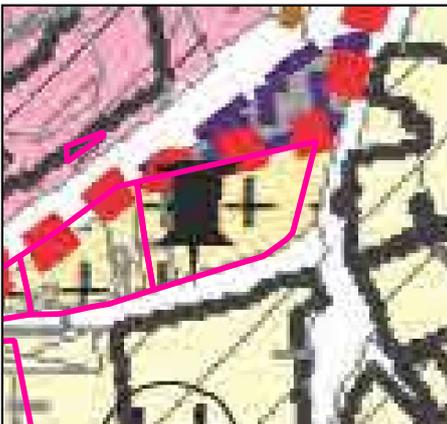
Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da servizi a parcheggi privati

**N.:** PR\_066



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

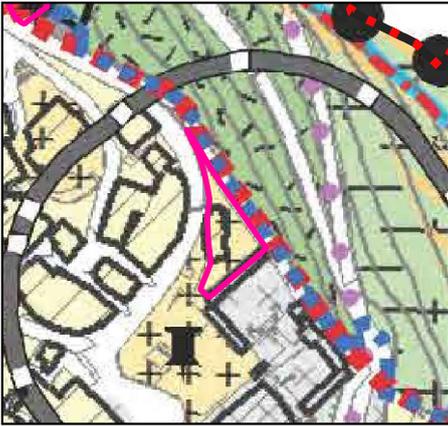
Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da servizi a parcheggi privati

**N.:** PR\_067



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

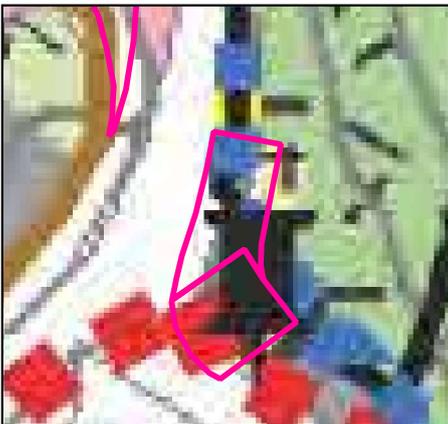
Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da servizi a agricolo

**N.:** PR\_068



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da servizi di progetto a agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da servizi a parcheggi privati

**N.:** PR\_069



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Servizi in progetto

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

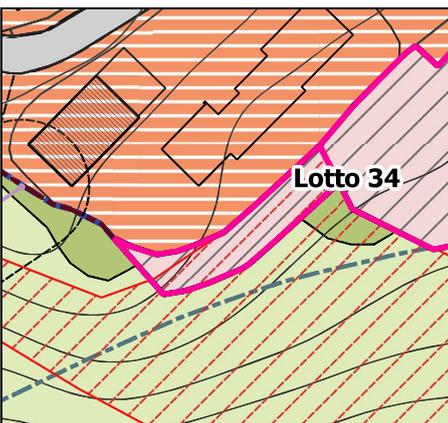
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a lotto edificabile

**N.:** PR\_070



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 34

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

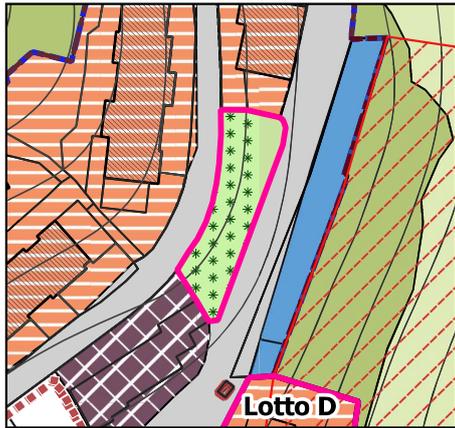
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a verde privato

**N.:** PR\_071



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

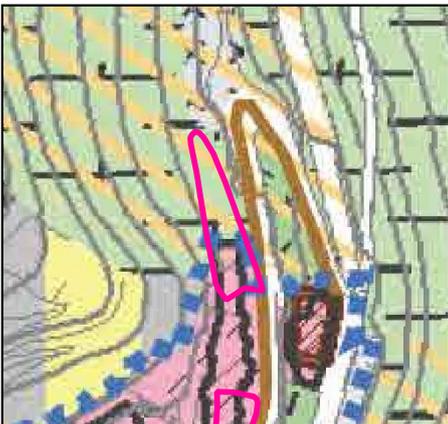
Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

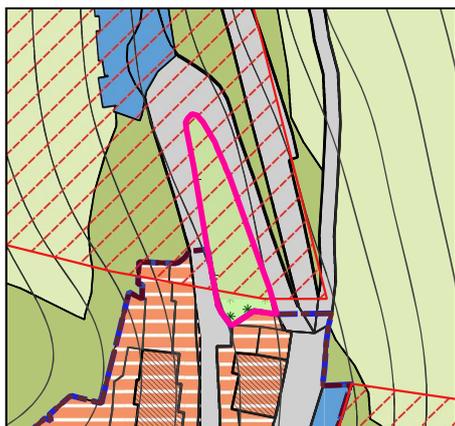
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a verde privato

**N.:** PR\_072



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

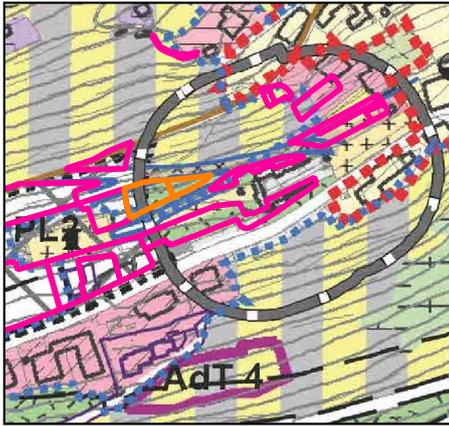
Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

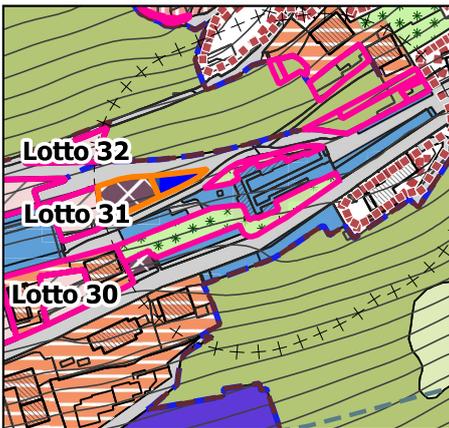
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a verde privato

**N.:** PR\_073



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

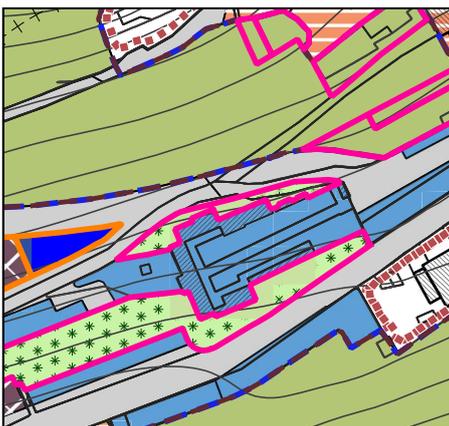
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a verde privato

**N.:** PR\_074



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

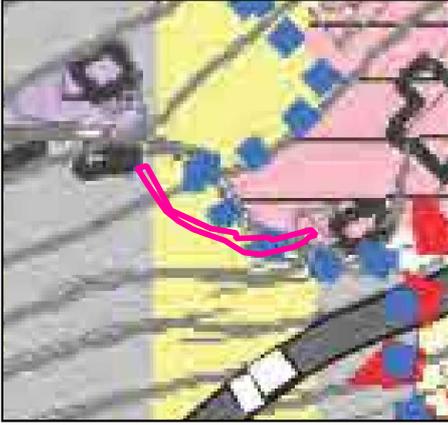
Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_075



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

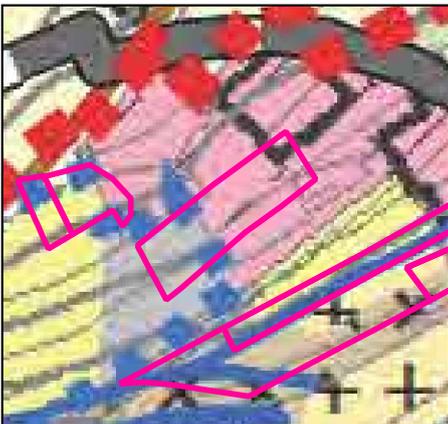
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_076



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

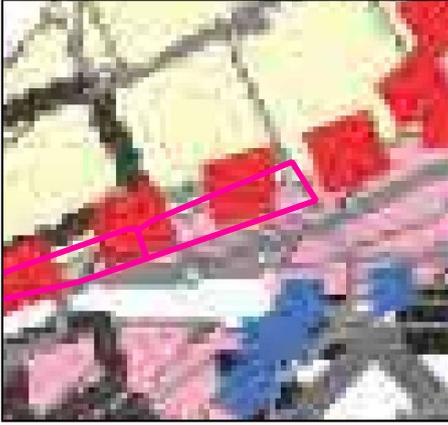
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

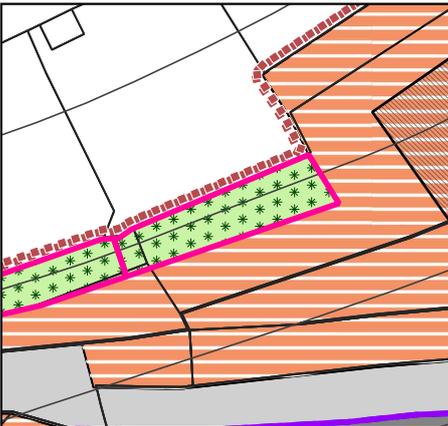
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_077



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

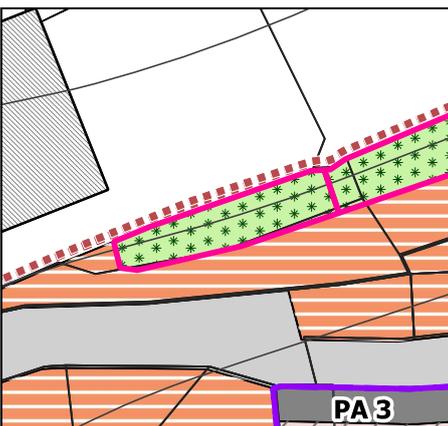
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_078



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

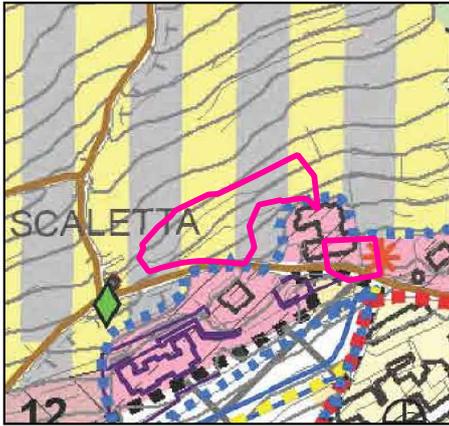
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

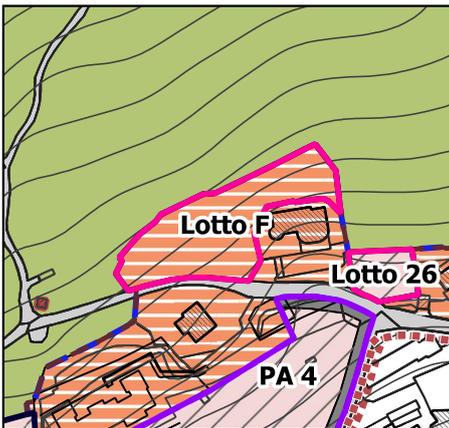
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a lotto edificabile

**N.:** PR\_079



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata - Lotto F

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

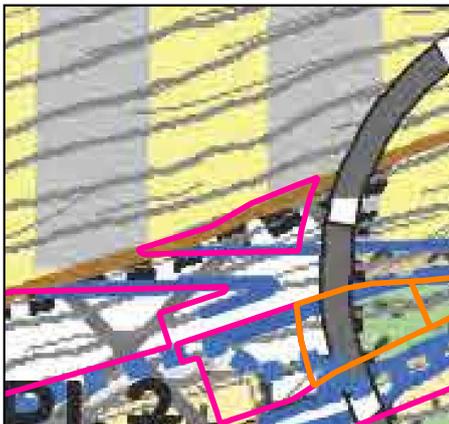
Ripristino edificabilità prevista nello strumento previgente.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

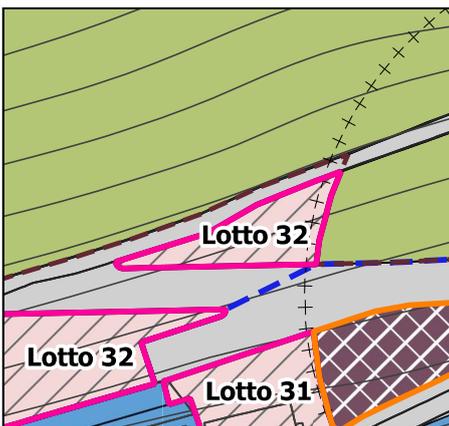
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da PA a consolidato

**N.:** PR\_080



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 32

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

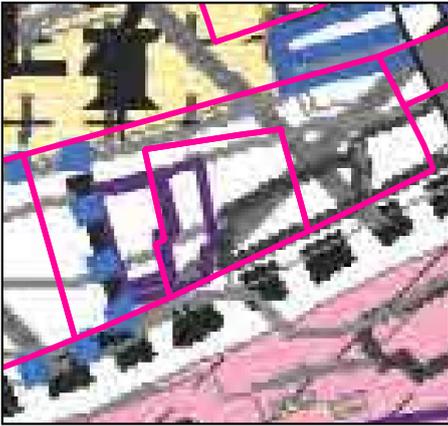
Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

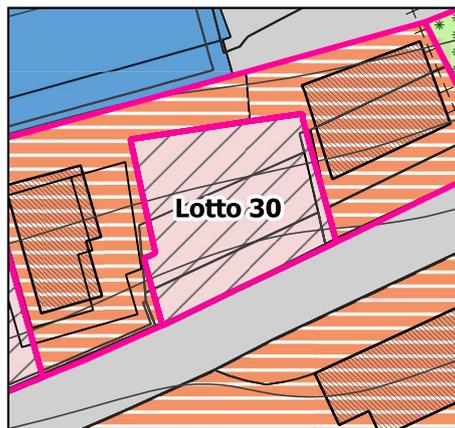
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da PA a consolidato

**N.:** PR\_081



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 30

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

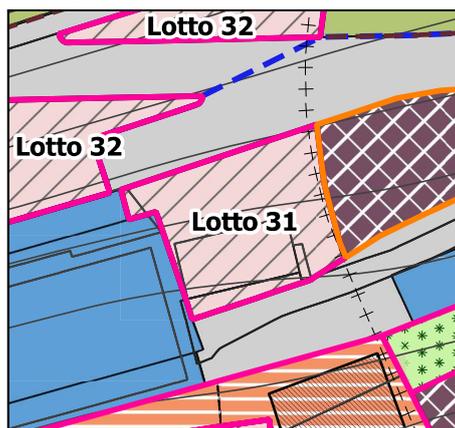
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da PA a consolidato

**N.:** PR\_082



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 31

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

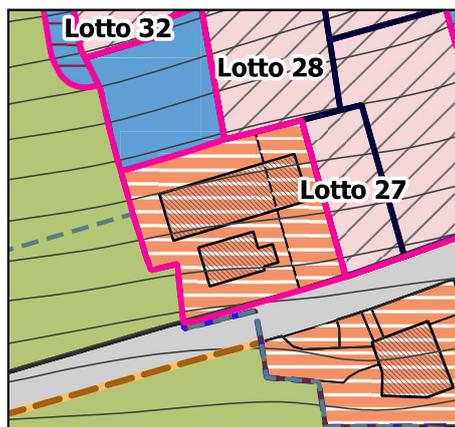
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da PA a consolidato

**N.:** PR\_083



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Individuazione lotti edificati del PL Cadi.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

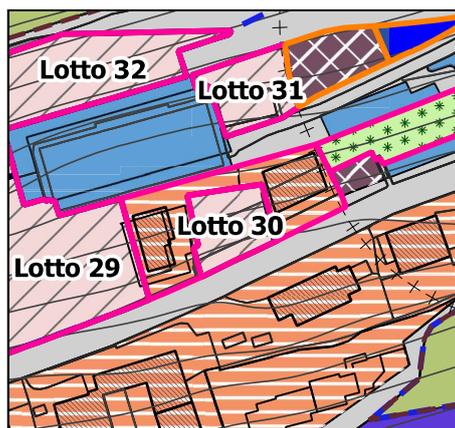
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da PA a consolidato

**N.:** PR\_084



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

**A:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

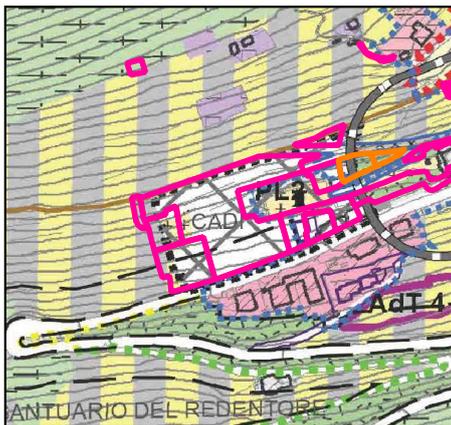
Individuazione lotti edificati del PL Cadi.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

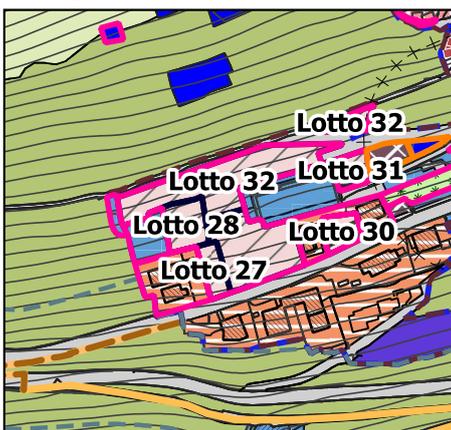
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da PA a consolidato

**N.:** PR\_085



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 27; 28; 29: 32

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Individuazione lotti liberi del PL Cadi - parzialmente costruito.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

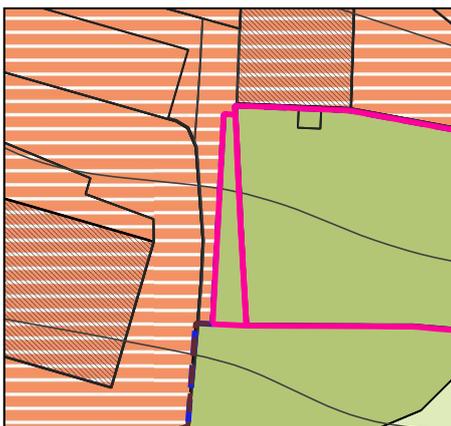
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_086



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

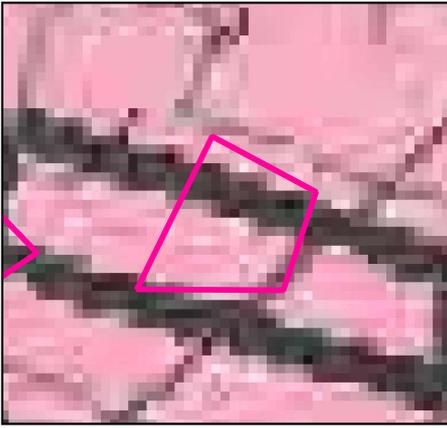
Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

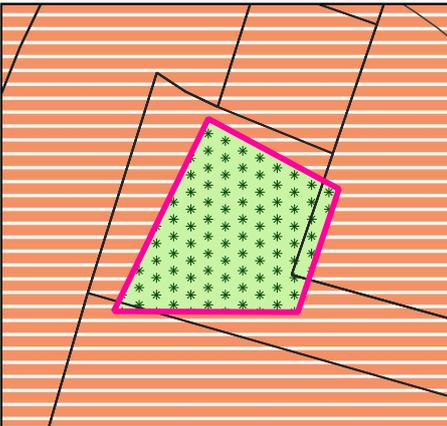
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_087



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

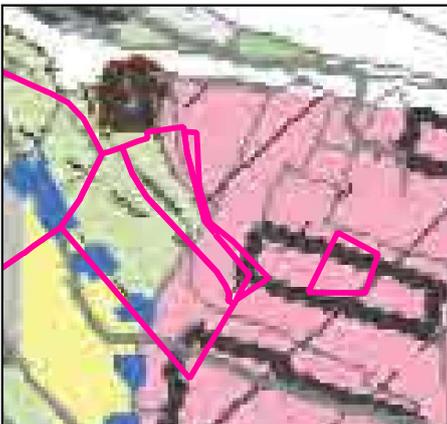
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a agricolo

**N.:** PR\_088



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

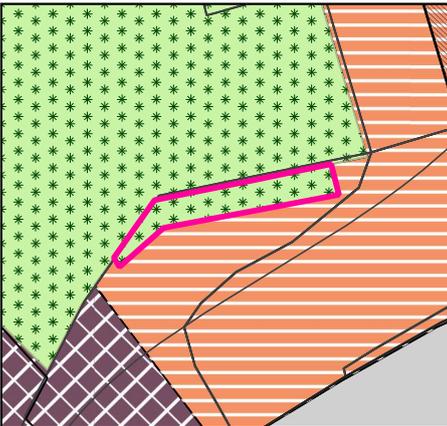
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_089



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

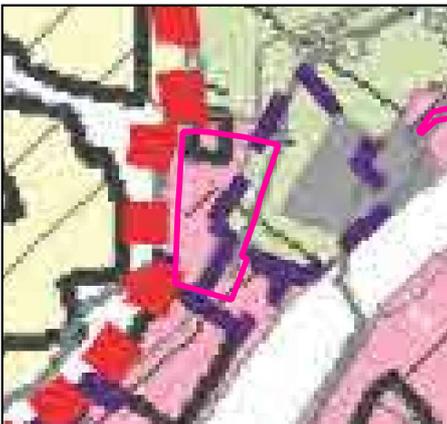
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

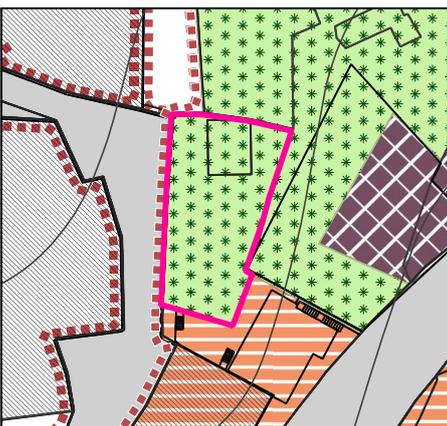
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_090



**PGT Vigente**



**PGT Variante**

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

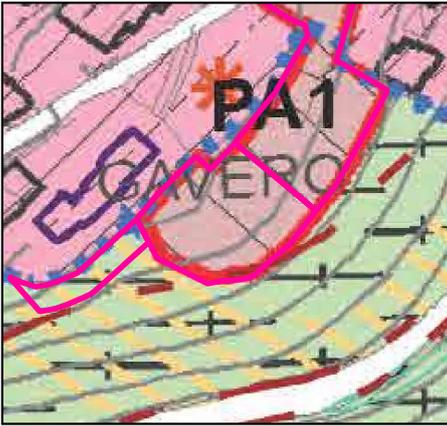
Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

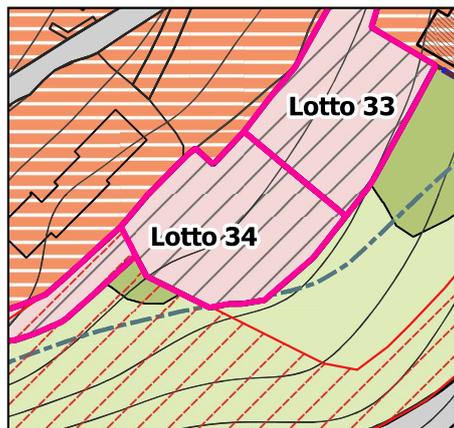
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da tessuto edificato a lotto edificabile

**N.:** PR\_091



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 34

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

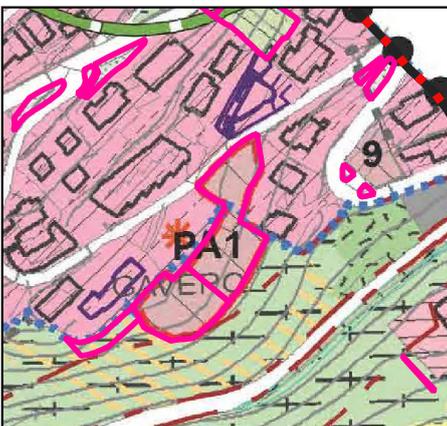
Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati e aggiornamento confine lotto 34 includendo la viabilità di accesso.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

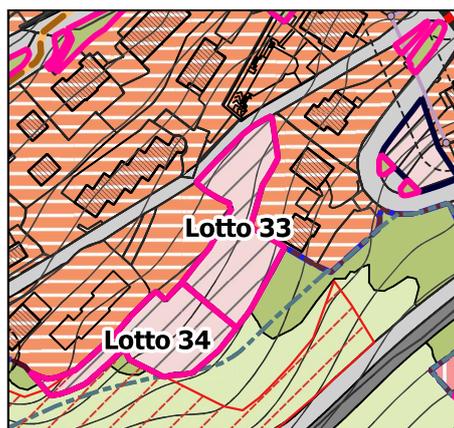
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da tessuto edificato a lotto edificabile

**N.:** PR\_092



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato

**A:** B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato - Lotto 33

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

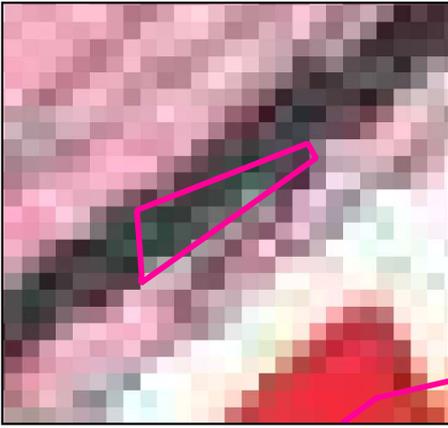
Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

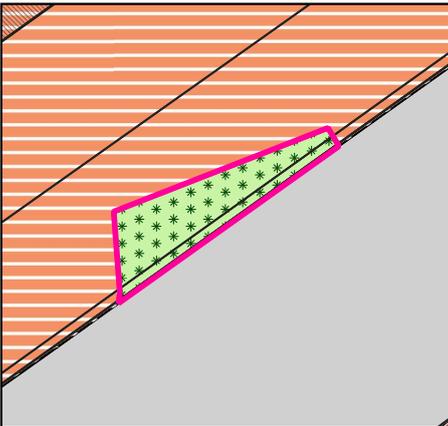
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
Richiesta rinuncia volume a verde privato

**N.:** PR\_093



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B1 - Edilizia residenziale consolidata

**A:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

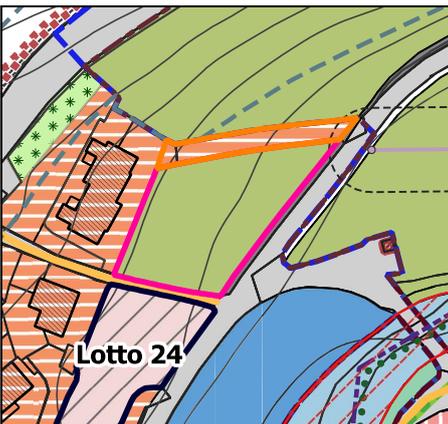
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_094



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

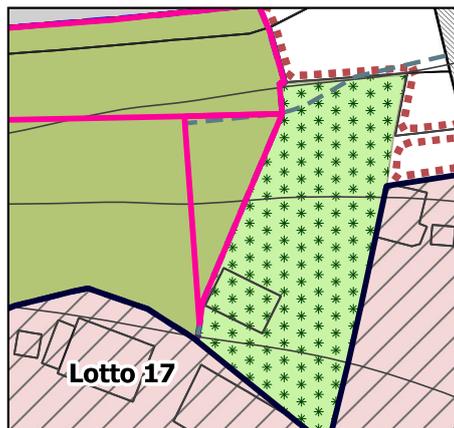
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_095



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

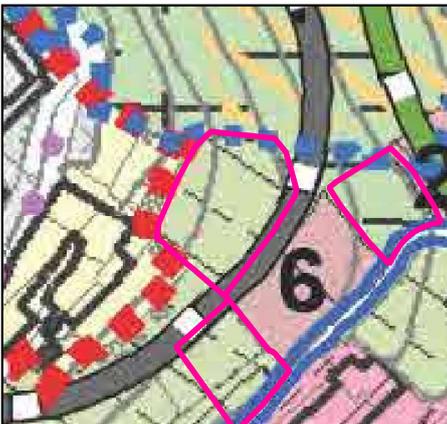
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

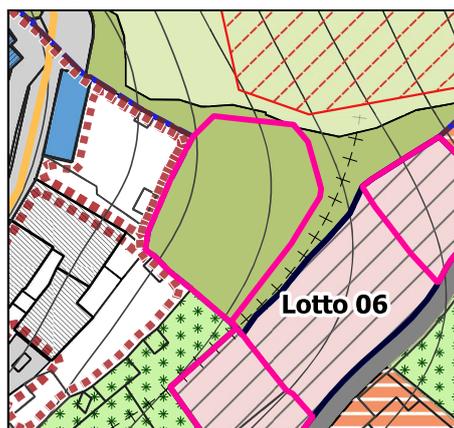
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_096



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da viabilità a agricolo

**N.:** PR\_097



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** Viabilità in progetto

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

Da viabilità in progetto ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

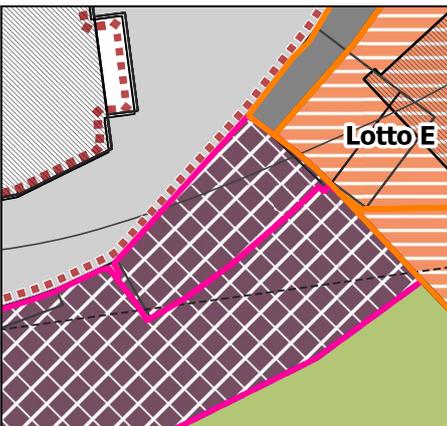
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da verde privato a parcheggio privato

**N.:** PR\_098



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

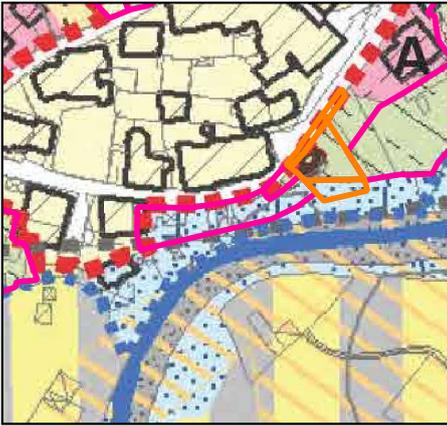
Da verde privato a parcheggi e autorimesse private.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

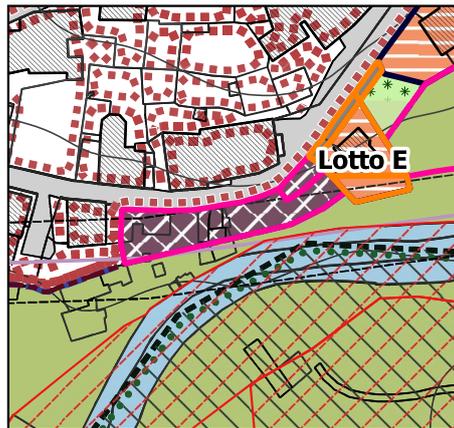
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Tessuto consolidato

**Oggetto:**  
da agricolo a parcheggio privato

**N.:** PR\_099



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali

**A:** B6 - Parcheggi e autorimesse private

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

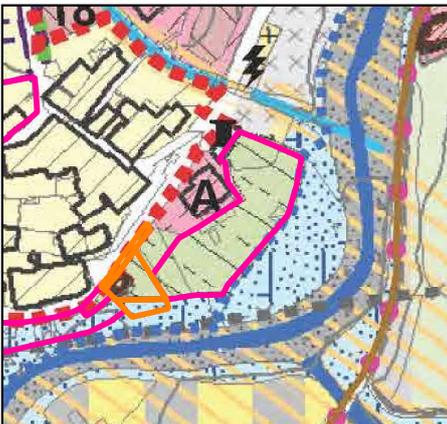
Previsione di parcheggi privati e adeguamento sede stradale.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

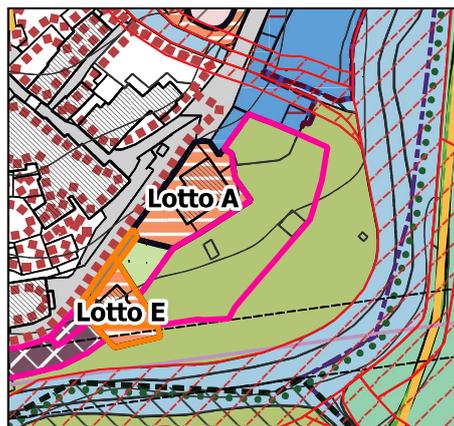
**Strumento:**  
Piano delle Regole - Aree agricole

**Oggetto:**  
da verde privato ad agricolo

**N.:** PR\_100



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** B5 - Tessuto urbano a prevalenza di verde privato

**A:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

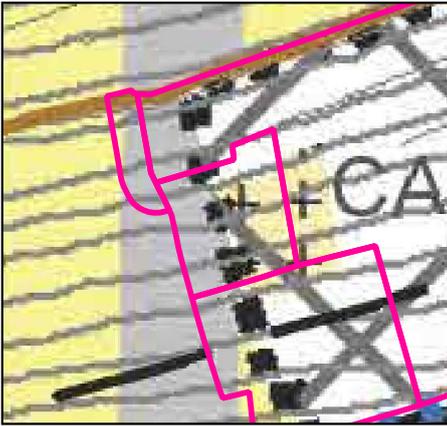
Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

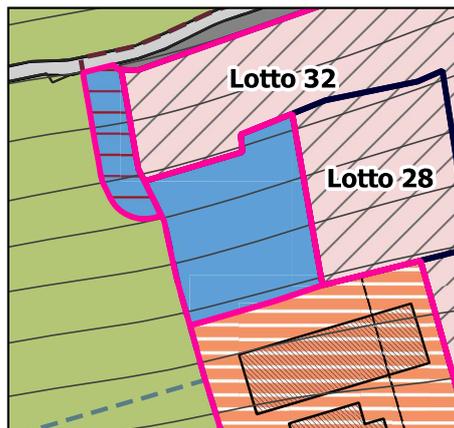
**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da PA a servizi esistenti

**N.:** PS\_1



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** P.A. - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione - PL Cadi

**A:** Servizi esistenti

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo

**Descrizione:**

Servizio esistente all'interno del PA

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

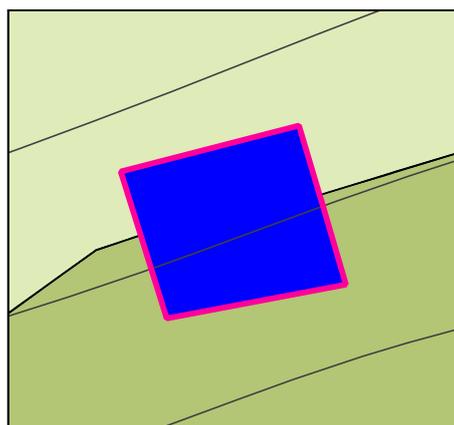
**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da agricolo a impianti tecnologici

**N.:** PS\_2



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** Impianti tecnologici

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

Individuazione impianto tecnologico esistente. (antenna)

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

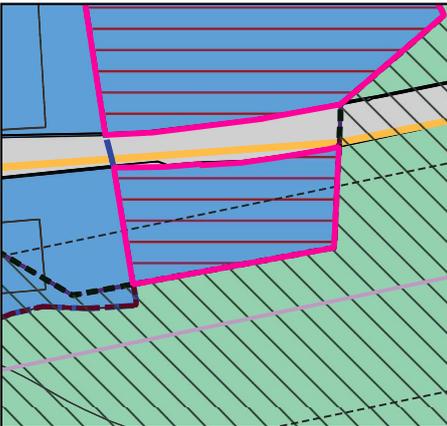
**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da agricolo a servizi

**N.:** PS\_3



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E1 - Aree Agricole produttive

**A:** Servizi di progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

Previsione di ampliamento dei servizi esistenti

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

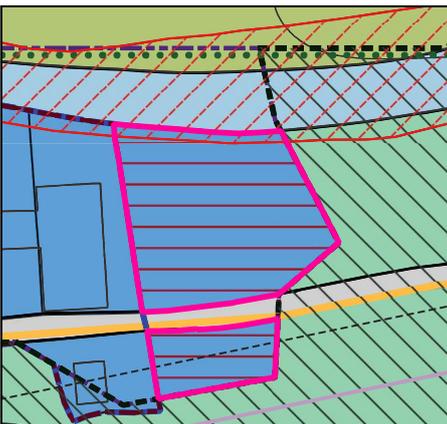
**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da agricolo a servizi

**N.:** PS\_4



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E1 - Aree Agricole produttive

**A:** Servizi di progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

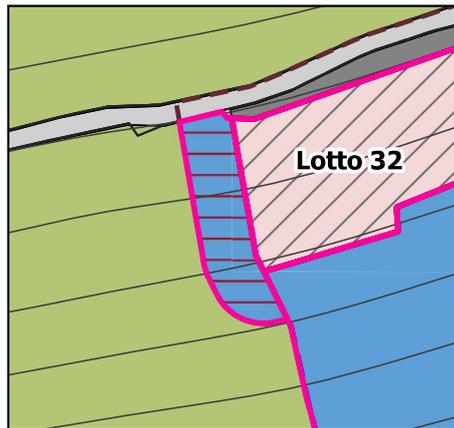
**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da agricolo a servizi

**N.:** PS\_5



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico

**A:** Servizi di progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

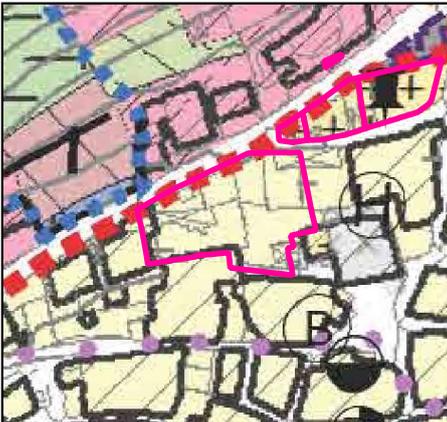
Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.

**Esito:** Necessita di ulteriori approfondimenti

**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da zona A a servizi

**N.:** PS\_6



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** A - Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione

**A:** Servizi di progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo

**Descrizione:**

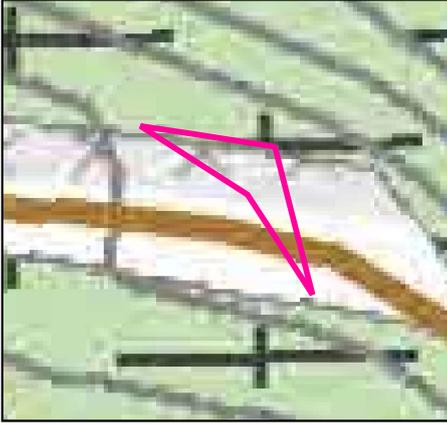
Individuazione parcheggi in progetto in zona A.

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

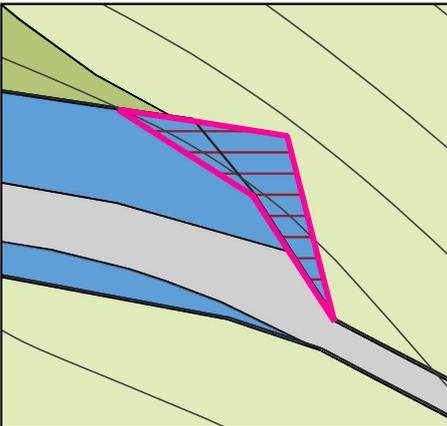
**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da agricolo a servizi

**N.:** PS\_7



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

**A:** Servizi di progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

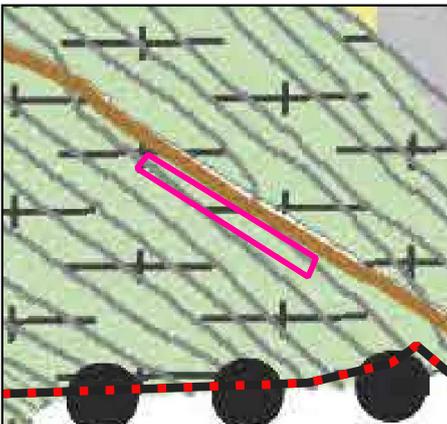
Previsione nuovi servizi di mobilità turistica

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

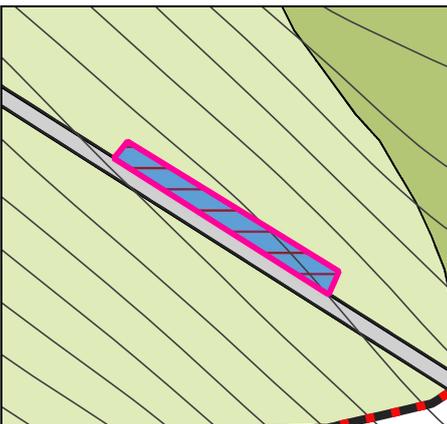
**Strumento:**  
Piano dei Servizi

**Oggetto:**  
da agricolo a servizi

**N.:** PS\_8



PGT Vigente



PGT Variante

**Proposta di variante:**

**Da:** E3 - Aree boschive e arbusteti di conservazione naturalistica e paesaggistica

**A:** Servizi di progetto

**Valutazione preliminare:**

Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.

**Descrizione:**

Previsione di nuovi parcheggi

**Esito:** Non necessita di ulteriori approfondimenti

## SINTESI APPARATO NORMATIVO

NORME ORIGINALI	NORME VARIANTE	MODIFICA VARIANTE	IMPATTO
Tutto	Generale	In generale le norme sono state adeguate alle definizioni del regolamento edilizio e alle norme dei comuni di Temù e Ponte di Legno al fine di facilitarne l'uso dagli uffici tecnici comunali e dagli operatori /cittadini.	Migliorativo
A – Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione	A – Tessuto urbano di interesse storico e architettonico: centri storici e nuclei d'antica formazione.	È stata ridotta una piccola porzione di centro storico in zona Stadolina che non aveva i requisiti di storicità. Le modalità di intervento sono rimaste analoghe a quanto previsto nel PGT vigente.	Nullo
B1 – Edilizia residenziale consolidata	B1 - Edilizia residenziale consolidata	Richiamano i contenuti parametrici del PGT vigente. Il B3 è stato inserito nel B1.	Nullo
B3 – Edilizia residenziale in ambiti di edificazione recente			
B2 – Edilizia residenziale consolidata, rada	B2 - Edilizia residenziale consolidata, rada	Richiamano i contenuti parametrici del PGT vigente.	Nullo
B4 – Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	B4 - Edilizia residenziale di completamento del tessuto urbanizzato	Sono i lotti liberi del PGT vigente e della variante. Sono stati aggiunti gli <b>strumenti urbanistici attuativi approvati e in corso di attuazione.</b>	Migliorativo
P.A. – Ambiti interessati da piani e programmi attuativi, in corso di esecuzione			
B5 – Tessuto urbano a prevalenza di verde privato	B5 – Tessuto urbano a prevalenza di verde privato	La norma è stata confermata, anche se alcune aree sono state riportate in zona agricola.	Migliorativo
B6 – Parcheggi e autorimesse private	B6 - Parcheggi e autorimesse private	La norma è stata confermata aggiornando alcune nuove previsioni.	Nullo
D1 – Attività artigianali esistenti, consolidate	D1 - Attività artigianali esistenti, consolidate	La norma è stata confermata	Nullo
D2 – Attività ricettive esistenti	D2 - Attività ricettive esistenti	La norma è stata confermata	Nullo
SP 1.1 - Attrezzature civiche in edifici storici	SP 1.1 - Attrezzature civiche in edifici storici	La norma è stata confermata	Nullo
SP 1.2 - Altre attrezzature civiche	SP 1.2 - Altre attrezzature civiche	La norma è stata confermata	Nullo

SP 2 - Servizi religiosi	SP 2 - Servizi religiosi	La norma è stata confermata	Nulla
SP 3 - Servizi sportivi	SP 3 - Servizi sportivi	La norma è stata confermata	Nulla
SP 4 - Servizi ricreativi	SP 4 - Servizi ricreativi	La norma è stata confermata	Nulla
SP 5 - Servizi per il trasporto	SP 5 - Servizi per il trasporto	La norma è stata confermata	Nulla
SP 6 - Servizi tecnologici	SP 6 - Servizi tecnologici	La norma è stata confermata	Nulla
D3.1 - Impianti tecnologici privati	Impianti tecnologici	La norma è stata integrata e migliorata	Nulla
D3.2 - Impianti tecnologici privati, in progetto			
E1 - Aree agricole produttive	E1 - Aree agricole produttive	La norma è stata confermata con alcune piccole modifiche cartografiche di aggiornamento.	Migliorativo
E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico	E2 - Prati e pascoli esistenti di prevalente interesse paesaggistico	La norma è stata confermata con modifiche cartografiche dovute all'inserimento delle aree boscate a PIF.	Migliorativo
E3 - Aree boschive e arbusteti, di conservazione naturalistica e paesaggistica	3 - Aree boschive	Le aree sono state modificate a seguito dell'introduzione del PIF (Parco dell'Adamello e Comunità Montana) e la norma adeguata alle prescrizioni del PIF.	Migliorativo
E4 - Ambiente roccioso e vegetazione rupestre, di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E5 - Ghiacciai e nevai	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E6 - Aree di tutela delle sponde dei corpi idrici superficiali	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E7 - Aree di tutela delle superfici rinaturalizzate, delle ripe, delle scarpate e dei terrazzamenti	-	Sono stati riclassificati in altri areali naturali	Nulla
E8 - Aree ed edifici, in ambito agricolo, a uso prevalentemente residenziale	Edifici esistenti in ambito agricolo	Sono stati riclassificati in altri areali naturali con la specifica che sono individuati puntualmente.	Migliorativo
E8.1 - Aree ed edifici, in ambito agricolo a rischio idrogeologico, a uso prevalentemente residenziale	Edifici esistenti in ambito agricolo	Sono stati riclassificati in altri areali naturali con la specifica che sono individuati puntualmente.	Migliorativo

E9 – Edifici in ambito montano e loro pertinenze	Edifici esistenti in ambito agricolo	Sono stati riclassificati in altri areali naturali con la specifica che sono individuati puntualmente.	Migliorativo
E10 - Area di recupero ambientale	E10 - Area di recupero ambientale	La norma è stata confermata.	Nulla

## SINTESI VARIANTI

### Documento di Piano

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
DP_4	da AdT a AdT	Coerenza dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.353
DP_5		Coerenza dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.406
DP_6		Coerenza dell'ambito con i mappali catastali.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	2.676
DP_1	da agricolo a AdT	Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	928
DP_2		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.177
DP_3		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.267

### Piano dei Servizi

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
PS_2	da agricolo a impianti tecnologici	Individuazione impianto tecnologico esistente. (antenna)	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Non necessita di ulteriori approfondimenti	74
PS_3	da agricolo a servizi	Previsione di ampliamento dei servizi esistenti	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	179
PS_4		Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	745
PS_5		Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	102
PS_7		Previsione nuovi servizi di mobilità turistica	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo.	Non necessita di ulteriori	60

			Risponde ad una necessita' oggettiva.	approfondimenti	
PS_8		Previsione di nuovi parcheggi	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Non necessita di ulteriori approfondimenti	131
PS_1	da PA a servizi esistenti	Servizio esistente all'interno del PA	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	402
PS_6	da zona A a servizi	Individuazione parcheggi in progetto in zona A.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	935

## Piano delle Regole - Aree agricole

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
PR_050	da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo	Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	324
PR_051		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	35
PR_052		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	21
PR_053		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	89
PR_054		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	36
PR_055		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	132
PR_056		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	162
PR_057		Da infrastrutture per la viabilità e aiuole a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	23
PR_013		da servizi a agricolo	Da servizi di progetto a agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti
PR_020	Da servizi di progetto a agricolo.		Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	101
PR_068	Da servizi di progetto a agricolo.		Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	63
PR_008	da verde privato ad agricolo	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	581
PR_024		Superficie a verde	Tale modifica ha ridotto il	Non necessita di	69

		privato ridestinata ad agricolo.	consumo di suolo	<b>ulteriori approfondimenti</b>	
PR_025		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	421
PR_026		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	480
PR_027		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	1.291
PR_028		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	234
PR_029		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	300
PR_030		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	76
PR_031		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	341
PR_032		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	472
PR_033		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	35
PR_034		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	877
PR_035		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	238
PR_036		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	621
PR_037		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	96
PR_038		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	470
PR_039		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	100
PR_040		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	616
PR_041		Superficie a verde privato ridestinata ad	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori</b>	98

		agricolo.		approfondimenti	
PR_042		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	492
PR_043		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	382
PR_046		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.370
PR_094		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	1.054
PR_095		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	78
PR_096		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	512
PR_100		Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	1.571
PR_097	da viabilità a agricolo	Da viabilità in progetto ad agricolo.	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	241
PR_002	Richiesta rinuncia volume a agricolo	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	28
PR_003		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	11
PR_004		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	31
PR_005		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	99
PR_006		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	75
PR_007		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	120
PR_009		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	30
PR_010		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	59
PR_015		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	64

PR_016		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	10
PR_019		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	44
PR_044		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	215
PR_045		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	14
PR_047		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	182
PR_048		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	91
PR_075		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	30
PR_076		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	181
PR_086		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	32
PR_088		Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Tale modifica ha ridotto il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	21

#### Piano delle Regole - Tessuto consolidato

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
PR_023	da AdT a tessuto consolidato	Spostamento dell'ambito dal documento di piano al piano delle regole con convenzionamento e coerenza con la viabilità realizzata.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	3.023
PR_017	da agricolo a lotto edificabile	Ampliamento lotto 06	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	233
PR_070		Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	200
PR_079		Ripristino edificabilità prevista nello strumento previgente.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessità oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.255
PR_099	da agricolo a	Previsione di parcheggi	Tale modifica è irrilevante	Necessita di	499

	parcheggio privato	privati e adeguamento sede stradale.	per il consumo di suolo	<b>ulteriori approfondimenti</b>	
PR_071	da agricolo a verde privato	Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	186
PR_072		Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	230
PR_073		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	645
PR_074		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	132
PR_001	da agricolo a viabilita'	Nuova viabilità per l'AdT4	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	100
PR_064		Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	614
PR_049	da lotto edificabile a edificato	Da lotto edificabile a edificato in quanto già costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	706
PR_080	da PA a consolidato	Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	178
PR_081		Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	277
PR_082		Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	287
PR_083		Individuazione lotti edificati del PL Cadì.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	832
PR_084		Individuazione lotti edificati del PL Cadì.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	649
PR_085		Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	3.730
PR_014	da servizi a lotto edificabile	Da servizi di progetto a lotto edificabile I6.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	132
PR_012	da servizi a	Da servizi di progetto a	Tale modifica è irrilevante	<b>Non necessita di</b>	157

	parcheggi privati	parcheggi e autorimesse private.	per il consumo di suolo	ulteriori approfondimenti	
PR_065		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	36
PR_066		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	228
PR_067		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	276
PR_069		Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	59
PR_011		Da zona B1 a lotto 26 con individuazione volumetrica.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	269
PR_063		Edificio da riqualificare ed inserire con coerenza nel paesaggio circostante.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	881
PR_091	da tessuto edificato a lotto edificabile	Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati e aggiornamento confine lotto 34 includendo la viabilità di accesso.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	865
PR_092		Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	1.309
PR_059	da tessuto edificato a verde privato	Da B1 a verde privato.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	23
PR_018	da verde privato a lotto edificabile	Ampliamento lotto 06	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Necessita di ulteriori approfondimenti	261
PR_098	da verde privato a parcheggio privato	Da verde privato a parcheggi e autorimesse private.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	54
PR_021	da zona A a tessuto consolidato	Da zona A a zona residenziale B1.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	633
PR_022		Da zona A a verde privato.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	315
PR_058	Richiesta rinuncia volume a verde privato	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	13
PR_060	Richiesta rinuncia volume a verde privato	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	Non necessita di ulteriori approfondimenti	47
PR_061		Richiesta rinuncia	Tale modifica è irrilevante	Non necessita di	58

		volume ridestinata a verde privato	per il consumo di suolo	<b>ulteriori approfondimenti</b>	
PR_062		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	33
PR_077		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	40
PR_078		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	29
PR_087		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	36
PR_089		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	9
PR_090		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	162
PR_093		Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Non necessita di ulteriori approfondimenti</b>	5

**Tutte le azioni che necessitano di ulteriori approfondimenti verranno valutate di seguito.**

Per completezza si riporta la tabella con le azioni da valutare

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
DP_1	da agricolo a AdT	Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	928
DP_2		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	1.177
DP_3		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	1.267
PS_3	da agricolo a servizi	Previsione di ampliamento dei servizi esistenti	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	179
PS_4		Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	745

			necessita' oggettiva.		
PS_5		Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	102
PR_017		Ampliamento lotto 06	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	233
PR_070	da agricolo a lotto edificabile	Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	200
PR_079		Ripristino edificabilità prevista nello strumento previgente.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	1.255
PR_099	da agricolo a parcheggio privato	Previsione di parcheggi privati e adeguamento sede stradale.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	499
PR_071		Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	186
PR_072	da agricolo a verde privato	Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	230
PR_073		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	645
PR_074		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	132
PR_001	da agricolo a viabilità'	Nuova viabilità per l'AdT4	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	100
PR_064		Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	614
PR_018	da verde privato a lotto edificabile	Ampliamento lotto 06	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	261

## 4. OBIETTIVI GENERALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI (rif. lett. e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

#### 4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL P/P DESUNTI DALLE NORMATIVE

Nel presente paragrafo sono individuati gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti alla variante puntuale in oggetto estratti dalle normative che fanno riferimento al tema della sostenibilità stabiliti ai diversi livelli sovralocali. Gli stessi verranno considerati per la stesura dei contenuti del Rapporto Ambientale della variante puntuale.

##### 4.1.1. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ DEL PTR DI REGIONE LOMBARDIA

Di seguito riportati gli **obiettivi di sostenibilità**<sup>1</sup> estratti dal Rapporto ambientale del PTR di Regione Lombardia

Fattori di analisi	Obiettivi di sostenibilità
ARIA E FATTORI CLIMATICI	AF.1_Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute u-mana e l'ambiente  AF.2_Stabilizzare le concentrazioni dei gas a effetto serra a un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico
ACQUA	A.1_Proteggere all'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e qualitativo
SUOLO	S.1_Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione e al mantenimento della permeabilità  S.2_Contenere il consumo di suolo
BIODIVERSITA'	B.1_Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	P.1_Conservare e migliorare la qualità del-le risorse storiche, culturali e paesaggisti-che del territorio  P.2_Promuovere la gestione sostenibile e creativa dei paesaggi considerati eccezionali così come dei paesaggi della vita quotidiana del territorio
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PS.1_Tutelare la salute pubblica e promuovere la qualità della vita
RUMORE E VIBRAZIONI	RV.1_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico
RADIAZIONI IONIZZANTI E NON	RAD.1_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso  RAD.2_Prevenire e ridurre l'inquinamento indoor e le esposizioni al Radon

<sup>1</sup> In relazione alle risultanze dell'analisi di contesto, alle interlocuzioni preliminari avute e ai contenuti delle più recenti politiche comunitarie, nazionali e regionali, si propone a seguire il set degli obiettivi di riferimento che, già in fase di scoping entro il Rapporto Preliminare, hanno costituito l'orizzonte generale di sostenibilità per i contenuti del piano. Estratto dal documento Rapporto Ambientale.pdf al capitolo 7. Obiettivi di sostenibilità (da pag. 13).

<b>IONIZZANTI</b>	
<b>RIFIUTI</b>	RF.1 _Prevenire la produzione dei rifiuti e gestirli minimizzando l'impatto sull'ambiente  RF.2 _Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati a un uso efficiente delle risorse
<b>ENERGIA</b>	E.1 _Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di produzione di energia  E.2 _Promuovere sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione etc.)  E.3 _Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, minieolico, fotovoltaico, solare termico, geo-termia, mini-idroelettrico, biogas)
<b>MOBILITA' TRASPORTI</b>	E MT.1 _Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili  MT.2 _Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente

#### 4.1.2. CRITERI DI SOSTENIBILITÀ DERIVATI

Di seguito sono riportati i **criteri di sostenibilità**<sup>2</sup> estratti dal Rapporto ambientale del PTCP della Provincia di Brescia.

*Per "Criterio di Sostenibilità ambientale" si intende uno standard qualitativo di riferimento, che, pur essendo mutuato dai più generali indirizzi di sostenibilità e della pianificazione sovraordinata, differisce da questi ultimi per il carattere di contestualizzazione e di riferimento alla realtà territoriale, ulteriormente resi efficaci in relazione alle effettive potenzialità di governo di un PTCP.*

CSA	Criterio di sostenibilità
CSA I	<b>Contenimento dei consumi di risorse ambientali e delle emissioni inquinanti</b>  Le risorse ambientali non rinnovabili o rinnovabili in tempi molto estesi a cui si fa riferimento sono: le acque (superficiali e sotterranee), l'aria, le fonti di energia non rinnovabili e il suolo, cui però è dedicato un criterio apposito.  Per quanto attiene alle acque, l'eccessivo prelievo di risorse idriche ed il basso livello di efficienza con cui tali risorse vengono utilizzate hanno generato profonde alterazioni; in particolare hanno comportato la riduzione dei margini di rinnovabilità delle risorse stesse. Una maggiore efficienza di utilizzazione si ottiene sia contribuendo al contenimento dei consumi, sia incentivando forme di riutilizzo e valorizzazione rivolte anche alle acque meteoriche.  Per quanto attiene alle fonti di energia non rinnovabili, uno dei principi base dello sviluppo sostenibile è un uso ragionevole e parsimonioso delle risorse energetiche, rispettando tassi di sfruttamento che non pregiudichino le possibilità riservate alle generazioni future. La produzione di

<sup>2</sup> Estratto dal documento Rapporto ambientale.pdf al paragrafo 3.3 Criteri di sostenibilità derivati (da pag. 68).

	<p>energia risulta strettamente associata alla qualità dell'aria, che subisce modificazioni conseguenti alle emissioni derivanti dal funzionamento dei grandi impianti termoelettrici.</p> <p>La maggiore efficienza del consumo energetico è connessa sia ad un miglior impiego di tecniche di risparmio energetico, nelle tecniche costruttive e nella migliore gestione degli edifici, sia all'utilizzo e/o incentivazione di forme di produzione energetica alternative ai combustibili fossili.</p> <p>Per quanto riguarda le emissioni inquinanti, si intende includere in questa dicitura tutti i fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali derivanti dall'introduzione di sostanze inquinanti che possono modificarne in modo sostanziale lo stato qualitativo.</p> <p>L'inquinamento atmosferico rappresenta uno dei principali problemi che caratterizzano soprattutto, ma non esclusivamente, le aree urbane e, di norma, deriva prevalentemente dalle emissioni provenienti dal traffico veicolare, dal riscaldamento domestico, dallo svolgimento dell'attività agricola nonché dalle attività industriali, che, in proporzioni variabili a seconda del contesto, contribuiscono al peggioramento della qualità dell'aria. Il contenimento degli inquinanti atmosferici assume un ruolo determinante al fine del miglioramento della qualità della vita. Possono essere messe in campo a livello locale azioni che contribuiscono, in maniera indiretta, al contenimento dell'inquinamento atmosferico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'incentivo all'impiego di tecniche costruttive a basso impatto (bioarchitettura);</li> <li>• l'incentivo all'utilizzo di fonti energetiche meno inquinanti e di sistemi di riscaldamento più efficienti;</li> <li>• la previsione di fasce vegetate atte a contenere l'inquinamento veicolare;</li> <li>• l'incremento delle dotazioni vegetazionali all'interno dei nuclei urbani o l'incremento delle aree boscate nel territorio extraurbano;</li> <li>• l'ampliamento delle piste ciclopedonali allo scopo di limitare lo spostamento su mezzi motorizzati;</li> <li>• il miglioramento della funzionalità degli assi stradali e la loro gerarchizzazione;</li> <li>• l'allontanamento del traffico dai centri urbani;</li> <li>• favorire lo scambio gomma/ferro.</li> </ul> <p>L'inquinamento delle acque costituisce poi un elemento di forte problematicità data anche la pervasività dell'elemento ed il fatto che spesso agisce da vettore contribuendo indirettamente alla diffusione del fenomeno. Possono essere reperite nel Piano strategie ed azioni che possono indirizzare verso il contenimento del convogliamento diretto di reflui di natura civile o produttiva nelle acque superficiali o sotterranee, comprendendo in questa fattispecie anche i fertilizzanti e gli antiparassitari usati in agricoltura.</p> <p>L'inquinamento dei suoli è un fenomeno che può interessare sia il territorio extraurbano, sia gli ambiti del tessuto edificato e, nello specifico, quelli interessati da attività produttive industriali o artigianali. Cionondimeno nel caso del territorio extraurbano si possono registrare fenomeni di inquinamento dovuti a sversamenti o depositi di sostanze pericolose. Occorre prevedere modalità di intervento che riguardino il rilevamento e la bonifica dei siti contaminati e, se possibile, anche la prevenzione dei fenomeni di inquinamento.</p>
<b>CSA 2</b>	<p><b>Contenimento del consumo di suolo e della sua impermeabilizzazione</b></p> <p>Il suolo è una fonte naturale rinnovabile e necessaria che può essere ridotta per consumo diretto. È fondamentale contenere l'uso del suolo attraverso uno sfruttamento più razionale di quello già artificializzato, la salvaguardia delle aree agricole e la definizione di interventi compensativi di rinaturalizzazione in corrispondenza di interventi di trasformazione edilizia soprattutto in aree prossime a contesti ad elevata naturalità.</p> <p>Il consumo di nuove aree, oltre che essere in contrasto con gli indirizzi di sostenibilità ambientale, impone insostenibili costi sociali e "di sistema" determinati dall'occupazione dello spazio.</p>

	<p>L'obiettivo di risparmiare suolo trasformabile è perseguibile attraverso l'adozione di misure di regolazione urbanistica atte a incentivare il riuso delle aree dismesse e la rifunzionalizzazione delle aree interne ai centri urbani (ad esempio tramite l'uso della perequazione urbanistica per trasferire volumi di strutture produttive da un nucleo prevalentemente residenziale ad un'area più idonea).</p> <p>Inoltre, le aree degradate possono essere recuperate e riqualificate, mutandone radicalmente le caratteristiche percettive e favorendone l'inserimento ambientale, convertendo superfici compromesse in superfici ad elevato valore ecologico e paesaggistico che possano divenire fruibili dalla collettività. Al fine di riqualificare le aree degradate è possibile porre in atto interventi volti sia a recuperare le aree dismesse e rese libere, sia a riutilizzarle per insediare nuove attività economiche di carattere culturale e ricreativo.</p> <p>Accanto alle istanze di riqualificazione occorre precisare che un rapporto equilibrato tra aree urbanizzate ed aree inedificate contribuisce ad attuare la tutela e la valorizzazione delle aree di maggior pregio naturalistico o paesistico o ambientale con vantaggi diretti per la qualità dell'ambiente locale.</p> <p>Ciò può essere reso possibile in particolare tramite interventi volti sia a dare una precisa connotazione alla forma urbana al fine di ricostruire un margine tra le aree urbanizzate e quelle inedificate ed evitare così sfrangiature che possano, in tempi successivi, portare ad espansioni del tessuto urbano di carattere diffuso (indifferentemente e disomogeneamente sul territorio) o lineare (lungo le infrastrutture viarie).</p> <p>Legata strettamente alla necessità di compattare la forma urbana, pur salvaguardando varchi di permeabilità ed intrusioni di strutture ecosistemiche a dare funzione ecologica e respiro al sistema urbano, è la tutela delle aree agricole a carattere produttivo che, localizzate nel territorio periurbano, sono in generale soggette a forte pressione edificatoria e infrastrutturale, subiscono effetti di erosione e frammentazione che generano fenomeni di abbandono, dismissione e degrado che, a loro volta, incrementano i processi urbanizzativi.</p> <p>Considerando il ruolo che le aree rurali possono svolgere (a patto che vi sia un parallelo mutamento delle tecniche di coltivazione e delle colture messe in opera, evoluzione culturale che non spetta al PTCP) dal punto di vista della tutela paesistica e come elementi di appoggio per progetti di connessione ecosistemica, la loro preservazione in essere dal punto di vista fisico e funzionale appare uno degli elementi chiave per definire la sostenibilità dello sviluppo locale.</p> <p>Infine, al fine di mantenerne la funzionalità e di garantire un adeguato assorbimento delle acque meteoriche, laddove ciò sia possibile per le caratteristiche geotecniche del sottosuolo, è opportuno limitare l'impermeabilizzazione delle superfici durante le fasi di urbanizzazione soprattutto nelle aree destinate ad ospitare attività produttive / commerciali / logistiche.</p>
<b>CSA 3</b>	<p><b>Prevenire e mitigare i rischi di origine naturale e antropica</b></p> <p>Gli strumenti di governo del territorio tra cui anche il PTCP giocano un ruolo importante nella riduzione dei rischi territoriali e possono intervenire su più livelli e fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione dei fattori della pericolosità;</li> <li>• riduzione della vulnerabilità del sistema territoriale;</li> <li>• riduzione dei fattori di inquinamento;</li> <li>• riduzione dell'esposizione relativa.</li> </ul> <p>In relazione alle differenti tipologie di rischio vi sono molteplici sistemi di risposta. Sicuramente con la pianificazione è possibile incidere efficacemente sulla riduzione dei rischi idrogeologici, come le frane e le alluvioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ridurre le scelte che implicano un peggioramento dei dissesti (impermeabilizzazione dei suoli, riduzione dell'artificializzazione dei corsi d'acqua, ecc.);</li> <li>• ridurre la vulnerabilità del sistema territoriale nell'emergenza (coordinamento delle scelte di piano con i piani di emergenza, definizione delle priorità in relazione alle situazioni di maggiore</li> </ul>

	<p>criticità e vulnerabilità, prevedere delocalizzazioni in casi di fenomeni critici, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione degli incidenti;</li> <li>• ridurre la vulnerabilità nel lungo periodo (individuare azioni di miglioramento ambientale lungo i corsi d'acqua e nelle aree di dissesto in coerenza con gli obiettivi di riqualificazione ambientale ed ecosistemica, prevedere nel lungo periodo azioni di riduzione della vulnerabilità delle produzioni agricole, ecc.).</li> </ul> <p>Altre componenti di rischio sono connesse alla presenza di impianti di emissione di radiazioni (linee elettriche aeree ad alta e altissima tensione, antenne per la radio e tele comunicazione, ecc.) e alla presenza di fonti di inquinamento acustico di origine antropica.</p> <p>Per questi elementi possono essere reperiti solo provvedimenti indiretti di indirizzo e tutela che possano essere recepiti in sede di pianificazione settoriale o attuativa.</p>
CSA 4	<p><b>Conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva del territorio tramite l'implementazione della Rete Ecologica Provinciale e l'espressione di indirizzi volti alla tutela e valorizzazione delle aree e degli elementi naturali e paraturali</b></p> <p>Il principio è di mantenere e arricchire la qualità degli ecosistemi naturali e paraturali presenti, così come le loro interazioni e, se possibile, contribuire ad un arricchimento ed estensione delle aree che svolgono una funzione attiva di connessione ecologica al fine di garantire una crescita della biodiversità locale.</p> <p>Le strategie che possono essere messe in campo da un PTCP inerenti a questi aspetti sono relative soprattutto alla costruzione di una Rete Ecologica Provinciale che si configuri quale migliore specificazione di quanto definito dalla RER e abbia come ottica generale il mantenimento/incremento delle connessioni tra le aree ad elevata sensibilità.</p> <p>Rientrano in questa tematica anche gli indirizzi alla pianificazione locale inerenti alla definizione di aree di compensazione ambientale derivanti dall'implementazione di trasformazioni edilizie localizzate in situazioni di fragilità/sensibilità territoriale.</p> <p>La Rete Ecologica Provinciale dovrebbe poi essere di indirizzo ai Comuni per la definizione di una Rete Ecologica Comunale che possa connettersi alle reti sovralocali (sfruttando le aree verdi interne all'urbanizzato, eventuali piantumazioni lungo la viabilità, la ricostituzione di filari arboreo-arbustivi lungo i corpi idrici irrigui, ecc.) e che contribuisca a deframmentare le connessioni ecologiche in corrispondenza di infrastrutture rilevanti o di ampie urbanizzazioni a carattere produttivo/commerciale.</p>
CSA 5	<p><b>Tutelare e valorizzare i caratteri identitari del territorio urbano ed extraurbano dal punto di vista paesaggistico, favorendo al contempo interventi per una maggiore conoscenza e fruizione dei luoghi</b></p> <p>Partendo dal presupposto che il paesaggio non è un'entità statica, ma è composto dalla sommatoria di elementi naturali ed antropici che mutano condizione e quantità nel corso del tempo, si può dire che il criterio principale che deve essere rispettato è la tutela e la valorizzazione dei fattori di identità dei luoghi.</p> <p>L'attenzione deve essere posta alla tutela ed alla valorizzazione delle visuali privilegiate nel territorio nel tentativo di migliorare le condizioni di inserimento delle nuove edificazioni all'interno del contesto esistente e, al contempo, di dare agli interventi di valorizzazione del territorio extraurbano (agricolo o naturale) un carattere di ricomposizione paesistica che possa incentivare anche forme di fruizione nel tempo libero.</p> <p>La preservazione dei caratteri identitari del paesaggio passa, indirettamente, anche dalla tutela del territorio rurale quale componente che ha contribuito nel tempo al modellamento del territorio ed al mantenimento di alcune caratteristiche particolari (centuriazione, edificazioni rurali, sistema irriguo, percorsi poderali).</p> <p>Deve essere attentamente considerato il tema del degrado paesistico che trova una sua prima</p>

	individuazione all'interno delle tavole del PPR, ma deve essere adeguatamente declinato sul contesto da parte del PTCP.
<b>CSA 6</b>	<p><b>Migliorare il sistema viabilistico locale e ridurre la pressione del traffico sui centri abitati, incentivando al contempo la mobilità dolce e l'uso del TPL</b></p> <p>Il volume di traffico veicolare (locale e di attraversamento) costituisce uno dei fattori più importanti per determinare il livello di qualità della vita reale e percepita nei centri urbani.</p> <p>Al fine di diminuire le criticità legate alla pressione esercitata dal traffico, possono essere messe in campo azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi sulla viabilità che consentano la fluidificazione del traffico (rettificazione dei tracciati, ampliamento delle carreggiate, creazione di circonvallazioni);</li> <li>• indirizzare le scelte locali verso interventi di mitigazione della velocità all'interno delle aree del nucleo di antica formazione, nelle aree prevalentemente residenziali e presso i luoghi frequentati da utenza debole (scuole, ospedali, parchi gioco, ecc.) che possano contribuire alla gerarchizzazione della viabilità e ad incanalare i flussi di traffico su itinerari prefissati;</li> <li>• incremento dei percorsi ciclabili al fine di incentivare l'uso della bicicletta a scopi turistico– fruitivi e anche per tragitti di corto raggio;</li> <li>• incremento delle possibilità di multimodalità offerte dalla compresenza di possibilità di trasporto integrabili.</li> </ul> <p>I criteri così individuati con ragionamenti qualitativi/empirici, sulla base della conoscenza ambientale e territoriale del contesto di riferimento locale, sono nel seguito incrociati con i riferimenti di sostenibilità (matrice di corrispondenza), al fine di verificarne la consistenza e completezza rispetto alle indicazioni strategiche di livello più alto.</p>

#### 4.1.3. SINTESI DEGLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Nella tabella di seguito sono riportati gli obiettivi sintetici con i quali confrontare le azioni di variante.

LIVELLO	OBIETTIVO
PTR – Regione Lombardia	AF.1_Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e l'ambiente
PTR – Regione Lombardia	AF.2_Stabilizzare le concentrazioni dei gas a effetto serra a un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico
PTR – Regione Lombardia	A.1_Proteggere all'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e qualitativo
PTR – Regione Lombardia	S.1_Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione e al mantenimento della permeabilità
PTR – Regione Lombardia	S.2_Contenere il consumo di suolo
PTR – Regione Lombardia	B.1_Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile
PTR – Regione Lombardia	P.1_Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche del territorio
PTR – Regione Lombardia	P.2_Promuovere la gestione sostenibile e creativa dei paesaggi considerati eccezionali così come dei paesaggi della vita quotidiana del territorio

PTR – Regione Lombardia	PS.1 _Tutelare la salute pubblica e promuovere la qualità della vita
PTR – Regione Lombardia	RV.1 _Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico
PTR – Regione Lombardia	RAD.1 _Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso
PTR – Regione Lombardia	RF.1 _Prevenire la produzione dei rifiuti e gestirli minimizzando l'impatto sull'ambiente
PTR – Regione Lombardia	RF.2 _Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati a un uso efficiente delle risorse
PTR – Regione Lombardia	E.1 _Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di produzione di energia
PTR – Regione Lombardia	E.2 _Promuovere sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione etc.)
PTR – Regione Lombardia	E.3 _Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, minieolico, fotovoltaico, solare termico, geotermia, mini-idroelettrico, biogas)
PTR – Regione Lombardia	MT.1 _Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili
PTR – Regione Lombardia	MT.2 _Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 1 _Contenimento dei consumi di risorse ambientali e delle emissioni inquinanti
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 2 _Contenimento del consumo di suolo e della sua impermeabilizzazione
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 3 _Prevenire e mitigare i rischi di origine naturale e antropica
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 4 _Conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva del territorio tramite l'implementazione della Rete Ecologica Provinciale e l'espressione di indirizzi volti alla tutela e valorizzazione delle aree e degli elementi naturali e paraturali
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 5 _Tutelare e valorizzare i caratteri identitari del territorio urbano ed extraurbano dal punto di vista paesaggistico, favorendo al contempo interventi per una maggiore conoscenza e fruizione dei luoghi
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 6 _Migliorare il sistema viabilistico locale e ridurre la pressione del traffico sui centri abitati, incentivando al contempo la mobilità dolce e l'uso del TPL

## 5.ANALISI DI COERENZA ESTERNA (rif. lett. a, e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

## 5.1. CONFRONTO TRA GLI OBIETTIVI DEL P/P E GLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Confronto tra gli obiettivi del p/p e gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti evidenziando potenziali coerenze o incoerenze. indicazione sulle modalità di gestione delle situazioni di incoerenza.

Di seguito si riporta un estratto del Rapporto Ambientale del PGT vigente che non viene cambiato dalla presente variante puntuale.

Obiettivi	Azioni principali	Coerenza esterna con il PTPR il PTCP e il PTC dei parchi
PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO	1. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO: boschi e ambiti rocciosi	<p>Gli indirizzi di tutela dettati dagli strumenti urbanistici sovraordinati riguardano la tutela del massimo grado di naturalità delle vette, dei crinali, delle sommità, dei laghi, dei ghiacciai, delle sorgenti, delle zone umide e in genere di tutti gli elementi che formano il sistema idrografico delle alte quote. In questi luoghi devono essere vietate le attività che ne alterino la morfologia o i fattori di percezione visiva. Va promossa ed estesa la tutela della flora alpina anche attraverso una maggiore attività didattica informativa (Ecomuseo). Vanno riconosciuti e tutelati gli ambiti di particolare rilevanza faunistica e vanno tutelati i caratteri e le condizioni territoriali che possono contribuire al mantenimento e al nuovo insediamento delle diverse specie.</p> <p>Dall'analisi congiunta degli strumenti sovraordinati fin qui descritti si evince che gli obiettivi di tutela e conservazione dell'ambiente montano e dei boschi, degli ambiti rocciosi e delle valli non si pongono in contrasto con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata. (Obiettivo Sistema territoriale montagna ST2.1 "Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano" - obiettivo PTR 17)</p>
PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO AGRICOLO E PAESAGGISTICO	2. TUTELA E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO AGRONOMICICO E PAESAGGISTICO E CONTENIMENTO CONSUMO DI SUOLO: prati, pascoli e alveo dei corpi idrici	<p>Il PTPR della regione Lombardia comprende il territorio comunale all'interno del Parco nazionale dello Stelvio e del Parco regionale dell'Adamello ed individua alcuni siti appartenenti alla Rete Natura 2000, quali "Zone di Protezione Speciale Z.P.S.". La tavola I "Quadro sinottico delle tutele paesaggistiche di legge articoli 136 e 142 D.lgs. 42/04" individua le aree di rispetto dei corsi d'acqua tutelati per la profondità pari a 150 metri dalle sponde dei torrenti, le aree di rispetto del lago alpino per la profondità pari a 300 metri dalla linea di battigia, le aree alpine con altitudine superiore a 1.600 m s.l.m., i ghiacciai e le aree occupate dai parchi.</p> <p>La tavola H4 individua tali aree tra le "Aree e ambiti di degrado paesistico provocato da sottoutilizzo, abbandono o dismissione".</p> <p>Il PTCP della Provincia di Brescia comprende il territorio agricolo comunale in parte nelle "Aree protette istituite – parchi" e classifica nelle "Componenti del paesaggio fisico e naturale" i "corpi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti, il fiume Oglio, il torrente Valle dei Molini, il torrente Fiumeclo e il</p>

		<p>torrente Vallaro.</p> <p>L'attuale variante al PGT ha ridotto il consumo di suolo ed in particolare ha un bilancio ecologico negativo di mq. <b>9.287.</b></p> <p>Il PGT recepisce le indicazioni del PTC del Parco nazionale dello Stelvio e l'apparato normativo si sviluppa in coerenza con quanto indicato nelle norme del Piano di coordinamento del parco.</p> <p>L'obiettivo di tutela e conservazione dei prati e dei pascoli, degli alvei fluviali e degli argini non si pone quindi in contrasto con gli indirizzi dei piani sovraordinati.</p> <p>(Obiettivo Sistema territoriale montagna ST2.1 "Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano" - obiettivo PTR 17, ST2.2 "Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio" – obiettivo PTR 14, 19 e ST2.4 "Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente – obiettivo PTR 11, 22").</p>
CONTENIMENTO DELL'OCCUPAZIONE DI SUOLO E DELLA CRESCITA RESIDENZIALE VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI	3. TUTELA E CONSERVAZIONE DEI CENTRI STORICI	<p>Il P.T.P.R. all'interno dell'"Abaco delle presenze di elementi connotativi rilevanti", individua Vione come nucleo dove sussistono tipologie edilizie di carattere tradizionale.</p> <p>Il P.T.C.P. nella "tavola Paesistica" classifica i nuclei storici di Vione, Canè, Stadolina e Cortaiolo nelle "Componenti del paesaggio urbano" tra i "centri e nuclei storici".</p> <p>L'obiettivo di tutela e conservazione di tali nuclei antichi è in accordo con gli indirizzi del Piano Regionale e di quello Provinciale.</p> <p>(Obiettivo Sistema territoriale montagna ST2.2 "Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio" – obiettivo PTR 14, 19)</p>
VALORIZZAZIONE DELLE PREESISTENZE STORICHE	4. TUTELA E CONSERVAZIONE DELLE BAITE E DELLE MALGHE	<p>Il P.T.C.P. nella "tavola Paesistica" classifica gli edifici storici montani tra le "Malghe, baite, rifugi".</p> <p>L'obiettivo di tutela e conservazione di tali edifici rurali antichi non si pone quindi in contrasto con gli indirizzi del Piano Provinciale.</p> <p>Anche il P.T.C. del Parco dell'Adamello e del Parco dello Stelvio tutelano le malghe quali elementi del sistema che caratterizzano l'ambiente montano.</p> <p>(Obiettivo Sistema territoriale montagna ST2.2 "Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio" – obiettivo PTR 14, 19)</p>
CONSERVAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'OFFERTA DI SERVIZI AI RESIDENTI E AI	5. MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI	<p>Il P.T.R. evidenzia come il problema dell'accessibilità sia lamentato generalmente da tutte le aree montane. Si tratta dell'accessibilità verso i centri principali che forniscono servizi e verso le funzioni di rango superiore, ma si tratta anche dell'accessibilità esterna, che influisce sulla possibilità, da parte dei territori, di avere accesso ai mercati e al sistema produttivo e</p>

TURISTI		<p>di essere raggiunti dai potenziali fruitori dell'offerta del Sistema Montano, turistica in primis.</p> <p>La complessità della struttura morfologica e degli equilibri ambientali e l'intensa urbanizzazione dei fondovalle hanno costituito - e costituiscono - fattori fortemente ostativi rispetto alla realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali in tempi compatibili con l'urgenza dei fabbisogni espressi dal territorio. Se molte delle opere viabilistiche avviate negli anni Novanta nelle aree montane scontano tuttora ritardi imputabili a ragioni sostanzialmente procedurali (è il caso della nuova viabilità ANAS in Valcamonica), per le nuove opere oggi in programmazione la fragilità degli equilibri eco-ambientali e la gestione non ottimale dei già esigui corridoi urbanistici di fondovalle determinano sempre più spesso incrementi di costo tali da precludere, in un contesto di risorse finanziarie già estremamente limitate, la realizzabilità di buona parte degli interventi stessi.</p> <p>Risulta pertanto fondamentale che le politiche di infrastrutturazione in ambiti così complessi siano attuate attraverso la piena e consapevole corresponsabilizzazione di tutti gli attori e i soggetti istituzionali sulle priorità da perseguire e sulle modalità per attuarle, anche in termini di ricorso a modelli innovativi di realizzazione e gestione delle opere (project financing).</p> <p>Il P.T.R., nell'analisi swot evidenzia alcune debolezze per il tema del sociale e dei servizi del Sistema territoriale della montagna quali: lo spopolamento e invecchiamento della popolazione anche per il trasferimento dei giovani; la riduzione delle prestazioni per la gran parte delle attività commerciali e ricreative nei periodi dell'anno non interessati dal turismo stagionale e difficoltà nel mantenimento di funzioni e servizi per la dispersione insediativa e il limitato numero di utenti; la scarsità di risorse pubbliche per servizi, erogate in funzione al numero di abitanti, a causa dello scarso popolamento della montagna e del maggior costo dei servizi; incapacità di far fronte ai picchi di presenze turistiche per scarsità di risorse pubbliche commisurate al numero di residenti.</p> <p>Le opportunità individuate dal P.T.R. sono: la valorizzazione di un sistema di servizi a rete anche attraverso le nuove tecnologie sia per i cittadini che per le imprese; la diffusione della banda larga, riducendo il digital divide e realizzando servizi ai cittadini e alle imprese.</p> <p>Le minacce individuate dal P.T.R. sono: Inadeguatezza delle condizioni di accessibilità in rapporto al fabbisogno di mobilità (endogena ed esogena); crescente compromissione degli standard di circolazione e di sicurezza sulla rete esistente e progressiva saturazione dei già esigui corridoi urbanistici</p>
---------	--	--

		<p>necessari per lo sviluppo di soluzioni alternative. Soppressione di servizi in relazione alla diminuzione della popolazione.</p> <p>Gli obiettivi del sistema territoriale montagna sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ST2.5 Valorizzare i caratteri del territorio ai fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicare la qualità (ob. PTR 10);</li><li>- ST2.6 Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo (ob. PTR 2, 3, 20);</li><li>- ST2.7 Sostenere i comuni nell'individuazione delle diverse opportunità di finanziamento;</li><li>- ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.) (ob. PTR 1,3,5)</li></ul> <p>Il P.T.C.P. in ottemperanza dell'art.8 della LR 12/2005, prevede che nell'individuazione degli obiettivi del Documento di Piano del PGT vengano considerati la definizione dell'assetto viabilistico, della mobilità, e dei servizi pubblici, considerando anche la loro utilizzazione a livello sovra comunale.</p> <p>Anche il P.T.C. del Parco dell'Adamello promuove il miglioramento dell'assistenza turistica mediante una rete di centri di informazione e di servizio al turista coordinati nell'intero comprensorio, e promuove il miglioramento delle strutture turistiche, sportive e ricreative. Il piano di settore prevede altresì il coordinamento degli interventi riguardanti l'accessibilità, sentieri, percorsi, strade, parcheggi, aree di sosta e pic-nic.</p> <p>Anche il P.T.C. del Parco dello Stelvio ha tra la progettualità in corso l'obiettivo di realizzare e potenziare una rete di centri di visita per rafforzare l'offerta di servizi ambientali.</p>
--	--	---

## 5.2. RELAZIONE CON ALTRI P/P

Relazione con altri p/p: analisi dei rapporti con i p/p pertinenti, inclusi documenti a carattere programmatico a vari livelli, territoriali e di settore, attraverso un confronto tra gli obiettivi/azioni del p/p e gli indirizzi/previsioni di altri p/p. tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti, indicare le modalità di gestione dei conflitti al fine di valutare come il p/p si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato.

I paragrafi seguenti indagano i contenuti della Pianificazione preordinata. Tale analisi è finalizzata alla verifica di compatibilità della trasformazione in oggetto.

In questo paragrafo vengono riportati i principali strumenti di pianificazione e programmazione di livello nazionale, regionale, provinciale e sovracomunale attualmente vigenti che sono stati presi in considerazione nell'elaborazione del Rapporto ambientale e ricontestualizzati nella variante:

- **Livello internazionale**
  - **ONU: Agenda 2030**
  - **UNESCO: Riserva della Biosfera Valle Camonica-Alto Sebino**
- **Livello regionale:**
  - **Piano Territoriale Regionale (PTR)** è aggiornato annualmente mediante il Programma Regionale di Sviluppo, oppure con il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER). L'aggiornamento può comportare l'introduzione di modifiche ed integrazioni, a seguito di studi e progetti, di sviluppo di procedure, del coordinamento con altri atti della programmazione regionale, nonché di quelle di altre regioni, dello Stato e dell'Unione Europea (art. 22, l.r. n. 12 del 2005). L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con d.c.r. n. 766 del 26 novembre 2019 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 50 del 14 dicembre 2019), in allegato al Documento di Economia e Finanza regionale 2019.
  - **Piano Territoriale Paesistico Regionale della Lombardia** (approvato con D.C.R. n° VII/197 del 06/03/2001). Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della l.r. n. 12 del 2005, ha natura ed effetti di Piano Territoriale Paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (Decreto legislativo n. 42 del 2004);
  - **Rete verde regionale;**
  - **Rete Ecologica Regionale RER;**
  - **Piano di Tutela e Uso delle Acque PTUA** (approvato con D.G.R. n° 6990 del 31/07/2017);
  - **Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del Fiume Po (PGRA)** adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con delibera n. 2 del 3 marzo 2016 è definitivamente approvato con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, serie Generale, del 6 febbraio 2017;
  - **Piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Settore Lombardo** adottato con Deliberazione n. XI/3087 nella seduta del 27/04/2020.
- **Livello provinciale:**
  - **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n° 31 del 13/06/2014);
  - **Rete verde provinciale;**
  - **Rete Ecologica Provinciale REP;**
  - **Piano Cave della Provincia di Brescia** (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° VII/1114 del 25/11/2004);

- Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – PPGR (approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della giunta n. 9/661 del 20.10.2010 pubblicata sul B.U.R.L. 1° S.S. al n. 45 del 09.11.2010);
- Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana (PTVE) della Provincia di Brescia è stato approvato con DCP n. 27 del 24/09/2007 e successivamente modificato e aggiornato con successive delibere (DCP n. 18 del 31/03/2009, DCP n. 43 del 27/09/2010, DCP n. 19 del 30/05/2011, DCP n. 55 del 30/11/2012, DCP n. 48 del 29/11/2013 e DCP n. 47 del 23/12/2015);
- Livello Comunità Montana:
  - Piano di sviluppo sostenibile e marketing territoriale nei settori risorse naturali, risorse culturali e sistemi agro-alimentari di qualità della Valle Camonica;
  - Trasformazioni e permanenze dei paesaggi camuni;
  - Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica e del Parco Regionale dell'Adamello;
  - Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dell'Adamello (approvato con D.G.R. 24 marzo 2005, n. 7/21201 e aggiornato con D.G.R. 21 febbraio 2014, n. X/1403 e D.G.R. 10 ottobre 2014, n. X/2488);
  - Piano di Settore Acque del Parco dell'Adamello (adottato con Deliberazione Assembleare n° 17 del 22/06/2007 e successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 274 del 19 dicembre 2007);

### 5.3. ONU: AGENDA 2030

L'Agenda 2030<sup>3</sup> per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



Figura 4 Estratto 17 Obiettivi per trasformare il nostro mondo

Alcuni degli obiettivi sopra riportati possono essere considerati utili da perseguire per proporre una pianificazione territoriale sostenibile e orientata verso il miglioramento della qualità ambientale dei luoghi oggetto di variante.

Di seguito elenco di quelli da considerare:

- Acqua pulita e igiene
- Energia pulita e accessibile
- Lavoro dignitoso e crescita economica
- Industria, innovazione e infrastrutture
- Città e comunità sostenibili

<sup>3</sup> <https://unric.org/it/agenda-2030/>

- Agire per il clima
- La vita sotto l'acqua
- La vita sulla terra

OBIETTIVI <sup>4</sup>	TARGET E STRUMENTI DI ATTUAZIONE
<b>ACQUA PULITA E IGIENE</b>	<p>6.1 Entro il 2030, conseguire l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti</p> <p>6.2 Entro il 2030, raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienicosanitari e di igiene per tutti ed eliminare la defecazione all'aperto, con particolare attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze e di coloro che si trovano in situazioni vulnerabili</p> <p>6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale</p> <p>6.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente l'efficienza idrica da utilizzare in tutti i settori e assicurare prelievi e fornitura di acqua dolce per affrontare la scarsità d'acqua e ridurre in modo sostanziale il numero delle persone che soffrono di scarsità d'acqua</p> <p>6.5 Entro il 2030, attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli, anche attraverso la cooperazione transfrontaliera a seconda dei casi</p> <p>6.6 Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi</p> <p>6.a Entro il 2030, ampliare la cooperazione internazionale e la creazione di capacità di supporto a sostegno dei paesi in via di sviluppo in materia di acqua e servizi igienico-sanitari legati, tra cui i sistemi di raccolta dell'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue, le tecnologie per il riciclo e il riutilizzo</p> <p>6.b Sostenere e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica e fognaria</p>
<b>ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE</b>	<p>7.1 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni</p> <p>7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale</p> <p>7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica</p> <p>7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante da combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita</p> <p>7.b Entro il 2030, espandere l'infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, i piccoli Stati insulari, e per i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno</p>
<b>LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</b>	<p>8.1 Sostenere la crescita economica pro-capite a seconda delle circostanze nazionali e, in particolare, almeno il 7 per cento di crescita annua del prodotto interno lordo nei paesi meno sviluppati</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p> <p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari</p> <p>8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale, in conformità con il quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibili, con i paesi sviluppati che prendono l'iniziativa</p> <p>8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore</p> <p>8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione</p> <p>8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il</p>

<sup>4</sup> <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/> > riportata la descrizione per ogni obiettivo.

	<p>reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme</p> <p>8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario</p> <p>8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali</p> <p>8.10 Rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti</p> <p>8.a Aumentare gli aiuti per il sostegno al commercio per i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, anche attraverso il "Quadro Integrato Rafforzato per gli Scambi Commerciali di Assistenza Tecnica ai Paesi Meno Sviluppati"</p> <p>8.b Entro il 2020, sviluppare e rendere operativa una strategia globale per l'occupazione giovanile e l'attuazione del "Patto globale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro"</p>
<b>INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</b>	<p>9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti</p> <p>9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati</p> <p>9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore</p> <p>9.4 Entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e ammodernare le industrie per renderle sostenibili, con maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e dei processi industriali, in modo che tutti i paesi intraprendano azioni in accordo con le loro rispettive capacità</p> <p>9.5 Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo</p> <p>9.a Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico ai paesi africani, ai paesi meno sviluppati, ai paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e ai piccoli Stati insulari in via di sviluppo</p> <p>9.b Sostenere lo sviluppo della tecnologia domestica, la ricerca e l'innovazione nei paesi in via di sviluppo, anche assicurando un ambiente politico favorevole, tra le altre cose, alla diversificazione industriale e a conferire valore aggiunto alle materie prime</p> <p>9.c Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020</p>
<b>CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI</b>	<p>11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri</p> <p>11.2 Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani</p> <p>11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi</p> <p>11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo</p> <p>11.5 Entro il 2030, ridurre in modo significativo il numero di morti e il numero di persone colpite da calamità, compresi i disastri provocati dall'acqua, e ridurre sostanzialmente le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale, con una particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità</p> <p>11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti</p> <p>11.7 Entro il 2030, fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità</p> <p>11.a Sostenere rapporti economici, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale</p> <p>11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione</p>

	<p>del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli</p> <p>11.c Sostenere i paesi meno sviluppati, anche attraverso l'assistenza tecnica e finanziaria, nella costruzione di edifici sostenibili e resilienti che utilizzino materiali locali</p>
<b>AGIRE PER IL CLIMA</b>	<p>13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi</p> <p>13.2 Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici</p> <p>13.3 Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce</p> <p>13.a Dare attuazione all'impegno assunto nella Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici per raggiungere l'obiettivo di mobilitare 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 congiuntamente da tutte le fonti, per affrontare le esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto delle azioni di mitigazione significative e della trasparenza circa l'attuazione e la piena operatività del "Green Climate Fund" attraverso la sua capitalizzazione nel più breve tempo possibile</p> <p>13.b Promuovere meccanismi per aumentare la capacità di una efficace pianificazione e gestione connesse al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo concentrandosi, tra l'altro, sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate</p>
<b>LA VITA SOTTO L'ACQUA</b>	<p>14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti</p> <p>14.2 Entro il 2020 gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi</p> <p>14.3 Ridurre al minimo e affrontare gli effetti dell'acidificazione degli oceani anche attraverso una maggiore cooperazione scientifica a tutti i livelli</p> <p>14.4 Entro il 2020, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche</p> <p>14.5 Entro il 2020, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili</p> <p>14.6 Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio</p> <p>14.7 Entro il 2030, aumentare i benefici economici derivanti dall'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari e i paesi meno sviluppati, anche mediante la gestione sostenibile della pesca, dell'acquacoltura e del turismo</p> <p>14.a Aumentare le conoscenze scientifiche, sviluppare la capacità di ricerca e di trasferimento di tecnologia marina, tenendo conto dei criteri e delle linee guida della Commissione Oceanografica Intergovernativa sul trasferimento di tecnologia marina, al fine di migliorare la salute degli oceani e migliorare il contributo della biodiversità marina per lo sviluppo dei paesi in via di sviluppo, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati</p> <p>14.b Assicurare ai piccoli pescatori artigianali l'accesso alle risorse e ai mercati marini</p> <p>14.c Migliorare la conservazione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse tramite l'applicazione del diritto internazionale, che si riflette nell'UNCLOS, che fornisce il quadro giuridico per l'utilizzo e la conservazione sostenibile degli oceani e delle loro risorse, come ricordato al punto 158 de "Il futuro che vogliamo"</p>
<b>LA VITA SULLA TERRA</b>	<p>15.1 Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali</p> <p>15.2 Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale</p> <p>15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno</p> <p>15.4 Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile</p> <p>15.5 Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate</p>

	<p>15.6 Promuovere la condivisione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e promuovere l'accesso adeguato a tali risorse, come concordato a livello internazionale</p> <p>15.7 Adottare misure urgenti per porre fine al bracconaggio ed al traffico di specie di flora e fauna protette e affrontare sia la domanda che l'offerta di prodotti della fauna selvatica illegali</p> <p>15.8 Entro il 2020, adottare misure per prevenire l'introduzione e ridurre significativamente l'impatto delle specie alloctone (aliene) invasive sulla terra e sugli ecosistemi d'acqua e controllare o eradicare le specie prioritarie</p> <p>15.9 Entro il 2020, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità</p> <p>15.a Mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie da tutte le fonti per conservare e utilizzare in modo durevole biodiversità ed ecosistemi</p> <p>15.b Mobilitare risorse significative da tutte le fonti e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire adeguati incentivi ai paesi in via di sviluppo per far progredire tale gestione, anche per quanto riguarda la conservazione e la riforestazione</p> <p>15.c Migliorare il sostegno globale per gli sforzi a combattere il bracconaggio e il traffico di specie protette, anche aumentando la capacità delle comunità locali di perseguire opportunità di sostentamento sostenibili</p>
--	---

#### 5.4. RISERVA DELLA BIOSFERA VALLE CAMONICA-ALTO SEBINO

La Riserva della Biosfera Valle Camonica-Alto Sebino si trova nella parte orientale della Lombardia ed è una delle più estese vallate delle Alpi centrali. Il territorio della Riserva di Biosfera comprende 40 Comuni camuni e 5 lacustri.



Figura 5 Conformazione della Riserva della Biosfera<sup>5</sup>

L'area presenta caratteristiche tipiche delle valli alpine e prealpine, modellate morfologicamente dal ghiacciaio dell'Adamello, il più grande d'Italia, con paesaggi di fondovalle alle vette più alte d'Europa con le cime del gruppo dell'Adamello e termina nel lago d'Iseo, uno dei più grandi bacini d'Italia. L'intervallo altitudinale va da circa 200 m sul fondovalle del Lago Sebino, ai 3.539 m della vetta dell'Adamello.

Gli habitat predominanti nella riserva sono acque interne, fiumi e laghi, boschi e foreste, ghiacciai, prati e praterie. L'ecosistema foresta è quello maggiormente rappresentato.

I caratteri del paesaggio montano sono molteplici poiché l'aspetto alpino, dominato da rocce, ghiacciai, zone innevate e montagne boschive dell'alta valle, viene poi modificato dall'influenza termale e ambientale prealpina della

<sup>5</sup> <http://www.biosferadeltapo.org/2018/09/16-alla-scoperta-della-riserva-di-biosfera-valle-camonica-e-alto-sebino/>

media e bassa valle. L'antropizzazione aumenta con la diminuzione del livello altimetrico e l'allargamento della valle nella parte bassa, dove si trovano insediamenti di carattere residenziale, commerciale e produttivo.

Nella Riserva, in cui vivono oltre 120.000 abitanti, la maggior parte dei comuni presenta un numero di abitanti compreso tra 1.000 e 5.000 e solo una città ha una popolazione maggiore di 15.000 abitanti (Darfo Boario Terme). La riserva ospita un gran numero di specie animali e vegetali, molte endemiche.

La varietà di habitat e ambienti consente la presenza di varie specie vegetali (molte endemiche) e animali. Alcune specie animali sono molto importanti per la comunità locale e alcune sono soggette a rigide politiche di protezione legate allo stato di conservazione. Diverse specie hanno un interesse economico e sono legate alla profonda tradizione agricola della valle.

Lo scopo è migliorare il rapporto fra uomo e ambiente e ridurre la perdita di biodiversità attraverso le tre funzioni della riserva della biosfera:

- Conservazione: proteggere la diversità culturale e la biodiversità, incluse le diversità genetiche, specifiche, degli ecosistemi e dei paesaggi e proteggere i servizi forniti da queste diversità;
- Sviluppo sostenibile: promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile e culturalmente appropriato;
- Supporto: fornire supporto scientifico all'educazione ambientale, alla formazione, per la ricerca e al monitoraggio di progetti di sviluppo sostenibile.

La designazione MAB UNESCO è avvenuta il **26 luglio 2018**.

L'assegnazione alla Valle Camonica del titolo di Riserva della Biosfera ne ha notevolmente aumentato il valore ambientale in quanto unica in Lombardia e riconosciuta proprio per le valenze di spiccata biodiversità di tutta la porzione di territorio che dal Passo del Tonale arriva al Lago d'Iseo.

Per tanto, la variante in oggetto non può non tenere conto di tale opportunità, da considerare come valore aggiunto per la conservazione del paesaggio e lo sviluppo sostenibile.

## 5.5. PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Di seguito riportato l'elenco degli obiettivi del PTR che verranno considerati per la realizzazione della variante puntuale n. 2 al PGT del Comune di Vione:

1. favorire l'innovazione, lo sviluppo della conoscenza e la sua diffusione;
2. favorire le relazioni di lungo e di breve raggio, tra i territori della Lombardia e tra il territorio regionale con l'esterno, intervenendo sulle reti materiali (infrastrutture di trasporto e reti tecnologiche) e immateriali (fiere, università, ecc.) con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'integrazione paesaggistica;
3. assicurare a tutti i territori della Regione e a tutti i cittadini l'accesso ai servizi pubblici e di pubblica utilità;
4. perseguire l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici e di pubblica utilità;
5. migliorare la qualità e la vitalità dei contesti urbani e dell'abitare nella sua accezione estensiva di spazio fisico, relazionale, di movimento e identitaria (contesti multifunzionali, accessibili, ambientalmente qualificati e sostenibili, paesaggisticamente coerenti e riconoscibili);
6. porre le condizioni per un'offerta adeguata alla domanda di spazi per la residenza, la produzione, il commercio, lo sport e il tempo libero;
7. tutelare la salute del cittadino attraverso la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico, luminoso e atmosferico;
8. perseguire la sicurezza dei cittadini rispetto ai rischi derivanti dai modi di utilizzo del territorio, agendo sulla prevenzione e diffusione della conoscenza del rischio (idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, derivante dalla mobilità, dagli usi del sottosuolo, dalla presenza di manufatti, dalle attività estrattive), sulla pianificazione e sull'utilizzo prudente del suolo e delle acque;
9. assicurare l'equità nella distribuzione sul territorio dei costi e dei benefici economici, sociali ed ambientali derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio;
10. promuovere un'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative sostenibili, mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari della Regione e diffondendo la cultura del turismo non invasivo;
11. promuovere un sistema produttivo di eccellenza attraverso il rilancio del sistema agroalimentare come fattore di produzione, ma anche come settore turistico, il miglioramento della competitività del sistema industriale, lo sviluppo del sistema fieristico con attenzione alla sostenibilità;
12. valorizzare il ruolo di Milano quale punto di forza del sistema economico, culturale e dell'innovazione e come competitore a livello globale;
13. realizzare un sistema policentrico di centralità urbane compatte ponendo attenzione al rapporto tra centri urbani e aree meno dense, alla valorizzazione dei piccoli centri come strumento di presidio del territorio, al miglioramento del sistema infrastrutturale;
14. riequilibrare ambientalmente e valorizzare paesaggisticamente i territori della Lombardia anche attraverso un attento utilizzo dei sistemi agricolo e forestale come elementi di ricomposizione paesaggistica, di rinaturalizzazione del territorio, tenendo conto delle potenzialità degli habitat;
15. supportare gli Enti Locali nell'attività di programmazione e promuovere la sperimentazione e la qualità programmatica e progettuale per garantire il perseguimento della sostenibilità della crescita nella programmazione e progettazione a tutti i livelli di governo;
16. tutelare le risorse scarse (acque, suolo e fonti energetiche) indispensabili per il perseguimento dello sviluppo;

17. garantire la qualità delle risorse naturali ed ambientali, attraverso la progettazioni delle reti ecologiche, la riduzione delle emissioni climalteranti ed inquinanti, il contenimento dell'inquinamento delle acque, acustico, dei suoli, elettromagnetico e luminoso e la gestione idrica integrata;
18. favorire la graduale trasformazione dei comportamenti anche individuali e degli approcci culturali verso un utilizzo razionale e sostenibile di ogni risorsa, l'attenzione ai temi ambientali e della biodiversità, paesaggistici e culturali, la fruizione turistica e sostenibile;
19. valorizzare in forma integrata il territorio e le sue risorse anche attraverso la messa a sistema dei patrimoni paesaggistico, culturale, ambientale, naturalistico, forestale e agroalimentare;
20. promuovere l'integrazione paesistica, ambientale e naturalistica degli interventi derivanti dallo sviluppo economico, infrastrutturale ed edilizio;
21. realizzare la pianificazione integrata del territorio e degli interventi con particolare attenzione alla rigorosa mitigazione degli impatti;
22. responsabilizzare la collettività e promuovere l'innovazione di prodotto e di processo al fine di minimizzare l'impatto delle attività antropiche sia legate alla produzione (attività agricola, industriale e commerciale) che alla vita quotidiana (mobilità, residenza, turismo);
23. gestire con modalità istituzionali cooperative le funzioni e le complessità dei sistemi trans regionali;
24. rafforzare il ruolo di "Motore Europeo" della Lombardia, garantendo le condizioni per la competitività di funzioni e di contesti regionali forti.

Poiché il territorio della variante oggetto di analisi si trova in Alta Valle Camonica, considerati anche gli **obiettivi del sistema territoriale della montagna**:

- ST2.1 Tutelare gli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano (ob. PTR 17)
- ST2.2 Tutelare gli aspetti paesaggistici, culturali, architettonici ed identitari del territorio (ob PTR 14, 19)
- ST2.3 Garantire una pianificazione territoriale attenta alla difesa del suolo, all'assetto idrogeologico e alla gestione integrata dei rischi (ob. PTR 8)
- ST2.4 Promuovere uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente (ob. PTR 11, 22)
- ST2.5 Valorizzare i caratteri del territorio a fini turistici, in una prospettiva di lungo periodo, senza pregiudicarne la qualità (ob. PTR 10)
- ST2.6 Programmare gli interventi infrastrutturali e dell'offerta di trasporto pubblico con riguardo all'impatto sul paesaggio e sull'ambiente naturale e all'eventuale effetto insediativo (ob. PTR 2, 3, 20)
- ST2.7 Sostenere i comuni nell'individuazione delle diverse opportunità di finanziamento (ob. PTR 15)
- ST2.8 Contenere il fenomeno dello spopolamento dei piccoli centri montani, attraverso misure volte alla permanenza della popolazione in questi territori (ob. PTR 13, 22)
- ST2.9 Promuovere modalità innovative di fornitura dei servizi per i piccoli centri (ITC, ecc.) (ob. PTR 1, 3, 5)
- ST2.10 Promuovere un equilibrio nelle relazioni tra le diverse aree del Sistema Montano, che porti ad una crescita rispettosa delle caratteristiche specifiche delle aree (ob. PTR 13)

Riportati i dati aggiornati relativi al Piano Territoriale Regionale, in quanto nel PGT vigente lo strumento sovralocale regionale risale a quello adottato con DGR del 30/07/2009 n. VIII/874.

Elenco delle tavole che possono essere consultate attraverso il link riportato di seguito, che rimanda al portale di Regione Lombardia:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/paesaggio/piano-paesaggistico-regionale/piano-paesaggistico-regionale>

- TAV A – Ambiti Geografici e Unità Tipologiche



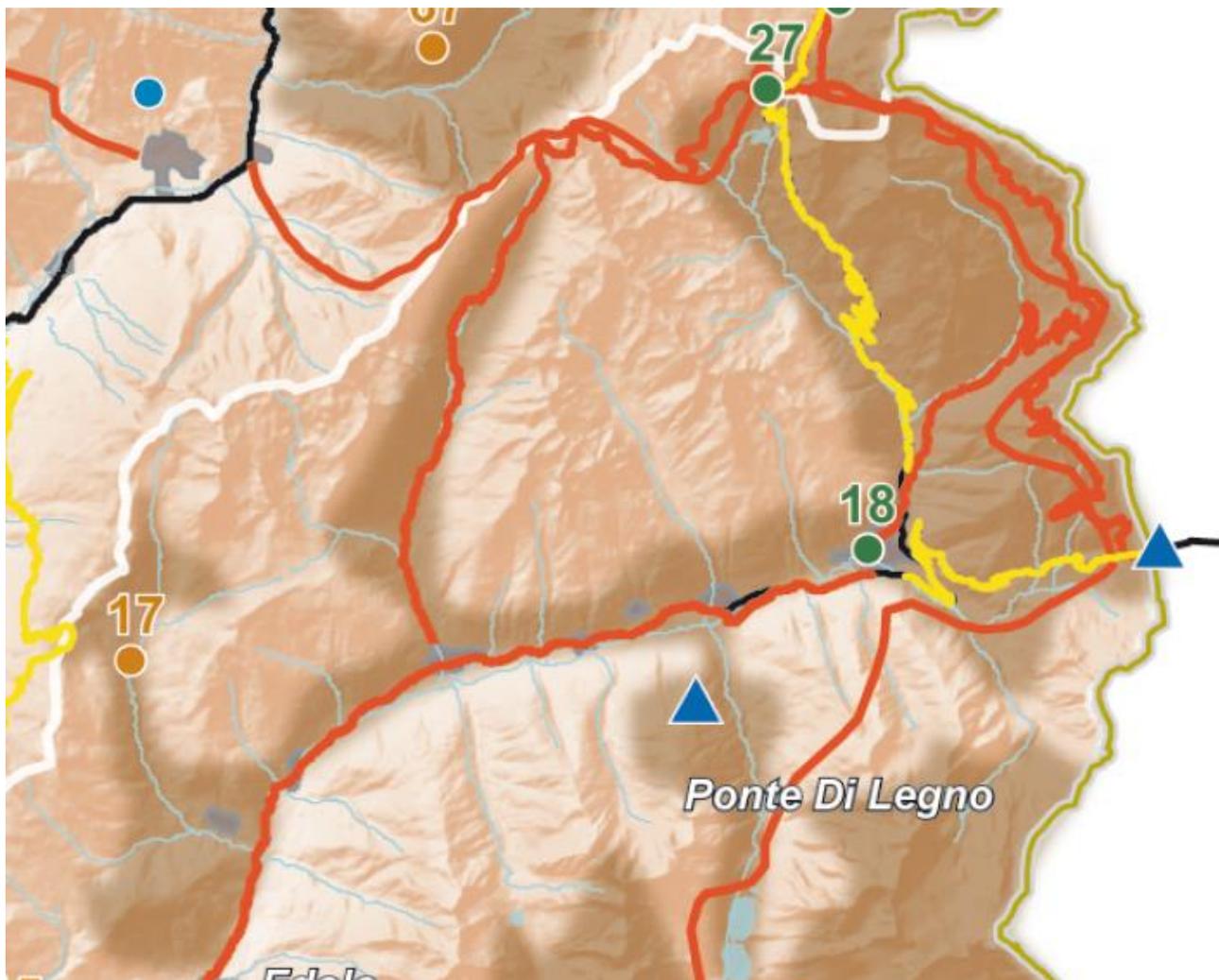
**Legenda**

-  Ambiti geografici
-  Autostrade e tangenziali
-  Strade statali
-  Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura
-  Confini provinciali
-  Confini regionali
-  Ambiti urbanizzati
-  Laghi

UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO

- Fascia alpina
-  Paesaggi delle valli e dei versanti
  -  Paesaggi delle energie di rilievo

- TAV B – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico

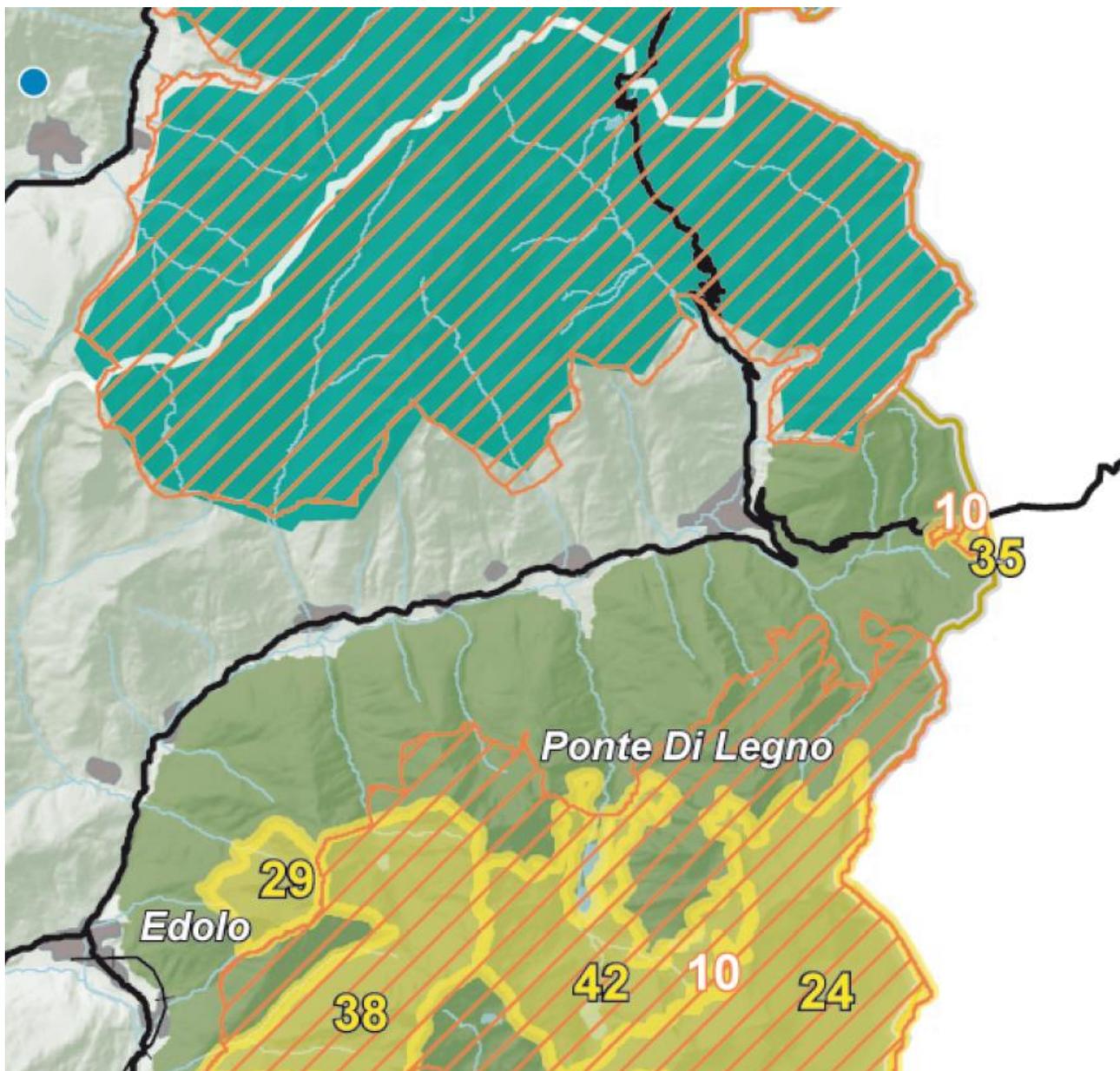


**Legenda**

- Confini provinciali
- Confini regionali
- Luoghi dell'identità regionale
- Paesaggi agrari tradizionali
- Geositi di rilevanza regionale
- Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità
- Strade panoramiche - [vedi anche Tav. E]
- Linee di navigazione
- Tracciati guida paesaggistici - [vedi anche Tav. E]
- Belvedere - [vedi anche Tav. E]
- Visuali sensibili - [vedi anche Tav. E]

- Punti di osservazione del paesaggio lombardo - [art. 27, comma 4]
  - Tracciati stradali di riferimento
  - Bacini idrografici interni
  - Ferrovie
  - Ambiti urbanizzati
  - Idrografia superficiale
  - Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura
- AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE**
- Della montagna

- TAV C – Istituzioni per la tutela della natura

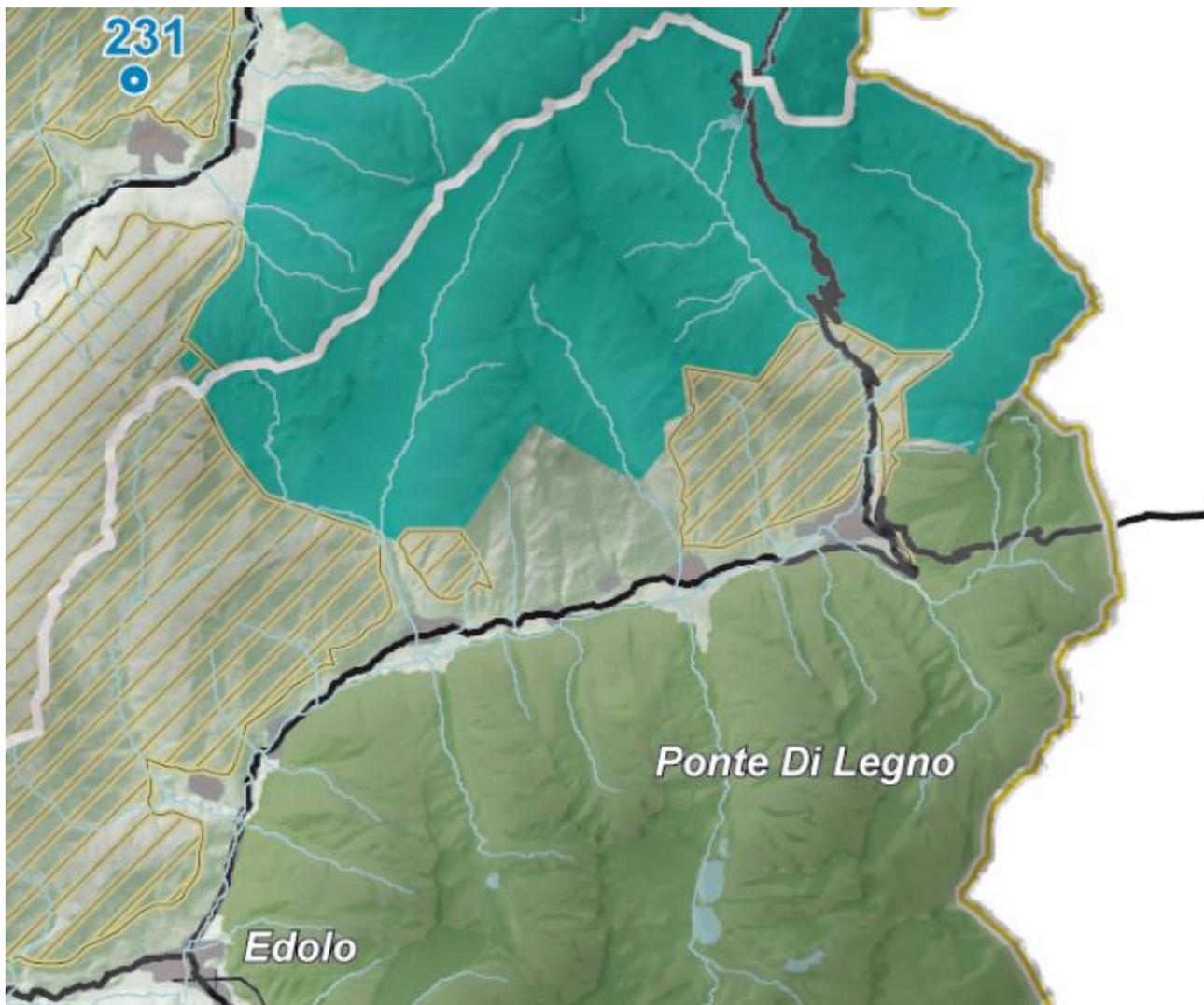


**Legenda**

- Confini provinciali
- Confini regionali
- Bacini idrografici interni
- Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura
- Idrografia superficiale
- Ferrovie
- Strade statali
- Autostrade e tangenziali
- Ambiti urbanizzati
- Parco nazionale dello Stelvio

- Monumenti naturali
  - Riserve naturali
  - Geositi di rilevanza regionale
  - SIC - Siti di importanza comunitaria
  - ZPS - Zone a protezione speciale
- PARCHI REGIONALI**
- Parchi regionali istituiti con ptcp vigente
  - Parchi regionali istituiti senza ptcp vigente

- TAV D – Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale

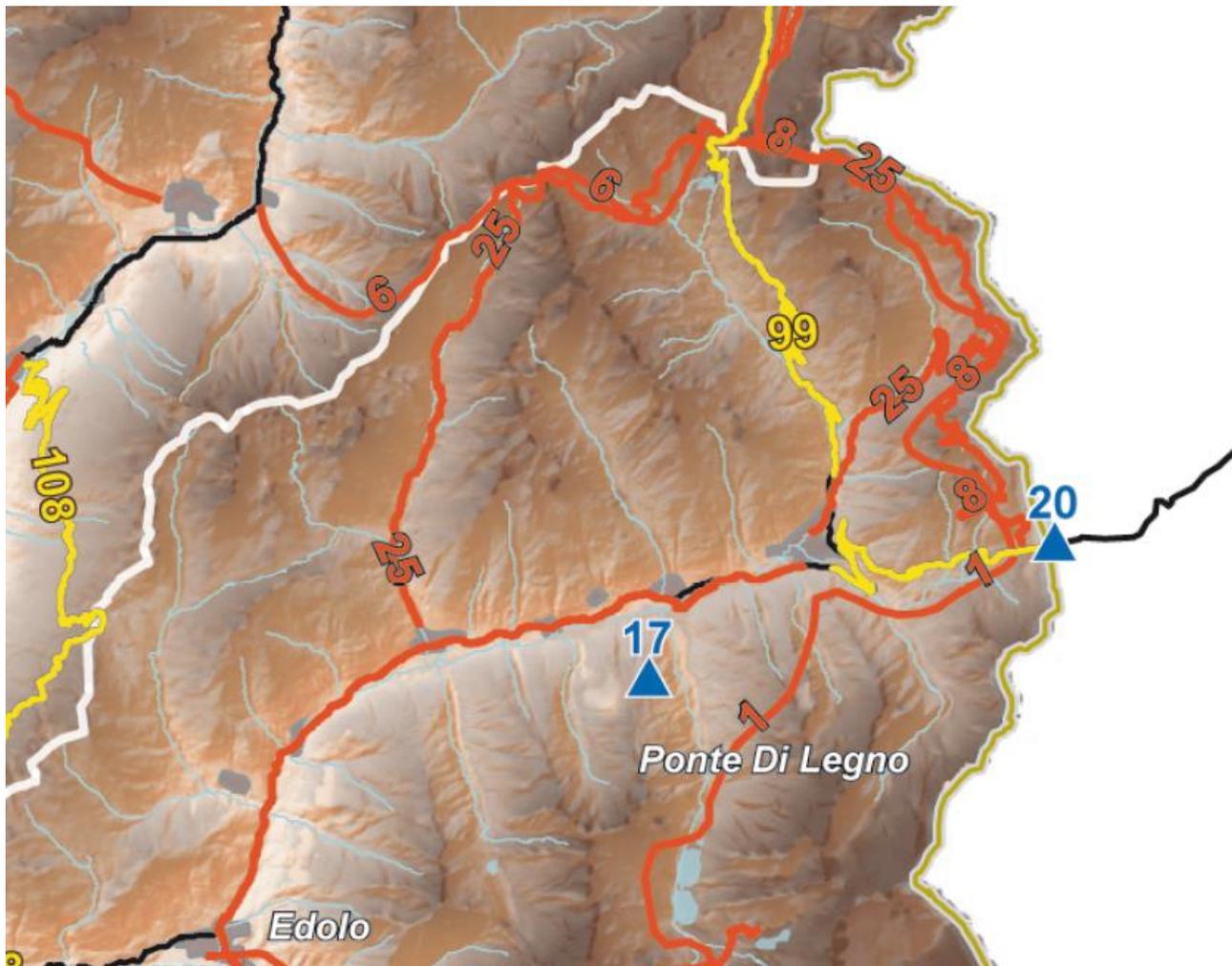


**Legenda**

- Confini provinciali
  - Confini regionali
  - Bacini idrografici interni
  - Idrografia superficiale
  - Ferrovie
  - Strade statali
  - Autostrade e tangenziali
  - Ambiti urbanizzati
  - Parco nazionale dello Stelvio
  - Parchi regionali istituiti
- AREE DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE-PAESISTICO**
- Ambiti di elevata naturalità - [art. 17]
  - Ambito di specifico valore storico ambientale - [art. 18]
  - Ambito di salvaguardia e riqualificazione dei laghi di Mantova [art. 19, comma 2]
  - Laghi insubrici. Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale [art. 19, comma 4 - vedi anche Tavole D1a - D1b -D1c - D1d]

- Ambito di specifica tutela paesaggistica del fiume Po - [art. 20, comma 8]
- Ambito di tutela paesaggistica del sistema vallivo del fiume Po [art. 20, comma 9]
- Naviglio Grande e Naviglio di Pavia - [art. 21, comma 3]
- Naviglio Martesana - [art. 21, comma 4]
- Canali e navigli di rilevanza paesaggistica regionale - [art. 21, comma 5]
- Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico, idrogeologico, sedimentologico - [art. 22, comma 3]
- Geositi di interesse geologico-stratigrafico, geominerario, geologico-strutturale, petrografico e vulcanologico - [art. 22, comma 4]
- Geositi di interesse paleontologico, paleoantropologico e mineralogico - [art. 22, comma 5]
- Oltrepò pavese - ambito di tutela - [art. 22, comma 7]
- Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'Umanità - [art. 23]
- Ambiti di criticità - [Indirizzi di tutela - Parte III]

- TAV E – Viabilità di rilevanza regionale



**Legenda**

- Confini provinciali
- Confini regionali
- Strade panoramiche - [art. 26, comma 9]
- Linee di navigazione
- Tracciati guida paesaggistici - [art. 26, comma 10]
- Belvedere - [art. 27, comma 2]
- Visuali sensibili - [art. 27, comma 3]
- Tracciati stradali di riferimento
- Bacini idrografici interni
- Ferrovie
- Ambiti urbanizzati
- Idrografia superficiale
- Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura

Id Modifica	Descrizione	Ambiti Geografici e Unità Tipologiche	Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico	Istituzioni per la tutela della natura	Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale	Viabilità di rilevanza regionale
CE_1	Coerenza alla situazione esistente	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
CE_2	Individuazione parcheggi privati esistenti	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
CE_3	Da verde privato a BI edilizia residenziale consolidata.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
CE_4	Individuazione impianto tecnologico esistente. (cabina elettrica)	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
CE_5	Coerenza alla situazione esistente	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
CE_6	Da verde privato a viabilità in progetto.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
CE_7	Da verde privato a viabilità in progetto.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
CE_8	Coerenza con situazione esistente.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
DP_1	Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
DP_2	Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
DP_3	Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_001	Nuova viabilità per l'AdT4	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_017	Ampliamento lotto 06	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_018	Ampliamento lotto 06	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_064	Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Verza d'Oglio.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PS_3	Previsione di ampliamento dei servizi esistenti	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PS_4	Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_070	Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_071	Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_072	Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_073	Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_074	Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_079	Ripristino edificabilità prevista nello strumento previgente.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PS_5	Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza	Nessuna interferenza
PR_099	Previsione di parcheggi privati e	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

	adeguamento sede stradale.	interferenza	interferenza	interferenza	interferenza	interferenza
PR_002	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_003	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_004	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_005	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_006	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_007	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_008	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_009	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_010	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_011	Da zona B1 a lotto 26 con individuazione volumetrica.	Nessuna interferenza				
PR_012	Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Nessuna interferenza				
PR_013	Da servizi di progetto a agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_014	Da servizi di progetto a lotto edificabile 16.	Nessuna interferenza				
PR_015	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_016	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PS_1	Servizio esistente all'interno del PA	Nessuna interferenza				
PR_019	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_020	Da servizi di progetto a agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_021	Da zona A a zona residenziale B1.	Nessuna interferenza				
PR_022	Da zona A a verde privato.	Nessuna interferenza				
PR_023	Spostamento dell'ambito dal documento di piano al piano delle regole con convenzionamento e coerenza con la viabilità realizzata.	Nessuna interferenza				
PR_024	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_025	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_026	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_027	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_028	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_029	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_030	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_031	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_032	Superficie a verde privato ridestinata ad	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna



PS_2	Individuazione impianto tecnologico esistente. (antenna)	Nessuna interferenza				
DP_4	Coerenziazione dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti	Nessuna interferenza				
DP_5	Coerenziazione dell'ambito con i mappali catastali e suddivisione in due sub ambiti	Nessuna interferenza				
PR_065	Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Nessuna interferenza				
PR_066	Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Nessuna interferenza				
PR_067	Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Nessuna interferenza				
PR_068	Da servizi di progetto a agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_069	Da servizi di progetto a parcheggi e autorimesse private.	Nessuna interferenza				
PR_075	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_076	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_077	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Nessuna interferenza				
PR_078	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Nessuna interferenza				
PR_080	Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Nessuna interferenza				
PR_081	Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Nessuna interferenza				
PR_082	Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Nessuna interferenza				
PR_083	Individuazione lotti edificati del PL Cadì.	Nessuna interferenza				
PR_084	Individuazione lotti edificati del PL Cadì.	Nessuna interferenza				
PR_085	Individuazione lotti liberi del PL Cadì - parzialmente costruito.	Nessuna interferenza				
PR_086	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_087	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Nessuna interferenza				
PR_088	Richiesta rinuncia volume ridestinata ad agricolo	Nessuna interferenza				
PR_089	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Nessuna interferenza				
PR_090	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Nessuna interferenza				
PR_091	Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati e aggiornamento confine lotto 34 includendo la viabilità di accesso.	Nessuna interferenza				
PR_092	Suddivisione del piano attuativo in due lotti convenzionati.	Nessuna interferenza				
PR_093	Richiesta rinuncia volume ridestinata a verde privato	Nessuna interferenza				
PS_6	Individuazione parcheggi in progetto in zona A.	Nessuna interferenza				
DP_6	Coerenziazione dell'ambito con i mappali catastali.	Nessuna interferenza				
PR_094	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_095	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				

PR_096	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_097	Da viabilità in progetto ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PR_098	Da verde privato a parcheggi e autorimesse private.	Nessuna interferenza				
PR_100	Superficie a verde privato ridestinata ad agricolo.	Nessuna interferenza				
PS_7	Previsione nuovi servizi di mobilità turistica	Nessuna interferenza				
PS_8	Previsione di nuovi parcheggi	Nessuna interferenza				

A seguito della sintesi riportata in tabella si segnala che non si rilevano interferenze con lo strumento regionale, in quanto le modifiche sono di piccola entità e non generano effetti ambientali o cambiamenti morfologici sul territorio comunale oggetto di variante a scala regionale.

## 5.6. PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) ha individuato sul territorio comunale una serie di elementi che sono stati riportati nello studio effettuato per il PGT vigente e che viene proposto come allegato alla variante in quanto non sono state apportate modifiche nel contenuto.

Di seguito riportati alcuni estratti cartografici significativi che fanno riferimento ai contenuti del Piano Paesaggistico del PGT vigente.

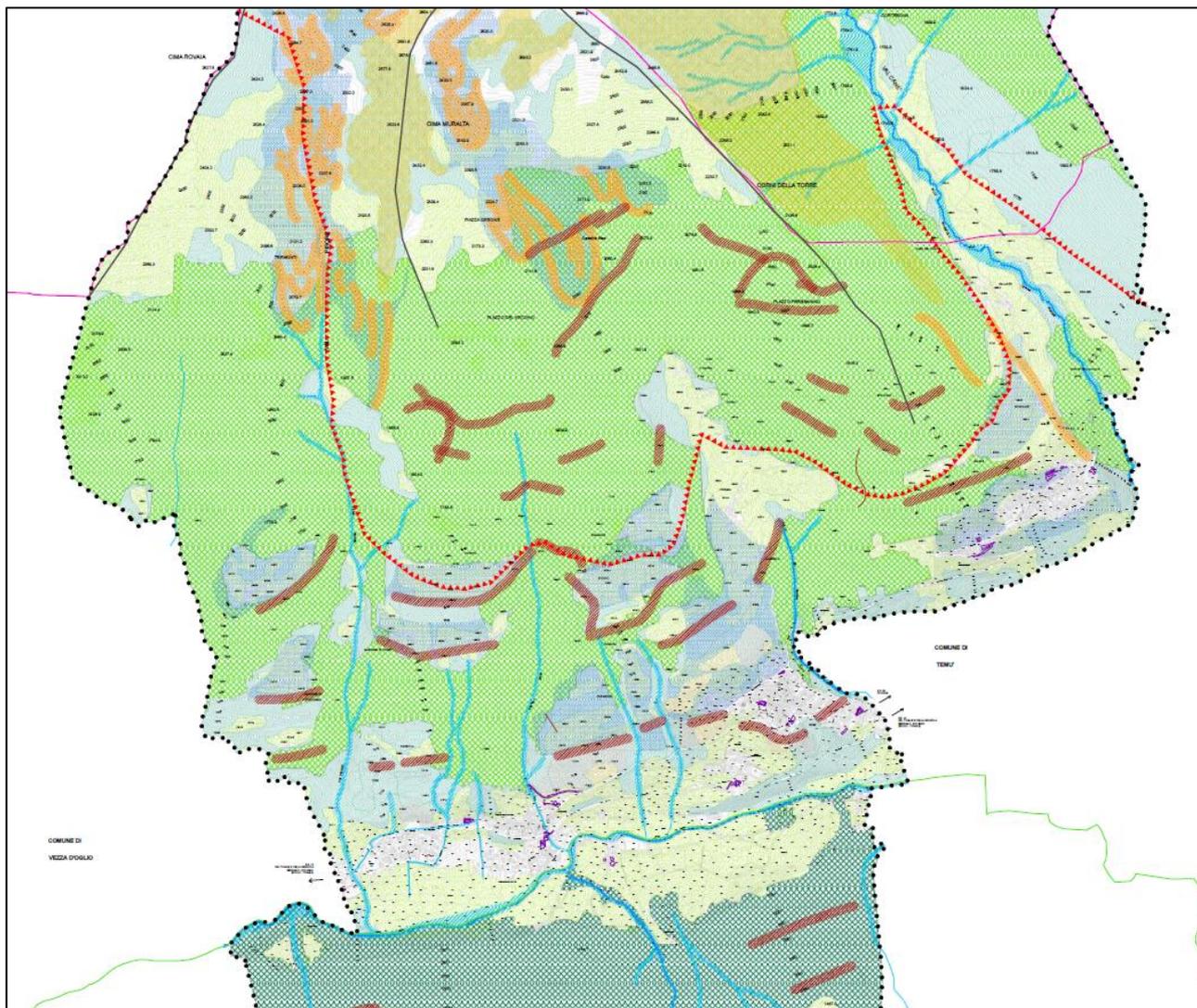


Figura 6 Tavola 2.2A\_Componeenti del paesaggio fisico e naturale

## LEGENDA

-  Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
-  Lago
-  Fiume Oglio e affluenti principali
-  Rete idrica minore
-  Aree adiacenti ai corpi idrici
-  Cordonii morenici
-  Aree di tutela dei cordonii morenici
-  Orli di scarpata
-  Orli di terrazzo
-  Orli di scarpata e di terrazzo e loro ambiti di tutela
-  Terrazzi glaciali
-  Terrazzi
-  Aree terrazzate
-  Crolli
-  Nevai
-  Crinali - PTCP
-  Affioramenti rocciosi
-  Depositi glaciali
-  ▲▲ Ambiti di particolare rilevanza naturalistica e geomorfologica - PTCP
-  ZPS N.57 - Parco Nazionale dello Stelvio (comma f)
-  Parco Regionale dell'Adamello (comma f)
-  Boschi censiti dal Piano di Settore con valenza di PIF
-  Boschi esistenti potenzialmente sottoposti al vincolo del Piano di Assestamento delle proprietà silvo-pastorali 2005 - 2019
-  Boschi esistenti potenzialmente sottoposti al vincolo, da DUSAF
-  Prati e pascoli

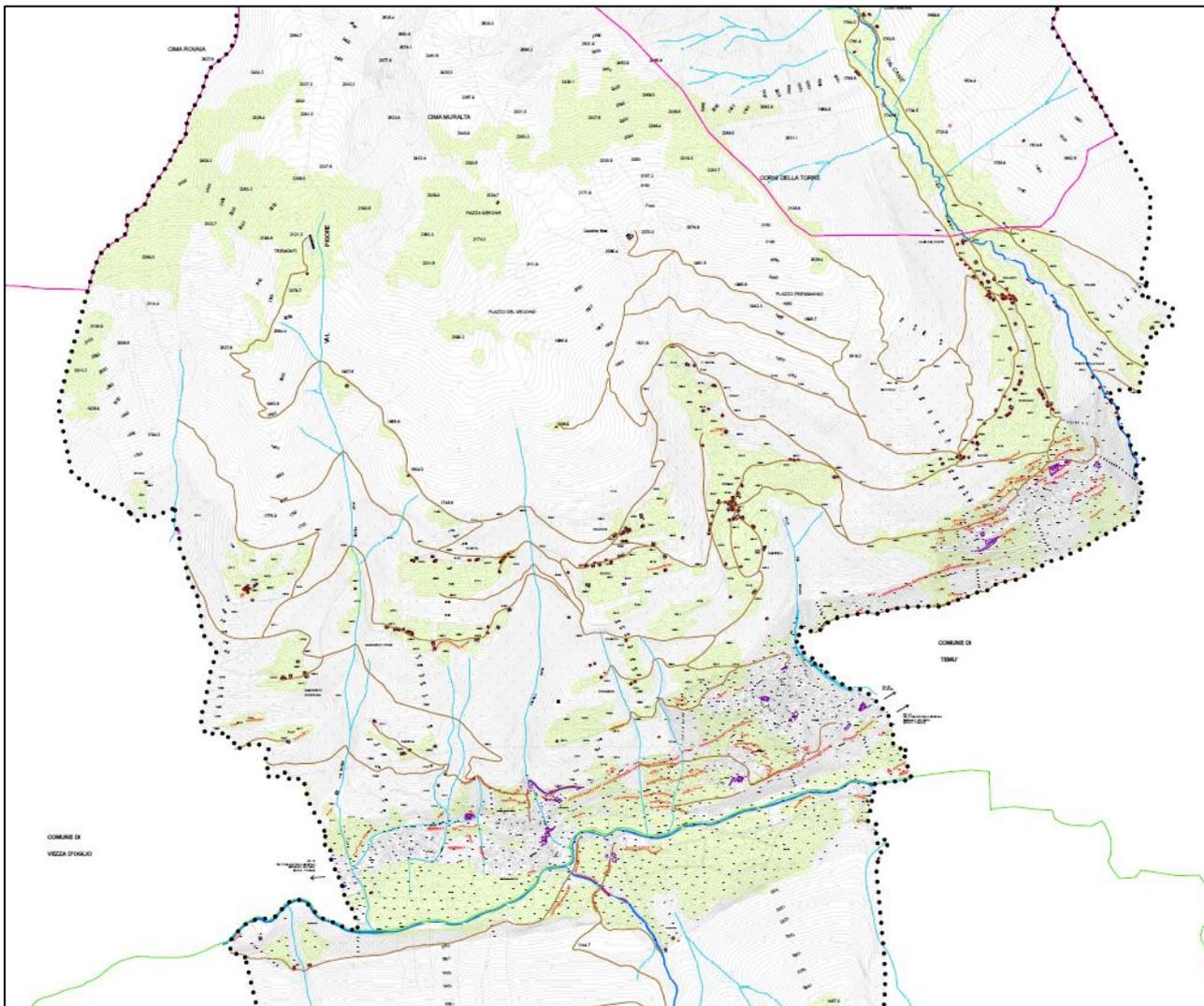


Figura 7 Tavola 3.2\_Compenti del paesaggio agrario

**LEGENDA**

- ● Confine comunale
- Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
- Fiume Oglio e affluenti principali
- Rete idrica minore
- ZPS N.57 - Parco Nazionale dello Stelvio (comma f)
- Parco Regionale dell'Adamello (comma f)
- N Edifici rurali (baite - malghe)
- Pertinenze (baite - malghe)
- Prati e pascoli
- ★ Captazioni ad uso idropotabile (sorgenti)
- Terrazzamenti con muri a secco o gradonature
- Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P.**
- Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P. esistenti, da riqualificare
- Viabilità Agro Silvo Pastorale - V.A.S.P. in corso di realizzazione

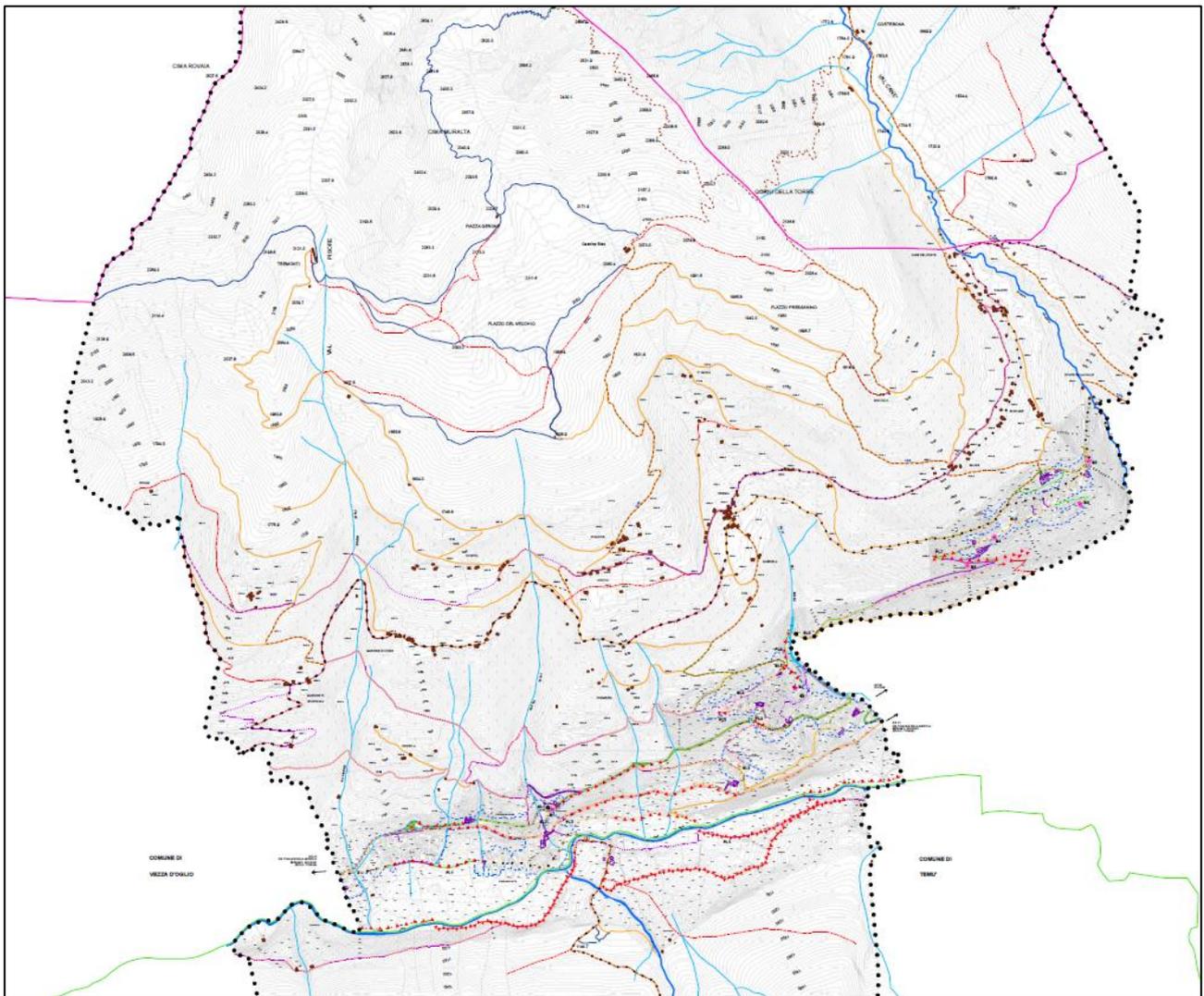
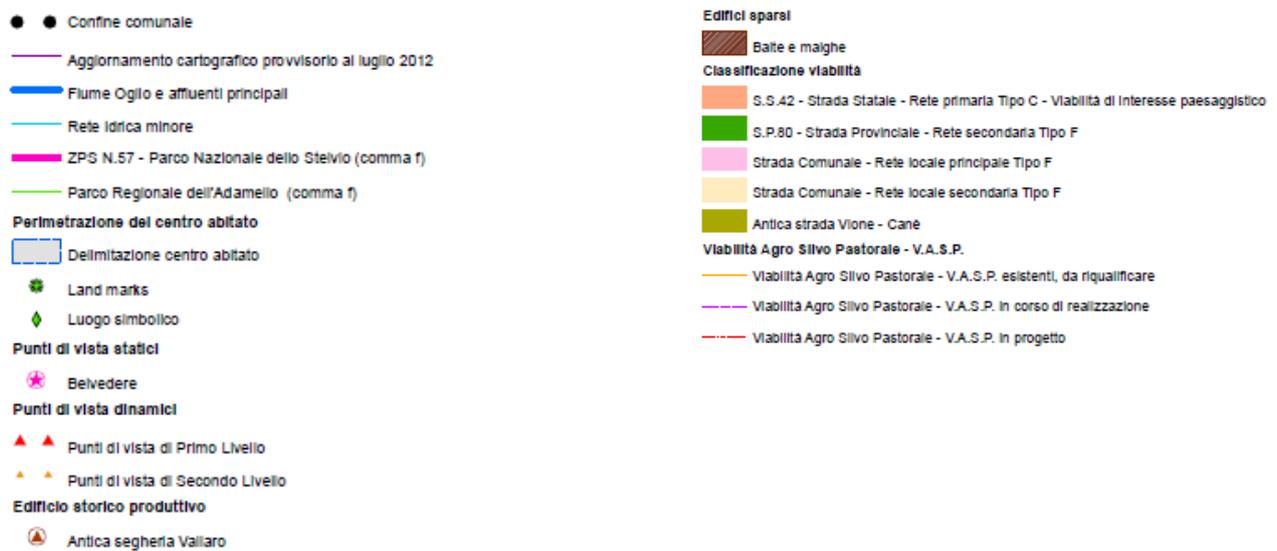


Figura 8 Tavola 5.2\_Rilevanza paesistica



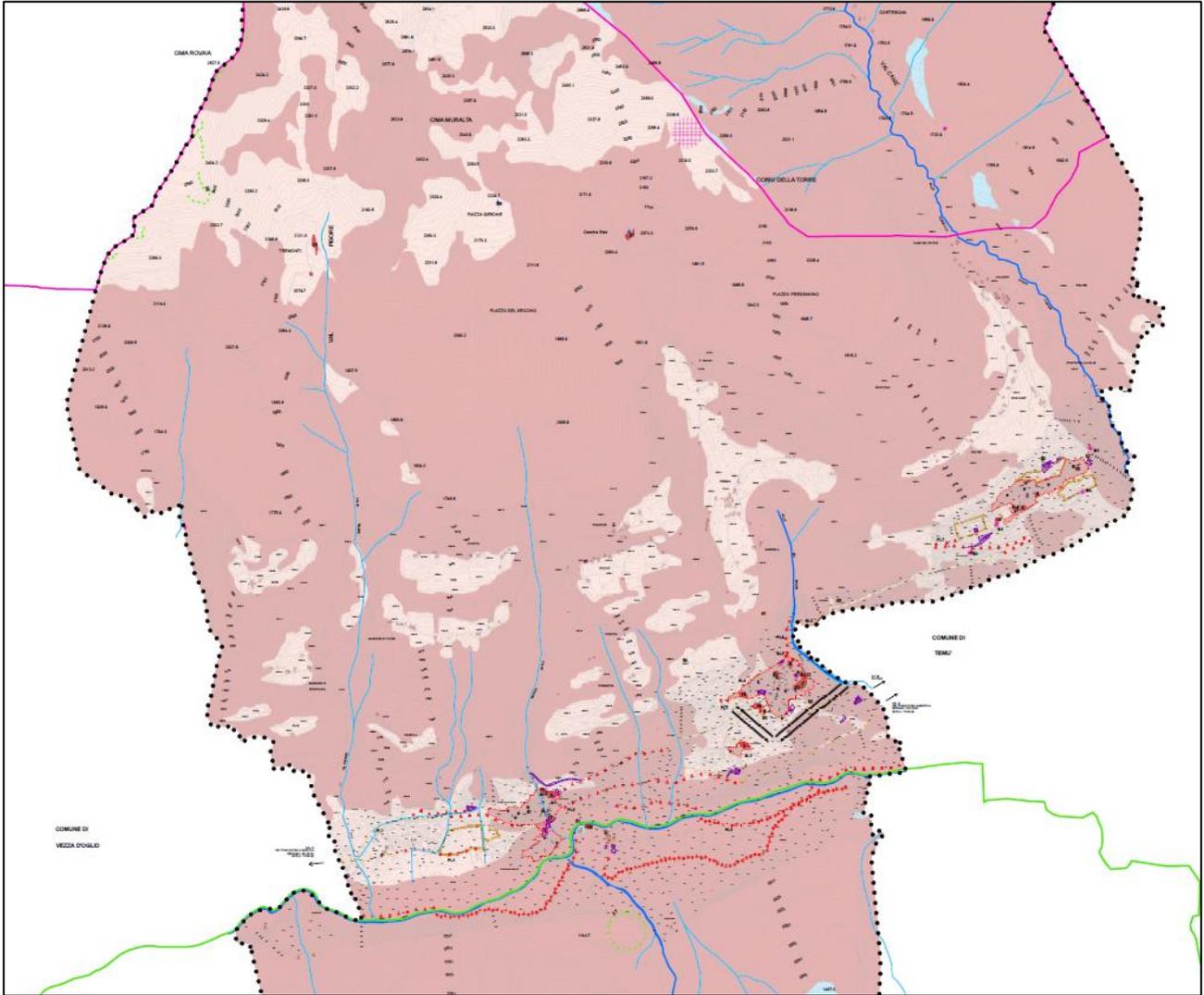


Figura 9 Tavola 6.2\_Sintesi sensibilit  paesaggistica

- ● Confine comunale
  - Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
  - Lago
  - Fiume Oglio e affluenti principali
  - Rete idrica minore
  - ZPS N.57 - Parco Nazionale dello Stelvio (comma f)
  - Parco Regionale dell'Adamello ( comma f)
  - Componenti del paesaggio urbano**
  - ▭ Delimitazione dei centri storici
  - ▭ Piani Attuativi in corso di esecuzione
  - ▭ Ambiti delle trasformazioni condizionate
  - Componenti del paesaggio storico culturale**
  - ▭ Edifici pubblici Beni culturali (Art. 10 D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42)
  - ▭ Edifici segnalati nel P.T.C.P.
  - ▭ Edificio di interesse storico architettonico
  - ▭ Baite e malghe
  - Sensibilit  paesaggistica**
  - Classi**
  - Molto alta
  - Alta
  - Media
- Simbologie**
  - ★ Fontane
  - † Santella
  - ✦ Affreschi in facciata
  - Monumenti
  - ▽ Antica cava di marmo
  - ⊙ Antiche fornaci da calce (calchere)
  - ▲ Rifugi
  - ★ Captazioni ad uso idropotabile (sorgenti)
  - ++ Zone di interesse archeologico (comma m)
  - ● Manifatti bellici (comma m)
  - Land marks
  - ◆ Luogo simbolico
  - ★ Belvedere
  - ▲ Punti di vista di Secondo Livello
  - ▲▲ Punti di vista di Primo Livello
  - ⊙ Antiche fornaci da calce (calchere)
  - Monumenti
  - ▽ Antica cava di marmo
  - ✦ Affreschi in facciata

In sintesi, analizzando le tavole del Piano Territoriale Paesistico Regionale della Lombardia, relative ai seguenti contenuti:

- Componenti del paesaggio fisico e naturale
- Componenti del paesaggio agrario
- Sintesi sensibilità paesaggistica

Si evince che la presente variante, in quanto puntuale, non genera interferenze sul territorio comunale, nelle aree del paesaggio fisico, naturale e agrario, non alterando la sensibilità paesaggistica dei luoghi.

## 5.7. RETE VERDE REGIONALE

Il riconoscimento della Rete verde quale strumento e sistema di ricomposizione paesaggistica del territorio pone in evidenza il carattere progettuale della tutela e valorizzazione delle componenti verdi del paesaggio naturale, rurale e periurbano, che si coordinano con lo schema di rete ecologica regionale, perseguendo però l'obiettivo specifico di messa in valore dei paesaggi regionali, di riqualificazione paesaggistica dei contesti degradati o destrutturati e di riconnessione dei paesaggi urbani e rurali, di promozione di forme sostenibili di fruizione del territorio. La norma procede alla individuazione degli ambiti prioritari regionali di riferimento, alla definizione delle finalità generali della rete verde in termini paesaggistici, specificando in tal senso i compiti dei PTC di parco e provinciale e l'articolazione delle diverse componenti della rete verde provinciale, individua inoltre i piani di settore e i progetti e i programmi che contribuiscono alla sua costruzione ai diversi livelli.

La Rete Verde, spesso correlata all'idrografia, che riveste elevate potenzialità in termini di ricomposizione dei paesaggi rurali ma anche di ridefinizione dei rapporti tra città e campagna, di opportunità di fruizione dei paesaggi di Lombardia e di tutela della biodiversità regionale.

### 5.8. RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER)

Con la DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, è stato approvato il disegno definitivo delle Rete Ecologica Regionale, successivamente pubblicato con BURL n. 26, Edizione speciale, del 28 giugno 2010. La RER è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce uno strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

Nell'ottica degli obiettivi individuati dalla RER tesi alla costituzione e mantenimento di una rete ecologica polivalente, che unisca funzioni di tutela della biodiversità con l'obiettivo di rendere servizi ecosistemici al territorio, il Comune di Vione si colloca in parte in un'area di primaria importanza (evidenziato nelle tavole 145 e 146) e per la maggior parte della superficie in elementi di secondo livello della RER in sinergia con importanti realtà:

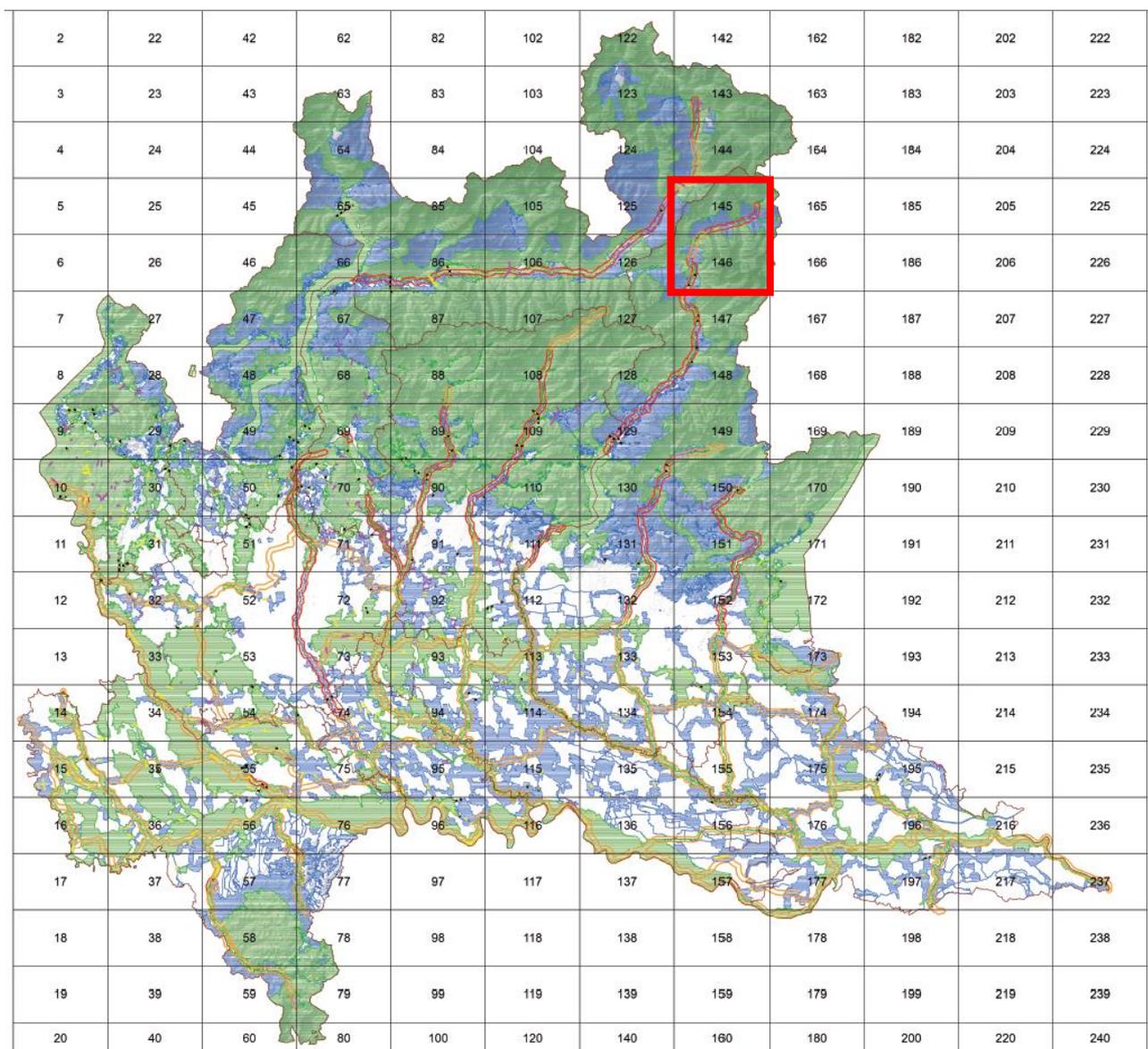


Figura 10 Tavola d'inquadramento dei settori della Rete Ecologica Regionale con evidenziato (in rosso) il Comune di Vione

Legenda:

**Rete Ecologica Regionale (RER)**

**VARCHI DELLA RER**

- Varco da deframmentare
- Varco da tenere e deframmentare
- Varco da tenere

**GANGLI DELLA RER**



**ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER**



**ELEMENTI DI SECONDO LIVELLO DELLA RER**



CORRIDOI REG PRIMARI A BASSA O MODERATA ANTROPIZZAZIONE



CORRIDOI REG PRIMARI AD ALTA ANTROPIZZAZIONE



Province



Figura 11 Dettaglio della RER per il Comune di Vione (estrazione dal Geoportale di Regione Lombardia)



Figura 12 Dettaglio della RER

Obiettivi principali della RER che verranno considerati nella stesura del presente rapporto ambientale:

- Mantenimento e potenziamento della biodiversità espressa dal territorio, facilitando e supportando interventi a favore del transito libero degli animali all'interno e tra le aree protette;
- Favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività;
- Favorire la connessione ecologica tra i due versanti della Val Camonica in corrispondenza di varchi;
- Evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione. Il reticolo idrografico dei torrenti deve considerarsi elemento fondamentale al mantenimento della connettività ecologica;
- Favorire interventi di messa in sicurezza di cavi aerei a favore dell'avifauna.

Poiché si tratta di una variante puntuale si ritiene che non siano generate interferenze agli elementi individuati dalla Rete ecologica regionale e che gli obiettivi siano perseguiti per migliorare la qualità ambientale dell'area in oggetto.

Si rimanda ad ogni modo allo studio della Rete ecologica prodotto per il PGT vigente.

## 5.9. PIANO DI TUTELA E USO DELLE ACQUE (PTUA)

Il PTUA (Programma di Tutela e Uso delle Acque) della Regione Lombardia, approvato con Delibera n. 6990 del 31 luglio 2017, descrive la rete di monitoraggio dei corpi idrici superficiali ed effettua una loro classificazione basandosi su diversi sistemi.

Lo stato dei corpi idrici fluviali presenti sul territorio comunale oggetto di variante risulta essere naturale e buono.

Le modifiche previste dalla variante non determinano interferenze agli interventi infrastrutturali previsti dal PTUA e al sistema ambientale.

## 5.10. PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI NEL BACINO DEL FIUME PO (PGRA)<sup>6</sup>

Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) è lo strumento operativo previsto dalla legge italiana, in particolare dal d.lgs. n. 49 del 2010, che dà attuazione alla Direttiva Europea 2007/60/CE, per individuare e programmare le azioni necessarie a ridurre le conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. Esso deve essere predisposto a livello di distretto idrografico. Per il Distretto Padano, cioè il territorio interessato dalle alluvioni di tutti i corsi d'acqua che confluiscono nel Po, dalla sorgente fino allo sbocco in mare, è stato predisposto il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Po (PGRA-Po).

Il PGRA, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con delibera n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con delibera n. 2 del 3 marzo 2016 è definitivamente approvato con d.p.c.m. del 27 ottobre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, serie Generale, del 6 febbraio 2017.

Il PGRA-Po contiene:

- la mappatura delle aree allagabili, classificate in base alla pericolosità e al rischio; una diagnosi delle situazioni a maggiore criticità (SEZIONE A)
- il quadro attuale dell'organizzazione del sistema di protezione civile in materia di rischio alluvioni e una diagnosi delle principali criticità (SEZIONE B)
- le misure da attuare per ridurre il rischio nelle fasi di prevenzione e protezione (SEZIONE A) e nelle fasi di preparazione, ritorno alla normalità ed analisi (SEZIONE B)

---

<sup>6</sup><https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/territorio/pianificazione-di-bacino/piano-gestione-rischio-alluvioni/piano-gestione-rischio-alluvioni>

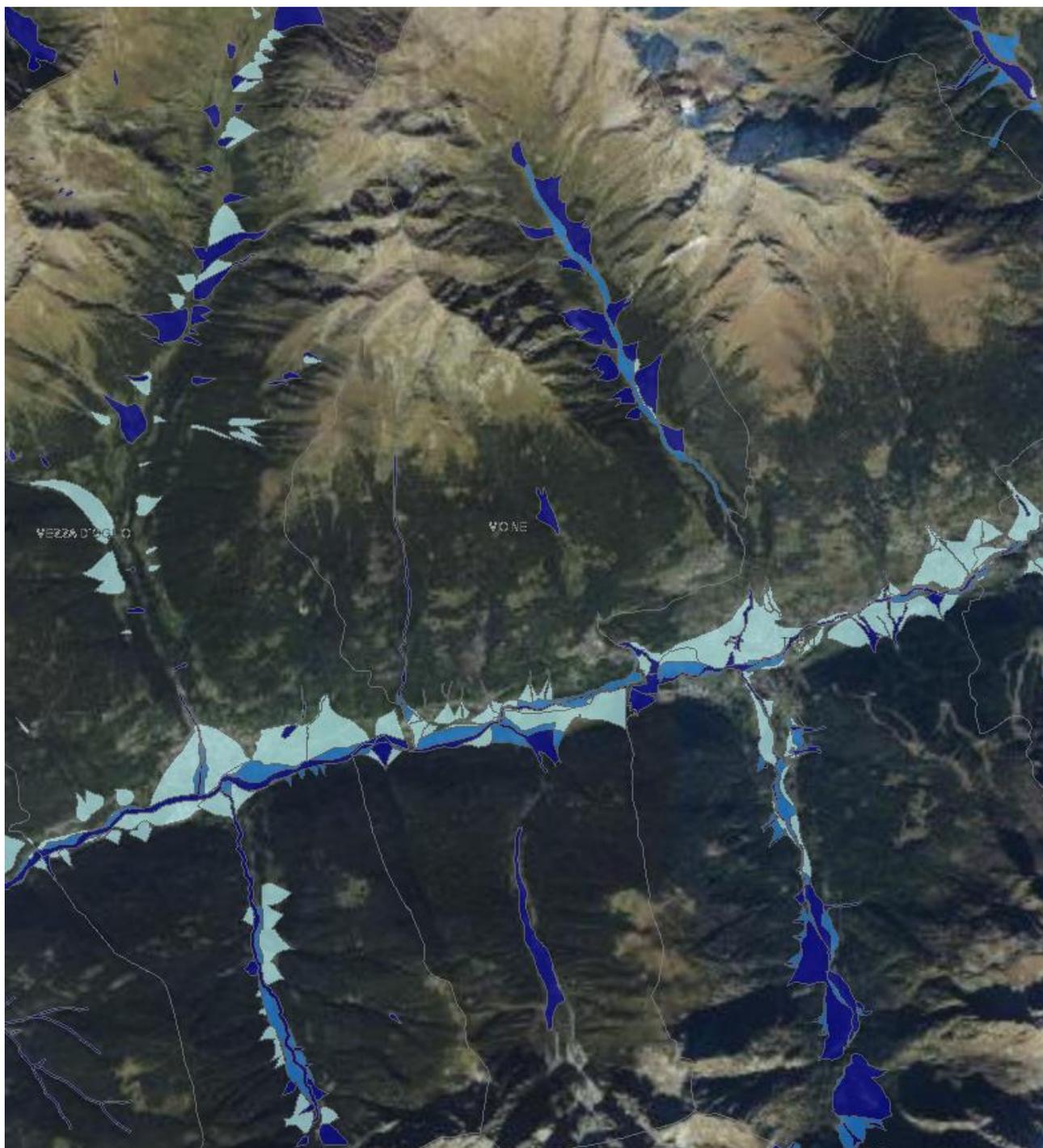


Figura 13 Estratto della Pericolosità

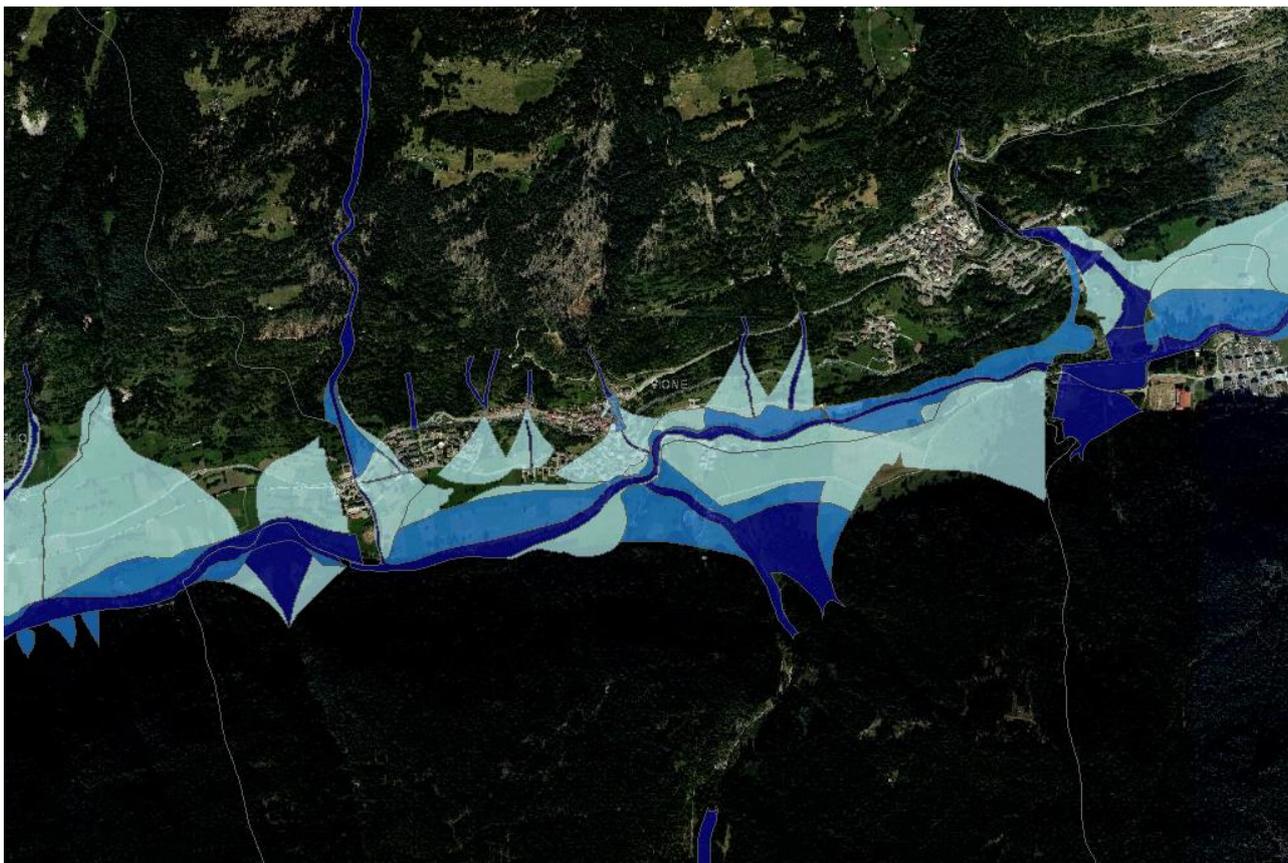


Figura 14 Dettaglio del centro abitato del Comune di Vione

Legenda:

- = Pericolosità scenario frequente - H
- = Pericolosità scenario poco frequente - M
- = Pericolosità scenario raro - L

Delimitazione delle aree potenzialmente interessate da alluvioni per tre scenari di piena: frequente H (TR 20-50 anni), poco frequente M (TR 100-200 anni) e raro L (TR fino a 500 anni). Le aree vengono individuate per ambiti territoriali distinti: reticolo idrografico principale (RP), reticolo idrografico secondario collinare e montano (RSCM), reticolo idrografico secondario di pianura (RSP), aree costiere lacuali (ACL).

Le Modifiche non generano interferenze con quanto previsto dal PGRA. Non viene dunque incrementata la Pericolosità.  
 Si rimanda all'approfondimento dello studio geologico aggiornato e allegato alla presente variante.

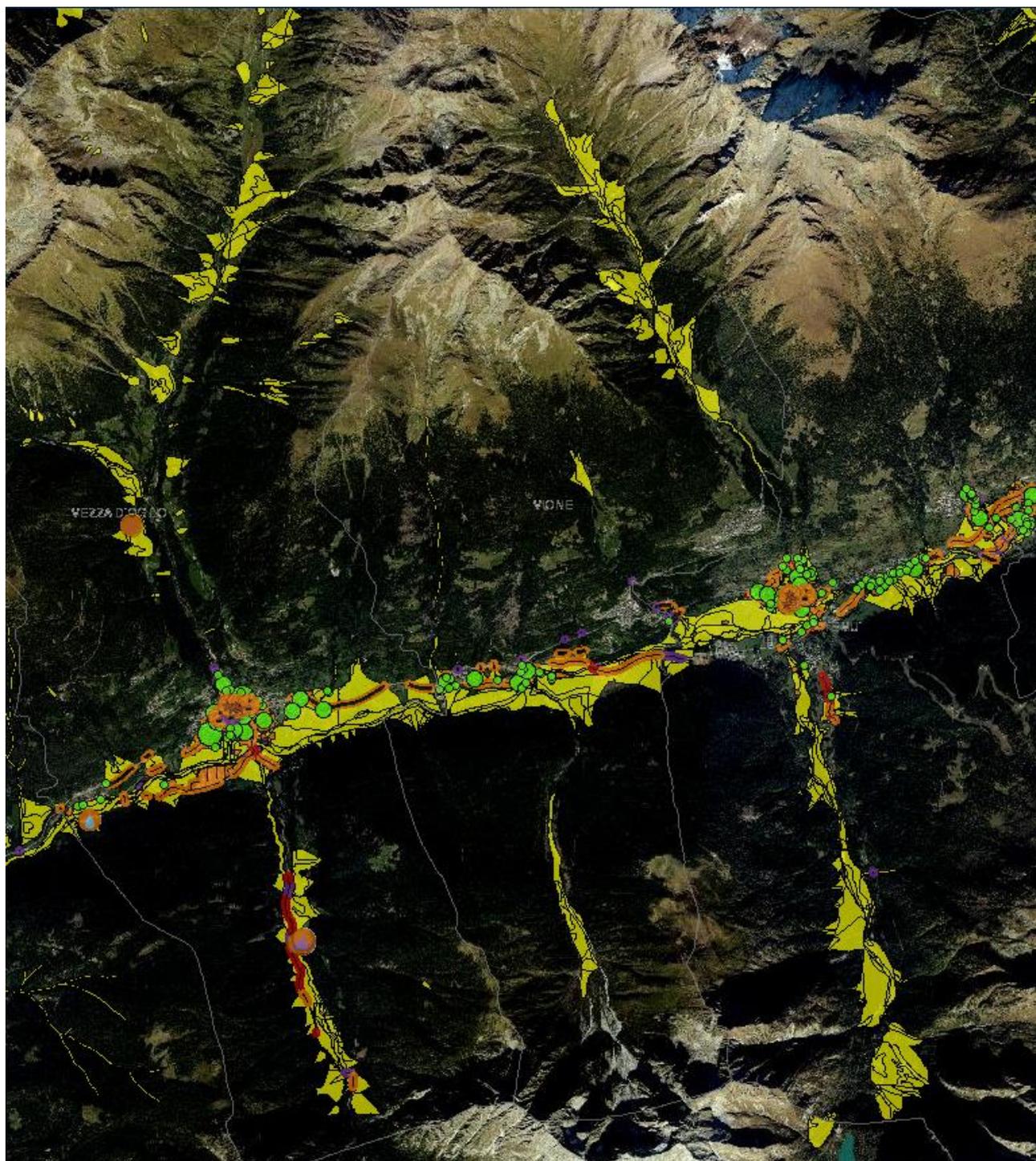


Figura 15 Estratto del Rischio

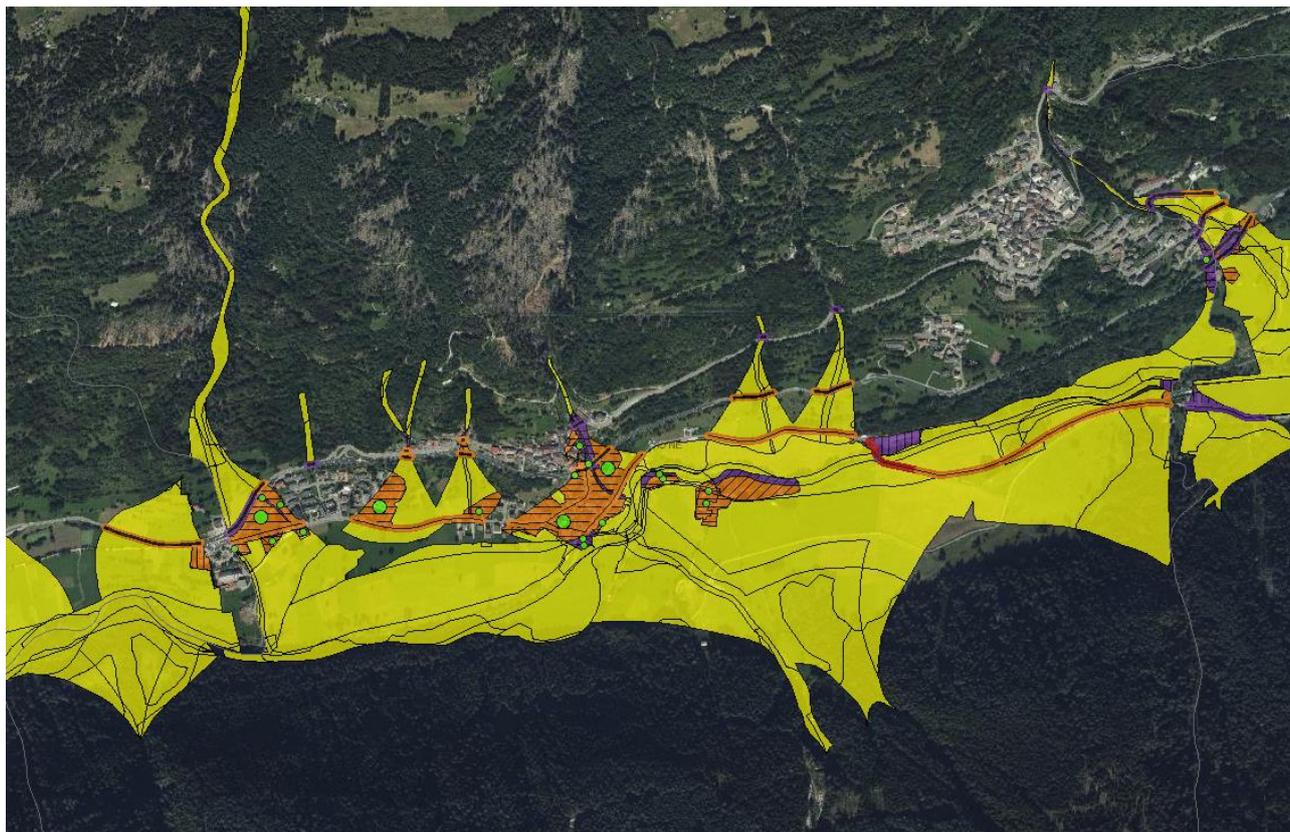


Figura 16 Dettaglio del centro abitato del Comune di Vione

Categorie di elementi esposti - poligonal

-  Zone urbanizzate
-  Attività produttive
-  Strutture strategiche e sedi di attività collettive
-  Infrastrutture strategiche
-  Insempiamenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale e aree protette potenzialmente interessate
-  Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Rischio molto elevato - R4



Rischio elevato - R3



Rischio medio - R2



Rischio moderato - R1



Classificazione degli elementi esposti ricadenti entro le aree allagabili secondo 4 gradi di rischio crescente da R1 moderato a R4 molto elevato.

Le Modifiche non generano interferenze con quanto previsto dal PGRA. Non viene dunque incrementato il Rischio.

Si rimanda all'approfondimento dello studio geologico aggiornato e allegato alla presente variante.

## 5.11. PIANO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – SETTORE LOMBARDO

Nel presente capitolo riportati i contenuti del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio adottato, in quanto una parte del territorio montano del Comune di Vione, circa 1.311,9 ha (il 37 % della superficie comunale) ricade nel perimetro del Parco. Poiché si tratta di uno strumento in fase di adozione, si ritiene opportuno considerare i contenuti come indicazioni da perseguire e considerare all'interno della variante, in quanto risultano d'interesse.

### 5.11.1. CARTA DELLA ZONIZZAZIONE

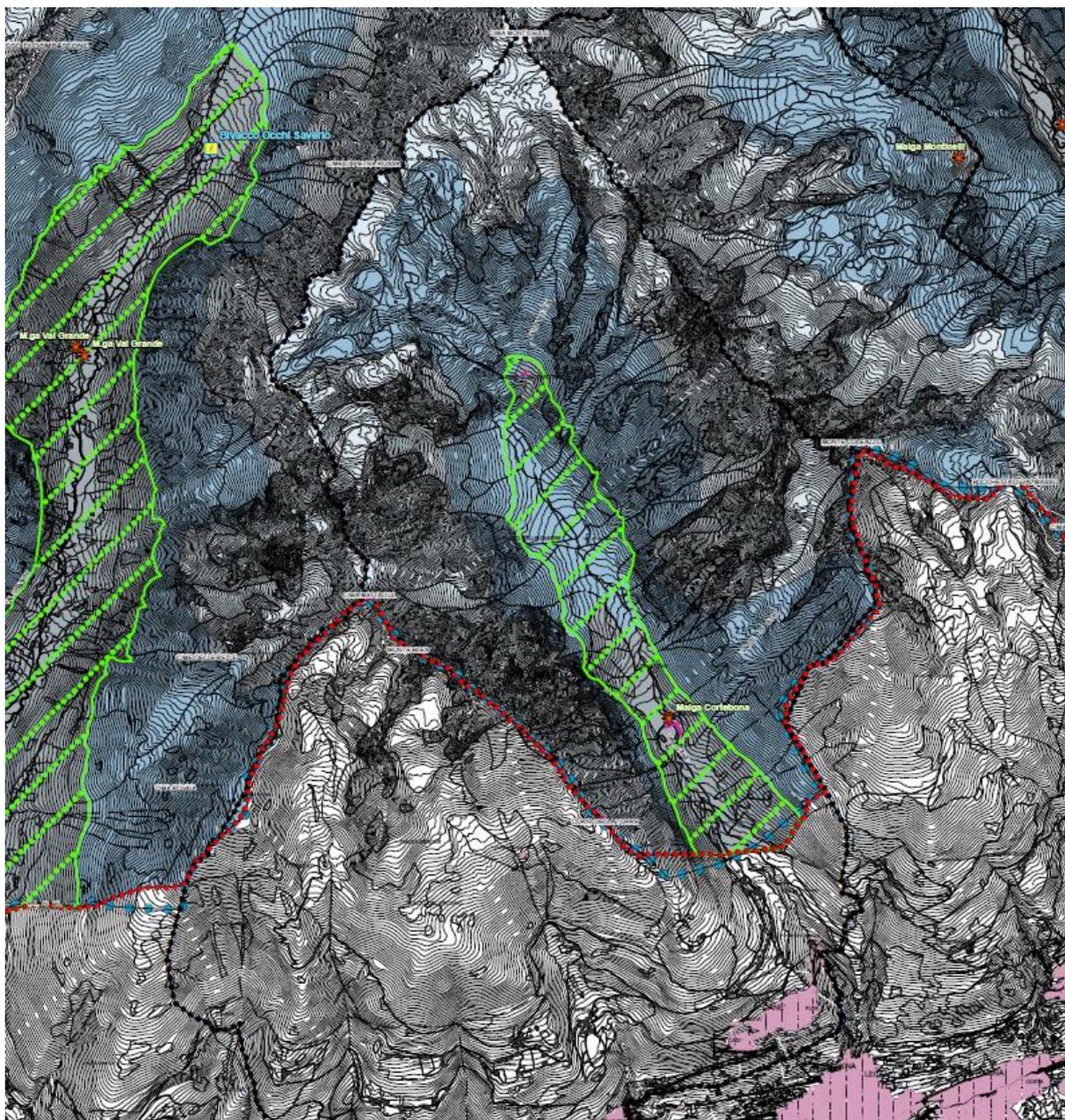


Figura 17 Estratto della tavola PPAD\_Tav.G.3\_Carta-della-Zonizzazione\_25000\_Sondalo-Valcamonica

-  Confine Parco Nazionale dello Stelvio
-  Malghe
-  Rifugi
-  Blvacchi
-  Ruderl



### ZONIZZAZIONE DEL PIANO DEL PARCO

-  Zone A: riserve integrali - Art. 6 NA
-  Zone B: riserve generali orientate - Art. 7 NA
-  Zone C: aree di protezione - Art. 8 NA
-  Sottozone D1: aree antropizzate - Art. 9 NA
-  Sottozone D2: aree sciabili - Art. 9 NA

### ZONIZZAZIONE PROPOSTA RISERVA NATURALE STATALE "TRESERO - DOSSO DEL VALLON"

Istituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 02/12/2010

-  Perimetro riserva naturale statale "Tresero - Dosso del Vallon"
-  Zona gialla
-  Zona arancione
-  Zona rossa

### AREE URBANIZZATE

-  Zone Urbanizzate da PGT interne al Parco
-  Zone Urbanizzate da PGT esterne al Parco

### AREE PROTETTE E AREE RETE NATURA 2000

-  ZSC\_Zone speciali di conservazione
-  ZPS\_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

### PROGETTI DI INDIRIZZO

-  Progetto 1 - CANCANO
-  Progetto 2 - STELVIO
-  Progetto 3 - VALFURVA
-  Progetto 4 - VALCAMONICA
-  Ambito di intervento infrastrutturazione leggera
-  Strada statale dello Stelvio
-  Strada provinciale del Gavia
-  Centro visite del Parco
-  Parcheggio

In evidenza il poligono che indica il Progetto d'Indirizzo n. 4 – Vallecamonica che ricade completamente sul territorio comunale di Vione.

Si rimanda al Piano e ai documenti approvati per la consultazione dei contenuti relativi al progetto in oggetto.

### 5.11.2. CARTA SITI E HABITAT

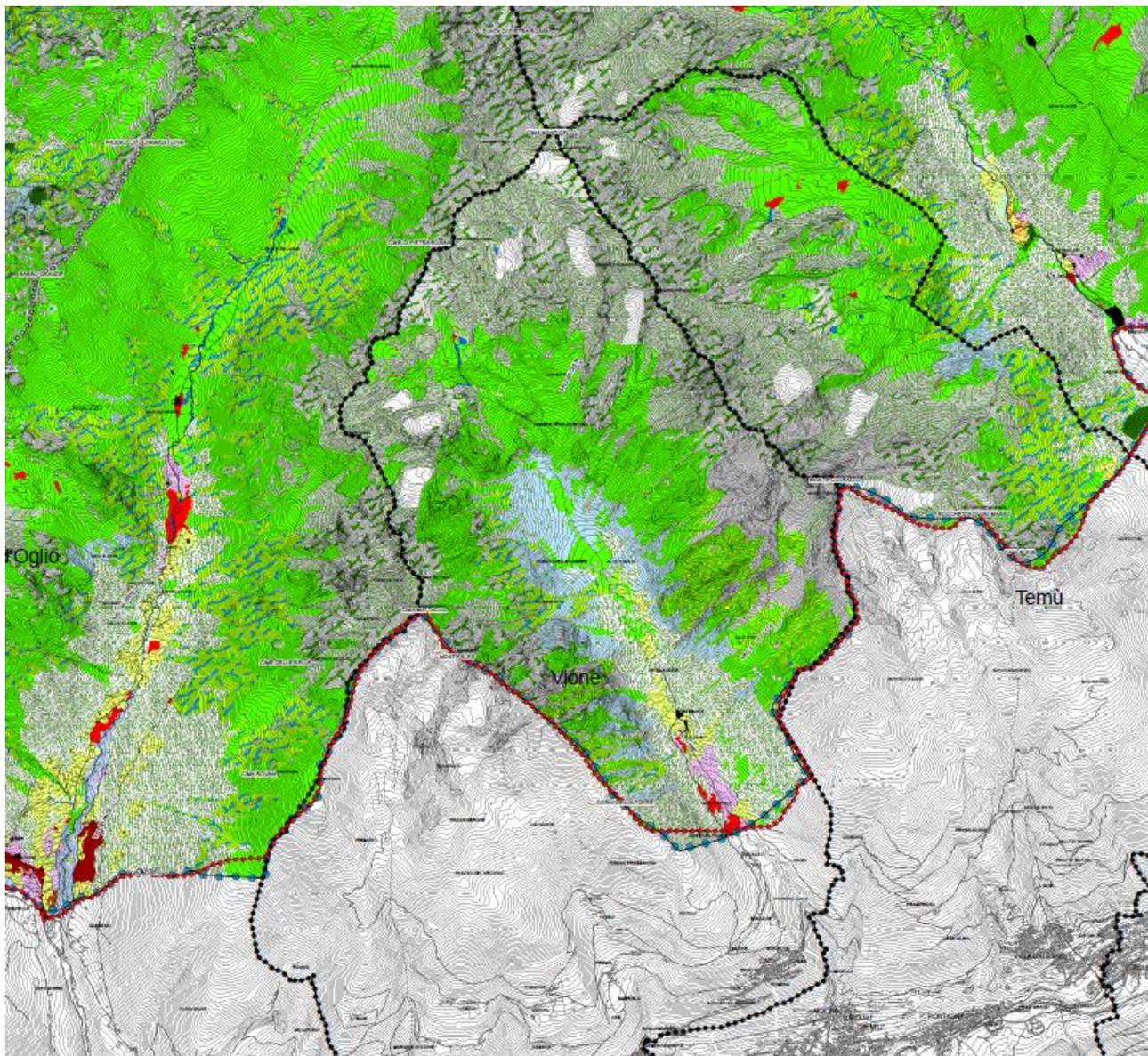


Figura 18 Estratto della tavola PPAD\_Tav.H3\_Carta-Siti-e-Habitat\_25000\_Sondalo-Valcamonica



Confine Parco Nazionale dello Stelvio

**AREE RETE NATURA 2000**



ZSC\_Zone speciali di conservazione



ZPS\_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

**HABITAT RETE NATURA 2000**

-  3130 - Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)
-  3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di chara
-  3160 - Laghi e stagni distrofici naturali
-  3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
-  3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa di Salix elaeagnos
-  C1.1 - Lago alpino ultra-oligotrofico
-  C1.3411 - Comunità di ranuncoli delle acque basse
-  C2.2 - Torrente alpino
-  J5.31 - Lago artificiale
-  J5.4 - Fiume arginato
-  3230 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa di Myricaria germanica
-  4060 - Lande alpine e subalpine
-  4070 - Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsutum)
-  4080 - Boscaglie subartiche di Salix spp.
-  5130 - Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli
-  6150 - Formazioni erbose boreo-alpine silicicole
-  6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
-  6210 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine, Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)
-  6230 - Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
-  6240 - Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche
-  6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
-  6430 - Bordure pianiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
-  6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
-  6520 - Praterie montane da fieno
-  7140 - Torbiere di transizione e instabili
-  7230 - Torbiere basse alcaline
-  7240 - Formazioni pioniere alpine di Caricion bicoloris-atrofuscae
-  8110 - Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)
-  8120 - Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini
-  8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili
-  8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
-  8220 - Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica, Rocce silicatiche - montonate
-  8230 - Rocce silicee con veg. pioniera del Sedo-Scleranthion



8340 - Ghiacciai permanenti



9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion



91E0 - Foreste alluvionali residue di Alnion glutinoso-incanae



9410 - Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)



9420 - Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra



9430 - Foreste montane ed subalpine di Pinus uncinata



C1.27 - Pozze d'alpeggio seminaturali



C1.271 - Pozze d'alpeggio artificiali



C1.65 - Stagni e acque temporanee ricche di carbonati



E100 - Alchemillo-poeto



E102 - Canalon/aperture in bosco, con invasione arboreo-arbustiva



E103 - Cenosi prenemorale a Calamagrostis villosa



E104 - Deschampsieto primario



E109 - Pascolo estensivo con isole di nardeto



E110 - Pascolo pingue



E111 - Pascolo pingue degradato



E4 - Prateria semipingue, subacida (a Chaerophyllum)



E5.13 - Aree con vegetazione nitrofila



E5.5 - Aree aperte in bosco, irregolarmente pascolate



F2.34 - Betuleto



G1.A41 - Acero-frassineto secondario



G5.6 - Boschetti e arbusteti di latifoglie mesofile secondari



F3.1 - Cenosi a rovi spinosi



G3.24 - Lariceto pascolato



G3.43 - Pineta di pino silvestre



H3.1B - Pareti rocciose continentali prive di vegetazione vascolare



H5.3 - Frane, smottamenti, colate detritiche



I.1 - Aree agricole



I1.5 - Rinverdimento



J2 - Fabbricati e pertinenze



J4.1 - Strade, piazzali e spazi accessori



J7 - Territori modellati artificialmente e loro pertinenze



### 5.11.3. CARTA PREGIO E SENSIBILITA' FAUNA

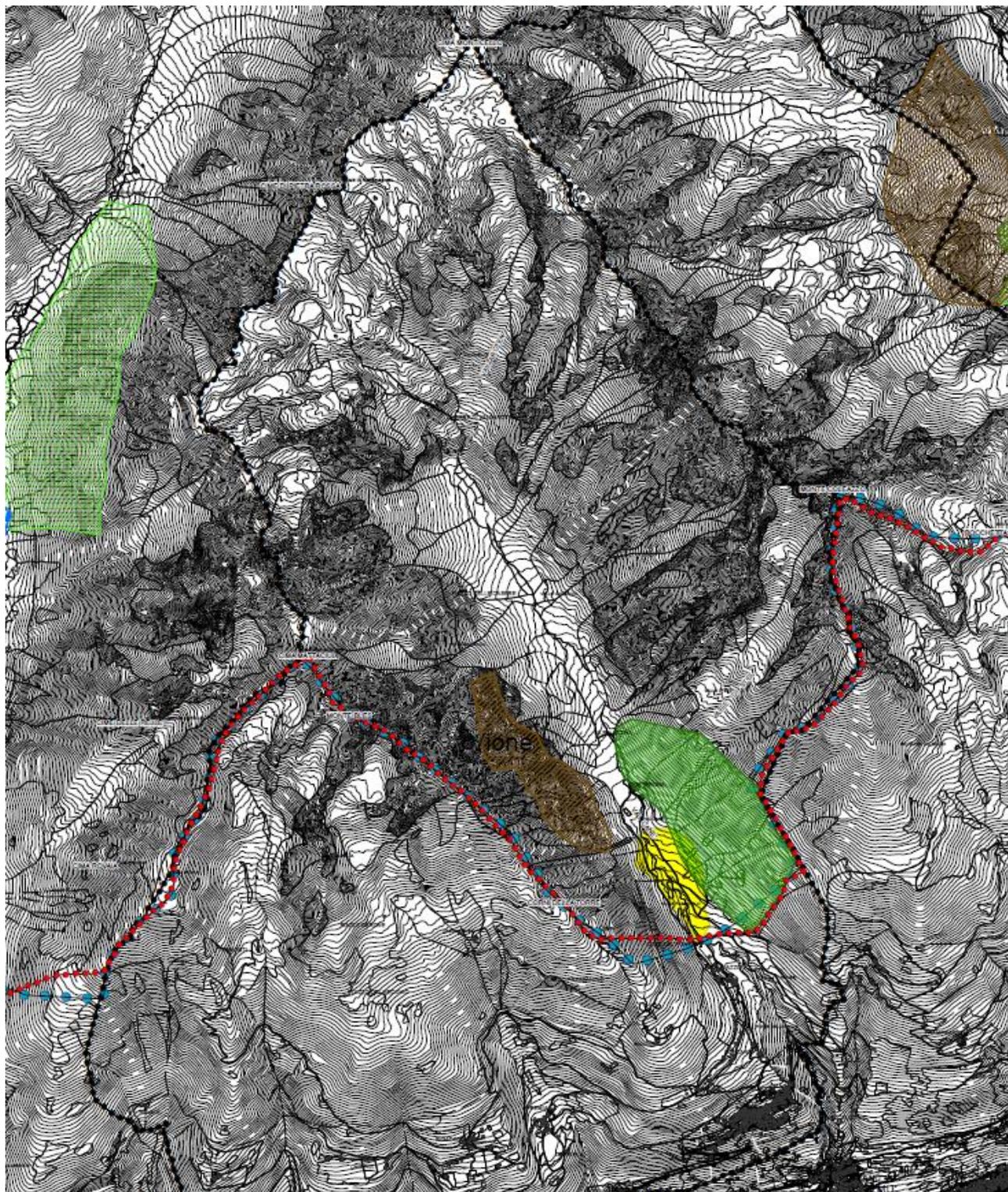


Figura 19 Estratto della tavola PPAD\_Tav.J3a\_Pregio-e-Sensibilità-Fauna\_25000\_Sondalo-Valcamonica



Confine Parco Nazionale dello Stelvio

## AREE RETE NATURA 2000



ZSC\_Zone speciali di conservazione



ZPS\_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

## INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DELLE AREE DI PREGIO E DI MAGGIORE SENSIBILITA' PER LA FAUNA



**Biodiversità faunistica dei paesaggi agricoli/Kulturlandschaft:**  
aree in cui sono ancora presenti e/o in fase di contrazione/minaccia i paesaggi agricoli tradizionali e i prati a sfalcio di fondovalle, in grado di fornire un importante contributo alla conservazione della biodiversità faunistica;



**Biodiversità faunistica delle aree forestali (avifauna):**  
aree forestali a elevata valenza ambientale, caratterizzate da struttura e composizione prossime alla naturalità e da una buona diversità faunistica e dalla presenza di aree riproduttive dei galliformi forestali (indicatori, quali specie bandiera, gallo cedrone, rapaci forestali notturni e Picidi)



**Chiroteri:**  
aree di strategica importanza per il foraggiamento e per la riproduzione (roost) dei Chiroteri, di particolare valore conservazionistico.



**Fauna vertebrata e invertebrata legata alle zone umide:**  
complesso di torbiere, piccoli laghi alpini, zone umide, prati umidi e boschi ripariali importanti per la conservazione della tipica fauna legata a tali ambienti.



**Galliformi e Tetraonidi:**  
aree ecotonali vulnerabili, al limite superiore del bosco, individuate quali zone importanti per la riproduzione e lo svernamento di gallo forcello e coturnice.



**Pernice bianca:**  
aree di praterie alpine e macerati, di particolare importanza per la riproduzione e lo svernamento della pernice bianca e dei passeriformi di alta quota;



**Rapaci rupicoli:**  
aree di particolare importanza per la riproduzione dei rapaci rupicoli (aree di nidificazione accertata o potenziale).



**Fauna in migrazione:**  
aree di valico e di sosta (passi e fondovalle) importanti per avifauna e altra fauna migratoria e corridoi ecologici di fondovalle per i movimenti faunistici; principali zone di passaggio, corridoio e valichi montani; zone di sosta di particolare importanza per i migratori lungo le praterie.



**Fauna invertebrata (e vertebrata) tipica delle praterie alpine:**  
individuazione delle praterie alpine in cui è data la presenza di specie di particolare valenza biogeografica, ecologica e conservazionistica;



**Fauna xeroteromofila:**  
aree termofile e xeroteromofile steppiche e di prateria ricche di specie, che ospitano specie peculiari adattate agli ambienti serici (fauna invertebrata - ortotteri, lepidotteri - e vertebrata) tipica degli ambienti aridi e soleggiate delle valli interne.

Sul territorio comunale sono evidenziate dal Piano:

- delle aree in cui sono ancora presenti e/o in fase di contrazione/minaccia i paesaggi agricoli tradizionali e i prati a sfalcio di fondovalle, in grado di fornire un importante contributo alla conservazione della biodiversità faunistica (Biodiversità faunistica dei paesaggi agricoli/Kulturlandschaft);
- delle aree forestali a elevata valenza ambientale, caratterizzate da struttura e composizione prossime alla naturalità e da una buona diversità faunistica e dalla presenza di aree riproduttive dei galliformi forestali (Biodiversità faunistica delle aree forestali – avifauna);
- delle aree di particolare importanza per la riproduzione dei rapaci rupicoli – aree di nidificazione accertata o potenziale (Rapaci rupicoli)

Tali aree, in quanto fanno parte del piano adottato nel 2020 verranno considerate all'interno della presente variante.

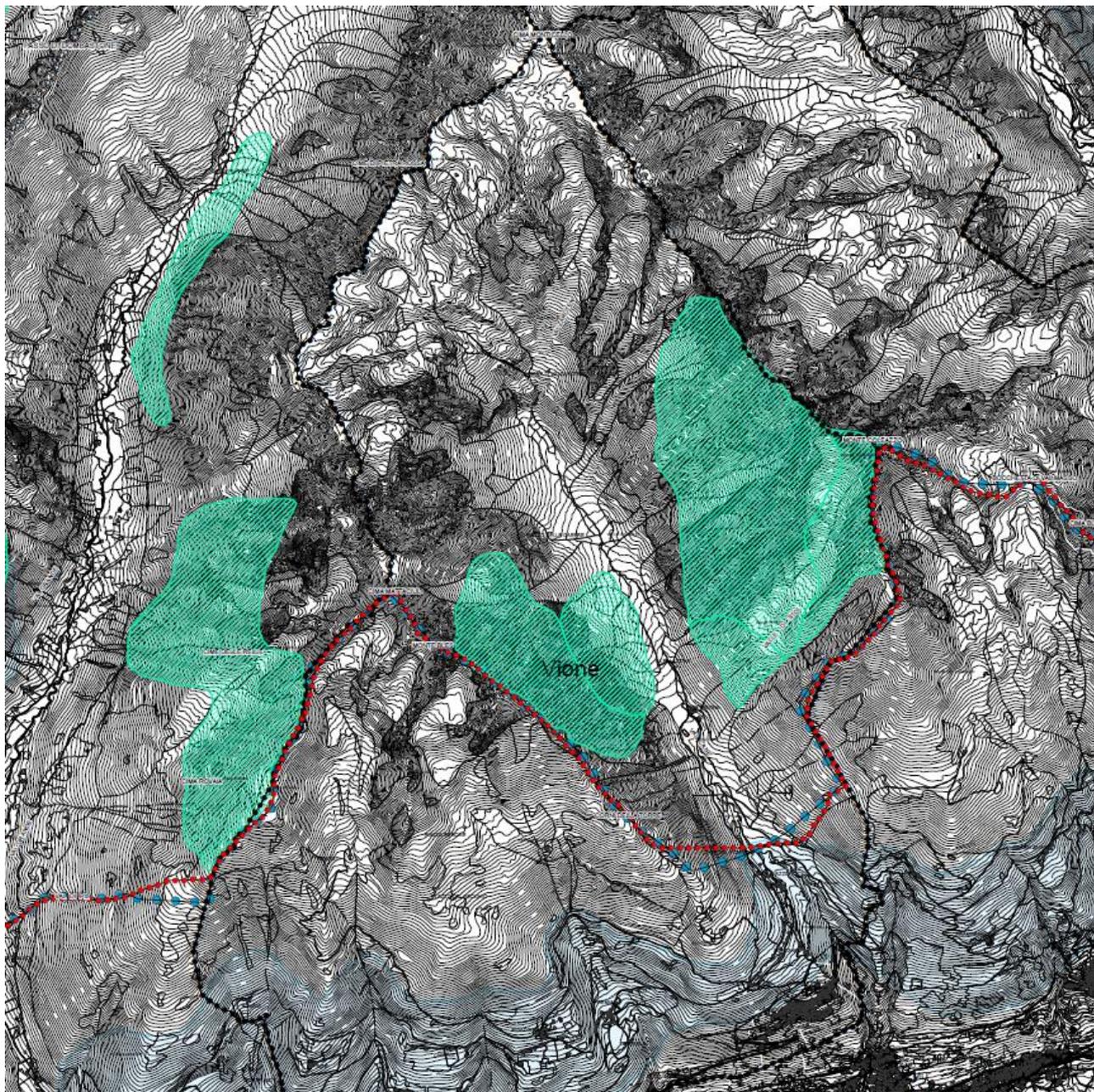


Figura 20 Estratto della tavola PPAD\_Tav.J3b\_Pregio-e-Sensibilità-Fauna\_25000\_Sondalo-Valcamonica

 Confine Parco Nazionale dello Stelvio

**AREE RETE NATURA 2000**

 ZSC\_Zone speciali di conservazione

 ZPS\_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

**INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DELLE AREE DI PREGIO E DI MAGGIORE SENSIBILITA' PER LA FAUNA**

 Cervio:  
principali aree importanti e di maggiore concentrazione per lo svernamento e la tranquillità delle popolazioni di cervio;

 Camosciolo:  
principali aree importanti e di maggiore concentrazione per lo svernamento e la tranquillità delle popolazioni di camosciolo;

Si evidenzia che sul territorio comunale sono presenti principali aree importanti e di maggiore concentrazione per lo svernamento e la tranquillità delle popolazioni di camoscio. Tali aree dovranno essere tutelate e considerate all'interno della presente variante.

#### 5.11.4. CARTA DELLA MOBILITA' E FRUIZIONE DEL PARCO

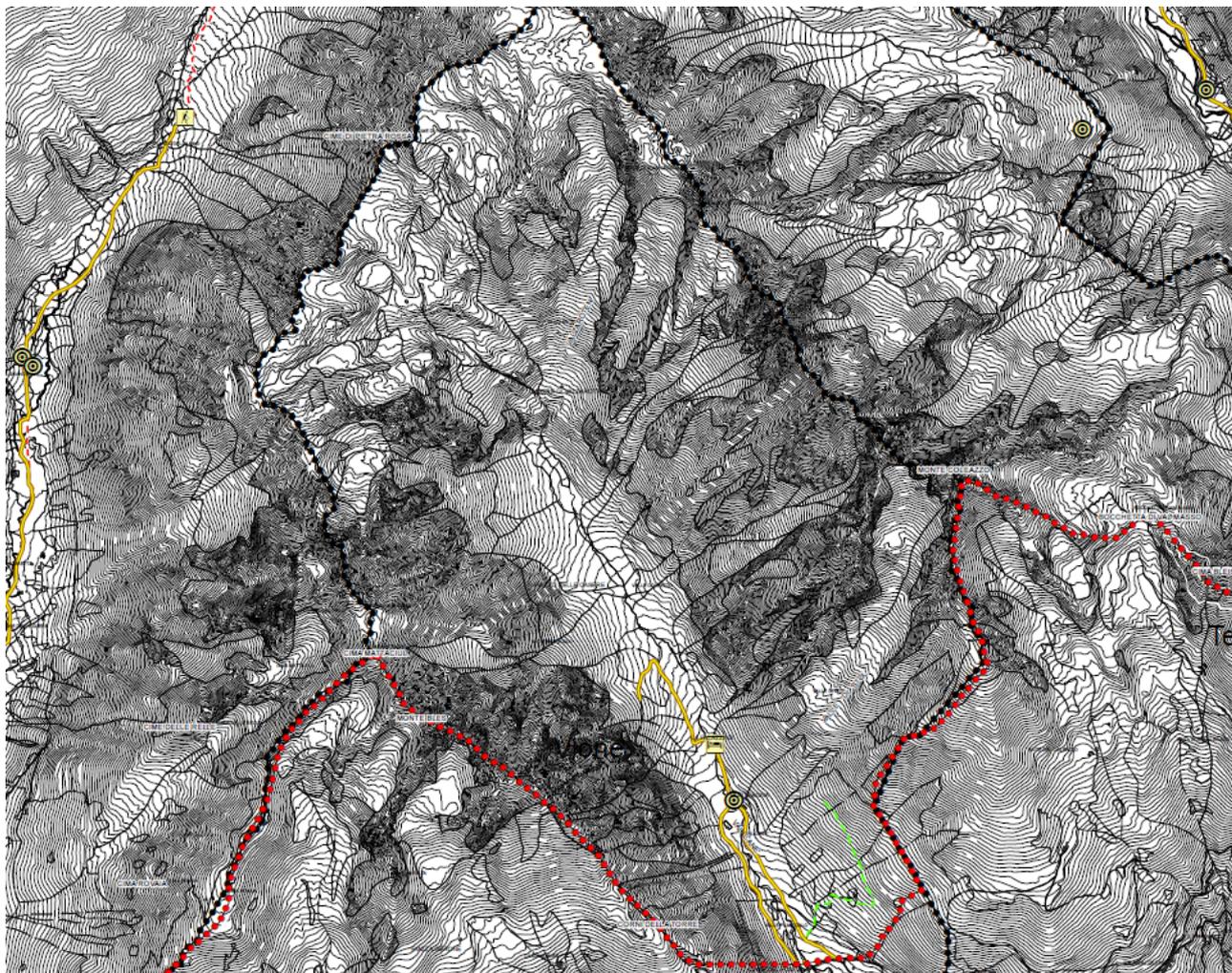


Figura 21 Estratto della tavola PPAD\_Tav.K3\_Carta-della-mobilità-e-fruizione-del-Parco\_25000\_Sondalo-Valcamonica

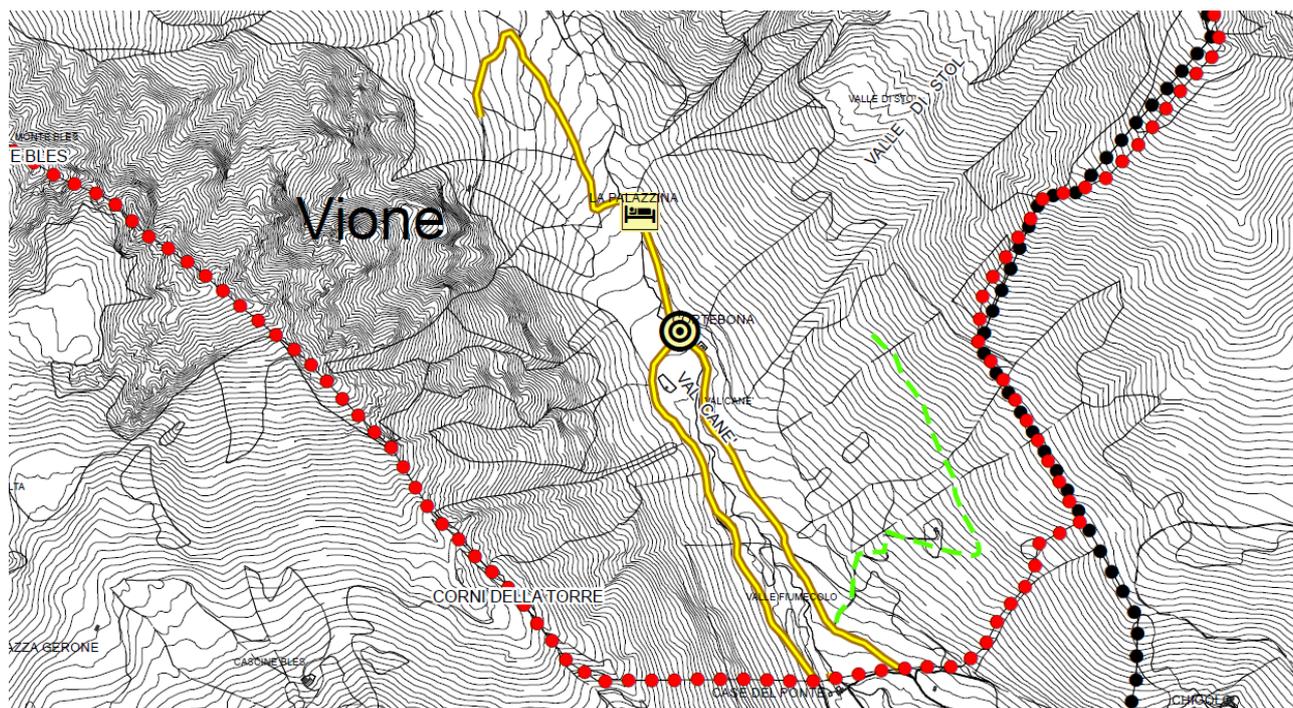


Figura 22 Dettaglio della tavola

**INFRASTRUTTURE PER LA FRUIZIONE DEL PARCO**

- |   |  |
|---|--|
|  Area di sosta camper          |  Foresteria             |
|  Centro faunistico             |  Punto Informazioni     |
|  Giardino botanico             |  Rifugio                |
|  Elemento di interesse storico |  Bivacchi               |
|  Centro visita                 |  Stabilimento temale    |
|  Falegnameria del parco        |  Uffici PNS - Lombardia |
|  Parcheggio                    |  Malga                  |

**SISTEMA DELL' ACCESSIBILITA' PEDONALE**

- |  |  |
|--|--|
|  Rete sentieristica esistente |  Rete sentieristica di progetto |
|  Rete ciclo-pedonale          |  |

**SISTEMA DELL' ACCESSIBILITA' NON PEDONALE**

- |  |  |
|--|--|
|  Viabilità principale di avvicinamento - Strada Statale             |  Viabilità agro-silvo pastorale esistente         |
|  Viabilità principale di avvicinamento - Strada Statale in galleria |  Viabilità agro-silvo pastorale di maggior tutela |
|  Viabilità principale di avvicinamento - Strada Provinciale         |  Viabilità agro-silvo pastorale di progetto       |
|  Nuove infrastrutture di interesse locale                           |  |

**SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

-  Stazione di Noleggio MTB

**INFRASTRUTTURE TERRITORIALI PER LA FRUIZIONE SCIISTICA**

- |  |   |
|--|---|
|  Impianti di risalita |  Piste da sci da discesa |
|  |  Dominio sciabile        |

Evidenziata nella cartografia del Piano del Parco dello Stelvio la viabilità agro-silvo pastorale esistente e di progetto e la malga presente sul territorio.

### 5.11.5. CARTA DEL PAESAGGIO

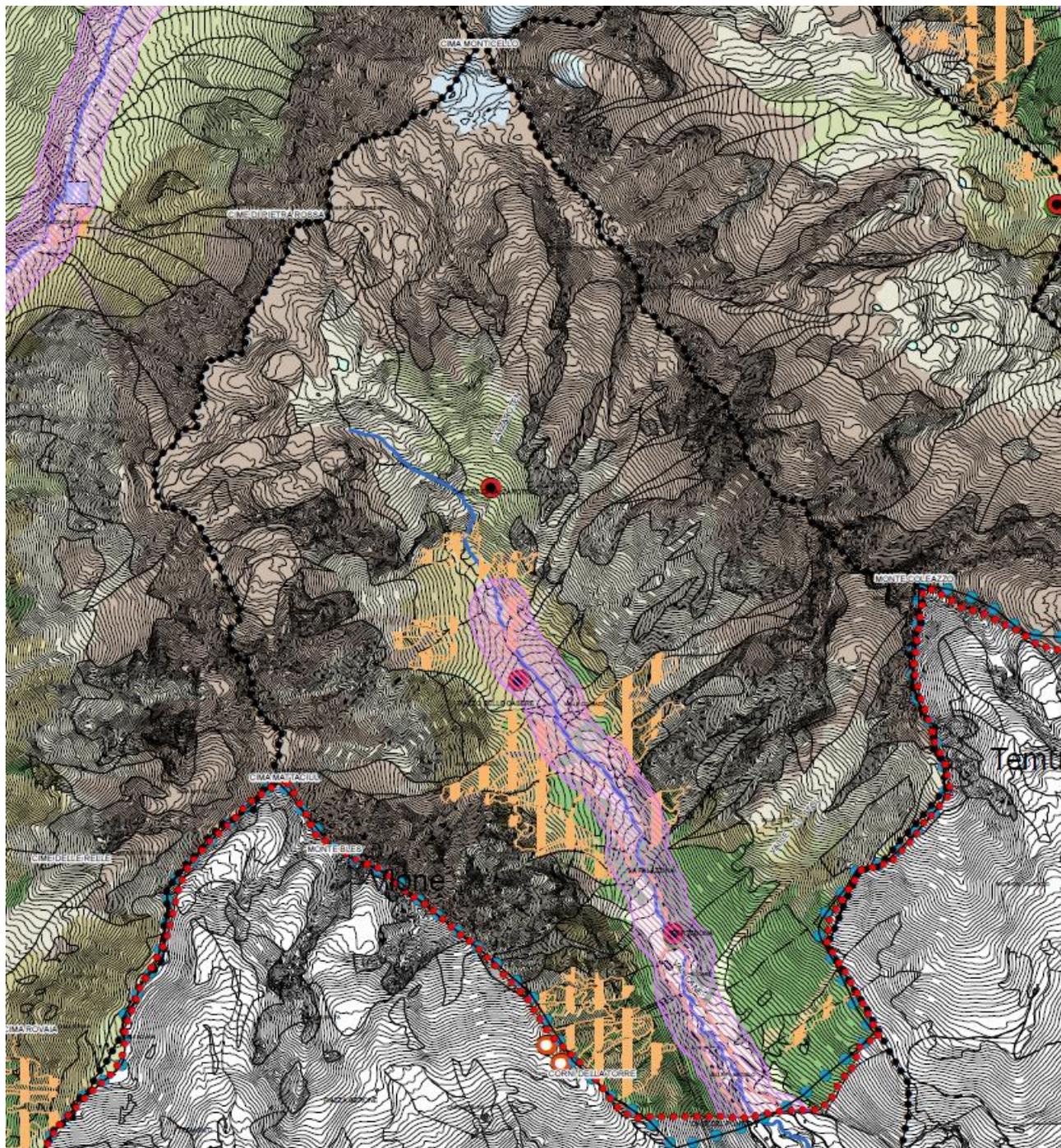


Figura 23 Estratto della tavola nPPAD\_Tav.L3\_Carta-del-Paesaggio\_25000\_Sondalo-Valcamonica



Confine Parco Nazionale dello Stelvio



Confine di Stato



Confine regionale



Confine provinciale



Confine comunale



### AREE PROTETTE E AREE RETE NATURA 2000



Riserva naturale statale "Tresero - Dosso del Vallon"



ZSC\_Zone speciali di conservazione



ZPS\_Zone di protezione speciale (IT2040044-Parco Nazionale dello Stelvio)

### IL PAESAGGIO: LA SUA IDENTITA' ED I SUOI VINCOLI



Territori contermini ai fiumi



Testata dell'Alta Valle (versante S/O)



Aree di notevole interesse pubblico

### USO DEL SUOLO AD ORIENTAMENTO VEGETAZIONALE (DUSAF 5.0)

#### AREE AGRICOLE:



Prati

#### TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALE:



Boschi di latifoglie e formazioni ripariali



Boschi misti



Boschi di conifere



Praterie naturali d'alta quota



Aree in evoluzione



Cespuglieti e arbusteti



Spiagge dune ed alvei ghiaiosi



Aree sterili



Vegetazione rada



Ghiacciai e nevai

#### AREE UMIDE:



Vegetazione palustre

#### CORPI IDRICI:



Alvei fluviali, corsi d'acqua artificiali e bacini idrici

#### AREE ANTROPIZZATE:



Zone urbanizzate e insediamenti produttivi



Aree estrattive, discariche, cantieri e terreni abbandonati

### SISTEMA COMPLESSO DEL PAESAGGIO DI INTERESSE PER L'EDIFICATO



Sito archeologico



Tracciato storico



Centro storico



Bene architettonico ed artistico

### SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE FORESTALE



Albero monumentale



Viabilità agro-silvo-pastorale/Forestale



Monumento arboreo



Bosco di Protezione

**SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE RURALE**

-  Malga
-  Stalla

**SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE ALPINO**

-  Geosito
-  Rete sentieristica
-  Dominio sciabile
-  Bivaoco
-  Impianto di risalita
-  Rifugio

**SISTEMA COMPLESSO DI PAESAGGIO DI INTERESSE FLUVIALE**

-  Cascata
-  Rete idrografica
-  Infrastruttura d'acqua
-  Stabilimento termale (anche bene architettonico ed artistico)
-  Condotta
-  Lago alpino
-  Ghiacciaio

**MATRICE INFRASTRUTTURALE DEL PAESAGGIO**

-  Centro visitatori del Parco
-  Punti panoramici e Viste attive
-  Strada con valenza panoramica
-  Luoghi delle identità
-  Visuali sensibili e Belvedere
-  Tracciati guida paesaggistici

**INDICAZIONI STRATEGICHE**

-  Paesaggio di particolare pregio
-  Ambito di riqualificazione insediativa

Testata dell'Alta Valle = Fronti di particolare pregio

A seguito dell'analisi del materiale prodotto per la valorizzazione delle aree naturali a Parco, si specifica che le modifiche puntuali previste dalla variante in oggetto, in quanto concentrate nelle aree urbane presenti sul territorio comunale e al di fuori del perimetro del Parco, non generano interferenze agli obiettivi declinati nelle tavole precedentemente riportate e perseguiti dal Piano del Parco dello Stelvio.

## 5.12. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

La Provincia di Brescia ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento con Delibera del Consiglio Provinciale n.31 del 13 giugno 2014.

Tale strumento sovraordinato ribadisce nel territorio del Comune di Vione una serie di emergenze e peculiarità naturalistiche. In particolare, vengono sottolineati i caratteri di un paesaggio segnato dall'elevato valore percettivo e dalla rilevanza storico culturale oltre che dalla concretezza di elementi naturali vivi e soggetti ad apposita tutela.

Inoltre, si evincono gli obiettivi volti alla minimizzazione dell'incremento dei suoli urbanizzati, all'interno della filosofia sottesa alle previsioni del PTCP e del Piano Territoriale del Parco dell'Adamello.

In dettaglio vengono analizzate le seguenti tavole, per riscontrare se le varianti proposte hanno delle interferenze rispetto a quanto previsto dal piano provinciale:

- Tavola 1.2. "Struttura e Mobilità";
- Tavola 2.2. "Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio";
- Tavola 2.7. "Riconoscimento delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali";
- Tavola 3.3. "Pressioni e sensibilità ambientali";
- Tavola 5.2. "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico".

### 5.12.1. TAVOLA I.2. "STRUTTURA E MOBILITÀ"

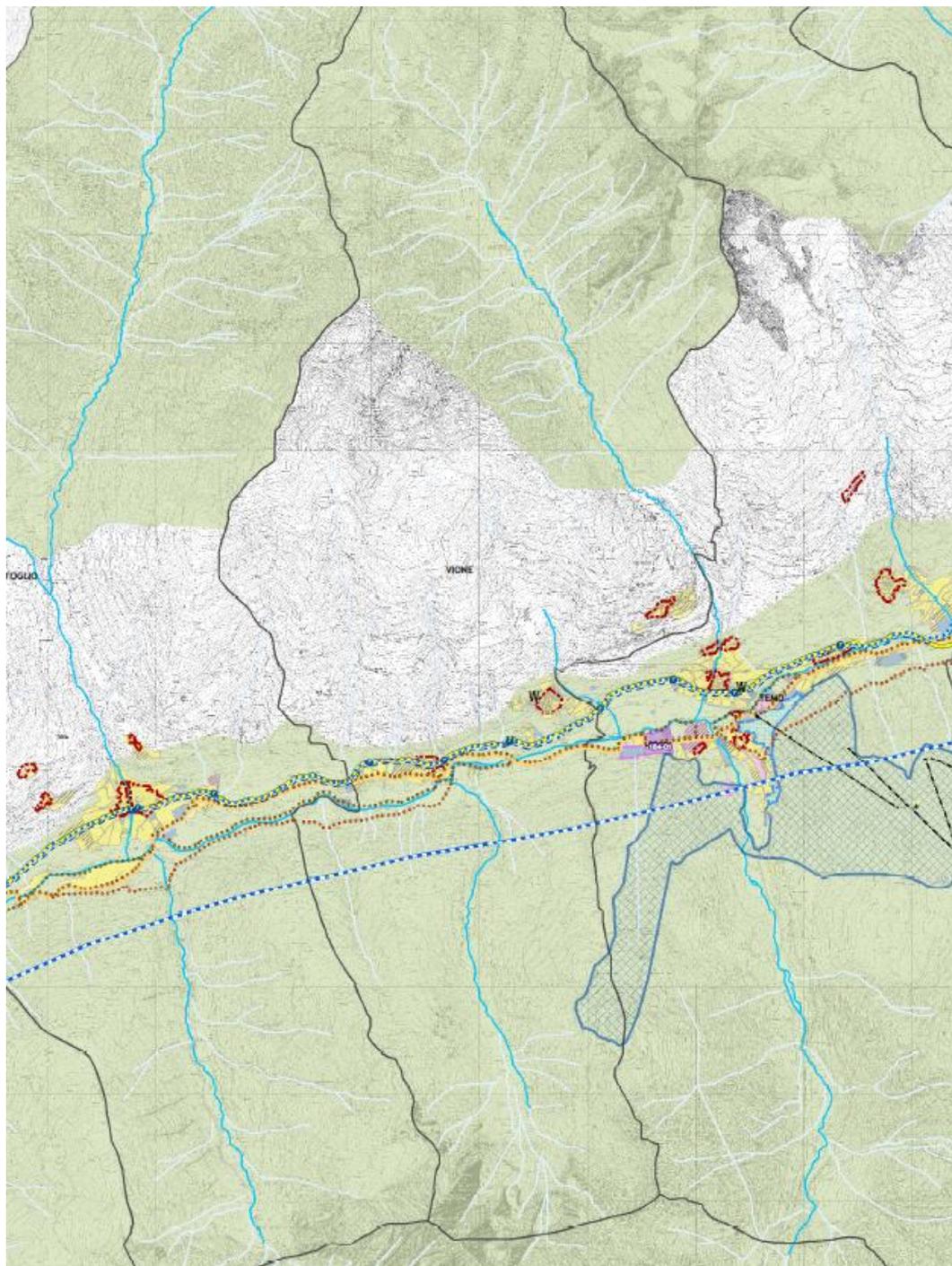


Figura 24 Estratto della Tavola I.2. Struttura e Mobilità

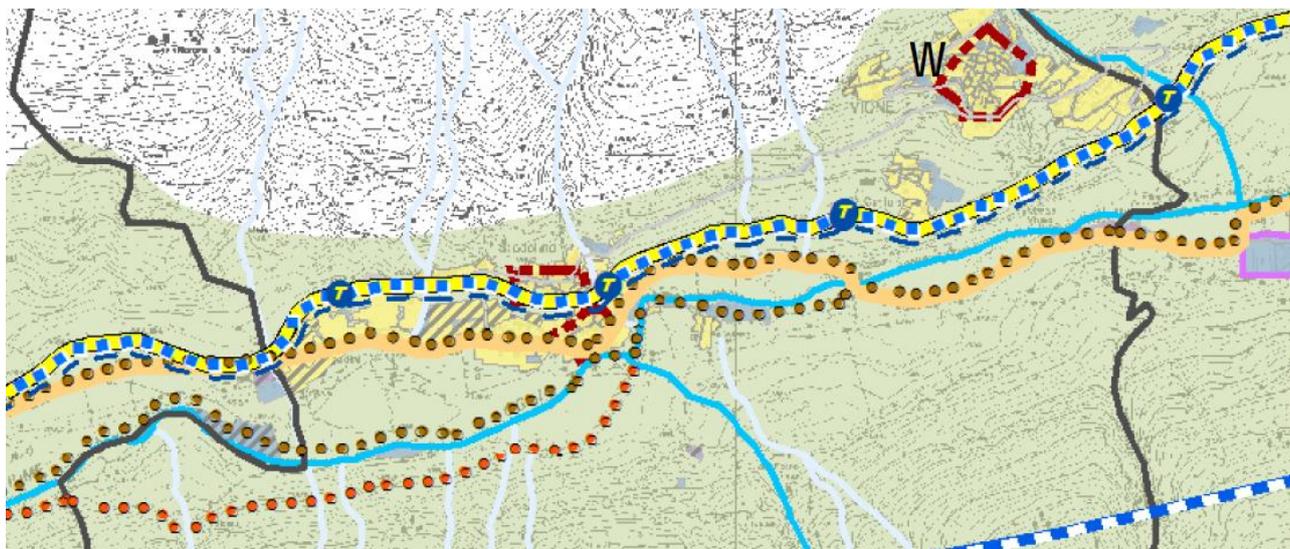


Figura 25 Dettaglio del Centro abitato

**SISTEMA INSEDIATIVO**

Tipologie insediative esistenti o previste dalla pianificazione comunale

**Nuclii d'antica formazione (NAF)**

**esistenti** **previste**

- Ambiti a prevalente destinazione residenziale
- Ambiti a prevalente destinazione produttiva
- Ambiti a prevalente destinazione terziaria-commerciale
- Insediamenti turistici-ricettivi
- Insediamenti per servizi comunale e sovracomunali

**Ambiti Produttivi Sovracomunali (APS)**

**Ambiti Produttivi Comunali**

**S** Grandi strutture di vendita di area sovracomunale

**B** Grandi strutture di vendita di area estesa

**Centri ordinatori**

**Centri integrativi**

**Servizi di livello sovracomunale**

<b>A</b> Autodromo	<b>V</b> Ospedali	<b>V</b> Case di Cura
<b>@</b> Golf	<b>r</b> Parco acquatico/divertimenti	<b>I</b> Siti militari
<b>O</b> Istituzioni	<b>r</b> Piscine	<b>&lt;</b> Stadio
<b>W</b> Musei	<b>∩</b> Quartiere fieristico	<b>;</b> Teatri/Auditorium
<b>I</b> W.F.F.	<b>€</b> Scuole secondarie di secondo grado	<b>m</b> Terme
<b>I</b> ex Caserme	<b>B</b> Università	

**SISTEMA INFRASTRUTTURALE**

**Rete viaria**

esistente o in costruzione

- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità secondaria
- Viabilità da potenziare a secondaria
- Rete della viabilità locale

di progetto

	<u>programmata in via definitiva</u>	<u>programmata in salvaguardia</u>	<u>proposta o allo studio</u>
Viabilità primaria	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: green; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black;"></span>
Viabilità da potenziare a primaria	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: lightgreen; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black;"></span>
Viabilità principale	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: red; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: lightcoral; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black;"></span>
Viabilità da potenziare a principale	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: lightcoral; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: lightcoral; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black;"></span>
Viabilità secondaria	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: yellow; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: yellow; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: yellow; border: 1px solid black;"></span>
Viabilità da potenziare a secondaria	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; height: 10px; background-color: orange; border: 1px solid black;"></span>
Rete della viabilità locale	<span style="display: inline-block; width: 20px; border-bottom: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; border-bottom: 1px solid black;"></span>	<span style="display: inline-block; width: 20px; border-bottom: 1px solid black;"></span>

**Intersezioni della rete viaria**

esistente o in costruzione

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2
- Intersezione di tipo rotatorio esistente

di progetto

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2

**Rete del trasporto pubblico**

- Ferrovia Alta velocità/Alta capacità (AV/AC)

**Rete del trasporto pubblico locale (TPL)**

-- Rete su ferro

esistente o in costruzione

- Linee ferroviarie storiche (Linee S)
- Linee ferroviarie metropolitane
- Metropolitana



-- Rete su gomma e a fune

- Linee suburbane (S-Link)
- Linee locali

-- Rete su natante

- Linee di navigazione

-- Stazioni, fermate, porti e aeroporti

- Fermate metropolitana esistenti
- Stazioni/Fermate ferroviarie esistenti (linee S)
- Fermate linee S-Link
- Porti e approdi
- Fermate metropolitana di progetto
- Stazioni/Fermate linea ferroviaria metropolitana programmate
- Fermate linee TPL
- Aeroporti esistenti

-- Piano Territoriale Regionale d' Area- Montichiari (PTRA)

- Ambito A
- Areale A1
- Curve isofoniche 60-65-70dB(A)
- Zona di rischio areoportuale (Piani di rischio approvati)
- Zona di rischio -PTRA
- Ambito territoriale T1: sedimi aeroportuali
- Ambito territoriale T2: sedime per lo sviluppo aeroportuale
- Ambito territoriale T3: di sviluppo locale
  - Sub-Ambito T3.2
  - Sub-Ambito T3.3
  - Sub-Ambito T3.4
  - Sub-Ambito T3.5

-- Rete della mobilità dolce

esistente o in costruzione

- Itinerari ciclo-pedonali di livello regionale e provinciale
- Itinerari ciclo-pedonali di fruizione di livello regionale



**Centri di interscambio modale di livello primario**

- Nodo del trasporto pubblico esistente
- Nodo del trasporto pubblico programmato

**Centri di interscambio modale di livello secondario**

-- Interscambi passeggeri

- Interscambi ferro-gomma-acqua
- Interscambi gomma pubblica-gomma privata
- Interscambi tra rete della viabilità e sistemi di trasporto pubblico

-- Interscambio modale merci

- Nodi logistici di livello sovra-provinciale
- Nodi logistici di livello locale

Aree parcheggio attrezzate

**Domini sciabili**

- esistenti
- Impianti di risalita sciistici

ampliamento

Reticolo idrografico principale

Laghi

Confini amministrativi comunali

Reticolo idrografico minore

Rete verde

Dal confronto fra le varianti puntuali previste nel Piano, con il presente Rapporto ambientale, e la Tavola della Mobilità del PTCP emerge che le trasformazioni qui proposte sono in sintonia con quanto indicato dal PTCP.

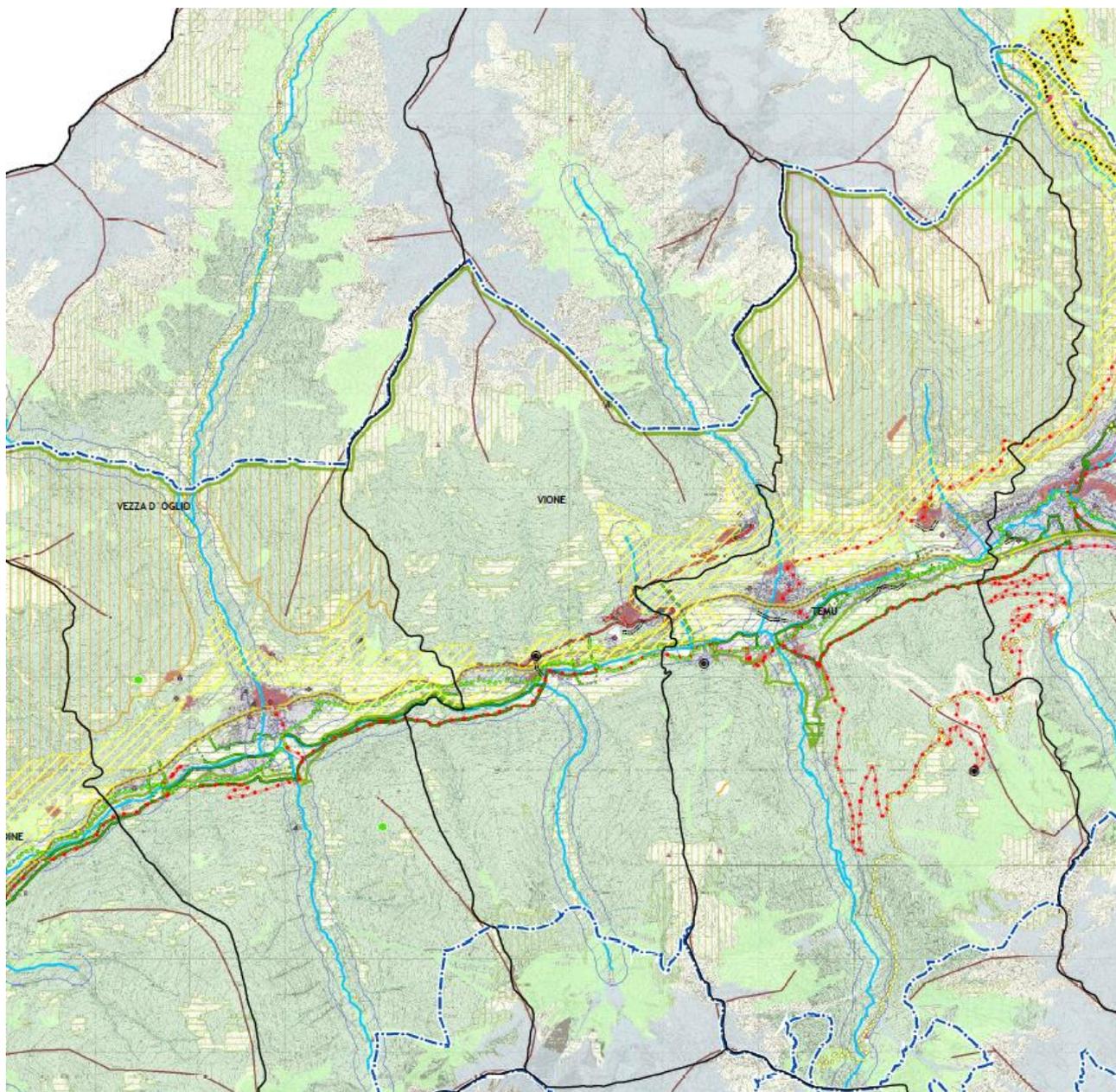
*5.12.2. TAVOLA 2.2. "AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DEL PAESAGGIO"*

Figura 26 Estratto della Tavola 2.2. Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

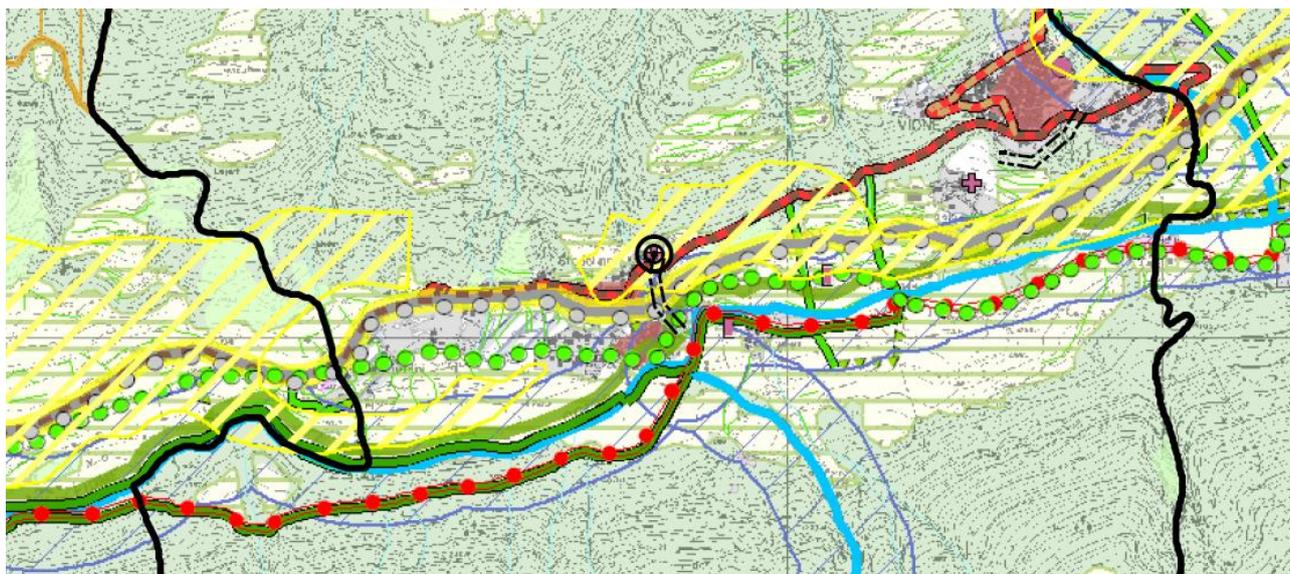


Figura 27 Dettaglio del centro abitato

**Legenda unificata ai sensi DGR 8/6421- Allegato I. alla Normativa di Piano del PTCP**

- AMBITI  
- Sistemi  
- Elementi

**1) AMBITI DI PREVALENTE VALORE NATURALE**

**Sistema delle rilevanze geomorfologiche**

- Crinali e loro ambiti di tutela
- Terrazzi naturali
- Terrazzi fluviali
- Cordoni morenici, morfologie glaciali, morfologie lacustri
- Rilievi isolati della pianura
- Elementi sommitali dei cordoni morenici del Sebino e del Garda

**Sistema dell' idrografia naturale**

- Aree idriche e laghetti alpini
- Ghiacciai, nevai
- Reticolo idrico minore
- Corsi idrici principali: fiumi, torrenti e loro aree adiacenti

**Sistema dei geositi (art.22 ITA-PPR/art.73 ITA-PTCP)**

- ▲ GEOLOGIA STRATIGRAFICA
- ▲ GEOLOGIA STRUTTURALE
- ▲ GEOMINERARIO
- ▲ GEOMORFOLOGICO
- ▲ IDROGEOLOGICO
- ▲ MINERALOGICO
- ▲ NATURALISTICO
- ▲ PALEOANTROPOLOGICO
- ▲ PALEONTOLOGICO
- ▲ SEDIMENTOLOGICO
- ▲ VULCANOLOGICO

**Sistema delle aree di rilevanza ambientale**

- Alberi monumentali (art.40 ITA-PTCP)
- Monumenti naturali
- SIC e ZPS
- Ambiti ad elevata naturalità (PPR art. 17/art.41 ITA-PTCP)
- Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale (PPR art.19)
- Fontanili attivi
- Boschi, macchie e frange boscate
- Pascoli e prati permanenti/ Alpeggi
- Vegetazione naturale erbacea e cespuglieti dei versanti
- Zone umide (art.41 ITA-PTCP)
- Parchi regionali nazionali
- Parchi Locali di Interesse Sovracomunale
- Riserve naturali
- Parchi naturali riconosciuti
- Siepi e filari (art.39 ITA-PTCP)
- Accumuli detritici e affioramenti litoidi
- Aree sabbiose e ghiaiose
- Vegetazione palustre e delle torbiere

**2) AMBITI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE**

Sistema dei siti di valore archeologico (art.23 NTA-PPR/art.71 NTA-PTCP)

- Siti Unesco - Arte rupestre Val Camonica- I luoghi del potere Longobardi (art.23 NTA-PPR)
- Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino

- |                           |                                    |
|---------------------------|------------------------------------|
| <b>Aree archeologiche</b> | <b>Siti di valore archeologico</b> |
| vincolata con decreto     | vincolato con decreto              |
| non vincolata             | non vincolato                      |
| • Parchi archeologici     |                                    |

Sistemi dell'idrografia artificiale

- Navigli storici: Isorella (art.21 NTA-PPR)
- Altri navigli, canali irrigui,cavi, rogge
- Bacini idrici da attività estrattive interessanti la falda
- Fascia di contesto alla rete idrica artificiale

Sistema dell'organizzazione del paesaggio agrario tradizionale

- Paesaggi agrari tradizionali di rilevanza regionale
  - Aree a forte concentrazione di preesistenze agricole
- |                              |  |                                     |
|------------------------------|--|-------------------------------------|
| <b>Culture specializzate</b> | Oliveti                                      | Seminativi arborati                 |
|                              | Vigneti                                      | Pioppeti                            |
|                              | Frutteti e frutti minori                     | Seminativi e prati in rotazione     |
|                              | Castagneti da frutto                         | Altre colture specializzate         |
|                              | Terrazzamenti con muro a secco e gradonature | Aree agricole di valenza paesistica |

Sistemi della viabilità storica (art.26 NTA -PPR)

- Rete ferroviaria storica
- Rete stradale storica principale
- Rete stradale storica secondaria

Sistemi dei centri e nuclei urbani

- Nuclei di antica formazione (levata IGM)
- Aree produttive realizzate
- Aree produttive impegnate da PGT vigenti
- Altre aree edificate
- Altre aree impegnate da PGT vigenti

Sistema fondamentale della struttura insediativa storica di matrice urbana

- Testimonianze estensive dell'antica centuriazione
- Architettura fortificata
- Architetture della montagna
- Architetture rurali
- Architetture civili
- Architetture della produzione
- Manufatti territoriali
- Parchi e giardini
- Architetture religiose

**3) AMBITI DI PREVALENTE VALORE SIMBOLICO SOCIALE**

Luoghi dell'identità, della memoria storica e della leggenda

*Nuovi luoghi significativi per la collettività insediata*

Mercati storici Sistema fieristico

**4) AMBITI DI PREVALENTE VALORE FRUITIVO E VISIVO PERCETTIVO**

Sistema della viabilità storica-paesaggistica a livello regionale (art.26 NTA -PPR)

Tracciati stradali di riferimento

Strade panoramiche

Tracciati guida paesaggistici (art.26 NTA -PPR)

Ferrovie Storiche

Sentieri

Tracciati guida paesaggistici

Strade

Vie navigabili

Strade del vino

Luoghi della rilevanza percettiva

*a livello regionale*

Belvedere, visuali sensibili regionali e punti di osservazione del paesaggio lombardo (art.27 NTA-PPR)

*a livello provinciale*

Ambiti alto valore percettivo

Ambiti alto valore percettivo proposti

Contesti di rilevanza storico-testimoniale

Punti panoramici

Luoghi di rilevanza paesistica e percettiva caratterizzati da beni storici puntuali (land marks)

Visuali panoramiche

Limitazione all'estensione degli ambiti delle trasformazioni condizionate

Varchi Limite varco  
 Diretrice di permeabilità

Viabilità esistente

Cave

Confine provinciale

Confini comunali

Viabilità in progetto

Dal confronto fra le varianti puntuali previste nel Piano, con il presente Rapporto ambientale, e la Tavola Paesistica del PTCP emerge che le trasformazioni qui proposte sono in sintonia con quanto indicato dal PTCP.

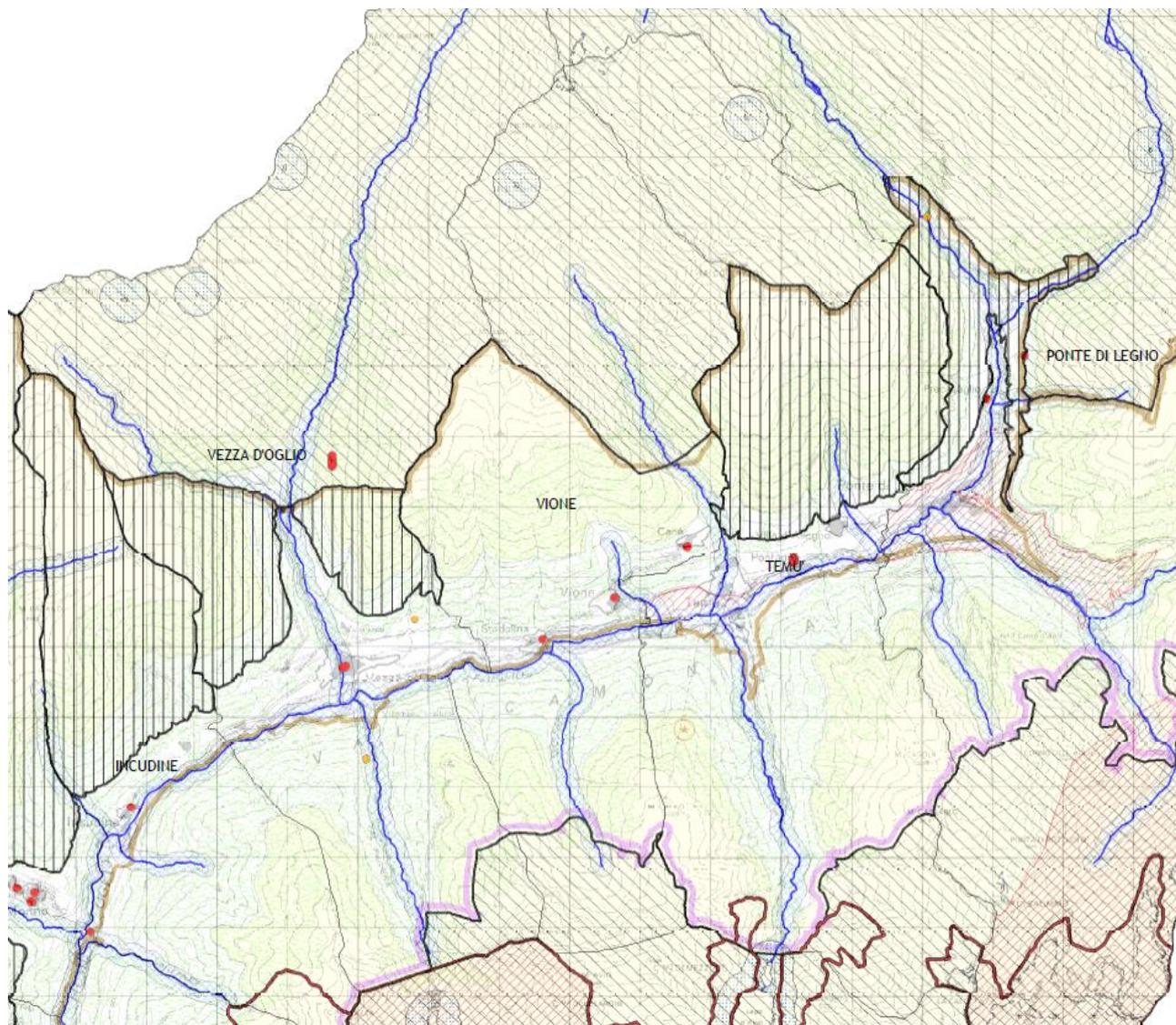
**5.12.3. TAVOLA 2.7. "RICOGNIZIONE DELLE TUTELE E DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI"**

Figura 28 Estratto della Tavola 2.7. Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali

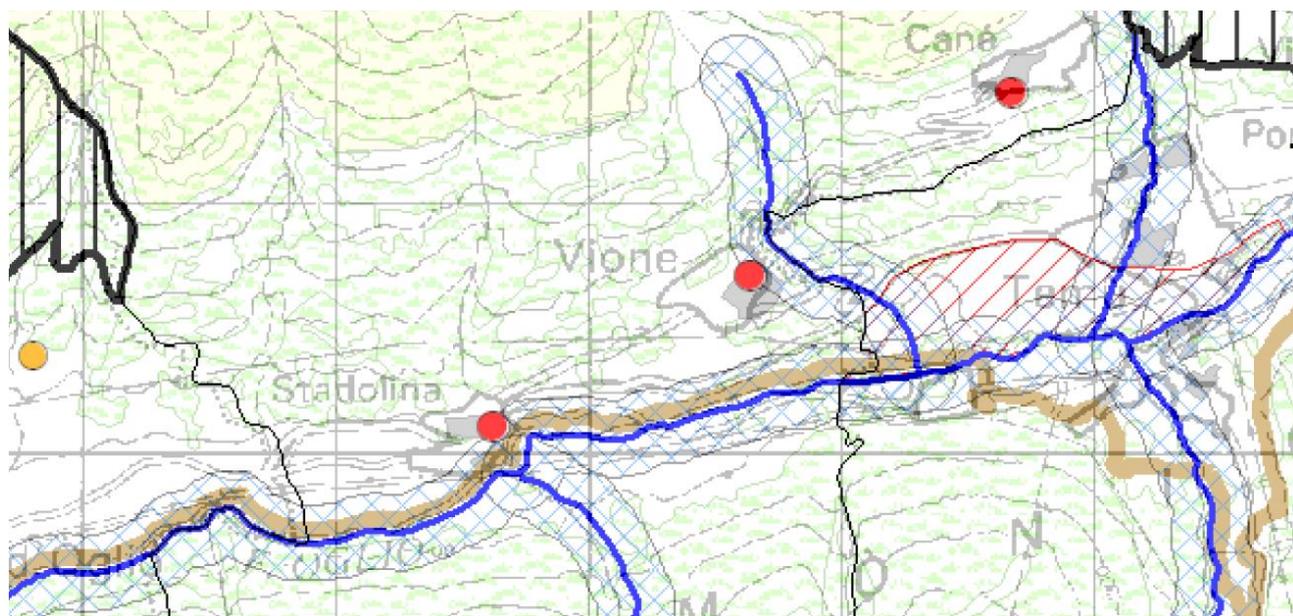


Figura 29 Dettaglio centro abitato

## Legenda

### Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004)

- Beni di interesse storico-architettonico (D.Lgs. 42/2004 art.10 e 116; ex L.1089/39)
- Beni di interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004 art.10; ex L.1089/39)
- Bellezze individue (D.Lgs. 42/2004 art.136, comma 1, lettere a e b, e art. 157; ex L.1497/85)
- ▨ Bellezze d'insieme (D.Lgs. 42/2004 art. 136, comma 1, lettere c e d, e art.157; ex L. 1497/39)
- ▤ Territori contermini ai laghi (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera b; ex L.431/85)
- ▥ Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera c; ex. L.431/85)
- ▧ Parchi regionali (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1 lettera f; ex L.431/85)
- ▨ Riserve regionali (D.Lgs. 42/2004 art. 142, comma 1, lettera f; ex L.431/85)
- ▩ Foreste e boschi (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera g; ex L.431/85)
- Territori alpini ed appenninici (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera d; ex L.431/85)
- ▬ Ghiacciai (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera e; ex L.431/85)
- ⊖ Zone umide (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera i; ex L.431/85)
- ★ Parchi archeologici (D.Lgs 42/2004 art. 142, comma 1, lettera m; ex L.431/85)

### Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della Rete Natura 2000

 Siti di Interesse Comunitario (SIC-Direttiva 92/43/CEE "Habitat")

 Zone di Protezione Speciale (ZPS-Direttiva 79/409/CEE "Uccelli")

### Siti patrimonio dell'Unesco (World Heritage Convention, 1972-PPR, art.23)

\* Arte Rupestre della Val Camonica

\* I luoghi del potere - I Longobardi in Italia

 Parchi d'arte rupestre della Valle Camonica- SITO UNESCO n°94  
 a) Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri e Parco Archeologico Nazionale dei Massi di Cemmo, Capo di Ponte  
 b) Riserva Naturale delle Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo  
 c) Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina, Capo di Ponte  
 d) Parco Comunale di Sellero  
 e) Parco pluritematico del "Coren de le Fate", Sonico

 Buffer zone-Parchi d'arte rupestre Valle Camonica

 Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino  
 a) La Maraschina Tafella, Sirmione  
 b) Lavagnone, Desenzano del Garda e Lonato del Garda  
 c) Lucone, Polpenazze del Garda  
 d) Lugana Vecchia, Sirmione  
 e) San Sivino - Gabbiano, Manerba del Garda  
 f) West Garda - La Fabbrica, Padenghe sul Garda

 Buffer zone-Siti archeologici

### Sistema delle aree protette

 Parchi naturali istituiti (L.394/91)

 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti (LR.86/83)

  Monumenti naturali

## Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della pianificazione paesaggistica Regionale

-  Infrastruttura idrografica artificiale della pianura (PPR, art.21, cc.4-5-6)
-  Geositi (PPR, art.22)
-  Ambiti di criticità (PPR, Indirizzi di tutela-Parte III)
-  Ambiti ad elevata naturalità (PPR, art.17)
-  Ambiti di tutela dello scenario lacuale (PPR,art. 19)
-  Laghi (PPR,ART.19)
-  Centri e nuclei storici (PPR,art.25)
-  Belvedere, visuali sensibili, punti di osservazione del paesaggio lombardo (art.27 c.4 PPR)

Dal confronto fra le varianti puntuali previste nel Piano, con il presente Rapporto ambientale, e la Tavola Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali del PTCP emerge che le trasformazioni qui proposte sono in sintonia con quanto indicato dal PTCP.

### 5.12.4. TAVOLA 3.3. "PRESSIONI E SENSIBILITÀ AMBIENTALI"

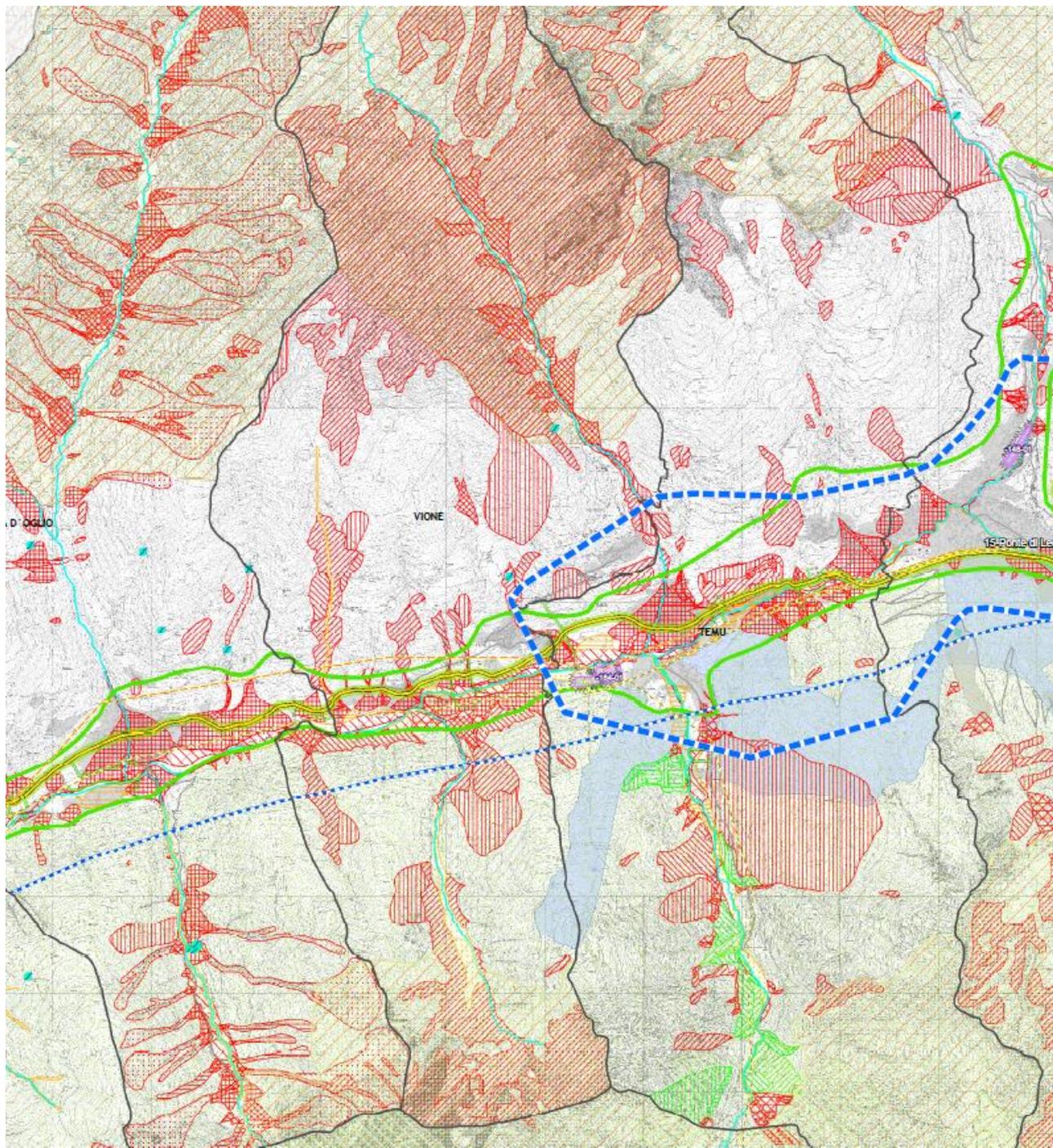


Figura 30 Estratto della Tavola 3.3. Pressioni e sensibilità ambientali



Figura 31 Dettaglio centro abitato

**Legenda**

**Elementi di sensibilità ambientale**

- Laghi
- Ambiti elevata naturità art. 17 PPR
- Monumenti naturali
- Parchi naturali
- Parchi nazionali
- Fiumi afferenti ai laghi per un tratto di 10 km
- Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica
- Ghiacciai e nevai perenni
- Corridoi ecologici da REP
- Fontanili
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale
- Parchi regionali
- PLIS
- Riserve naturali
- Sic
- ZPS
- Cordoni morenici
- Zone umide
- Geositi
- Delimitazione del varco
- Diretrice permeabilità del varco
- Bacini idrici naturali e artificiali
- Fasce di ambientazione delle infrastrutture
- Sorgenti

**Elementi di pressione ambientale**

**Barriere insediative**

- Ambiti a prevalente destinazione residenziale, turistico-ricettivi e a servizi
- Ambiti a prevalente destinazione commerciale
- Ambiti a prevalente destinazione produttiva
- Ambiti produttivi sovracomunali (APS)

**Sistemi produttivi**

- Sistema produttivo
- Polarità funzionali
- Margini urbani degradati
- Domini sciabili
- Ambiti produttivi comunali

**Barriere infrastrutturali**

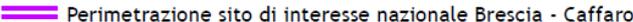
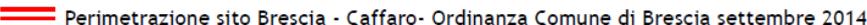
- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità principale di progetto
- Viabilità secondaria
- Viabilità secondaria di progetto
- Viabilità da potenziare a secondaria

- Aeroporto
- Linee ferroviarie metropolitane
- Ferrovia AV/AC
- Linee ferroviarie storiche "S"
- Metropolitana in progetto
- Metropolitana
- Metropolitana in programmazione
- Rete viabilità locale

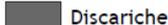
**Elementi di rischio ambientale**

- ATE calcari e carbonati, pietre ornamentali, sabbie e ghiaie

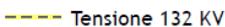
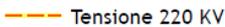
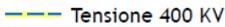
**Rischio industriale**

-  RIR Art. 6
-  RIR Art. 8
-  Industrie IPPC
-  Aree industriali dismesse
-  Perimetrazione sito di interesse nazionale Brescia - Caffaro
-  Perimetrazione sito Brescia - Caffaro- Ordinanza Comune di Brescia settembre 2014

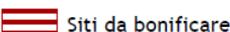
**Discariche**

-  cessata, archiviata, sospesa
-  nuova istanza
-  gestione operativa con conferimenti rinnovato
-  gestione operativa conferimento ultimato
-  Discariche

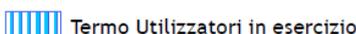
**Elettrodotti**

-  Tensione 132 KV
-  Tensione 220 KV
-  Tensione 400 KV

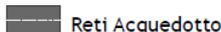
**Bonifiche**

-  Deposito carburanti
-  Industrie attive
-  Recupero aree industriali dismesse
-  Siti da bonificare
-  Residenze
-  Sversamento
-  Non classificato

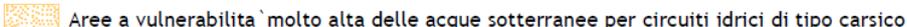
**Impianti trattamento rifiuti**

-  Autorizzazione al trattamento di rifiuti pericolosi
-  Impianti semplificati
-  Trattamento e Recupero
-  Termo Utilizzatori in esercizio

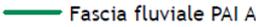
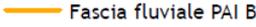
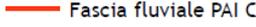
**Sistemi di collettamento**

-  Prese superficiali (comuni gestiti)
-  Prese superficiali (comuni non gestiti)
-  Reti Acquedotto
-  Pozzi (comuni gestiti)
-  Pozzi (comuni non gestiti)

**Vulnerabilità della falda**

-  Vulnerabilità alta e molto alta della falda
-  Aree a vulnerabilità molto alta delle acque sotterranee per circuiti idrici di tipo carsico

**Fasce fluviali (PAI)**

-  A
-  B
-  C
-  Fascia fluviale PAI B di progetto
-  Fascia fluviale PAI A
-  Fascia fluviale PAI B
-  Fascia fluviale PAI C

**Dissesti poligonali**

**Aree a rischio idrogeologico molto elevato 267/98**

-  Area a pericolosità elevata (Eb)
-  Area a pericolosità media o moderata (Em)
-  Area a pericolosità media o moderata (Vm)
-  Area a pericolosità molto elevata (Ee)
-  Area a pericolosità molto elevata o elevata (Va)
-  Area di conoide attivo non protetta (Ca)
-  Area di conoide attivo parzialmente protetta (Cp)
-  Area di conoide non recentemente attivatosi o completamente protetta (Cm)
-  Area di frana attiva (Fa)
-  Area di frana quiescente (Fq)

**Aree a rischio idrogeologico molto elevato 267/98**

-  CONOIDI: Zona 1
-  CONOIDI: Zona 2
-  ESONDAZIONI: Zona 1
-  ESONDAZIONI: Zona 2
-  ESONDAZIONI: Zona B-Pr
-  ESONDAZIONI: Zona I
-  FRANE: Zona 1
-  FRANE: Zona 2

-  Area di frana stabilizzata (Fs)

Dal confronto fra le varianti puntuali previste nel Piano, con il presente Rapporto ambientale, e la Tavola Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali del PTCP emerge che le trasformazioni qui proposte sono in sintonia con quanto indicato dal PTCP.

5.12.5. TAVOLA 5.2. "AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO"

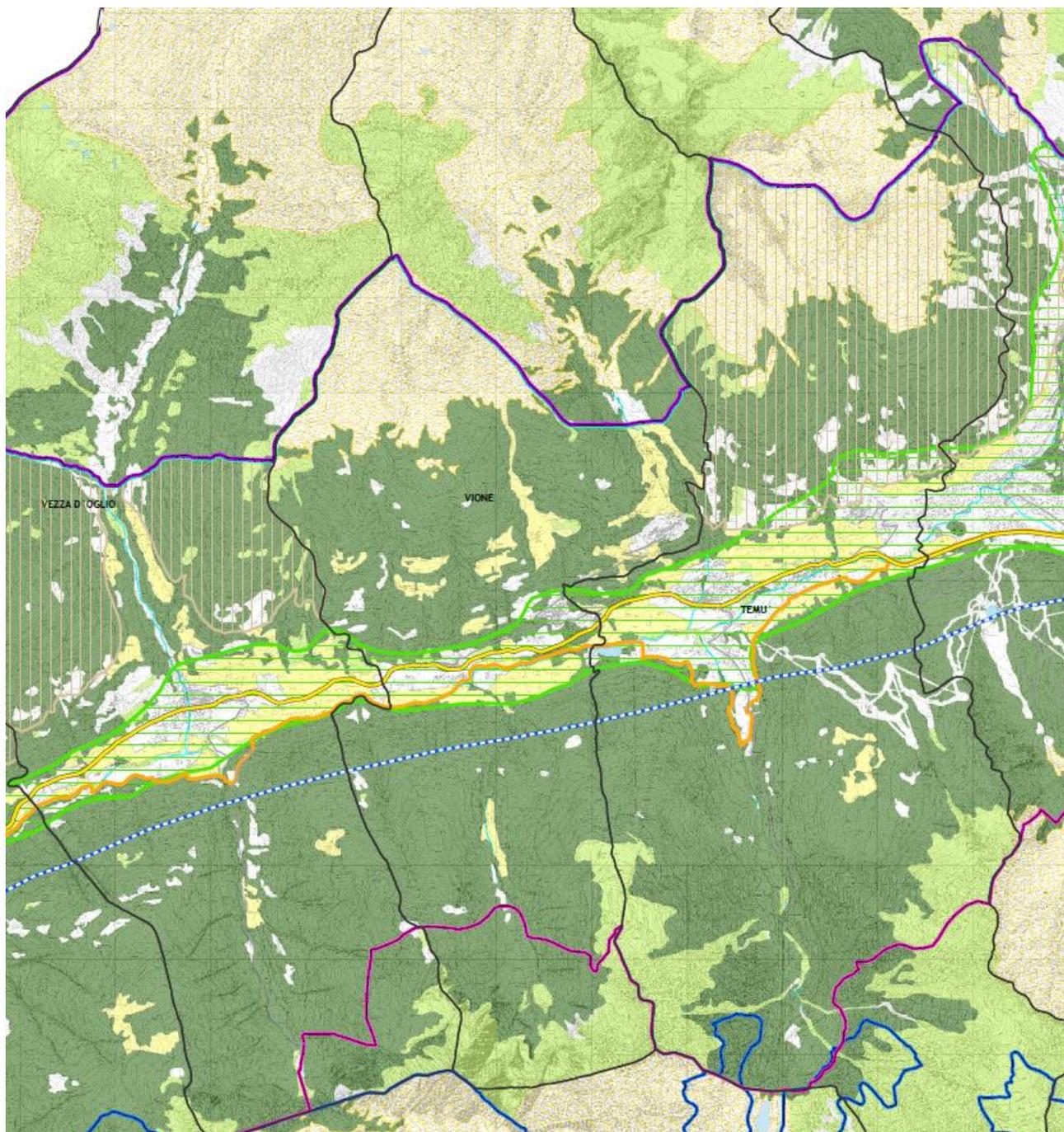


Figura 32 Estratto della Tavola 5 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

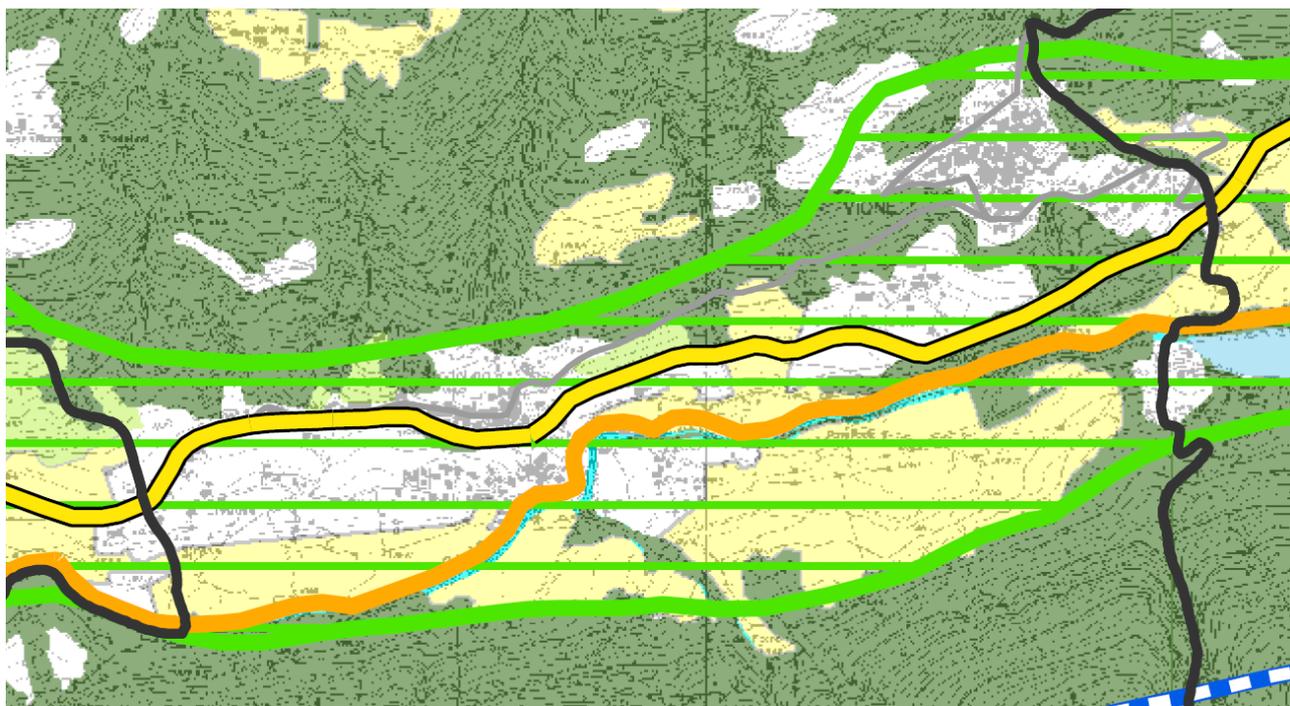


Figura 33 Dettaglio centro abitato

**AMBITI DESTINATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO**

 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

 Alpeggi

 Controdeduzione osservazione n° 345/2014/140/1

**Ambiti di valore ambientale-naturalistico**

 Parchi nazionali

 PLIS

 Parchi regionali

 Riserve naturali

 Parchi naturali

 Sic

 ZPS

 Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano

 Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale

 Ecosistemi acquatici (DUSAF)

 Boschi (DUSAF e PIF)

 Aree sterili

 Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica

 Laghi

**Ambiti di valore paesistico**

 Ambiti di valore paesistico ambientale

 Ambiti elevata naturalità art.17 PPR

-  **Ambiti estrattivi**
-  **Viabilità locale**
-  **Viabilità primaria**
-  **Viabilità da potenziare a primaria**
-  **Viabilità principale**
-  **Viabilità da potenziare a principale**
-  **Viabilità principale (di progetto)**
-  **Viabilità secondaria**
-  **Viabilità da potenziare a secondaria**
-  **Viabilità secondaria (di progetto)**
-  **Metropolitana**
-  **Metropolitana in progetto**
-  **Linee ferroviarie metropolitane**
-  **Linee ferroviarie di progetto**
-  **AV/AC**      **Ferrovia storica**
-  **Interscambi tra rete della viabilità e sistemi di trasporto pubblico**
-  **Nodi logistici di livello sovra-provinciale; Nodi logistici di livello locale**
-  **Stazioni Ferroviarie**
-  **Nodo del trasporto pubblico**
-  **Fermate metropolitana**
-  **Aeroporti esistenti**
-  **Areale A- PTRA Montichiari**
-  **Confini amministrativi comunali**

Dal confronto fra le varianti puntuali previste nel Piano, con il presente Rapporto ambientale, e la Tavola Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali del PTCP emerge che le trasformazioni qui proposte sono in sintonia con quanto indicato dal PTCP.

Nella tabella riportata la sintesi ottenuta dall'analisi delle eventuali ricadute generate dalla variante in oggetto sui contenuti del PTCP della Provincia di Brescia.

TAVOLE DI RIFERIMENTO	SINTESI
<b>Struttura e Mobilità</b>	Per quanto riguarda la mobilità, le trasformazioni oggetto di variante non producono effetti negativi sulla rete infrastrutturale provinciale.
<b>Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio</b>	Per quanto riguarda il paesaggio, le trasformazioni oggetto di variante non producono effetti negativi poiché non sono previste delle modifiche a ambiti, sistemi ed elementi che costituiscono il paesaggio di Vione. Il PTCP individua i seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ambiti di prevalente valore naturale;</li> <li>- Ambiti di prevalente valore storico e culturale;</li> <li>- Ambiti di prevalente valore simbolico sociale;</li> <li>- Ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo percettivo.</li> </ul> che non vengono modificati o alterati.
<b>Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali</b>	Per quanto riguarda i beni paesaggistici e culturali, le trasformazioni oggetto di variante non producono effetti negativi poiché non sono previste modifiche a tali elementi tutelati presenti sul territorio comunale. Verranno dunque preservati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);</li> <li>• Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della Rete Natura 2000;</li> <li>• Siti patrimonio dell'Unesco (World Heritage Convention, 1972-PPR, art.23);</li> <li>• Sistema delle aree protette;</li> <li>• Ambiti, aree, sistemi ed elementi assoggettati a specifica tutela della pianificazione paesaggistica Regionale;</li> </ul> riconosciuti nelle tavole oggetto di variante.
<b>Pressioni e sensibilità ambientali</b>	Per quanto riguarda le pressioni e le sensibilità ambientali individuate come: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di sensibilità ambientale;</li> <li>- Elementi di pressione ambientale;</li> <li>- Elementi di rischio ambientale</li> </ul> la variante in oggetto non genera interferenze con gli elementi riconosciuti dalla Provincia sul territorio comunale di Vione.
<b>Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico</b>	Per quanto riguarda gli ambiti agricoli di interesse strategico, la variante in oggetto non genera interferenze con tali aree presenti sul territorio comunale preservandone le caratteristiche strategiche delle stesse.

Di seguito si riporta per conoscenza l'elenco degli obiettivi del PTCP che verranno considerati per la realizzazione della variante puntuale al PGT del Comune di Vione:

- Creazione di un sistema insediativo policentrico che valorizzi le identità locali, le capacità produttive e i valori sociali caratteristici dei territori bresciani
- Miglioramento della qualità insediativa attraverso uno sviluppo equilibrato e rispettoso delle risorse culturali e ambientali
- Razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia organizzativa del sistema dei servizi di interesse sovracomunale
- Miglioramento della competitività del sistema produttivo agricolo sul territorio e valorizzazione delle funzioni di tutela ambientale e paesaggistiche
- Miglioramento dell'accessibilità e delle reti infrastrutturali e riduzione delle situazioni di congestione e di insicurezza
- Adozione di strategie per incrementare l'uso delle modalità di trasporto pubbliche o a basso impatto ambientale, ed in generale per ridurre le emissioni in atmosfera
- Miglioramento delle condizioni di inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture
- Sviluppo dell'aeroporto di Montichiari, attraverso l'apposito piano d'area regionale
- Miglioramento delle condizioni di qualità ambientale, contenimento degli impatti e razionalizzazione delle condizioni di uso delle risorse non rinnovabili, dell'ambiente e del territorio
- Ampliamento della superficie delle aree naturali e inversione della tendenza al progressivo impoverimento della biodiversità
- Tutela e valorizzazione dei caratteri e degli elementi paesaggistici presenti sul territorio
- Contenimento dei rischi sul territorio

### 5.13. RETE VERDE PROVINCIALE<sup>7</sup>

In riferimento agli indirizzi del PPR, si attribuisce alla rete verde la funzione di progetto direttore per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale con le seguenti finalità:

- 1) porsi come strumento attivo per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale, comprendente sia i paesaggi naturali che quelli culturali,
- 2) rendere apprezzabili e fruibili i paesaggi della provincia,
- 3) costruire un quadro strategico per la destinazione delle risorse economiche attribuibili al paesaggio,
- 4) costituire il luogo preferenziale lo sviluppo di nuove politiche e strategie economiche incentrate sul paesaggio urbano, rurale e naturale.

Infatti, risorse naturali e paesaggio di qualità sono la base per l'erogazione di servizi che, anche se normalmente non considerati nei bilanci e nei conti economici, ricoprono ruoli importanti a tutti gli effetti nell'economia di un territorio. Basti pensare al valore del bosco nei confronti del mantenimento dell'equilibrio idrogeologico o della protezione degli acquiferi, e nei confronti dell'attrattività turistica di un luogo.

La rete verde verrà pensata anche in funzione della conservazione e del potenziamento dei servizi che le risorse naturali e i paesaggi possono erogare, tenendo conto del loro contributo allo sviluppo economico anche per i valori intangibili che possono sviluppare.

La Rete verde, o Rete di ricomposizione paesaggistica, costituirà il luogo preferenziale per l'attivazione dell'insieme delle azioni contenimento dei processi di degrado e/o di riqualificazione degli ambiti di paesaggio.

Per quanto riguarda la Rete Verde, la metodologia si basa su quanto segue:

*“Per “Rete verde” si intende l'insieme organizzato di tutti gli elementi esistenti e potenziali che costituiscono il territorio provinciale liberi da strutture insediative. Si includono aree vegetate a vari gradi di naturalità, sistemi fluviali, aree rurali di pianura e di collina tra cui quelle terrazzate, aree dimesse o dismettibili da attività antropiche intensive, aree di risulta e di servizio all'infrastrutturazione del territorio, tratti costieri liberi anche solo parzialmente, parchi. In sostanza si tratta di tutte le aree che, con funzioni e valori diversi, contribuiscono a costituire quella parte di territorio che fornisce servizi complementari agli ambienti fortemente antropizzati.*

*In riferimento agli indirizzi del PTR e dei contenuti del PTCP vigente si attribuisce alla rete verde la funzione di progetto direttore per la riqualificazione del sistema paesistico ambientale.”*

In sostanza la Rete Verde si pone come quadro di riferimento generale, in cui sono esplicitati obiettivi di sostenibilità definiti, da raggiungere attraverso le politiche che verranno sviluppate in futuro dalla provincia stessa, e dai comuni, ognuna delle quali dovrebbe fornire il proprio personale contributo alla qualità del Paesaggio e dell'ambiente bresciano per il beneficio di tutta la popolazione.

La Rete Verde integra quindi la rete ecologica con gli ambiti di paesaggio di valenza estetico culturale, non tralasciando ambiti di degrado da riqualificare, in quanto strumento privilegiato per migliorare la qualità del paesaggio e per l'attribuzione di valori ulteriori a quelli ecologici.

---

<sup>7</sup> Si rimanda al contenuto della Relazione illustrativa del PTCP.

La Rete Verde è stata disegnata sulla base:

- della rete ecologica, che rappresenta gli ambiti dei paesaggi naturali a vari livelli di qualità,
- degli elementi presenti nel quadro conoscitivo e strutturale, quali gli Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale, di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica e in ambito di accessibilità sostenibile,
- delle tappe significative del paesaggio provinciale
- degli elementi di vulnerabilità del paesaggio (in quanto ambiti da migliorare),
- delle infrastrutture afferenti alla mobilità dolce esistenti.

Pertanto, la Rete Verde si pone come progetto strategico per lo sviluppo dei diversi sistemi di turismo, del miglioramento della qualità della vita e ambientale in genere, a supporto dello sviluppo economico legato ai servizi del paesaggio.

Infine, la Rete Verde può divenire strumento utile alla conoscenza e alla consapevolezza del paesaggio e degli elementi che lo compongono, e contribuire alla costruzione della volontà collettiva di valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio.

Riportato di seguito un estratto della *tavola 2.6 Rete verde paesaggistica* allegata al PTCP della Provincia di Brescia, relativo al Comune di Vione.

Vengono individuati<sup>8</sup>:

- Ambiti per la tutela/ripristino della continuità dei paesaggi naturali;
- Ambiti della Rete Ecologica Provinciale;
- Ambiti agricoli di valore paesistico ambientali e PLIS;
- Ambiti specifici della rete verde paesaggistica: tutela/valorizzazione;
- Elementi identitari dei paesaggi culturali: tutela/valorizzazione;
- Elementi della rete fruitiva del patrimonio paesaggistico: fruizione.

---

<sup>8</sup> Vedi relazione illustrativa del PTCP della Provincia di Brescia.

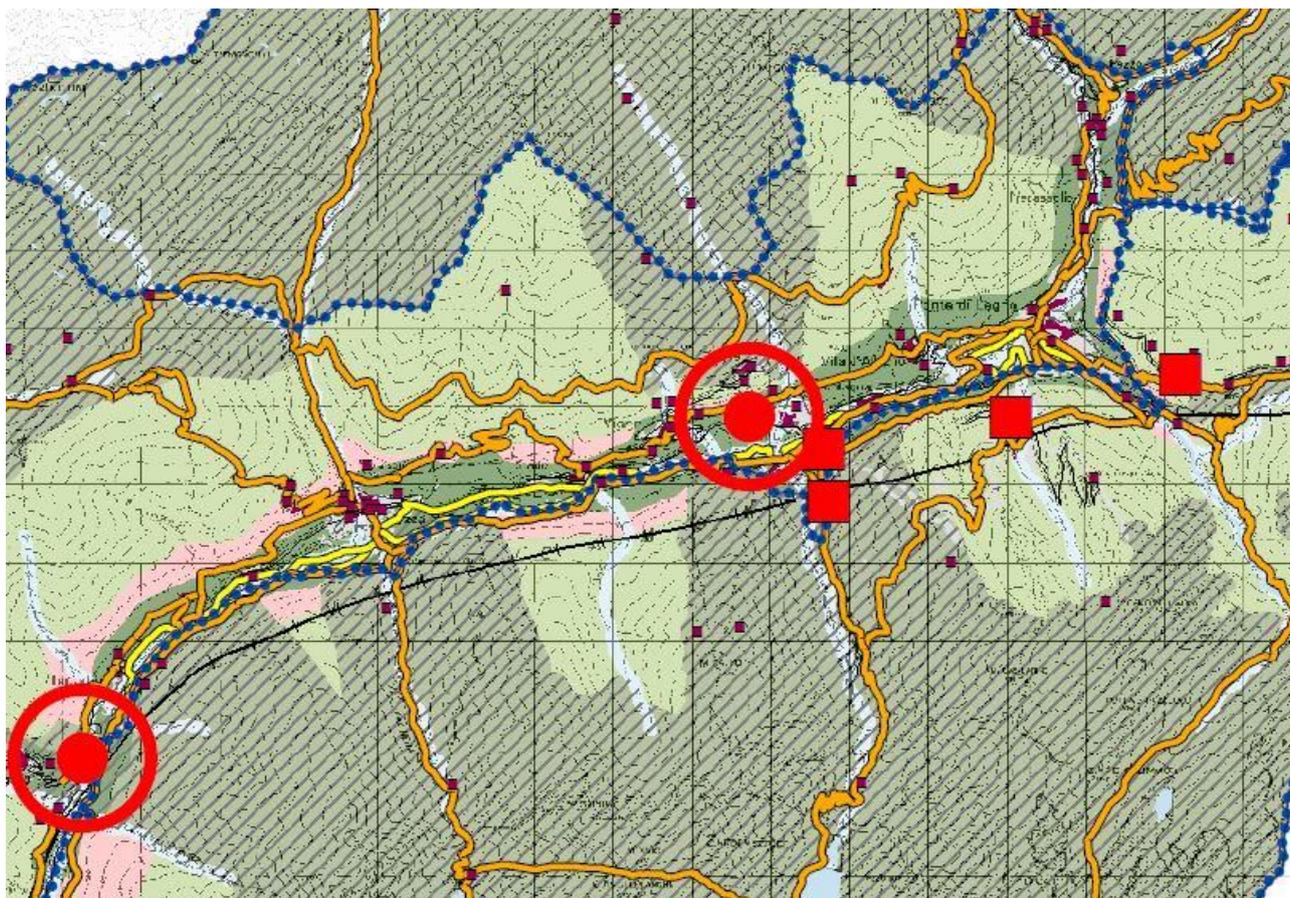


Figura 34 Estratto della tavola 2.6 Rete verde paesaggistica per il Comune di Vione

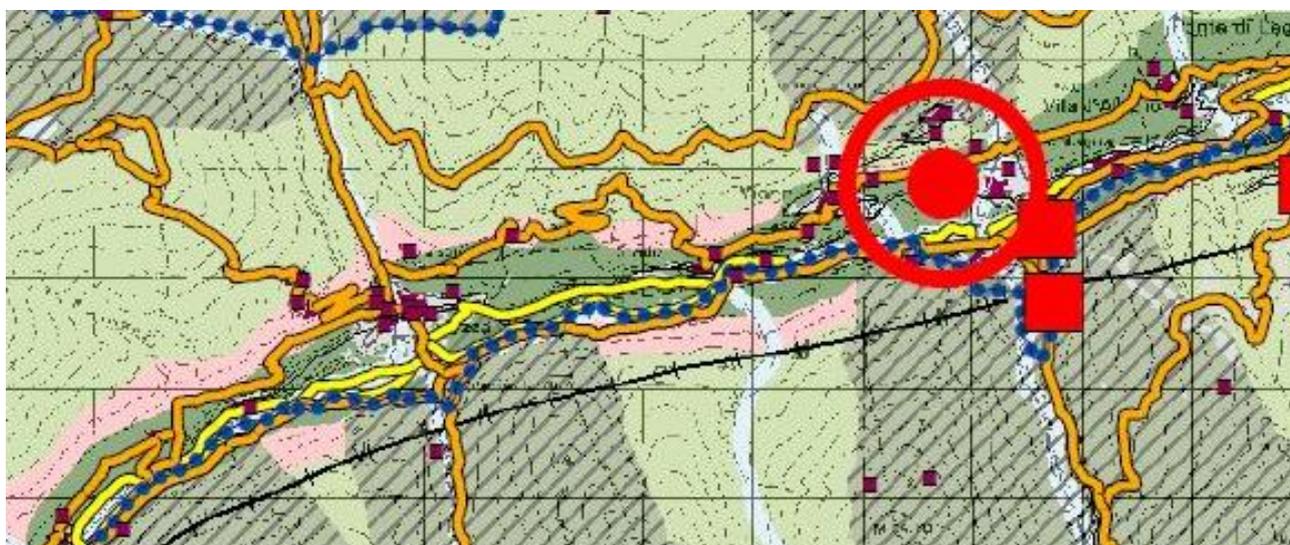


Figura 35 Estratto della tavola 2.6 Rete verde paesaggistica per il centro abitato del Comune di Vione

**AMBITI PER LA TUTELA/RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' DEI PAESAGGI NATURALI**

 Parchi Nazionali e Regionali	Si rimanda alla normativa di riferimento
--	--

**AMBITI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE**

TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Elementi di primo livello della RER, inclusi i siti della Rete Natura 2000	Cfr. Tav. 4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale
 Aree ad elevato naturalistico	
 Aree naturali di completamento	
 Corridoi ecologici primari	
 Corridoi ecologici secondari	

**AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALI E PLIS**

TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Potenziamento degli elementi di naturalità diffusa nel rispetto della struttura paesistica originaria
 PLIS	Cfr. Articoli delle NdA della Rete Ecologica Provinciale

**AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione**

TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Nodi strategici delle valli fluviali	Attivazione di processi complessivi di riqualificazione
 Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali	Riqualificazione delle aree agricole frammentate e/o residuali
 Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e del Lugana	Contenimento del consumo di suolo e potenziamento dei caratteri identitari
 Ambiti rurali di frangia urbana	Contenimento del consumo di suolo e ricomposizione del paesaggio locale
 Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Contenimento del consumo di suolo, potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno
 Elementi di rilevanza paesaggistica	Contenimento della pressione antropica, attivazione di processi di riqualificazione
 Margini delle conurbazioni	Contestualizzazione, ricomposizione e riqualificazione
 Territorio interessato da potenziamento e nuove strade	Predisposizione di scenari di riqualificazione paesistica complessiva
 Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale	Attivazione di interventi di mitigazione e di ricomposizione del paesaggio
 Domini sciabili da PTCP	Riqualificazione delle aree interessate, Cfr. Tav. 1 Struttura e mobilità e Articoli delle NdA riferiti
 Elementi di potenziale valore paesistico	Attivazione di processi di rigenerazione urbana e costruzione di nuovi paesaggi di qualità

**ELEMENTI IDENTITARI DEI PAESAGGI CULTURALI: tutela/valorizzazione**

TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Nuclei di antica formazione	Tutela della fisionomia di nuclei storici
 Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali	Cfr. Tav 2.2 - Tutela e valorizzazione
 Orditure significative dei paesaggi agricoli	Conservazione

**ELEMENTI DELLA RETE FRUITIVA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO: fruizione**

TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
 Nodi dell'intermodalità dolce	Incremento e /o miglioramento di attrezzature e servizi
 Sentieri	Miglioramento e potenziamento della rete, della segnaletica, dei servizi e delle attrezzature. Attivazione di sinergie con il sistema ricettivo
 Percorsi ciclabili	
 Strade del vino	

Dalla lettura della tavola del PTCP, nelle immediate vicinanze dell'area oggetto di variante, si rileva la presenza di:

- **AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione**

Si rimanda ai contenuti della tavola del PTCP Tav.4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale;

- I Nodi strategici delle valli fluviali: attivazione di processi complessi di riqualificazione;
- Territorio interessato da potenziamento e nuove strade: Predisposizione di scenari di riqualificazione paesistica complessiva;
- Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale;
- **ELEMENTI IDENTITARI DEI PAESAGGI CULTURALI: tutela/valorizzazione**
  - Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali: rimando alla tavola 2.2 – Tutela e valorizzazione;
- **ELEMENTI DELLA RETE FRUITIVA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO: fruizione**
  - Sentieri e percorsi ciclabili: miglioramento e potenziamento della rete, della segnaletica, dei servizi e delle attrezzature. Attivazione di sinergie con il sistema ricettivo

Dal confronto fra le varianti puntuali previste nella variante di Piano, con gli elementi della Rete Verde presenti sul territorio comunale di Vione emerge che le trasformazioni qui proposte, per via delle dimensioni ridotte, sono in sintonia con quanto indicato nella tavola allegata al PTCP della Provincia di Brescia.

## 5.14. RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (REP)

La Rete Ecologica Provinciale della Provincia di Brescia costituisce parte integrante del PTCP approvato con D.C.P. n.31 del 13 giugno 2014.

Inquadramento del territorio comunale rispetto alla Rete Ecologica Provinciale – Tavola 4.

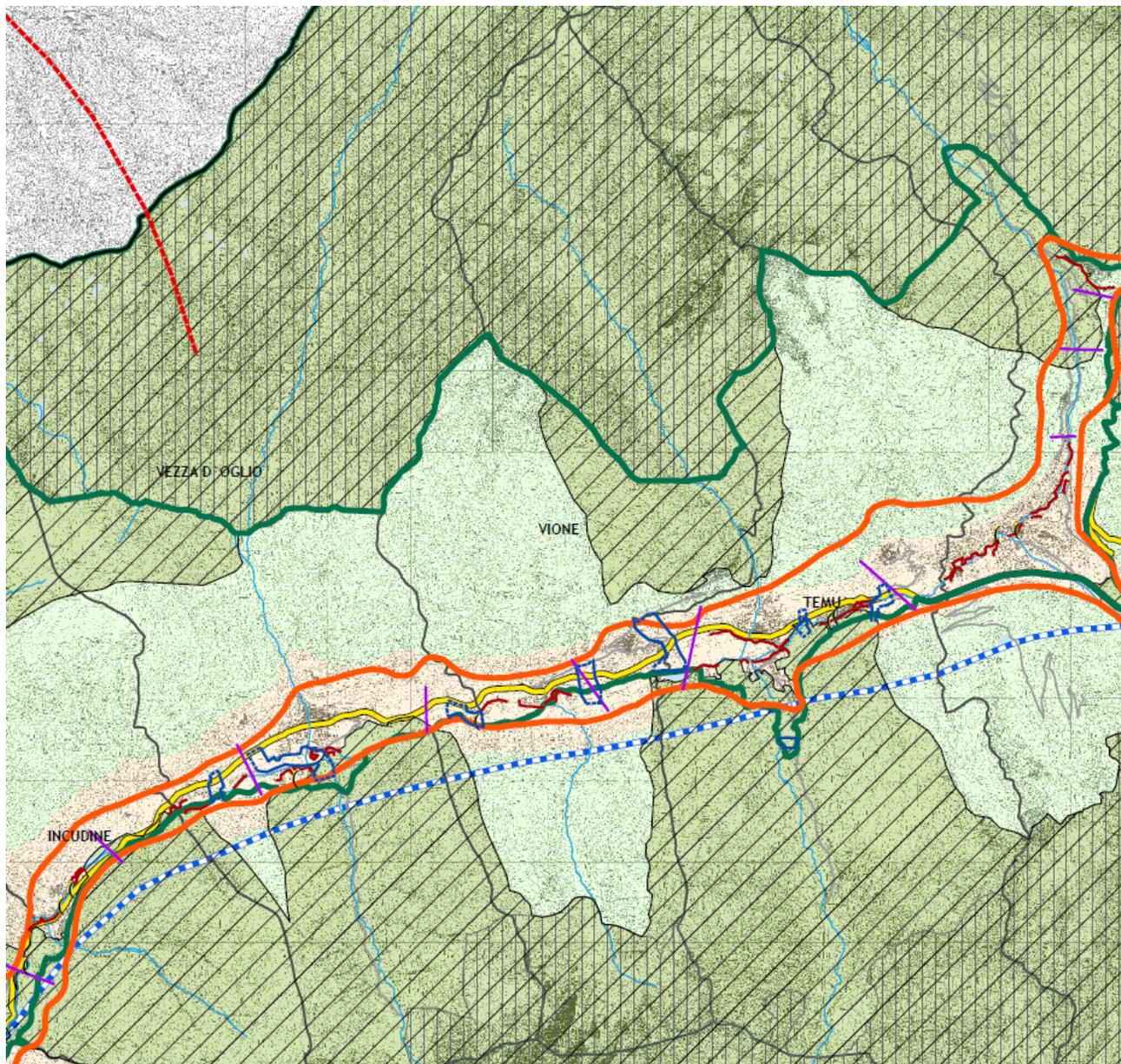


Figura 36 Inquadramento del Comune di Vione rispetto alla Rete Ecologica Provinciale (tav. 4 del PTCP sezione A)

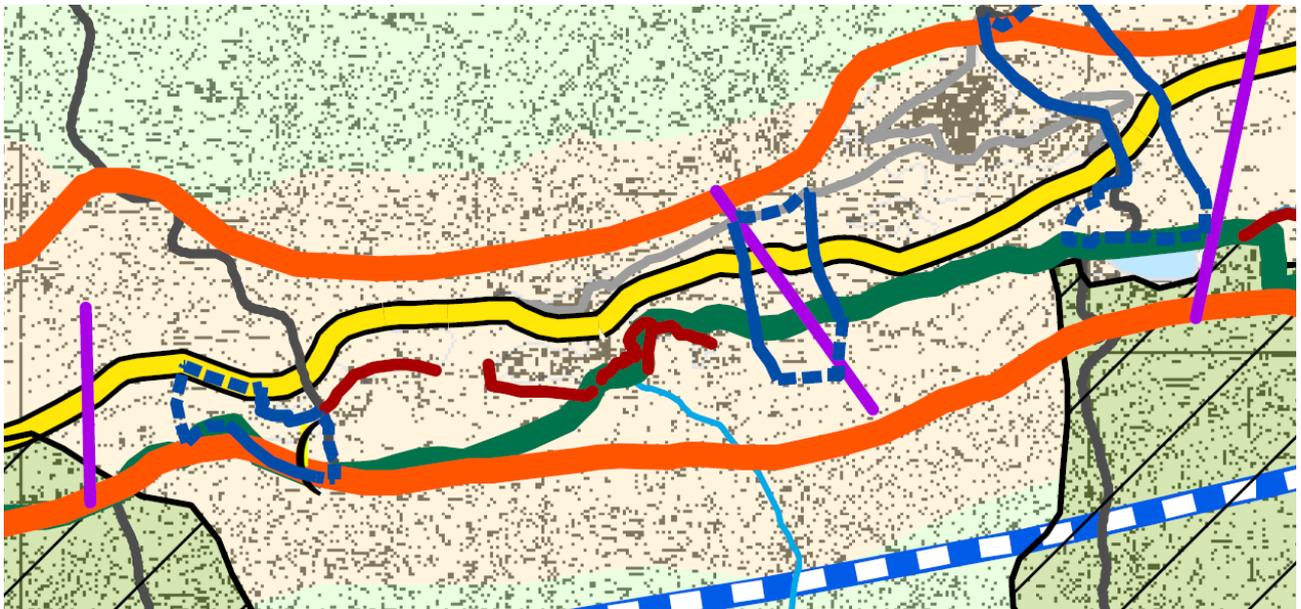
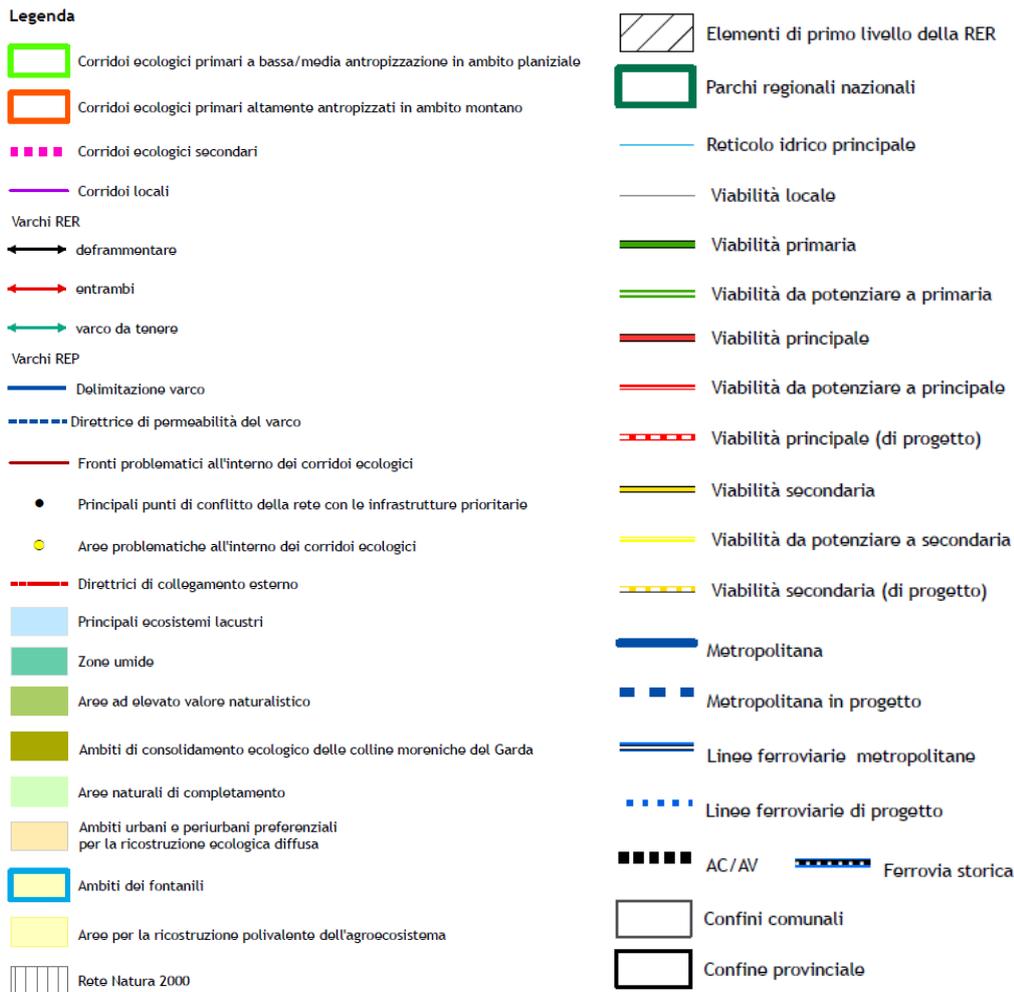


Figura 37 Dettaglio del centro abitato

Di seguito si riporta il dettaglio dei varchi<sup>9</sup> presenti sul territorio comunale da considerarsi di principio a sensibilità elevata o molto elevata.

Elenco dei varchi perimetrati riportati su stralci ortofotografici (scala 1:10.000).

COMUNE	N. VARCO	N. PAG.
Travagliato	35	31
Travagliato	111	94
Tremosine	159	132
Tremosine	160	132
Tremosine	161	133
Trenzano	162	134
Treviso Bresciano	163	135
Vestone	164	136
Veza d'Oglio	165	137
Veza d'Oglio	166	137
Veza d'Oglio	167	138
Villanuova sul Clisi	70	62
Vione	152	128
Vione	168	139
Visano	169	140
Vobarno	138	117
Vobarno	170	141
Zone	171	142

Di seguito riportata la legenda relativa ai varchi individuati dal PTCP della Provincia di Brescia.

-  Delimitazione del varco
-  Direttrice di permeabilità
-  Corridoi Rete ecologica provinciale
-  Confini comunali
-  Confine provinciale

<sup>9</sup> Allegato IV alla Normativa: REPERTORIO DEI VARCHI INSEDIATIVI DI SUPPORTO ALLA RETE ECOLOGICA.

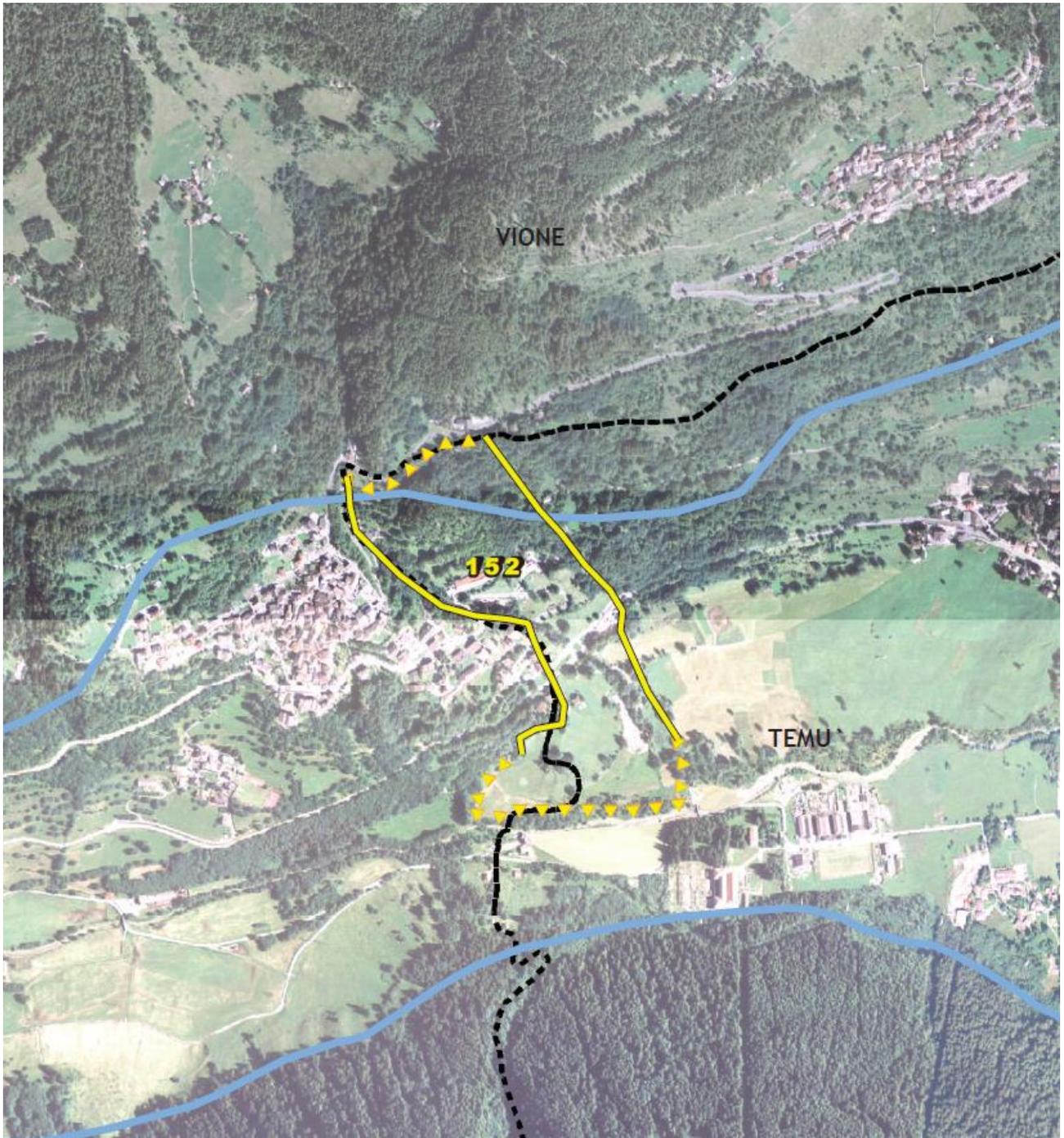


Figura 38 Varco n. 152



Figura 39 Varco n. 168

Poiché si tratta di una variante puntuale si ritiene che non siano generate interferenze agli elementi individuati dalla Rete ecologica provinciale e che gli obiettivi siano perseguiti per migliorare la qualità ambientale dell'area comunale in oggetto.

Si rimanda ad ogni modo allo studio della Rete ecologica prodotto per il PGT vigente.

### 5.15. PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Sul territorio comunale non sono presenti ambiti territoriali estrattivi previsti dal Piano Cave della Provincia di Brescia – settori argille, pietre ornamentali e calcari (approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° VII/1114 del 25/11/2004)<sup>10</sup>.

Non si rilevano pertanto interferenze tra la variante in oggetto e il piano di settore.

---

<sup>10</sup> <https://sit.provincia.brescia.it/tavola/piano-cave>

## 5.16. PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Con riferimento al Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – PPGR (approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della giunta n. 9/661 del 20.10.2010 pubblicata sul B.U.R.L. 1° S.S. al n. 45 del 09.11.2010) non si rilevano sul territorio comunale impianti di trattamento dei rifiuti, discariche ed aree da bonificare.<sup>11</sup>

Non si rilevano interferenze tra la variante in oggetto e il piano di settore.

---

<sup>11</sup> <https://www.provincia.brescia.it/impresa/ambiente/piano-provinciale-di-gestione-dei-rifiuti>

## 5.17. PIANO DEL TRAFFICO E DELLA VIABILITÀ EXTRAURBANA (PTVE)

Il Piano del Traffico della Viabilità Extraurbana della Provincia di Brescia è stato approvato con DCP n. 27 del 24/09/2007 e successivamente modificato e aggiornato con successive delibere (DCP n. 18 del 31/03/2009, DCP n. 43 del 27/09/2010, DCP n. 19 del 30/05/2011, DCP n. 55 del 30/11/2012, DCP n. 48 del 29/11/2013 e DCP n. 47 del 23/12/2015).

*Il Piano del traffico della viabilità extraurbana (PTVE) è uno strumento di pianificazione redatto in attuazione al codice della strada. Fornisce un importante supporto a tutti coloro che operano per lo sviluppo urbanistico ed economico del territorio provinciale. Obiettivo del PTVE è ottimizzare il traffico stradale attraverso la gestione razionale delle infrastrutture esistenti. Il piano individua la rete stradale nelle sue articolazioni, stabilendo una gerarchia fra le strade che costituiscono le direttrici maggiori, di interesse sovra-provinciale (maglia principale), quelle di penetrazione distribuzione (maglia secondaria) e quelle locali, con funzione di accesso ai centri abitati (rete locale). Tale classificazione è rappresentata nella tavola 2 del PTVE di seguito riportata. Il Regolamento viario allegato al Piano è uno strumento tecnico e normativo a disposizione di chiunque abbia necessità di intervenire lungo una strada provinciale. L'ampiezza dei contenuti ed il relativo livello di approfondimento fanno sì che il Regolamento viario non possa considerarsi un documento compiuto, bensì un elaborato di natura dinamica da aggiornare periodicamente.*

La tavola 2 "Classificazione tecnico funzionale della rete stradale esistente" (con aggiornamento Settembre 2016) individua all'interno del territorio comunale il tracciato viario della **SP 80** di competenza provinciale, classificata come Strada di tipo F Extraurbana.

Inoltre, individuata la SS 42 del Tonale e della Mendola classificata come Strada di tipo C non di competenza provinciale.

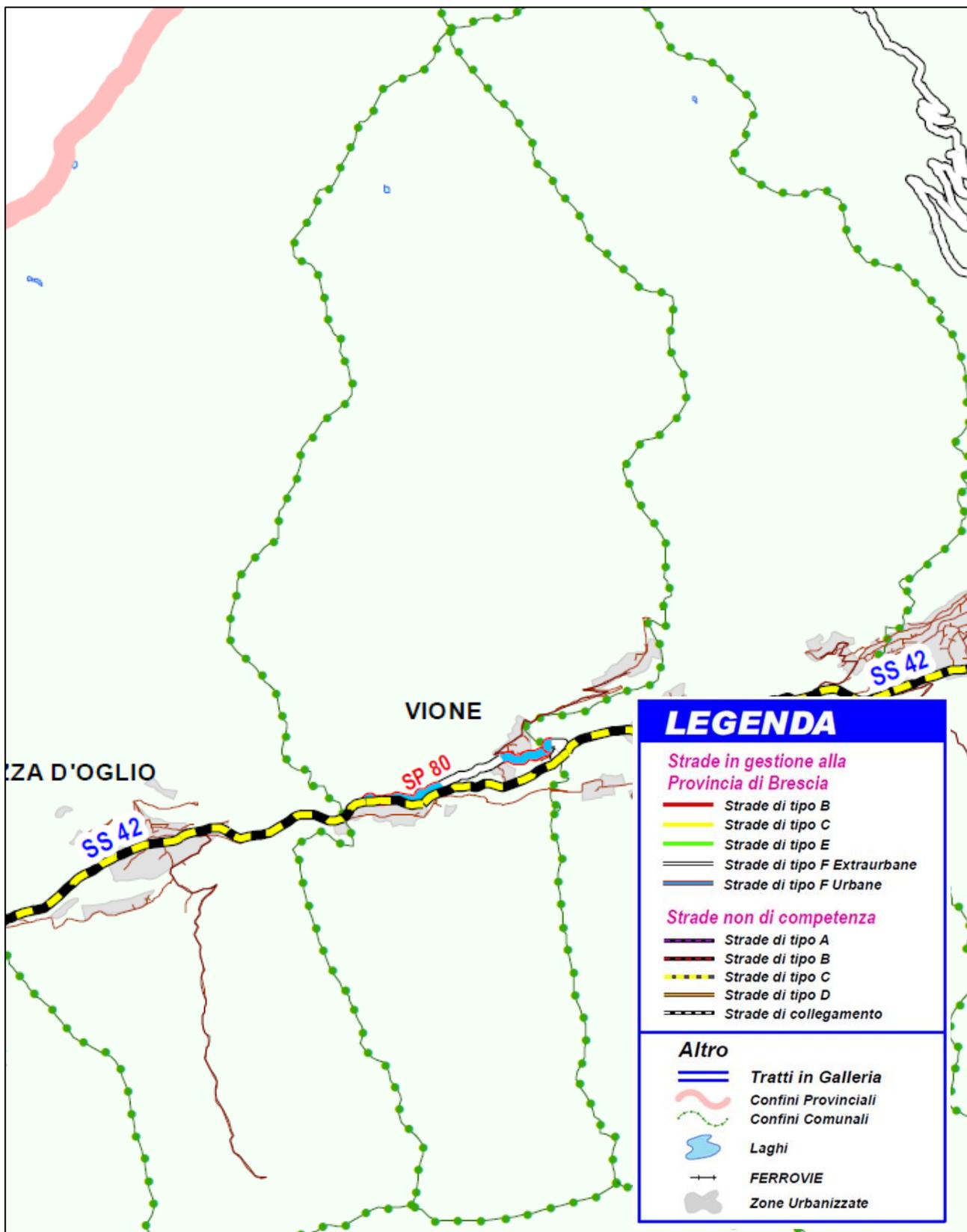


Figura 40 Estratto tavola 2 "Classificazione tecnico funzionale della rete stradale esistente"

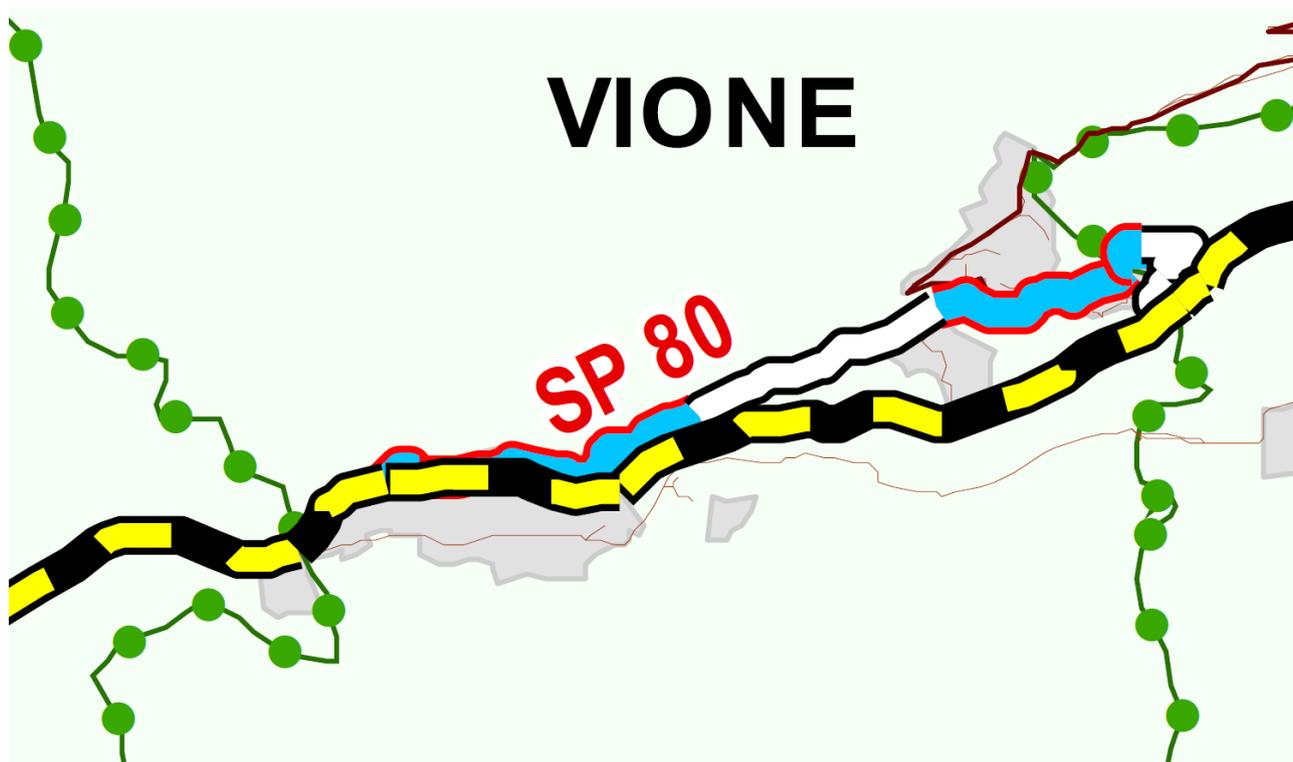


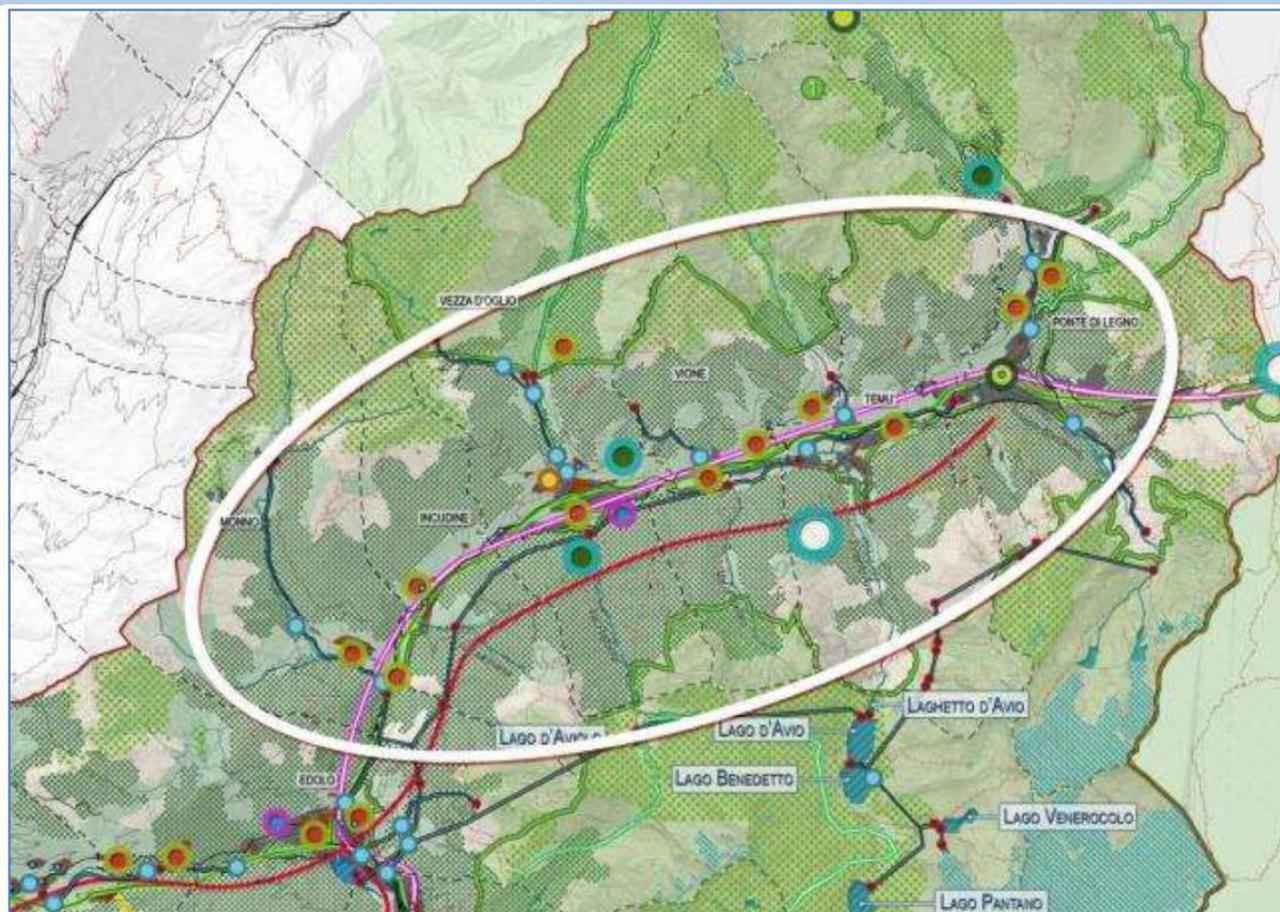
Figura 41 Estratto tavola 2 "Classificazione tecnico funzionale della rete stradale esistente" nella zona del centro abitato

Le varianti proposte non prevedono interventi di progetto riguardanti la viabilità provinciale.

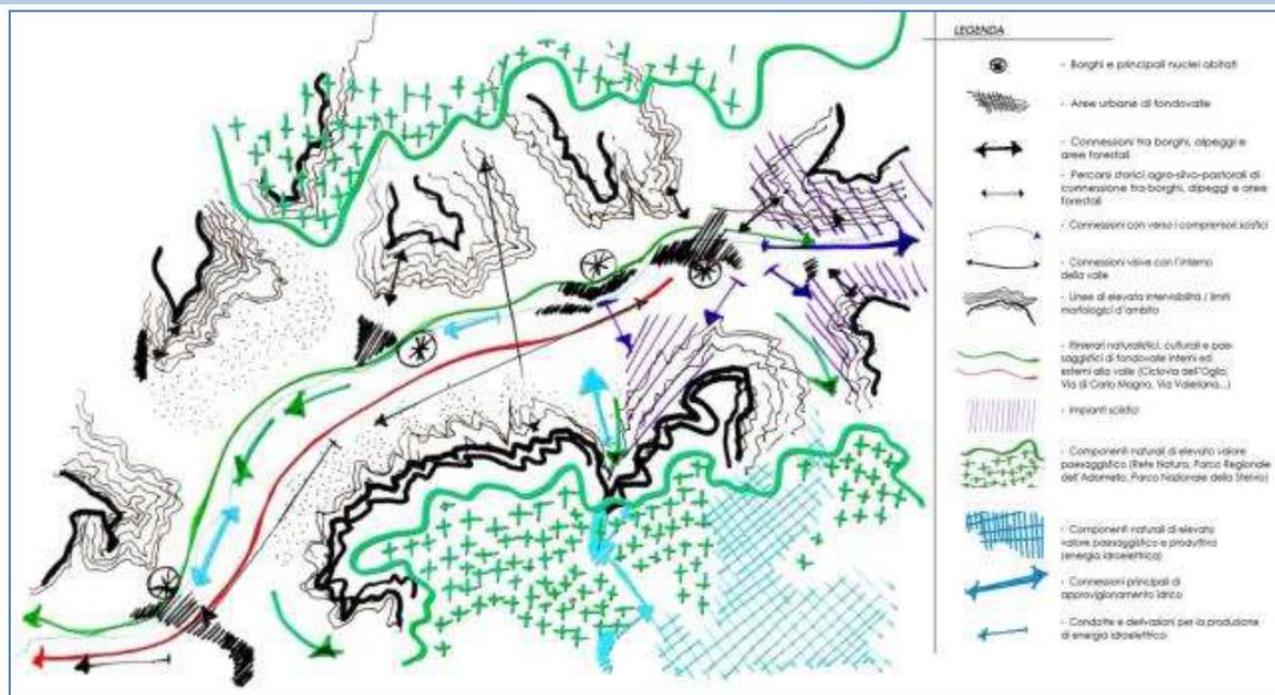
## 5.18. PIANO DI SVILUPPO SOSTENIBILE E MARKETING TERRITORIALE NEI SETTORI RISORSE NATURALI, RISORSE CULTURALI E SISTEMI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ DELLA VALLE CAMONICA

Di seguito riportati gli estratti relativi ai contenuti del Piano di sviluppo sostenibile e marketing territoriale nei settori risorse naturali, risorse culturali e sistemi agro-alimentari di qualità della Valle Camonica relativi al Comune di Vione. Si precisa che Obiettivi e Azioni riportati nelle tabelle verranno considerati nella relazione della variante puntuale in oggetto.

### AMBITI DI PAESAGGIO - SCHEDA N. 11 – ALTA VALLE



## ANALISI DELLE RELAZIONI INTERNE - SCHEDA N. 11 - ALTA VALLE



## RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti legate al sistema Rete Natura
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Infrastrutture idroelettriche di versante e fondovalle
- Forti relazioni tra le comunità dei borghi di fondovalle e le vicine aree montane, che ospitano attività diversificate di tipo produttivo (filiera bosco-legno) e fruitivo (impianti sciistici)
- Relazioni visive interne, legate ad una morfologia valliva piuttosto chiusa, che mette però in relazione i due versanti montani a nord e sud dell'Oglio

## RELAZIONI ESTERNE

- Relazioni di tipo economico-produttivo, legate alla produzione di energia idroelettrica
- Percorsi e itinerari naturalistici e culturali lungo il fiume Oglio
- Relazioni storiche con Val di Non e Valtellina
- Percorsi escursionistici verso il Parco dell'Adamello e verso il Parco dello Stelvio

## ELEMENTI DI FORZA

- Carattere paesaggistico peculiare prevalentemente conservato
- Punto di ingresso alla Valle, dalla parte Trentina
- Numerosi punti di interesse naturalistico, storico e artistico
- Testimonianze della Grande Guerra
- Elevato valore produttivo e paesaggistico della risorsa bosco
- Presenza di importanti comprensori sciistici, in stretta relazione con il sistema sciistico trentino

## ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Insediamenti antropici in parte degradati o comunque di limitata qualità architettonica
- Mancanza di un'offerta turistica integrata, chiara e di facile fruizione
- Offerta di posti di lavoro ridotta se non in attività di tipo tradizionale
- Comprensori sciistici, soprattutto di bassa quota, con gravi difficoltà legate alla carenza di neve durante la stagione invernale
- Rete infrastrutturale minore, legata alle attività forestali, che impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi

## OBIETTIVI E AZIONI - SCHEDA N. 11 – ALTA VALLE

<b>Ambito di risorse</b>	<b>ID</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>LINEE DI ATTIVITÀ</b>
<b>Ambito agroalimentare</b>	<b>2</b>	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	<b>2.5</b>	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			<b>2.7</b>	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	<b>3</b>	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc...). Valutazione di ipotesi di	<b>3.3</b>	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.

<b>Ambito di risorse</b>	<b>ID</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>LINEE DI ATTIVITÀ</b>
		intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.		
	<b>4</b>	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	<b>4.2</b>	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell'attrattività turistica.
<b>Risorse naturali</b>	<b>5</b>	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	<b>5.1</b>	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	<b>6</b>	Proposizione delle aree protette come volano di attrazione per i turisti e motore di nuove attività economiche imprenditoriali, al fine di favorire una maggiore visibilità sul mercato turistico nazionale e internazionale.	<b>6.2</b>	Avvio di un percorso di inserimento della Rete Natura della Valle Camonica nel Programma MAB (Man and the Biosphere), avviato dall'Unesco nel '71.
	<b>8</b>	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	<b>8.2</b>	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
<b>Risorse forestali (CARBONIO)</b>	<b>9</b>	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	<b>9.1</b>	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.

<b>Ambito di risorse</b>	<b>ID</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>LINEE DI ATTIVITÀ</b>
<b>Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)</b>	<b>10</b>	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	<b>10.1</b>	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
<b>Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)</b>			<b>10.2</b>	Introduzione e creazione di una Borsa del Legno studiata in base alle esigenze degli operatori locali, al fine di aumentare la qualità dei prodotti ed ottimizzare la fase di commercializzazione dei prodotti forestali.
<b>Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)</b>			<b>10.3</b>	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato
<b>Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)</b>			<b>10.4</b>	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.

<b>Ambito di risorse</b>	<b>ID</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>LINEE DI ATTIVITÀ</b>
	<b>11</b>	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di conseguenza diminuzione del rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	<b>11.2</b>	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	<b>12</b>	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	<b>12.1</b>	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			<b>12.2</b>	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivace (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
<b>Risorse idriche</b>	<b>13</b>	Valutazione di strumenti atti a redistribuire la ricchezza prodotta dal sistema idroelettrico della Valle agli enti locali ed al territorio.	<b>13.1</b>	Iniziative orientate a verificare il potenziale legato alla produzione energetica locale e, sulla base di tale valutazione, implementazione di una serie di azioni orientate a accrescere i ritorni a livello locale di quanto prelevato in termini di risorse naturali
	<b>14</b>	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	<b>14.1</b>	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle

<b>Ambito di risorse</b>	<b>ID</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>LINEE DI ATTIVITÀ</b>
<b>Risorse culturali e turismo</b>	<b>15</b>	Attivazione di iniziative orientate a valorizzare in chiave sistemica il patrimonio culturale della Valle in prospettiva turistica, a partire dalla risorsa di maggiore differenziazione (sito UNESCO)	<b>15.5</b>	Sviluppo e promozione di itinerari turistici e/o pacchetti turistici in cui oltre alla visita del SITO UNESCO vengano anche inserite altre attività turistiche come l'escursionismo, il cicloturismo, il turismo legato alle tipicità enogastronomiche, il turismo termale e quello sciistico. Valorizzazione in chiave integrata del BRAND Valcamonica.
	<b>16</b>	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	<b>16.1</b>	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

#### OBIETTIVI SPECIFICI – STRUTTURE TURISTICHE DI QUALITÀ

L'Alta Valle, nello specifico la zona di Ponte di Legno, presenta una serie di strutture turistiche esistenti con caratteristiche strutturali disomogenee e generalmente con standard qualitativi al di sotto di quelli richiesti dal mercato. Può essere importante, dunque, realizzare progetti integrati per il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, fondamentale per un processo di qualificazione dell'offerta turistica.

Questo può avvenire sia attraverso un adeguamento degli standard nelle strutture ricettive esistenti (maggiore comfort; adeguamento delle norme igieniche, di sicurezza e di accessibilità; impianti di climatizzazione; certificazioni di qualità ...) per consentire una maggiore penetrazione del sistema distributivo organizzato; sia attraverso la diffusione e promozione di formule di ricettività sia extralberghiere che rurali: agriturismi, alberghi diffusi, condhotel, rifugi, bivacchi e recupero di unità abitative inutilizzate.

## 5.19. TRASFORMAZIONI E PERMANENZE DEI PAESAGGI CAMUNI

La ricerca "Trasformazioni e Permanenze dei Paesaggi Camuni. Letture diagnostiche e interpretazioni progettuali", elaborata sulla base di una Convenzione stipulata tra la Comunità Montana della Valle Camonica e il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, si inserisce nel più ampio progetto "Ciclabilità, mobilità sostenibile e riordino paesaggistico: verso un territorio ad elevata sostenibilità socioeconomica e di qualità ambientale nella Valle dei Segni", finanziato nell'ambito del Bando Fondazione Cariplo "Interventi emblematici 2014". Di seguito riportato un estratto delle esplorazioni e dei temi progettuali limitrofi al territorio comunale oggetto di variante riportati all'interno degli elaborati cartografici e testuali della ricerca.

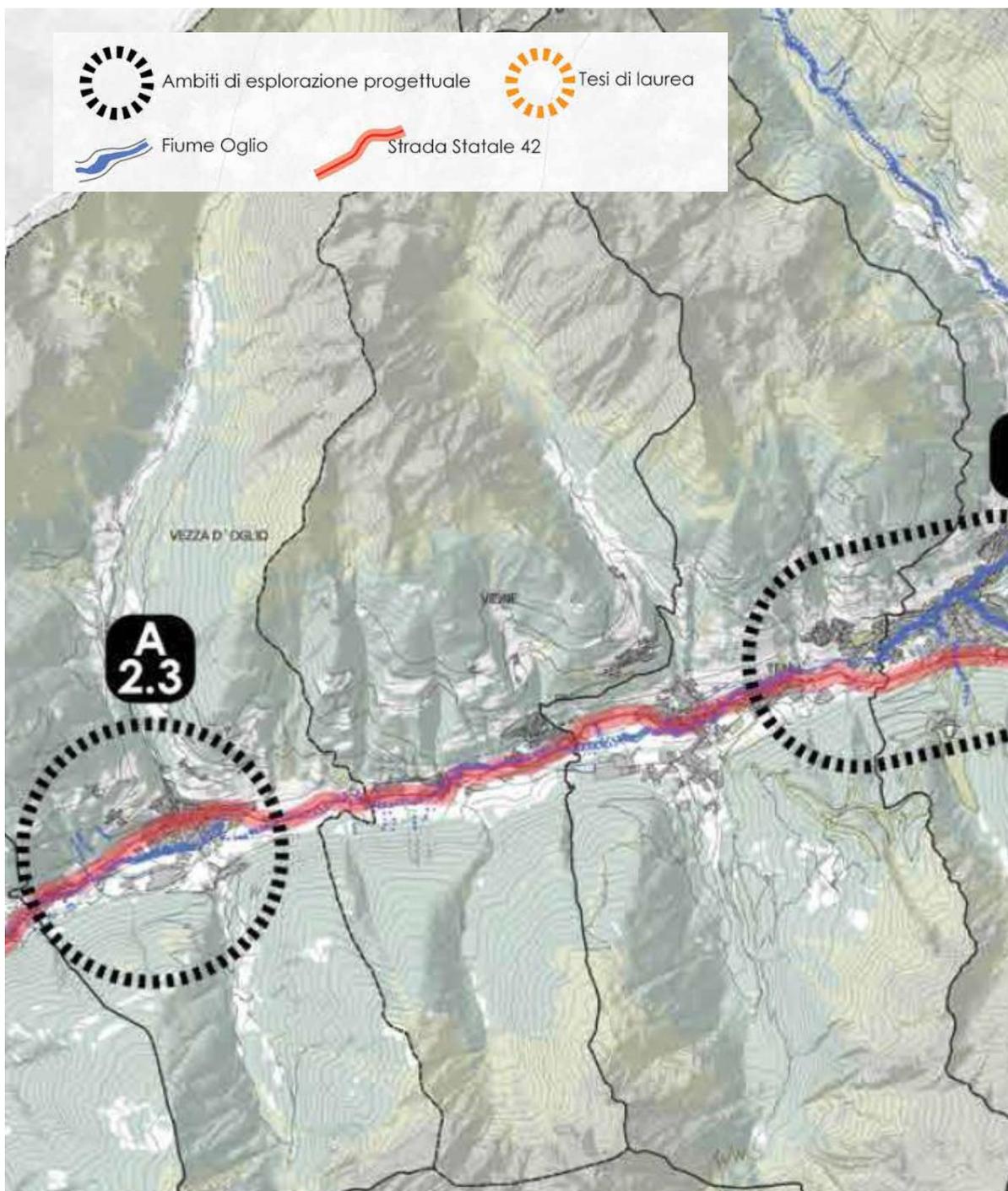
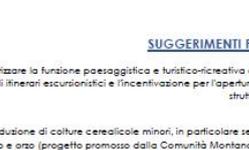


Figura 42 Estratto della tavola delle esplorazioni e dei temi progettuali

**Le Attività del Parco dell'Adamello per i paesaggi terrazzati**

Il Parco dell'Adamello promuove in maniera attiva la salvaguardia e il recupero dei terrazzamenti, con particolare attenzione alle opere murarie di sostegno, realizzate in pietra locale montata a secco. Il Parco, con il programma per il recupero e la rivitalizzazione dei paesaggi terrazzati, oltre a svolgere attività divulgativa, si è impegnato direttamente in attività di ripristino delle opere esistenti, consentendo il recupero di circa 4500 mq di paramento murario. A seguito di queste esperienze è stato pubblicato un libretto di carattere tecnico-divulgativo che contiene, oltre a informazioni di carattere generale, le linee guida per il recupero di tali infrastrutture. Da questo utile testo sono state attinte molte delle informazioni riportate in queste pagine.

	<b>CRITICITA'</b>	<b>POTENZIALITA'</b>			
<b>VALORE CULTURALE, STORICO E D'IDENTITÀ</b>	<p>Abbandono dell'attività agricola nelle aree terrazzate più marginali con conseguente arresto della pratica dei terrazzamenti e declino dei manufatti esistenti</p> <p>1</p>	<p>Vero "patrimonio" appartenente ad un'epoca basata in quanto caratterizza la cultura delle regioni montane</p> <p>1</p>		<p>Il terrazzamento costituisce una pratica di stabilizzazione del versante contro le potenziali erosioni dovute all'eccessivo deflusso delle acque, consentendo il suolo e regola il deflusso</p>	
	<p>Ferita delle vecchie coltivazioni: fruttifera, vite e cereali minori (orzo, segale, viti)</p> <p>2</p>	<p>Rafforzare e divulgare con più consapevolezza i benefici espressi dalle aree agricole terrazzate</p> <p>2</p>		<p>Il paesaggio terrazzato testimonia una cultura che ha concepito una tecnologia capace di conciliare necessità alimentare e modellaggio dell'ambiente con le risorse disponibili. Costituisce un indicatore della migliore produzione agricola coltivata nel</p>	
<b>VALORE AGRONOMICO ED ECONOMICO</b>	<p>Costi elevati dell'attività agricola nelle aree terrazzate dovuti alla scarsa possibilità di meccanizzazione e ad un maggior impiego di manodopera</p> <p>1</p>	<p>Le aree agricole terrazzate costituiscono un importante capitale fondario che consente la coltivazione di colture di elevato pregio economico e culturale: castagne, vigneti, oliveti, alberi da frutto di antiche varietà (mela e pera). I tempi per altri piccoli frutti, actinidia</p> <p>1</p>		<p>Attualmente i terrazzi ospitano prati da sfalco o prati pascolo pur essendo difficile l'attività di raccolta delle piante foraggere (difficoltà legata alla meccanizzazione dell'operazione) per questo i cereali co-fatti sono pochi.</p>	
	<p>Produzione agricola dimensionata per il solo auto-consumo familiare</p> <p>2</p>	<p>Valorizzare le aree agricole terrazzate ai fini turistici</p> <p>2</p>		<p>Ingresso di specie arboree nelle aree agricole terrazzate abbandonate con conseguente perdita di suolo produttivo, di biodiversità e di degrado strutturale che causa dissesti idrogeologici</p>	
<b>VALORE IDRAULICO</b>	<p>La mancanza di manutenzione limita la buona regolazione delle acque provocando smottamenti che coinvolgono diversi terrazzamenti</p> <p>1</p>	<p>Stabilizzazione dei versanti contro le potenziali erosioni dovute all'eccessivo deflusso delle acque</p> <p>1</p>			
<b>VALORE ECOLOGICO</b>	<p>Invasione di specie arbustive e successivo avanzamento di specie arboree con conseguente degrado dei terrazzamenti</p> <p>1</p>	<p>I muri diventano un prezioso micro-habitat della flora rupicola e della piccola fauna selvatica; in più creano un microclima più rite e favorevole all'apparato radicale grazie al calore immagazzinato dalle pietre stesse</p> <p>1</p>		<p>I muri di sostegno rappresentano un habitat per molte specie e nello stesso tempo offrono un sistema di frangivento, accumulano calore e sono collettori di umidità</p>	

**B3.1** \_CRITICITA' E POTENZIALITA'\_

	<b>CRITICITA'</b>	<b>SUGGERIMENTI PROGETTUALI</b>	
<b>VALORE CULTURALE, STORICO E D'IDENTITÀ</b>	<p>L'abbandono dell'attività agricola nelle aree terrazzate più marginali ha provocato l'arresto della pratica dei terrazzamenti con il conseguente declino dei manufatti esistenti</p> <p>1</p>	<p>Valorizzare la funzione paesaggistica e turistico-creativa attraverso la creazione di itinerari escursionistici e l'incentivazione per l'apertura di piccole strutture ricettive</p> <p>1</p>	
	<p>Si assiste alla perdita delle vecchie coltivazioni come alberi da frutto di antiche varietà, vite e cereali minori (orzo, segale)</p> <p>2</p>	<p>Reintroduzione di colture cerealicole minori, in particolare segale, grano saraceno e orzo (progetto promosso dalla Comunità Montana della Valle Camonica) con l'obiettivo di produrre materie prime per la trasformazione in farine per antiche frotte alimentari e l'utilizzo dei prodotti stessi nella ristorazione e nella panificazione, per proporre i piatti tipici della tradizione comune</p> <p>2</p>	<p>Immagini paesaggistiche delle aree agricole terrazzate della Valle Camonica, con colture diverse (viti, oliveti, prati-pascolo)</p>
<b>VALORE AGRONOMICO ED ECONOMICO</b>	<p>La mancanza di vincoli specifici per la salvaguardia dei manufatti ha permesso, nel tempo, l'introduzione di materiali diversi, come l'utilizzo di leganti cementizi per il recupero dei muri dei terrazzamenti, piuttosto che le vecchie tecniche per la coltivazione dei muretti a secco</p> <p>1</p>	<p>I terrazzamenti, inseriti nell'architettura rurale, oggetto di tutela da parte della legislazione nazionale (L. 24/12/2003, n. 378), vanno costantemente mantenuti; in più si deve proseguire con l'opera di recupero di quelli abbandonati. E' necessario poter usufruire di contributi (o defiscalizzazioni) a sostegno di un'agricoltura che presenta costi elevati ed anche per la formazione di personale che operi senza alterare lo stato dei luoghi (utilizzo di pietre strettamente del luogo, tecnica costruttiva esclusivamente a secco, rispetto della sagoma, delle dimensioni e del tracciato originale)</p> <p>1</p>	
	<p>I costi elevati dell'attività agricola nelle aree terrazzate sono dovuti principalmente alla scarsa possibilità di meccanizzazione e ad un maggior impiego di manodopera</p> <p>2</p>	<p>Potenziare l'attività agricola delle aree terrazzate attraverso il recupero di colture economicamente più redditizie: la castanicoltura, la viticoltura, la frutticoltura di monte, l'olivicoltura.</p> <p>2</p>	
<b>VALORE IDRAULICO</b>	<p>La produzione agricola è spesso dimensionata per il solo auto-consumo familiare</p> <p>2</p>	<p>Promuovere i prodotti locali nei mercati dei fondovalle (prodotti a Km 0)</p> <p>2</p>	
<b>VALORE BIOLOGICO</b>	<p>La mancanza di manutenzione limita la buona regolazione delle acque provocando smottamenti che coinvolgono diversi terrazzamenti</p> <p>1</p>	<p>Una delle funzioni principali dei terrazzi rimane quella del controllo e della gestione idraulica delle acque pluviali e della lotta all'erosione. Si rafforza dunque la necessità del recupero delle aree terrazzate in abbandono e della continua manutenzione di quelle ancora utilizzate</p> <p>1</p>	
<b>VALORE ECOLOGICO</b>	<p>L'invasione di specie arbustive, ed il successivo avanzamento di specie arboree, provoca degrado dei terrazzamenti</p> <p>1</p>	<p>Anche l'aspetto ecologico va valorizzato attraverso un'adeguata forma divulgativa (brochure, cartellonistica), a beneficio del grande valore paesaggistico-culturale delle aree terrazzate (fate punto a strettamente collegato al punto 1 del VALORE CULTURALE, STORICO E D'IDENTITÀ)</p> <p>1</p>	

**C4.1** \_ESPLORAZIONI PROGETTUALI

## 5.20. PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Sul territorio comunale di Vione vi è la presenza di boschi trasformabili e non trasformabili individuati dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana e del Parco dell'Adamello.

### Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana di Valle Camonica

Il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica fa riferimento alla D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7552 "Approvazione del piano di indirizzo forestale della Comunità Montana di Valle Camonica, ai sensi dell'art. 47 c. 4 della l.r. 31/2008, e contestuale concessione di deroghe alle norme forestali regionali, ai sensi dell'art. 50 c. 6 della l.r. 31/2008".

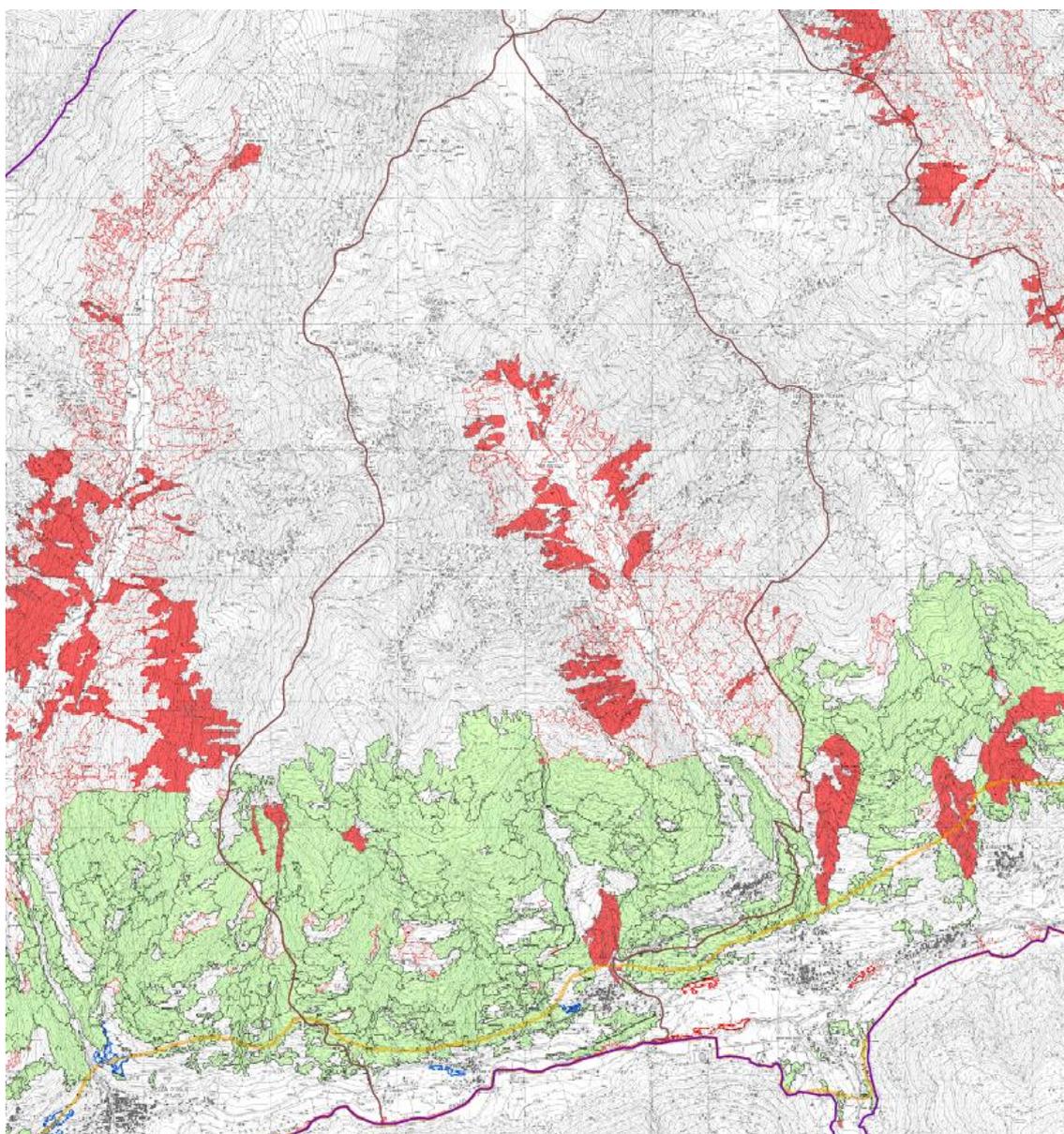


Figura 43 Estratto della Tav. 03.2 Trasformazioni ammesse del PIF della Comunità Montana di Valle Camonica

**Boschi non trasformabili**

-  1 - Boschi a destinazione naturalistica
-  2 - Boschi a destinazione protettiva
-  3 - Bellezze d'insieme
-  4 - Aree protette: Riserve Naturali
-  5 - Rete ecologica: corridoio fiume Oglio
-  6 - Tipologie forestali rare
-  7 - Boschi da seme

**Boschi trasformabili**

trasformazioni ordinarie ammesse

-  1 - a delimitazione esatta
-  2 - a delimitazione areale

**Rete Ecologica Provinciale - PTCP Brescia**

-  Corridoio ecologico primario del Fiume Oglio
-  Ambito PIF
-  Confini comunali

Di seguito riportata la descrizione degli **obiettivi** che costituiscono il Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Valle Camonica.

L'**obiettivo strategico** del PIF della Valle Camonica è la definizione di politiche di gestione della risorsa forestale condivise fra gli attori pubblici e privati coinvolti nella gestione ambientale e territoriale, che favoriscano uno sviluppo economico e sociale compatibile con il mantenimento di elevati livelli di qualità paesaggistico-ambientale e di efficienza ecologica.

Tra gli **obiettivi operativi** si rilevano quelli definiti dai criteri per la redazione dei PIF che sottolineano come il Piano sia uno strumento di analisi e di pianificazione del patrimonio silvo/pastorale di un intero territorio e come esso comporti sul piano operativo:

- l'analisi e la pianificazione del territorio forestale;
- la definizione delle linee di indirizzo per la gestione dei popolamenti forestali, e le ipotesi di intervento per il loro miglioramento;
- il raccordo e coordinamento tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale;
- la definizione delle strategie e delle proposte di intervento per lo sviluppo del settore;
- la proposta di priorità di intervento nella concessione di contributi pubblici;
- il PIF, in quanto piano di settore del PTCP si pone anche l'obiettivo di contribuire a qualificare, riordinare e potenziare la Rete ecologica;

- di favorire una coerente integrazione tra le politiche di gestione degli spazi urbanizzati e le risorse silvo-pastorali, ambientali e paesaggistiche;
- di fornire strumenti conoscitivi alle Amministrazioni comunali impegnate nella redazione dei PGT.

Così normati dal Piano di Indirizzo Forestale (estratto dalle Norme Tecniche d'Attuazione)

#### **Art. 25 – Individuazione e trasformabilità dei boschi non trasformabili**

Il presente PIF non annovera “boschi non trasformabili” secondo il dettato del paragrafo 4.3, parte II, della d.g.r. 7728/2008.

I “boschi non trasformabili” indicati in tavola 3 devono essere intesi come “boschi non soggetti a trasformazioni a finalità urbanistiche e in cui sono ammesse solo trasformazioni speciali” (articolo 28).

#### **Art. 27 – Individuazione e trasformabilità dei boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione areale**

Le aree boscate suscettibili di autorizzazione alla trasformazione ordinaria a delimitazione areale per finalità agricola, indicate nell'articolo 21 del presente Regolamento, sono riportate in tavola 3, con la retinatura in verde.

In tali aree sono ammissibili, nei limiti del presente regolamento:

- le trasformazioni a finalità agricola, di cui all'articolo 21
- le trasformazioni a finalità naturalistica e di biodiversità, di cui all'articolo 22;
- le trasformazioni speciali, di cui all'articolo 23

In caso di esecuzione di interventi di miglioramento forestale con fondi pubblici o tramite interventi compensativi, si procederà, mediante provvedimento di “rettifica”, a derubricare i boschi da questa categoria e a inserirli fra i “boschi non trasformabili a fini urbanistici (soggetti alle sole trasformazioni speciali)”, di cui all'articolo successivo.

Le modifiche previste dalla variante al Piano non determinano interferenze alle Trasformazioni Ammesse previste dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana della Valle Camonica.

Si specifica che dal punto di vista cartografico, recepire i contenuti del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana di Valle Camonica, ne determina la conseguente modifica degli Ambiti Agricoli presenti sul territorio comunale di Vione riportati negli elaborati cartografici della variante in oggetto.

### Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco dell'Adamello

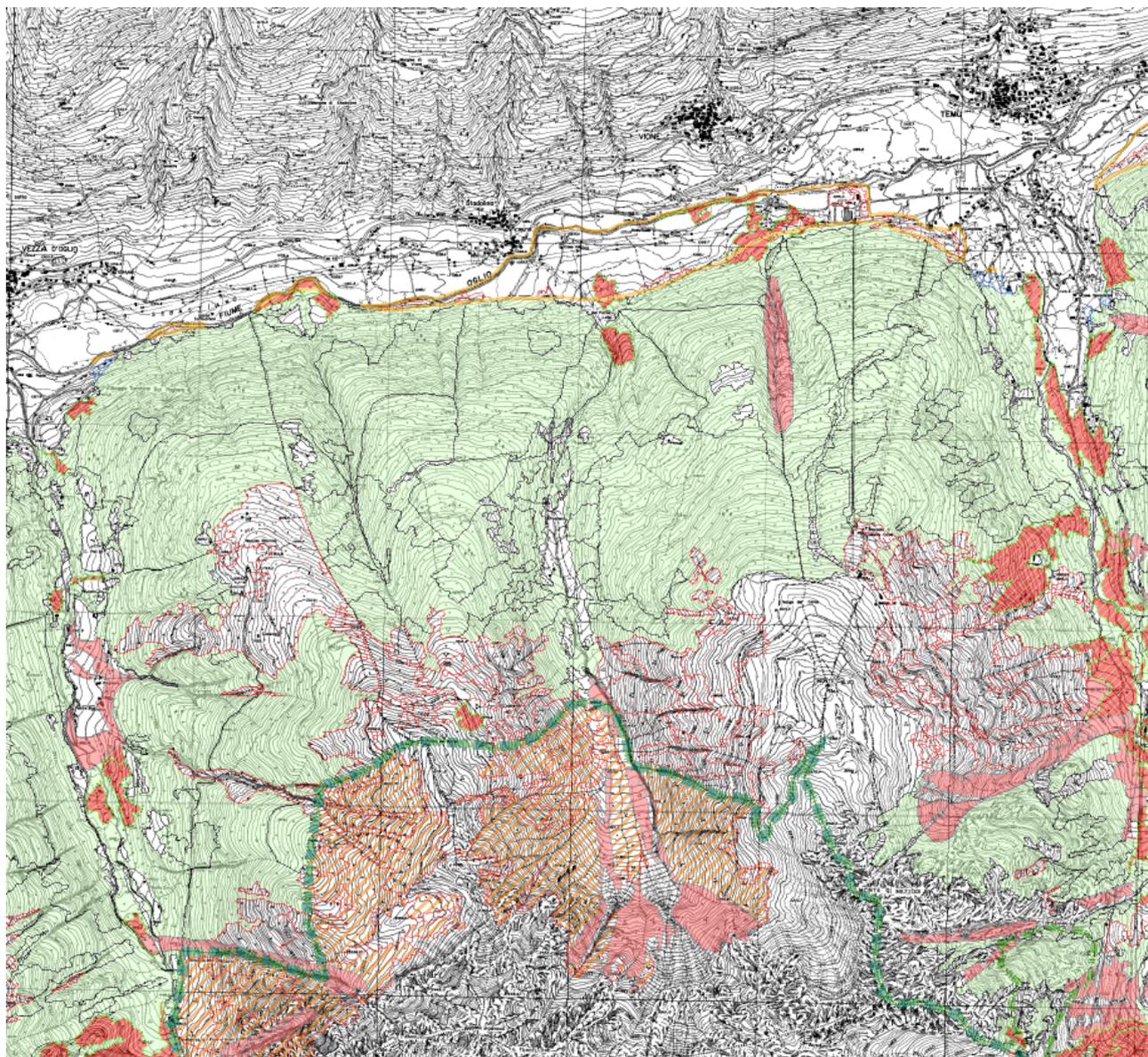


Figura 44 Estratto della Tav. 03 - Trasformazioni ammesse del PIF del Parco dell'Adamello

#### Boschi non trasformabili

-  1 - Boschi a destinazione naturalistica
-  2 - Boschi a destinazione protettiva
-  3 - Bellezze d'insieme
-  4 - Aree protette: Riserve Naturali
-  5 - Rete ecologica: corridoio fiume Oglio

-  6 - Tipologie forestali rare

-  7 - Boschi da seme

#### Boschi trasformabili

-  1 - a delimitazione esatta
-  2 - a delimitazione areale

Le modifiche previste dalla variante al Piano non determinano interferenze alle Trasformazioni Ammesse previste dal Piano di Indirizzo Forestale del Parco dell'Adamello.

Si specifica che dal punto di vista cartografico, recepire i contenuti del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) del Parco dell'Adamello, ne determina la conseguente modifica degli Ambiti Agricoli presenti sul territorio comunale di Vione riportati negli elaborati cartografici della variante in oggetto.

## 5.21. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELL'ADAMELLO

Il Parco Regionale dell'Adamello istituito con Piano Territoriale approvato con D.G.R. 24 marzo 2005, n. 7/21201 e aggiornato con D.G.R. 21 febbraio 2014, n. X/1403 e D.G.R. 10 ottobre 2014, n. X/2488.

Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) è lo strumento fondamentale attraverso il quale vengono dettati gli obiettivi, gli indirizzi e le regole che hanno vigore nel territorio di un'area protetta. La tutela e la corretta gestione di natura, ambiente e paesaggio costituiscono gli obiettivi fondamentali del PTC del Parco Adamello, obiettivi che verranno considerati per la realizzazione della variante in oggetto. Di seguito si riporta il quadro d'insieme delle tavole del PTC del Parco dell'Adamello che governa e norma il Comune di Vione.

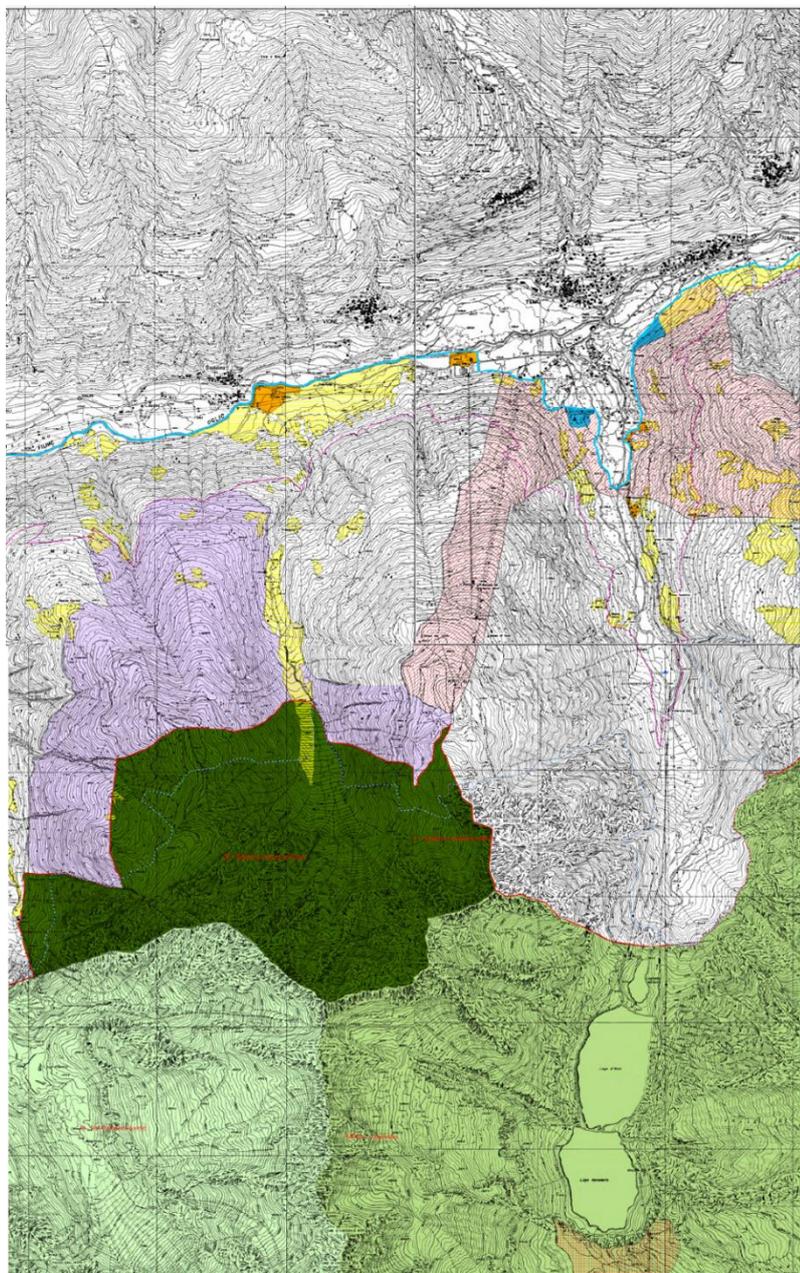


Figura 45 Inquadramento contenuti tavole del PTC del Parco dell'Adamello

Legenda	
	Confine Parco Regionale
	Confine Parco Naturale
	Orizzonte del paesaggio culminale
	Orizzonte del paesaggio alpestre
	Orizzonte del paesaggio antropico
	Monumento naturale
	Porta del Parco
	Accesso al Parco
	Punto attrezzato
	Attività incompatibili
	Sito archeologico
	Zona umida e torbiera
	Ambito per l'esercizio dello sci (SCI)
	Ambito per l'apertura di piste da sci
	Zona di iniziativa comunale (ZIC)
	Zona attrezzature ed insediamenti turistici (ZAT)
	Zona prati terrazzati (ZFT)
	Ambito di tutela biologica
	Zona di particolare rilevanza paesistico ambientale
	Centro storico
	Zona di riserva naturale integrale
	Zona di riserva naturale orientata
	Area dove valgono le norme generali del Piano (detta "bianca")
	Zona di riserva naturale parziale
	B - Botanica
	Bio - Biologica
	MPB - Morfopaesistica Botanica
	MPBio - Morfopaesistica Biologica
	ZF - Zoologico-Forestale

In sintesi, le modifiche puntuali previste non generano interferenze tra la variante in oggetto e il PTC del Parco Regionale dell'Adamello.

## 5.22. PIANO DI SETTORE ACQUE DEL PARCO DELL'ADAMELLO

Il Piano di Settore:

- rileva e tutela i corpi idrici esistenti, con particolare riguardo a quelli di alimentazione di Zone umide;
- detta modalità, obblighi e vincoli da osservarsi per la derivazione o captazione delle acque, quando ammesse;
- individua, in attuazione dell'art. 25, comma primo della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), le acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate;
- detta limitazioni, garanzie e controlli sulla ricerca e captazione di acque minerali e termali qualora incidano sulla alimentazione di Zone umide e torbiere;
- regola l'attività di pesca.

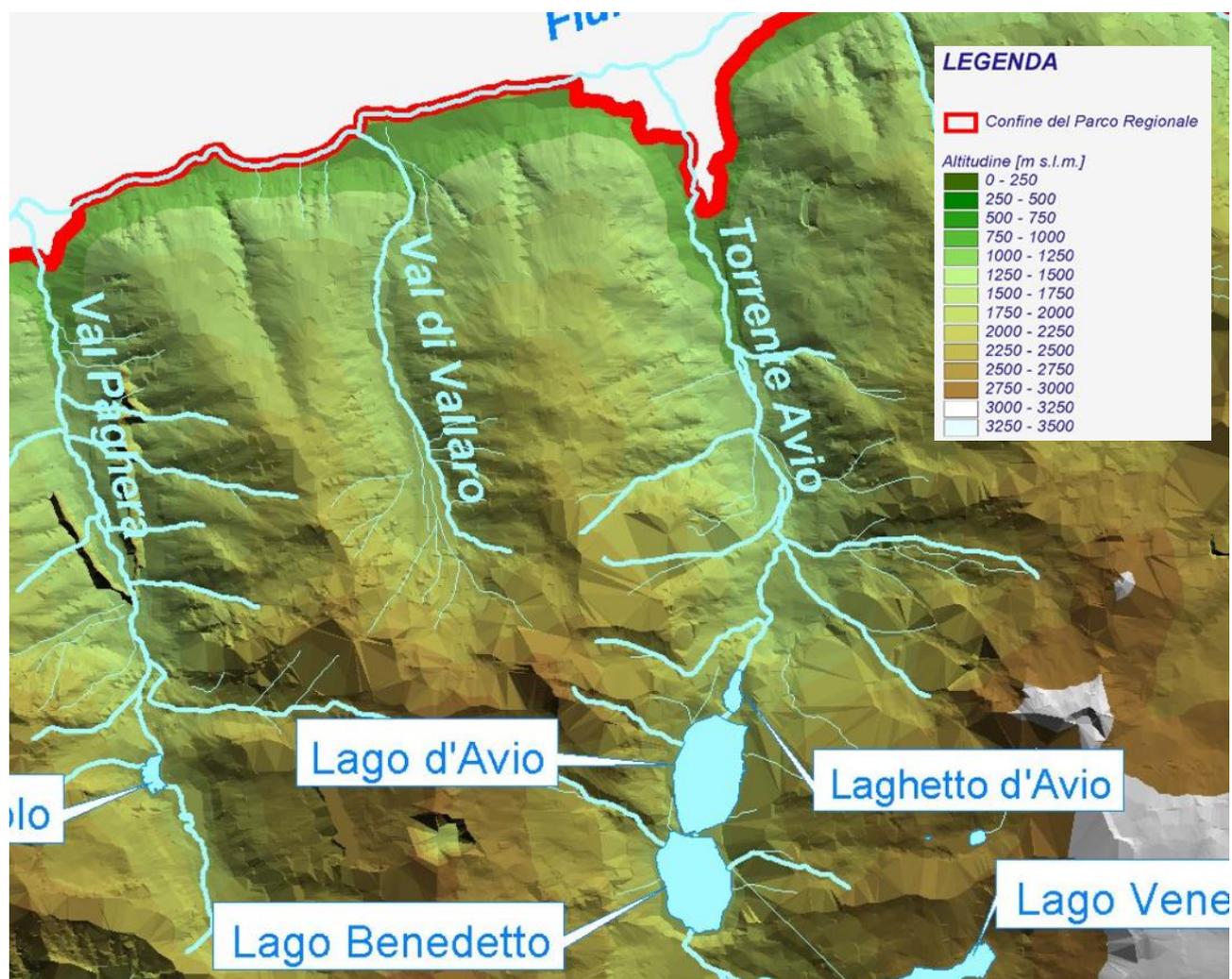


Figura 46 Estratto del Reticolo idrografico principale del Parco dell'Adamello

Le modifiche puntuali non generano interferenze ambientali al reticolo idrografico principale del Parco dell'Adamello.

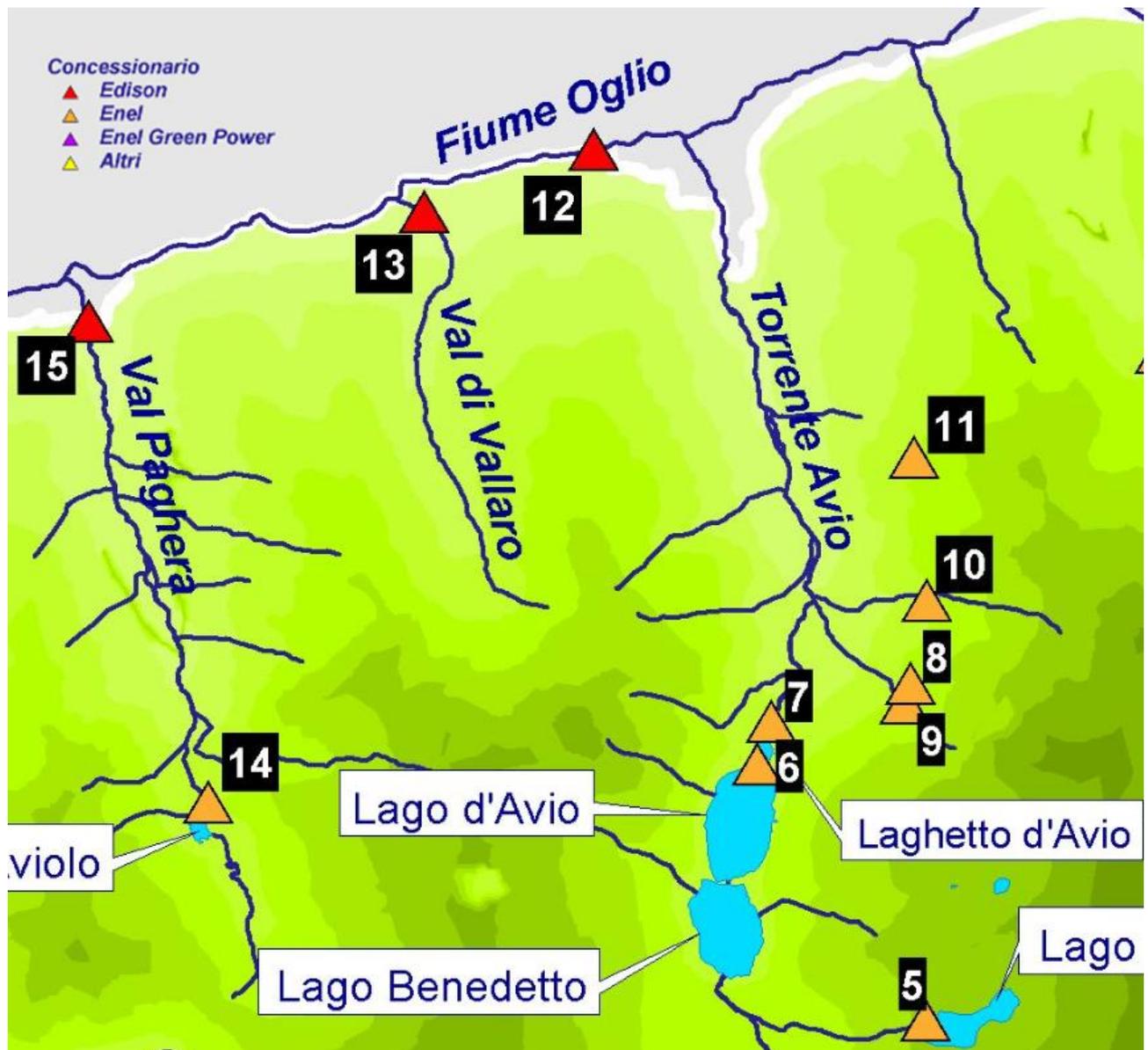


Figura 47 Estratto Captazioni idriche del Parco dell'Adamello

Le modifiche puntuali non generano interferenze ambientali alle captazioni idriche del Parco dell'Adamello.

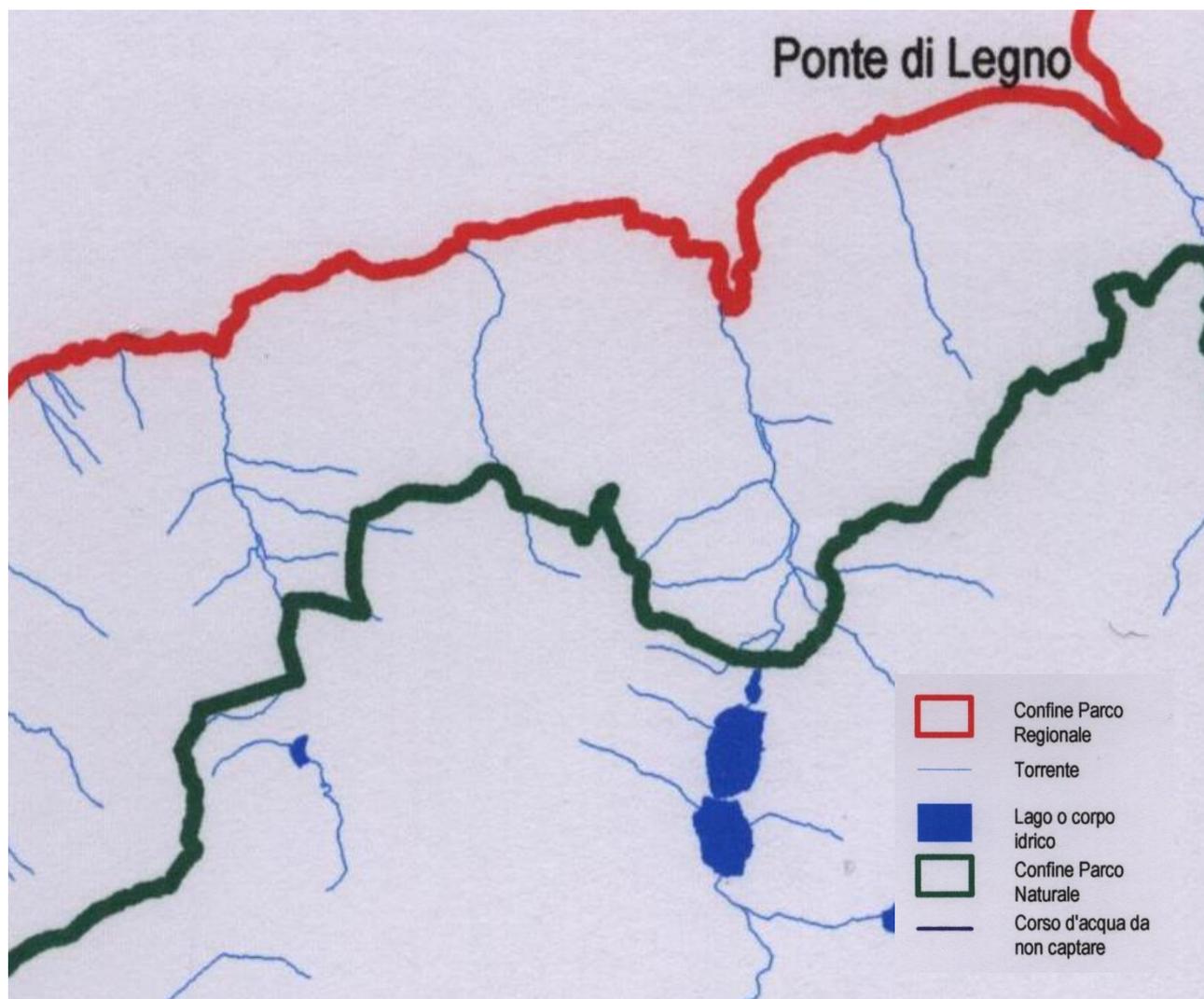


Figura 48 Estratto Localizzazione corsi d'acqua da non captare

Le modifiche puntuali non generano interferenze ai corsi d'acqua da non captare nel Parco dell'Adamello.

In sintesi, le modifiche puntuali apportate alla variante in oggetto non generano interferenze in ambito ambientale nel Parco dell'Adamello e alla gestione delle acque al suo interno.

### 5.23. RETE ECOLOGICA COMUNALE (REC)

La variante del piano in oggetto dovrà recepire gli indirizzi programmatici e le indicazioni attuative previsti genericamente per il proprio territorio dalla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.), dalla Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.) e dalla Rete Ecologica Comunale (REC), integrandoli negli elaborati di Piano e dando loro concreta attuazione attraverso le iniziative ed i regolamenti di Piano.

La Rete Ecologica Comunale (REC) risulta presente nel PGT vigente come da immagine di seguito riportata.

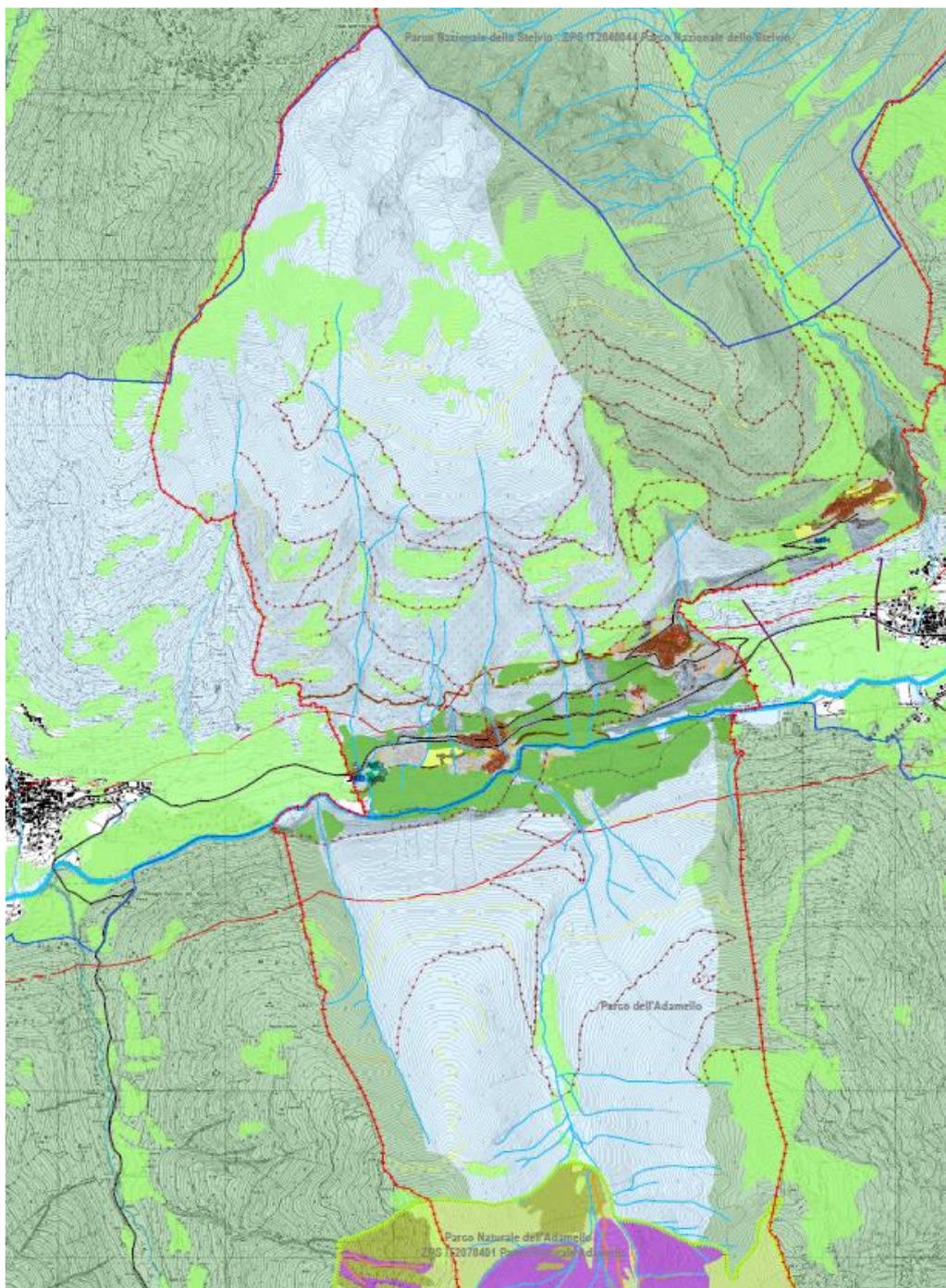


Figura 49 Estratto Rete Ecologica Comunale

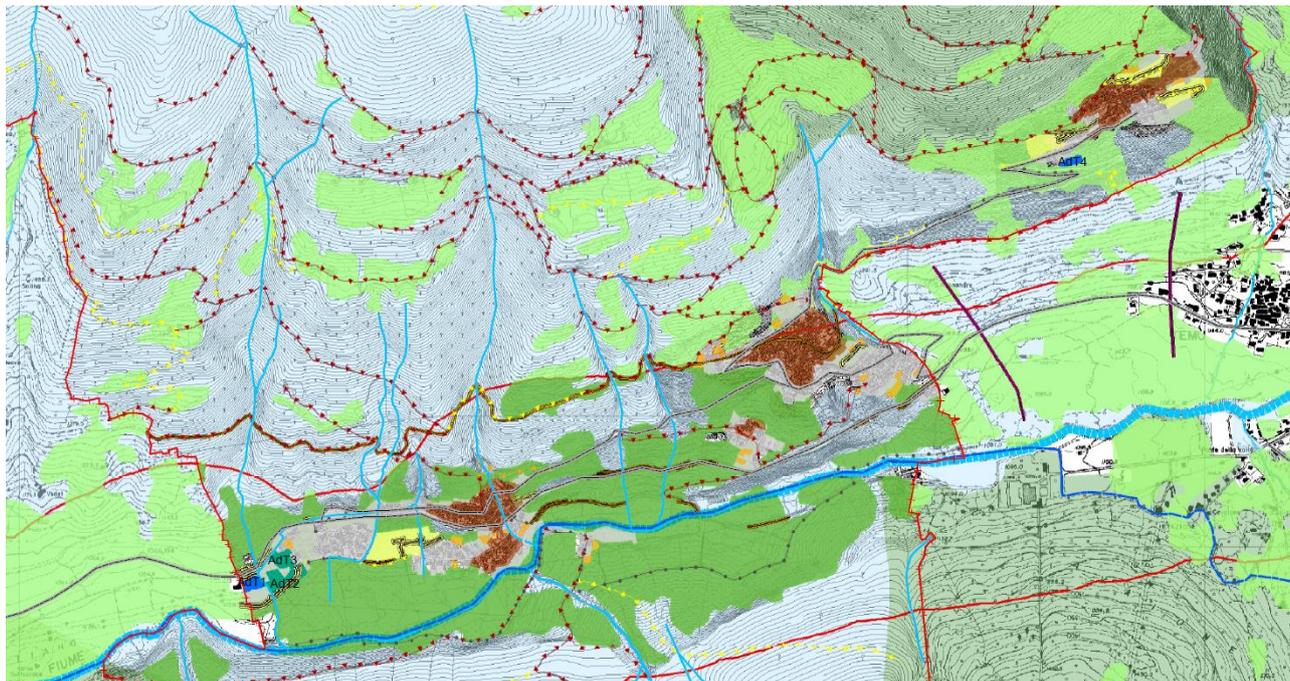


Figura 50 Dettaglio Estratto della Rete Ecologica Comunale



Lo studio della Rete Ecologica Comunale mette in evidenza che il Comune di Vione è interessato dalla presenza di elementi di valore ecosistemico e di pregio naturalistico, tali da aver comportato l'inclusione di ampie porzioni di territorio in aree protette e in aree della rete ecologica europea Natura 2000:

- Parco Nazionale dello Stelvio;
- Parco Regionale e Naturale dell'Adamello;
- ZPS IT2040044 Parco Nazionale dello Stelvio;
- ZPS IT2070401 Parco Naturale dell'Adamello.

Pertanto, nei capitoli precedenti sono stati analizzati i piani di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco Regionale e Naturale dell'Adamello per estrarne i contenuti aggiornati da integrare e considerare nella presente variante.

Si precisa che per questa variante si rimanda alla Rete Ecologica Comunale del PGT vigente in quanto le modifiche sono puntuali e non generano cambiamenti agli obiettivi, alle analisi e alle previsioni messe in gioco dalla rete ecologica a scala comunale.

Di seguito è riportato l'estratto dalla Relazione della rete ecologica comunale vigente:

*"La Rete Ecologica Comunale (REC) recepisce gli elementi delle reti ecologiche sovramunicipali, in particolar modo per quanto riguarda il fondovalle, ossia per la porzione di territorio ove si localizza il maggior grado di disturbo e alterazione delle componenti naturali associati all'antropizzazione, prevede l'individuazione di elementi ecosistemici da preservare: "componenti dell'agroecosistema da mantenere", rappresentati dai prati a vocazione agricola localizzati tra le aree boscate dei versanti e l'urbanizzato. La tutela di tali elementi garantisce la conservazione della connettività sia lungo il corridoio del fiume Oglio, sia tra e lungo i versanti della valle.*

*Sono inoltre recepiti nella REC gli indirizzi della RER specifici per i settori in cui ricade il territorio del Comune di Vione, in particolare affinché non vengano inseriti elementi di frammentazione, le infrastrutture in progetto o da riqualificare non dovranno rappresentare elementi capaci di alterare lo stato di continuità territoriale ed ecologica e, quindi, dovranno essere dotate di adeguate misure di deframmentazione, soprattutto qualora siano localizzate in corrispondenza di aree boscate o seminaturali (ambiti pratici).*

*Si prevedono, quindi, specifiche norme di tutela nel Piano delle Regole (PdR) del PGT inerenti le previsioni per la rete viabilistica, con particolare riferimento alla viabilità agro-silvo-pastorale (VASP).*

*Analogamente, gli interventi edilizi non dovranno costituire barriere antropiche o infrastrutturali continue, ma in fase progettuale dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad assicurare il mantenimento di varchi per il libero passaggio della fauna. Sono quindi previste specifiche norme di tutela nel Piano delle Regole del PGT.*

*In recepimento della RER, dovranno essere tutelati attraverso specifiche norme del PdR gli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema, quali siepi, filari e alberi isolati, ai quali spetta un ruolo funzionale per l'attuazione della rete ecologica.*

*Con riferimento agli Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale, le misure di mitigazione previste dovranno assolvere non solo alla minimizzazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico, ma anche dal punto di vista ecologico, individuando gli accorgimenti tecnici e progettuali che garantiscano la tutela e la conservazione delle linee di connessione tra i versanti e longitudinalmente lungo il corridoio ecologico del fiume Oglio.*

*Si precisa che nell'ambito dei progetti realizzativi degli AdT dovrà essere redatto da tecnico competente uno studio inerente la messa a dimora di specie vegetali così come individuato dalle misure di mitigazione, in modo tale che siano adottate scelte che permettano di ricreare connessioni ecologiche anche urbane. Negli interventi mitigativi dovranno essere impiegate specie vegetali autoctone, si auspica che nella scelta delle specie arboree e arbustive venga fatto riferimento al Regolamento Regionale del 20 luglio 2007, n. 5.*

*Infine, per quanto concerne gli interventi manutentivi di competenza comunale sul reticolo idrico, purché si ravvisi una compatibilità con le condizioni idrogeologiche locali, si farà riferimento a modalità e indicazioni del "Quaderno tipo delle opere di Ingegneria Naturalistica" (DGR n. VI/48740 del 29 febbraio 2000)."*

Le modifiche apportate alla variante in oggetto non generano ricadute agli elementi della rete ecologica comunale e pertanto risultano compatibili.

## 6. COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI DEL P/P (ANALISI DI COERENZA INTERNA)

## 6.1. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE SINERGIE TRA IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI DEL P/P E IL SISTEMA DELLE AZIONI DEL P/P AL FINE DI VALUTARE E ORIENTARE I CONTENUTI DEL P/P IN BASE A CRITERI DI SOSTENIBILITÀ.

Nel presente paragrafo è riportata l'individuazione e la successiva descrizione delle sinergie tra il sistema degli obiettivi ambientali specifici del p/p e il sistema delle azioni del p/p al fine di valutare e orientare i contenuti del p/p in base a criteri di sostenibilità. Inoltre, è stata effettuata l'individuazione di eventuali contraddizioni/incoerenze all'interno degli elaborati del p/p e del rapporto ambientale rispetto al raggiungimento degli obiettivi ambientali specifici, con la successiva descrizione di come tali contraddizioni sono affrontate.

Di seguito si riportano in sintesi tutte le azioni previste che necessitano di ulteriori approfondimenti.

COD	Oggetto	Descrizione	Valutazione preliminare	Esito valutazione	Area
DP_1	da agricolo a AdT	Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	928
DP_2		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.177
DP_3		Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	1.267
PS_3	da agricolo a servizi	Previsione di ampliamento dei servizi esistenti	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	179
PS_4		Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	745
PS_5		Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	102
PR_017	da agricolo a lotto edificabile	Ampliamento lotto 06	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	233
PR_070		Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	Necessita di ulteriori approfondimenti	200
PR_079		Ripristino edificabilità	Tale modifica ha effetti	Necessita di	1.255

		prevista nello strumento previgente.	limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>ulteriori approfondimenti</b>	
PR_099	da agricolo a parcheggio privato	Previsione di parcheggi privati e adeguamento sede stradale.	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	499
PR_071	da agricolo a verde privato	Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	186
PR_072		Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	230
PR_073		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	645
PR_074		Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	132
PR_001	da agricolo a viabilita'	Nuova viabilità per l'AdT4	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	100
PR_064		Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.	Tale modifica ha effetti limitati sul consumo di suolo. Risponde ad una necessita' oggettiva.	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	614
PR_018	da verde privato a lotto edificabile	Ampliamento lotto 06	Tale modifica è irrilevante per il consumo di suolo	<b>Necessita di ulteriori approfondimenti</b>	261

Nell'ambito del processo decisionale di un piano di governo del territorio deve essere verificata la coerenza esterna, ovvero che non ci siano contraddizioni causate da una mancanza di comunicazione, sia di dati ed informazioni, sia di strategie ed obiettivi.

Lo scopo di tale analisi è quindi volto ad individuare e a mettere in luce gli eventuali elementi contraddittori, rispetto alle politiche di altri livelli di governo e al quadro pianificatorio e programmatico di riferimento.

La verifica della coerenza esterna è stata definita attraverso l'analisi di coerenza fra gli obiettivi di sintesi di protezione ambientale.

Le tabelle sono state realizzate al fine di poter esprimere una coerenza di strategie, secondo la seguente legenda:

	<b>Coerenza positiva</b>
	<b>Relazione indifferente</b>
	<b>Coerenza negativa</b>

considerando gli obiettivi desunti dalla pianificazione a livello regionale e da quelli a livello provinciale.

## OBIETTIVI REGIONALI

- AF.1\_Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e l'ambiente
- AF.2\_Stabilizzare le concentrazioni dei gas a effetto serra a un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico
- A.1\_Proteggere all'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e qualitativo
- S.1\_Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione e al mantenimento della permeabilità
- S.2\_Contenere il consumo di suolo
- B.1\_Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile
- P.1\_Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche del territorio
- P.2\_Promuovere la gestione sostenibile e creativa dei paesaggi considerati eccezionali così come dei paesaggi della vita quotidiana del territorio
- PS.1\_Tutelare la salute pubblica e promuovere la qualità della vita
- RV.1\_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico
- RAD.1\_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso
- RF.1\_Prevenire la produzione dei rifiuti e gestirli minimizzando l'impatto sull'ambiente
- RF.2\_Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati a un uso efficiente delle risorse
- E.1\_Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di produzione di energia
- E.2\_Promuovere sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione etc.)
- E.3\_Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, minieolico, fotovoltaico, solare termico, geotermia, mini-idroelettrico, biogas)
- MT.1\_Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili
- MT.2\_Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente

Cod.	AF.1	AF.2	A.1	S.1	S.2	B.1	P.1	P.2	PS.1	RV.1	RAD.1	RF.1	RF.2	E.1	E.2	E.3	MT.1	MT.2
DP_1 DP_2 DP_3	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
PS_3 PS_4 PS_5	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
PR_017 PR_070 PR_079	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
PR_099	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊
PR_071 PR_072 PR_073 PR_074	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊	😊

PR_001																	
PR_064																	
PR_018																	

**OBIETTIVI PROVINCIALI**

- CSA 1 \_Contenimento dei consumi di risorse ambientali e delle emissioni inquinanti
- CSA 2 \_Contenimento del consumo di suolo e della sua impermeabilizzazione
- CSA 3 \_Prevenire e mitigare i rischi di origine naturale e antropica
- CSA 4 \_Conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva del territorio tramite l'implementazione della Rete Ecologica Provinciale e l'espressione di indirizzi volti alla tutela e valorizzazione delle aree e degli elementi naturali e paraturali
- CSA 5 \_Tutelare e valorizzare i caratteri identitari del territorio urbano ed extraurbano dal punto di vista paesaggistico, favorendo al contempo interventi per una maggiore conoscenza e fruizione dei luoghi
- CSA 6 \_Migliorare il sistema viabilistico locale e ridurre la pressione del traffico sui centri abitati, incentivando al contempo la mobilità dolce e l'uso del TPL

Cod.	CSA 1	CSA 2	CSA 3	CSA 4	CSA 5	CSA 6
DP_1 DP_2 DP_3						
PS_3 PS_4 PS_5						
PR_017 PR_070 PR_079						
PR_099						
PR_071 PR_072 PR_073 PR_074						
PR_001 PR_064						
PR_018						

Come si può rilevare dall'analisi delle tabelle, si osserva un ottimo livello di coerenza esterna delle strategie del PGT.

Di seguito una scheda per ogni azione che necessita di ulteriore approfondimento.

DA AGRICOLO A ADT

COD	Oggetto	Valutazione approfondita	Area
DP_1	<p>Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.</p> 	<p>Per la valutazione approfondita si rimanda a quanto scritto più sotto.</p>	<p>928</p>
DP_2	<p>Nuovo ambito di trasformazione residenziale di completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.</p> 	<p>Per la valutazione approfondita si rimanda a quanto scritto più sotto.</p>	<p>1.177</p>
DP_3	<p>Nuovo ambito di trasformazione residenziale di</p>	<p>Per la valutazione approfondita si rimanda</p>	<p>1.267</p>

	<p>completamento dell'edificato che valorizza le aree di proprietà comunale.</p> 	<p>a quanto scritto più sotto.</p>	
--	--	------------------------------------	--

## DESCRIZIONE AMBIENTALE

L'area è localizzata in località Tres, nella parte occidentale del capoluogo. Il terreno è acclive ed è attualmente occupato da prati e confina con le aree boschive che si sviluppano poi verso nord, l'area è separata dalle residenze preesistenti da via Tres.

## AZIONI

- espansione residenziale e turistica;
- miglioramento della viabilità carraia;
- realizzazione di parcheggi pubblici;
- partecipazione alla riqualificazione dell'antica via Carolingia;
- allacciamento alla rete dei sottoservizi primari: in particolare alla rete della fognatura acque nere e chiare,
- presenza della rete dell'acquedotto.

## VANTAGGI

- valorizzazione di aree di proprietà comunale;
- aumento dell'offerta abitativa ai residenti e per alloggi turistici;
- creazione di parcheggi anche a servizio delle edificazioni già esistenti e miglioramento della viabilità di accesso alla zona.

## IMPATTI ATTESI

- trasformazione dell'uso del suolo mq 3.372;
- volumetria edificabile mc 2.600 con aumento delle presenze umane di circa 19 abitanti virtuali;
- riduzione della visibilità paesaggistica verso la montagna ed il bosco;
- riduzione superficie a prato;
- diminuzione della permeabilità del suolo;
- aumento del traffico indotto;
- immissione in atmosfera di inquinanti da riscaldamento;
- immissione in atmosfera di inquinanti da traffico indotto;
- aumento dei consumi idrici e energetici;
- aumento degli scarichi idrici;
- aumento di rifiuti generici e di rifiuti solidi urbani.

## POSSIBILI RISPOSTE

- bassa densità edilizia (indice territoriale 0,77);
- contenimento delle altezze degli edificati, al fine contenere la loro percepiibilità da aree vaste (edificazione a due piani fuori terra);
- mitigazione della nuova edificazione verso le pendici montane e salvaguardia di coni percettivi dalla viabilità pubblica verso il bosco soprastante;
- verifiche geologiche e idrogeologiche specificatamente mirate a definire rischi e pericoli nonché a prevedere le misure più adeguate a prevenirli;
- inserimento di mitigazioni verso le aree libere per la salvaguardia del paesaggio;
- adeguamento delle reti viabilistiche.

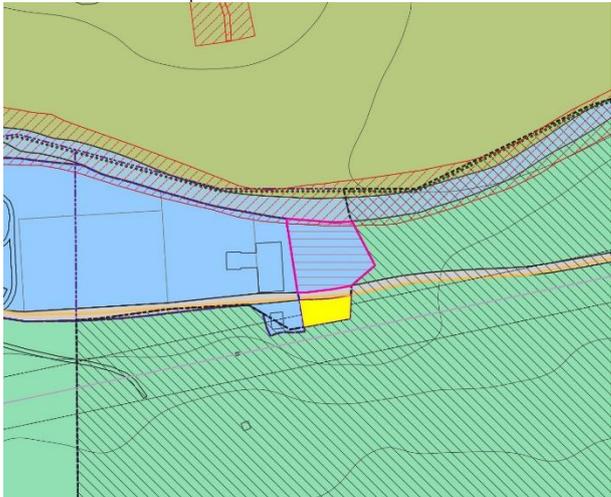
#### **OBIETTIVI DOCUMENTO DI PIANO**

- contenimento dell'occupazione di suolo;
- miglioramento della viabilità e dei servizi di parcheggio;
- risposta ad esigenze di tipo abitativo e turistico.

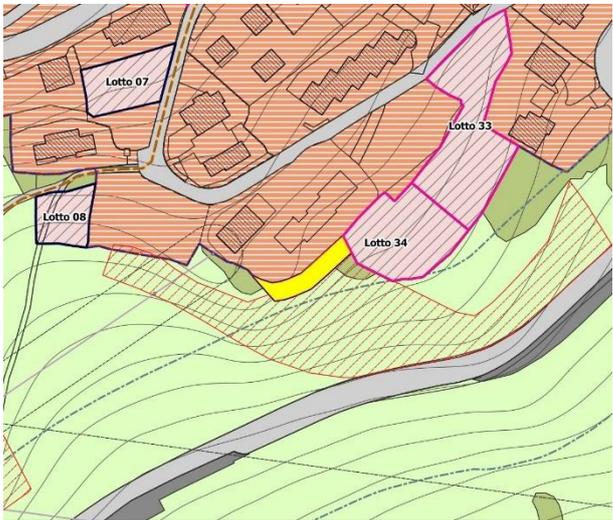
#### **ALTERNATIVE**

- mantenimento dell'area inediticata;
- mancata valorizzazione del patrimonio comunale;
- mancata risposta alla richiesta di alloggi.

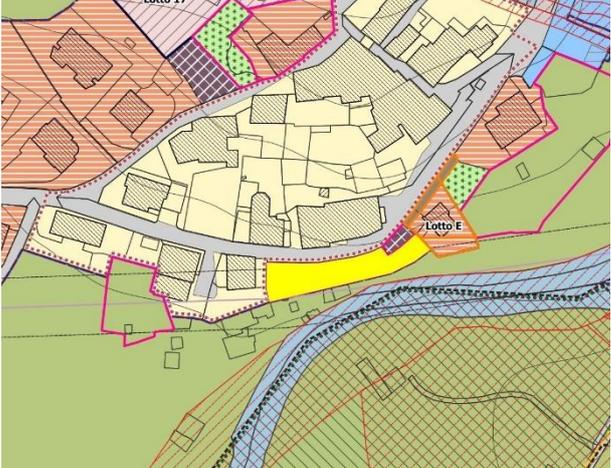
DA AGRICOLO A SERVIZI

COD	Oggetto	Valutazione approfondita	Area
PS_3	<p>Previsione di ampliamento dei servizi esistenti</p> 	<p>Si prevede l'ampliamento della zona a servizi per poter meglio collocare l'edificio limitrofo esistente e conseguentemente migliorare l'impatto dello stesso sul fiume Oglio. In particolare lo spostamento amplia la fascia di rispetto inedificabile del fiume.</p>	179
PS_4	<p>Previsione di ampliamento dei servizi esistenti.</p> 	<p>Si prevede l'ampliamento della zona a servizi per poter meglio collocare l'edificio limitrofo esistente e conseguentemente migliorare l'impatto dello stesso sul fiume Oglio. In particolare lo spostamento amplia la fascia di rispetto inedificabile del fiume.</p>	745
PS_5	<p>Previsione collegamento pubblico verso area a servizi inclusa nella lottizzazione.</p> 	<p>Si prevede l'ampliamento per facilitare l'accesso al lotto a servizi pubblici intercluso</p>	102

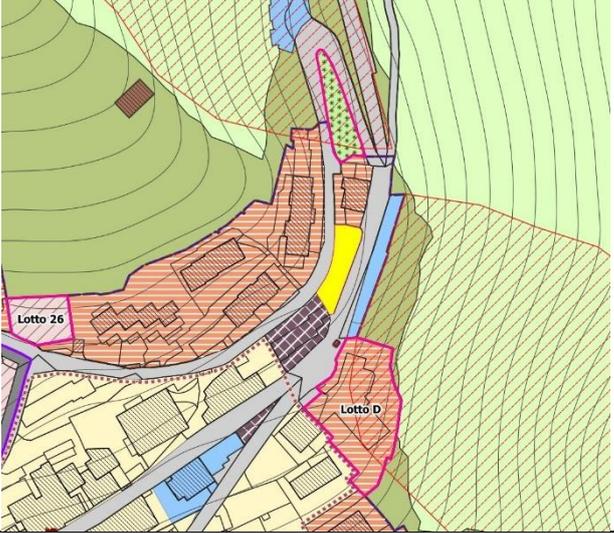
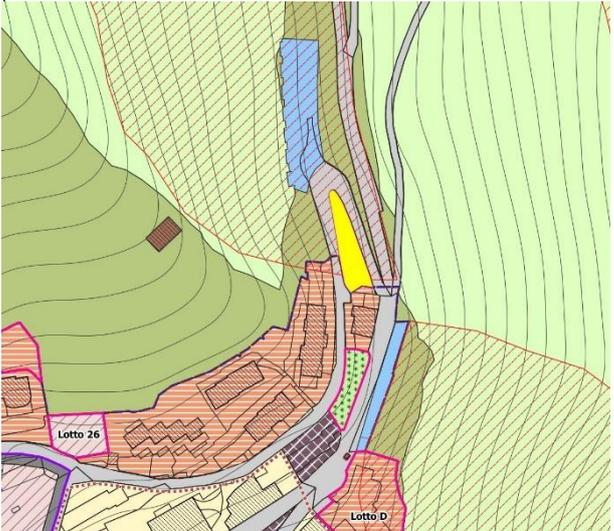
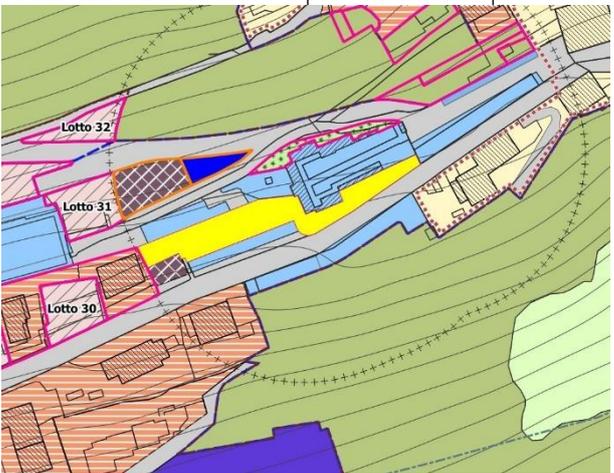
DA AGRICOLO A LOTTO EDIFICABILE

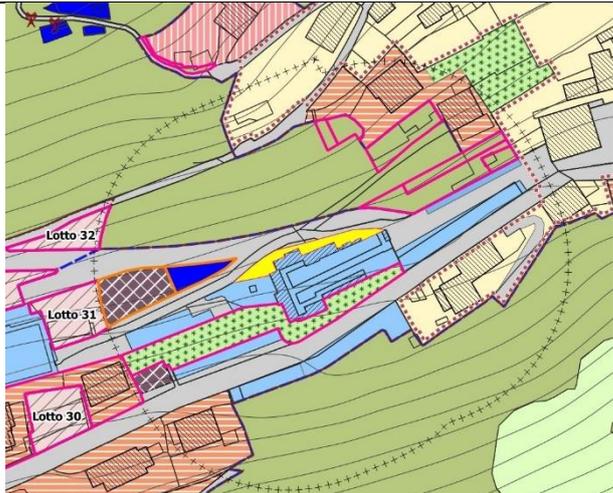
COD	Oggetto	Valutazione approfondita	Area
PR_017	<p>Ampliamento lotto 06</p> 	<p>Per una migliore composizione urbana si prevede l'accorpamento edificabile al lotto 6. Si prevedono aggiuntive mitigazioni verso le aree agricole limitrofe.</p>	233
PR_070	<p>Inserimento previsione viaria per collegamento con lotto 34.</p> 	<p>Al fine di meglio collegare e distribuire i volumi nel lotto 34 si propone di inserire la nuova viabilità di accesso.</p>	200
PR_079	<p>Ripristino edificabilità prevista nello strumento previgente.</p> 	<p>Al fine di un completamento edificatorio su un'area marginale si propone di edificare con una volumetria limitata e con le dovute mitigazioni verso la zona agricola.</p>	1.255

## DA AGRICOLO A PARCHEGGIO PRIVATO

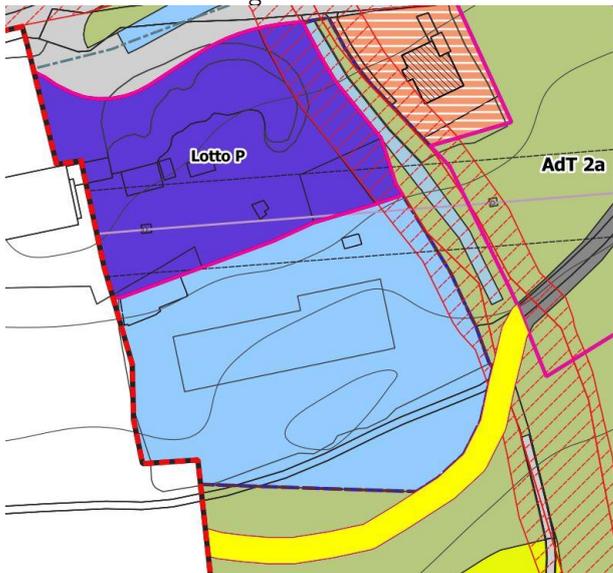
COD	Oggetto	Valutazione approfondita	Area
PR_099	<p>Previsione di parcheggi privati e adeguamento sede stradale.</p> 	<p>Al fine di migliorare l'accessibilità al centro storico e favorire l'allargamento della viabilità esistente si propone di realizzare nuovi parcheggi e relativa sistemazione viaria. Si precisa che la quota della strada e dei relativi parcheggi in previsione è superiore rispetto alla quota del fiume e che il progetto dovrà tenere in considerazione la situazione ambientale di contesto.</p>	499

**DA AGRICOLO A VERDE PRIVATO**

COD	Oggetto	Valutazione approfondita	Area
PR_071	<p>Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.</p> 	<p>Sono aree interstiziali, già compromesse e comunque non sono edificabili.</p>	186
PR_072	<p>Area inclusa nel tessuto consolidato e prevista a verde privato.</p> 	<p>Sono aree interstiziali, già compromesse e comunque non sono edificabili.</p>	230
PR_073	<p>Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.</p> 	<p>Sono aree nella fascia di rispetto del cimitero, già urbanizzate e comunque non edificabili.</p>	645
PR_074	<p>Area limitrofa al cimitero e prevista a verde privato.</p>	<p>Sono aree nella fascia di rispetto del</p>	132

		<p>cimitero, già urbanizzate e comunque non edificabili.</p>	
--	---	--	--

**DA AGRICOLO A VIABILITÀ**

COD	Oggetto	Valutazione approfondita	Area
PR_001	<p>Nuova viabilità per l'AdT4</p> 	<p>Per l'approfondimento specifico si rimanda a quanto scritto nella valutazione degli ambiti residenziali AdT 4.</p>	100
PR_064	<p>Ripristino previsione viabilistica di collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.</p> 	<p>Viene riproposta la nuova viabilità sul sedime di una strada esistente agricola. Tale tracciato prevede il collegamento con il comune di Vezza d'Oglio.</p>	614

## DA VERDE PRIVATO A LOTTO EDIFICABILE

COD	Oggetto	Valutazione approfondita	Area
PR_018	<p data-bbox="260 264 507 297">Ampliamento lotto 06</p> 	<p data-bbox="884 461 1369 629">Per una migliore composizione urbana si prevede l'accorpamento edificabile al lotto 6. Si prevedono aggiuntive mitigazioni verso il centro storico.</p>	26 l

## 7. IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE, E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI (rif. lett. c - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

### **7.1. IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE IN CUI SI MANIFESTANO GLI EFFETTI AMBIENTALI DEL P/P, E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI DALLE AZIONI DEL P/P.**

Risulta fondamentale l'identificazione dell'ambito territoriale in cui si manifestano gli effetti ambientali del piano, e degli aspetti ambientali interessati dalle azioni del piano. Si specifica che l'ambito di influenza territoriale e gli aspetti ambientali considerati possono subire variazioni rispetto a quelli definiti nel rapporto ambientale in seguito al maggiore livello di dettaglio delle azioni del p/p e agli esiti della consultazione della fase preliminare.

In dettaglio, l'ambito territoriale in questione è il territorio comunale di Vione, concentrato nella zona del tessuto urbano consolidato, nel fondovalle e nelle frazioni. Poiché la variante in oggetto è puntuale e le aree sottoposte ad azioni sono di ridotte dimensioni, non si riscontrano delle variazioni sugli effetti ambientali. Si specifica inoltre, che tali azioni, oggetto di valutazione ambientale, sono volte a migliorare la qualità ambientale.

## 8. CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (rif. lett. c, d - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

## 8.1. CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE CHE DEVE TENER CONTO DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE DEL P/P E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI E AVERE COME RIFERIMENTO GLI OBIETTIVI GENERALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL P/P.

Caratterizzazione dello stato dell'ambiente che deve tener conto dell'ambito di influenza territoriale del p/p e degli aspetti ambientali interessati e avere come riferimento gli obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti al p/p. La caratterizzazione deve approfondire, rispetto a quanto definito nel rapporto ambientale, la descrizione e analisi delle condizioni di criticità e delle particolari emergenze ambientali, delle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica presenti nel territorio interessato. La caratterizzazione può tenere in considerazione anche analisi, rapporti e documentazione tecnica già prodotta, a scala di studio adeguata e aggiornata. per la caratterizzazione degli aspetti ambientali e territoriali più significativi devono essere utilizzati indicatori di contesto opportunamente selezionati tenendo conto della scala di analisi, della loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, del loro aggiornamento.

Si rimanda a quanto già pubblicato nel Rapporto Ambientale del PGT previgente.

## 8.2. ACQUA – Acque superficiali e sotterranee

### ACQUEDOTTO

Analisi delle interferenze generate dalle Modifiche rispetto alla rete dell'acquedotto presente sul territorio comunale. Si rimanda alla tavola del PGT vigente denominata "Tav\_2.2\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete acquedotto e idroelettrica- in scala 7.500", utilizzata per effettuare la verifica delle interferenze generate dalla variante puntuale in oggetto.

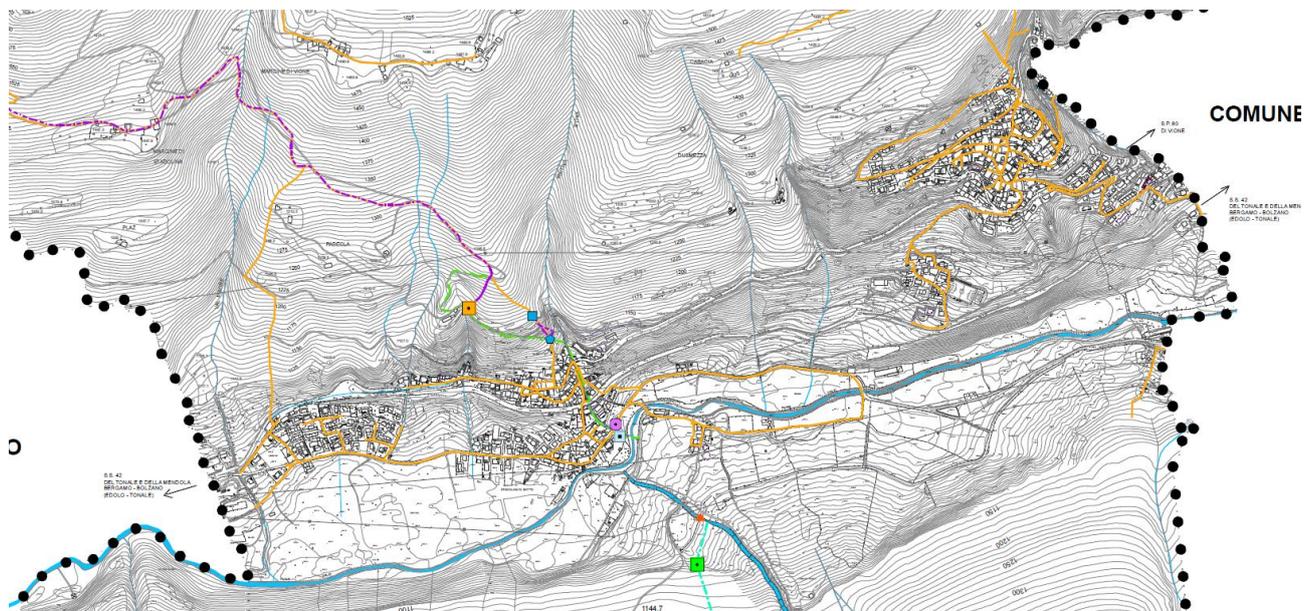


Figura 51 Estratto tavola Tav\_2.2\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete acquedotto e idroelettrica- in scala 7.500

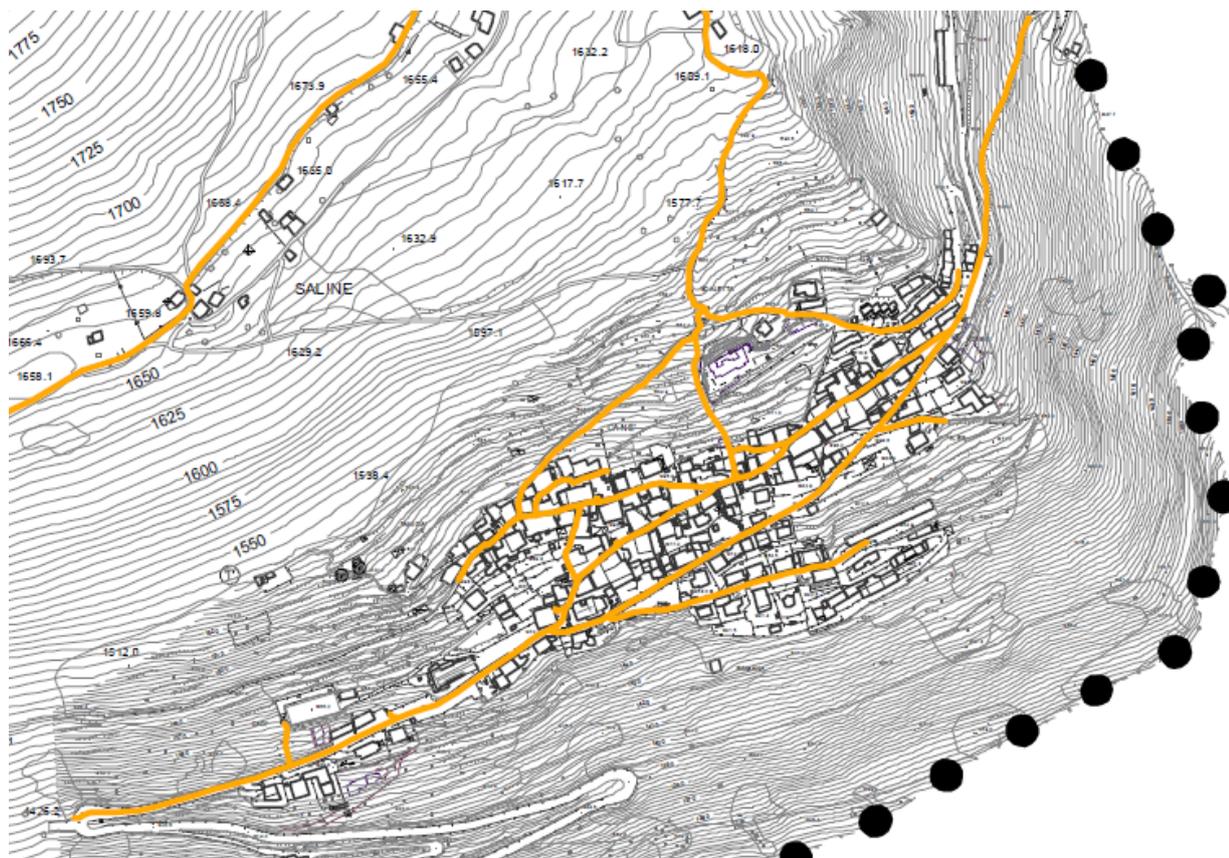


Figura 52 Estratto tavola Tav\_2.2\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete acquedotto e idroelettrica- in scala 7.500

- ● Confine comunale
- Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
- Fiume Oglio e affluenti principali
- Rete acquedotto**
- Rete acquedotto esistente
- - - - - Condotta acquedotto in corso di realizzazione
- Sorgenti - captazione ad uso idropotabile
- Acquedotti rurali
- Vasca di accumulo esistente
- ◆ Nuovo pozzetto in variante
- Reti idroelettriche con funzione anche di acquedotto**
- - - - - Elettrodotto in corso di realizzazione
- - - - - Elettrodotto in progetto
- ▲ Derivazione Edison
- Centrale idroelettrica in corso di realizzazione
- Centrale idroelettrica in progetto
- Opera di presa in progetto
- Locale Enel in progetto
- Vasca di accumulo e turbina in progetto

Nonostante la variante preveda l'inserimento di un nuovo ambito di trasformazione, la portata dell'acquedotto con i nuovi abitanti insediabili non genera un'interferenza alla fornitura di acqua da parte della struttura attuale agli abitanti insediati sul territorio comunale.

La variante puntuale non apporta modifiche rilevanti in merito alla gestione dell'acquedotto presente sul territorio comunale. Pertanto, non si rilevano interferenze tra la variante in oggetto e la gestione delle acque, conforme a quanto previsto dal PGT vigente.

## RETE FOGNARIA

Analisi delle interferenze generate dalle modifiche rispetto alla rete fognaria presente sul territorio comunale.

Si rimanda alla tavola del PGT vigente denominata "Tav\_2.1\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete fognaria- in scala 5.000", utilizzata per effettuare la verifica delle interferenze generate dalla variante puntuale in oggetto.



Figura 53 Tav\_2.1\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete fognaria- in scala 5.000



Figura 54 Tav\_2.1 \_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete fognaria- in scala 5.000

- ● Confine comunale
- Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
- Fiume Oglio e affluenti principali
- Fognature acque chiare
- Fognature acque nere
- - - Collettore fognario

La variante non apporta modifiche rilevanti in merito alla gestione della rete fognaria presente sul territorio comunale. Pertanto, non si rilevano interferenze tra la variante in oggetto e la gestione delle acque, conforme a quanto previsto dal PGT vigente.

### 8.3. ARIA

La variante in oggetto non genera l'aumento degli inquinanti in atmosfera, poiché conferma quanto previsto e analizzato dal Rapporto Ambientale del PGT vigente.

### 8.4. PAESAGGIO E BENI CULTURALI

La variante in oggetto non genera interferenze con il paesaggio e i beni culturali presenti sul territorio comunale.

## 8.5. ELETTRICITÀ ED ENERGIA ELETTRICA

Analisi delle interferenze generate dalle modifiche rispetto alla rete elettrica presente sul territorio comunale di Vione.

Si rimanda alla tavola del PGT vigente denominata "Tav\_2.3\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete energia elettrica e idroelettrica- in scala 5.000" utilizzata per effettuare la verifica delle interferenze generate dalla variante puntuale in oggetto.

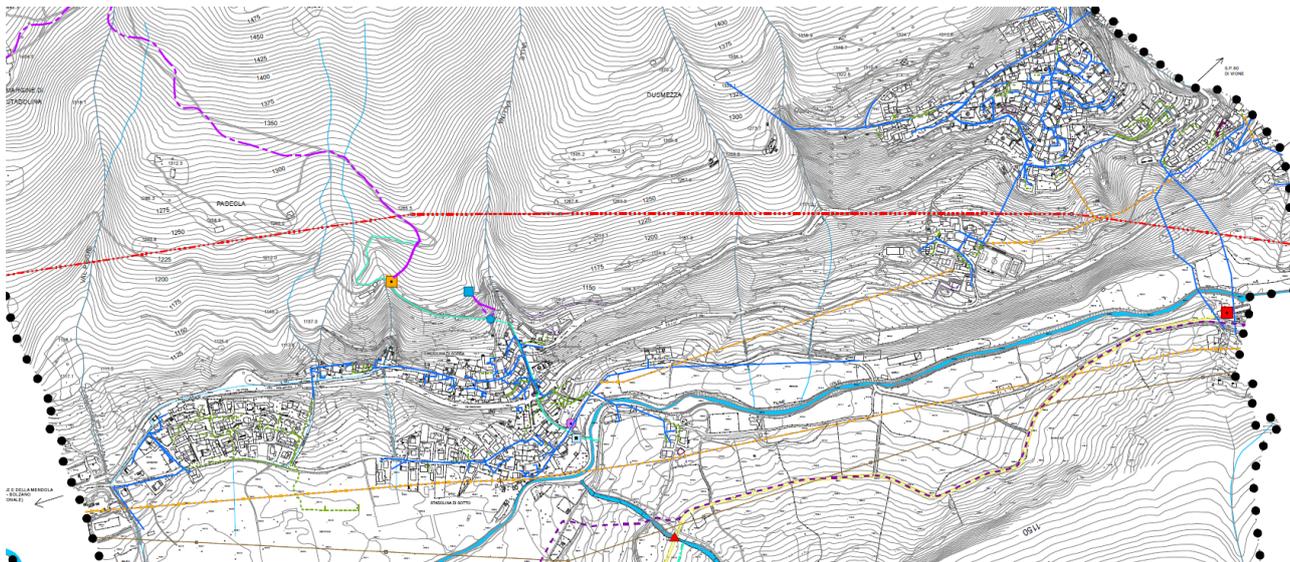


Figura 55 Estratto tavola Tav\_2.3\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete energia elettrica e idroelettrica- in scala 5.000



Figura 56 Estratto tavola Tav\_2.3\_Infrastrutture - reti tecnologiche- rete energia elettrica e idroelettrica- in scala 5.000

- Confine comunale
  - Aggiornamento cartografico provvisorio al luglio 2012
  - Fiume Oglio e affluenti principali
- Reti elettriche**
- ■ ■ Tracciato interrato linea elettrica Alta Tensione Sonico-Temù (132 kV)
  - ■ ■ ■ ■ Tracciato linea elettrica Alta Tensione - esistente - (220 kV)
  - — — — — Tracciato linea elettrica Alta Tensione - smantellata
  - ■ ■ ■ ■ Tracciato linee elettriche Media Tensione - esistente - (15 kV)
  - — — — — Tracciato linee elettriche Bassa Tensione - esistente - (10 kV)
  - — — — — Tracciato cavi interrati linee elettriche Bassa Tensione - esistente - (10 kV)
- Canale Edison**
- Tracciato canale Edison
- Reti idroelettriche**
- ■ Bacino ex centrale idroelettrica Edison
  - ▲ Derivazione Edison
  - ■ ■ Centrale idroelettrica in corso di esecuzione
  - ■ ■ Centrale idroelettrica in progetto
  - ■ Opera di presa in progetto
  - ■ ■ ■ Locale Enel in progetto
  - ■ ■ ■ ■ Vasca di accumulo e turbina in progetto
  - Elettrodotto in corso di realizzazione
  - — — — — Elettrodotto in progetto
- Rete acquedotto con funzione a idroelettrica**
- — — — — Condotta acquedotto in corso di realizzazione
  - ■ ■ ■ ■ Vasca di accumulo esistente
  - ■ ■ ■ ■ Nuovo pozzetto in variante
  - ■ ■ ■ ■ Sorgenti - captazione ad uso idropotabile esistenti

La variante non apporta modifiche rilevanti in merito alla gestione della rete elettrica presente sul territorio comunale.

### 8.6. MOBILITA' E TRASPORTI

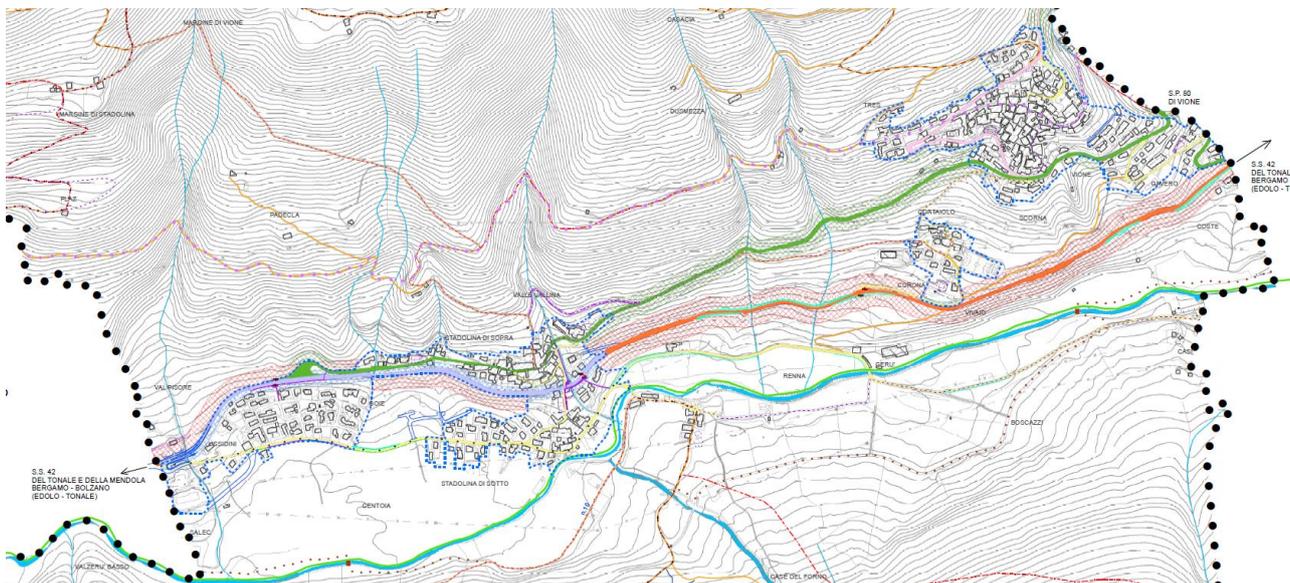


Figura 57 Estratto della tavola Tav\_1.2\_Viabilità e trasporto pubblico\_estado di fatto\_in corso\_in progetto\_in scala 5.000 (rett. 2)

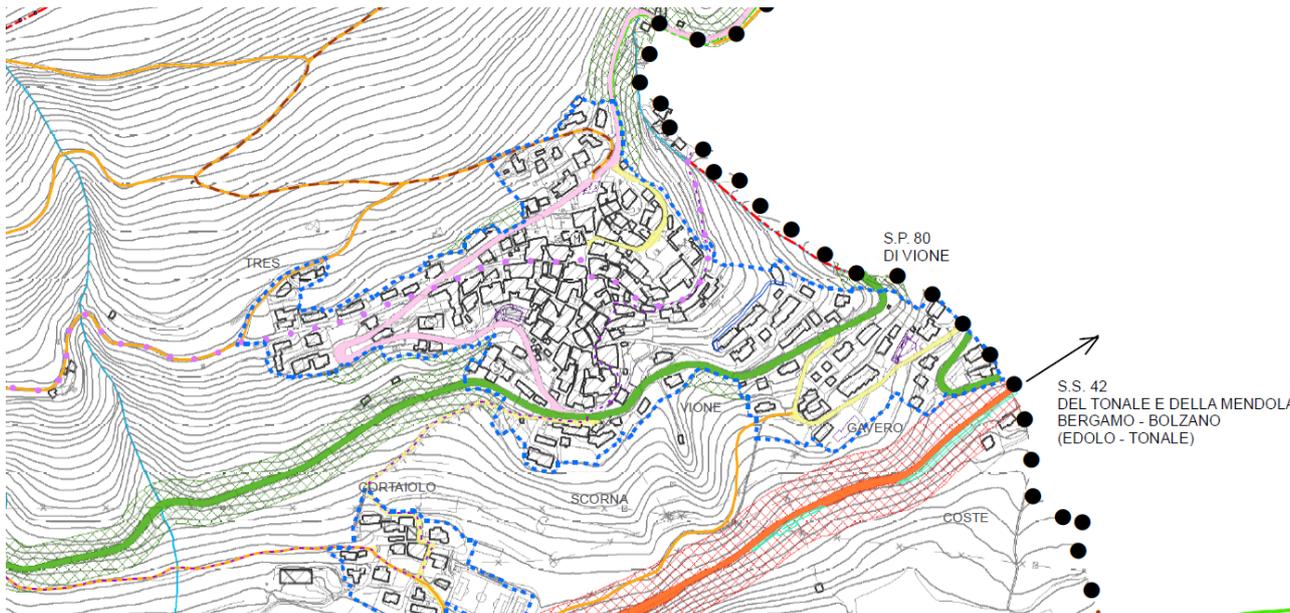


Figura 58 Estratto della tavola Tav\_1.2\_Viabilità e trasporto pubblico\_estado di fatto\_in corso\_in progetto\_in scala 5.000 (rett. 2)

La variante puntuale in oggetto non genera interferenze alla mobilità e ai trasporti. Pertanto, le modifiche previste non generano cambiamenti alla viabilità o al servizio di trasporto pubblico locale.

### 8.7. RIFIUTI

La variante in oggetto non genera aumento di produzione dei rifiuti solidi urbani rispetto a quanto stimato dal Rapporto Ambientale del PGT vigente.

## 8.8. INQUINAMENTO ACUSTICO E LUMINOSO

Le modifiche puntuali proposte dalla variante non generano interferenze e conseguente inquinamento luminoso, in quanto le modifiche previste risultano di dimensioni ridotte.

## 8.9. SUOLO E SOTTOSUOLO

Si presenta di seguito una sintesi dei principali rischi ambientali riguardanti il Comune di Vione rimandando direttamente alla relazione geologica vigente e di aggiornamento che non comporta modifiche alle condizioni di rischio, per una più approfondita caratterizzazione del territorio e alle Direttive approvate nel periodo intercorso dall'approvazione del PGT.

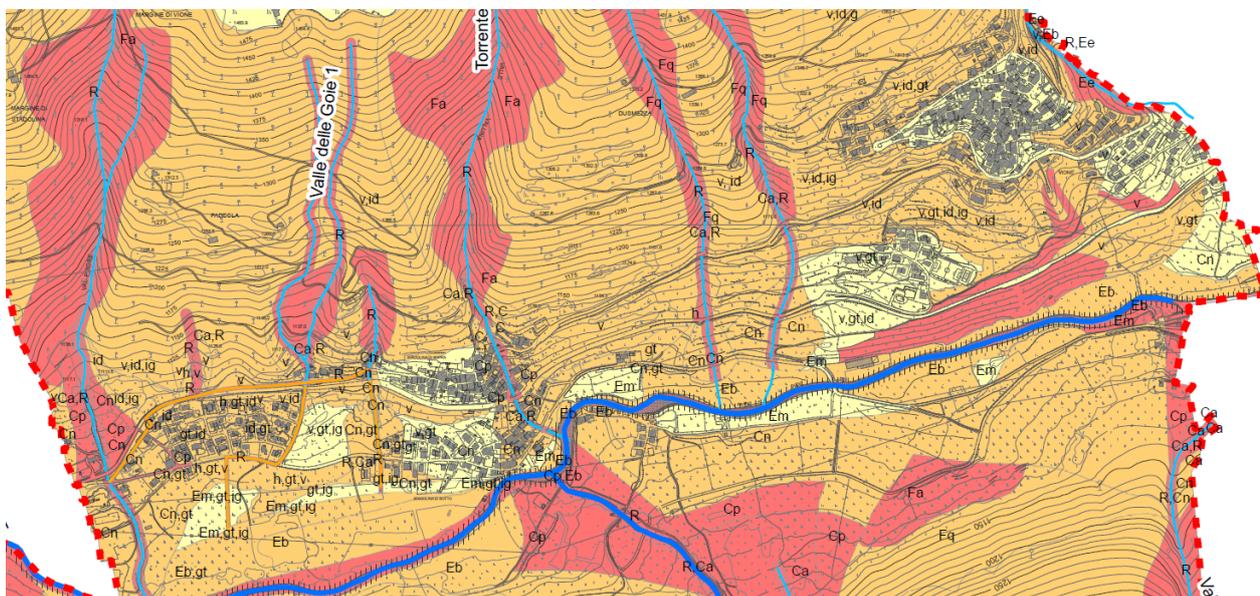


Figura 59 Estratto della tavola Tav\_8\_Carta della fattibilità geologica

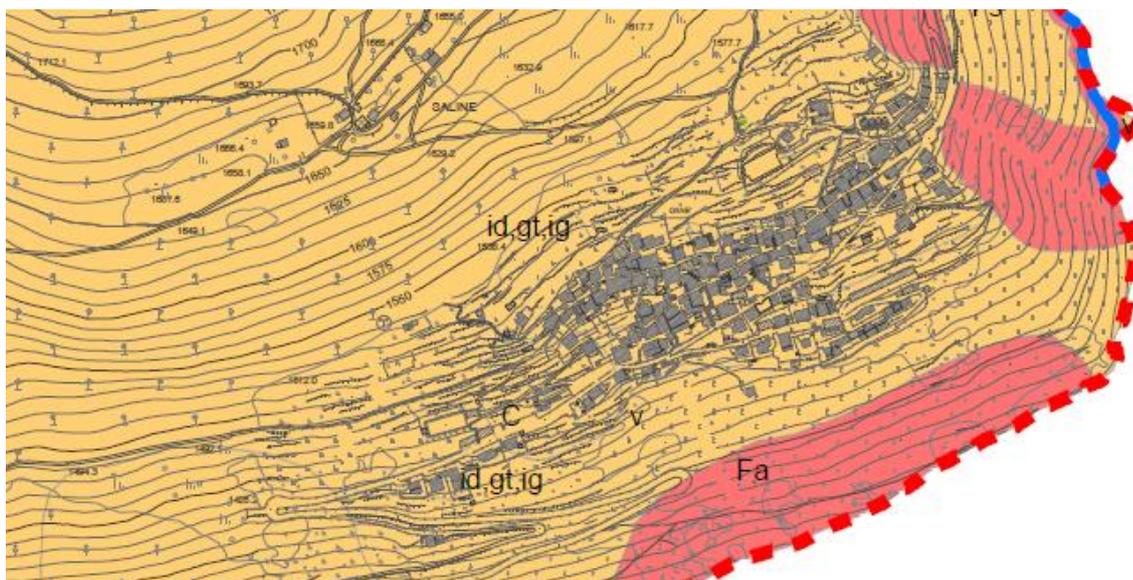


Figura 60 Estratto della tavola Tav\_8\_Carta della fattibilità geologica

Le modifiche previste nella variante puntuale in oggetto prendono atto di quanto previsto dallo studio geologico realizzato per lo strumento urbanistico vigente.

## 8.10. RISCHIO SISMICO

Con D.G.R. 11 luglio 2014, n.2129, la Giunta Regionale ha provveduto all'aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r.1/2000, art.3, c.108, lett. d).

Il comune di Vione è stato classificato nella **zona sismica 3**.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda alle carte della pericolosità sismiche allegate allo strumento urbanistico oggetto di analisi.

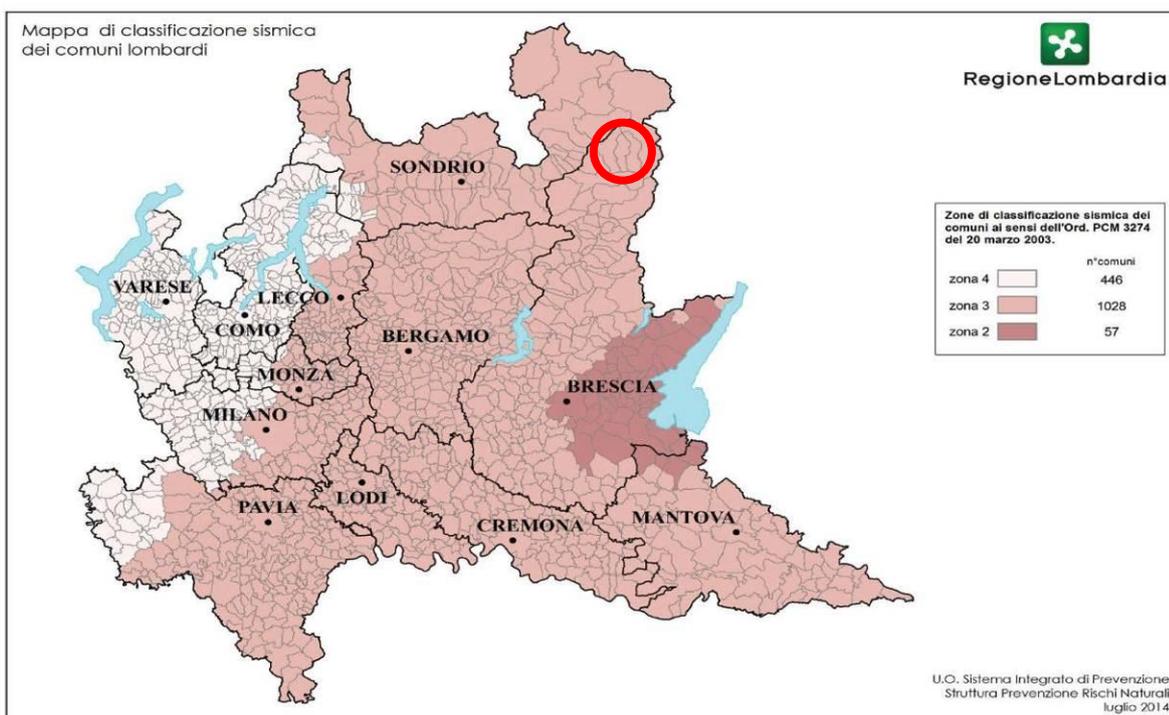


Figura 61 Estratto cartografico della D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, c. 108, lett. d)

## 8.11. RISCHIO DIGHE

Regione Lombardia, ai fini dell'Intesa Stato-Regione, ha approvato con DGR n. 7576 del 18 dicembre 2017, il documento "Allegato 2 – Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio", redatto ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014, riguardante il Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico.

Come si evince dall'immagine sotto riportata sul territorio comunale di Vione **non sono presenti** invasi classificati come grandi dighe. Nonostante la mancanza di invasi però il comune risulta potenzialmente afferente all'onda di piena causata da dighe localizzate in comuni limitrofi.

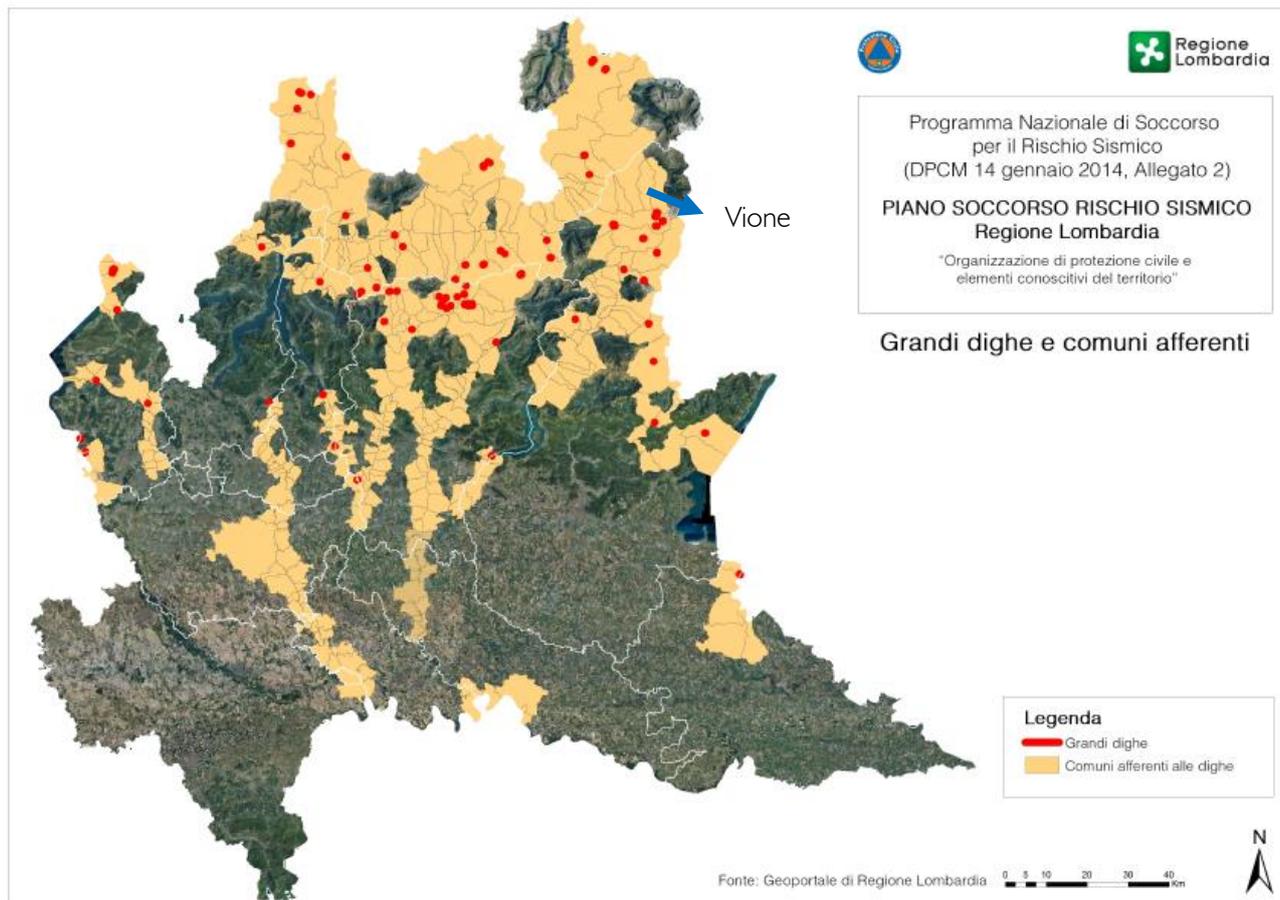


Figura 62 Estratto Tav. n. 13 Grandi dighe

### 8.12. ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIALI E TURISTICHE

La variante in oggetto non genera interferenze ambientali per quanto riguarda le attività produttive, commerciali e turistiche presenti sul territorio comunale di Vione.

### 8.13. SINTESI DELLE POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE DI VIONE

A seguito dell'analisi sopra riportata sono individuabili i seguenti elementi caratterizzanti il territorio in oggetto:

COMPONENTI AMBIENTALI	POTENZIALITÀ	CRITICITÀ	AZIONI DI PIANO DELLA VARIANTE
ACQUA	Disponibilità di risorse idriche.	Presenza di sorgenti che alimentano la rete dell'acquedotto per uso domestico (elementi sensibili). Captazioni per uso idroelettrico.	Le azioni della variante non incidono sulla componente
ARIA E FATTORI CLIMATICI	Aria buona, ideale per rilanciare un'immagine turistica forte, alla riscoperta del territorio.	Non presenti	Le azioni della variante non incidono sulla componente

BIODIVERSITÀ, FLORA FAUNA/ PAESAGGIO BENI CULTURALI	E E	Paesaggio connotato da una forte permanenza di caratteri naturali, particolarmente integri nelle zone poste ad alta quota, e di rilevante interesse panoramico con presenza di emergenze di forte caratterizzazione.	Deterioramento del patrimonio architettonico tradizionale. Perdita progressiva dei terrazzamenti con significativa compromissione di una forte consolidata caratterizzazione paesaggistica e della stabilità dei pendii	Le azioni della variante non incidono sulla componente
SUOLO		Varietà del paesaggio agrario improntato dall'uso agroforestale del territorio con alternanza di aree boscate e prative e la diffusa presenza di terrazzamenti.	Fragilità idrogeologica. Abbandono malghe in alta quota, abbandono dei boschi. Perdita di biodiversità e di varietà paesistica per l'avanzamento dei boschi con la conseguente scomparsa dei maggenghi, riduzione dei prati e dei pascoli, dei sentieri e della percepibilità degli elementi monumentali dalle strade di fondovalle.	Le azioni della variante non incidono sulla componente.

SETTORI ANTROPICI	POTENZIALITÀ	CRITICITÀ	AZIONI DI PIANO	
RIFIUTI	-	Bassa percentuale di RD	Le azioni della variante non incidono sulla componente.	
CACCIA	-	L'elevata pressione venatoria nonché il disturbo e l'abbattimento involontario di specie simili a quelle cacciabili può determinare una alterazione della biodiversità. A questo si possono aggiungere danni ambientali indiretti dovuti, ad esempio, alla dispersione dei pallini di piombo presenti nelle cartucce utilizzate nella pratica venatoria	Le azioni della variante non incidono sulla componente.	
PESCA	-	-	Le azioni della variante non incidono sulla componente.	
TURISMO STRUTTURE RICETTIVE	E	Presenza di seconde case	Le azioni della variante non incidono sulla componente.	
TRASPORTI MOBILITÀ	E	Viabilità provinciale con valenze paesistiche	Realizzazione di strade di montagna al solo fine di servire baite recuperate come seconde	Le azioni della variante non incidono sulla componente.

		case.	
ENERGIA	Utilizzo risorse idriche come fonte energetica. Inizio dell'interramento di alcune linee.	Eccessivo sfruttamento delle risorse idriche del territorio. Presenza di elettrodotti.	Le azioni della variante non incidono sulla componente.
RADIAZIONI	-	Presenza, come da Rapporto ambientale del PGT vigente	Le azioni della variante non incidono sulla componente.
RUMORE	Piano di zonizzazione acustica approvato.	Zona produttiva limitata e isolata dalle zone residenziali.	Le azioni della variante non incidono sulla componente.
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Vocazione turistica	Pericolo di deterioramento delle aree territoriali di buona qualità per processi di spopolamento e perdita di presidio del territorio.	Le azioni della variante non incidono sulla componente.

## 9. SCENARIO DI RIFERIMENTO (rif. lett. b - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

### 9.1. CARATTERIZZAZIONE DELLA EVOLUZIONE PROBABILE DELLO STATO DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DEL P/P

Nel presente paragrafo riportata la caratterizzazione della evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione della variante puntuale allo strumento urbanistico vigente (alternativa zero/scenario di riferimento).

**Primo scenario: T0 - PGT Vigente – alternativa 0**

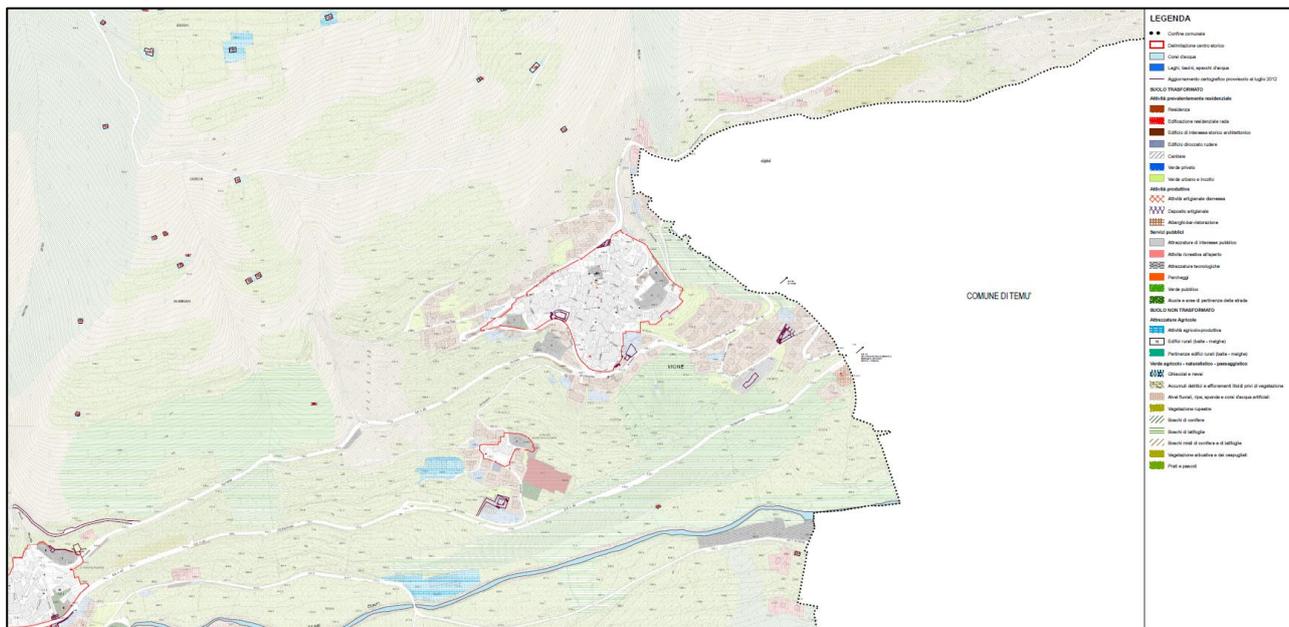


Figura 63 Tav\_8.1\_Uso del Suolo - area trasformata - Vione- in scala 2.000

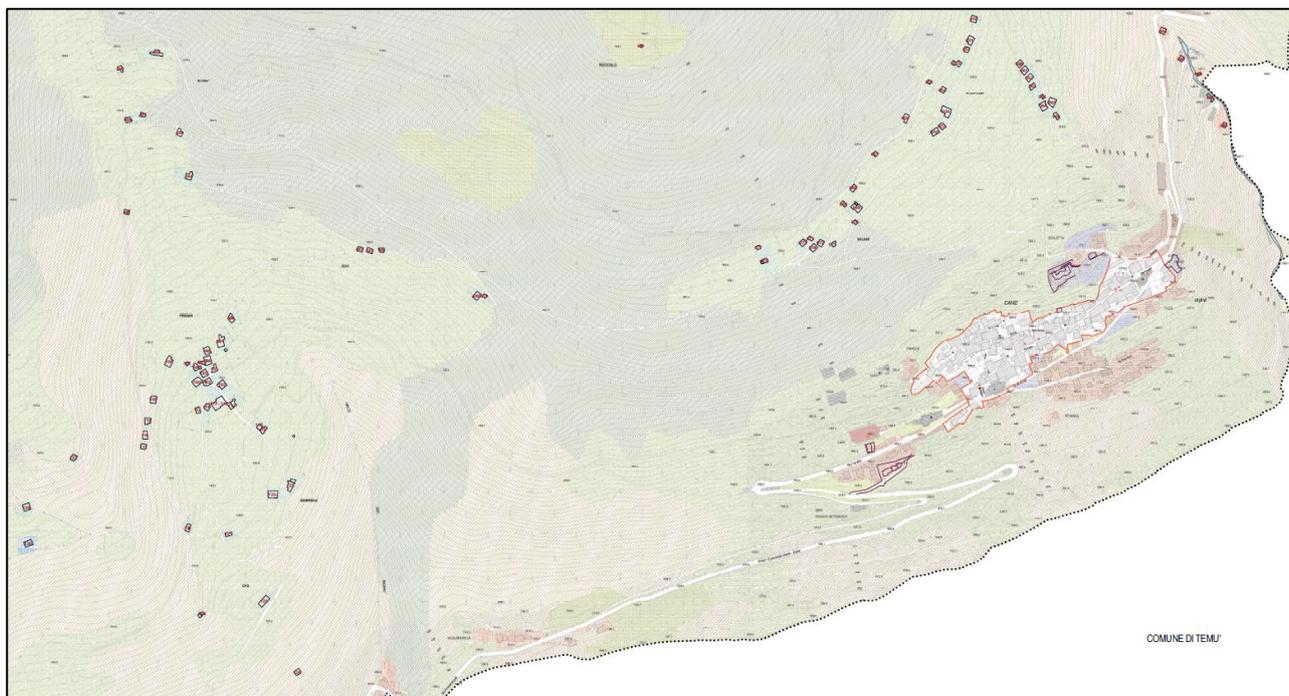


Figura 64 Tav\_8.2\_Uso del Suolo - area trasformata - Cane- in scala 2.000

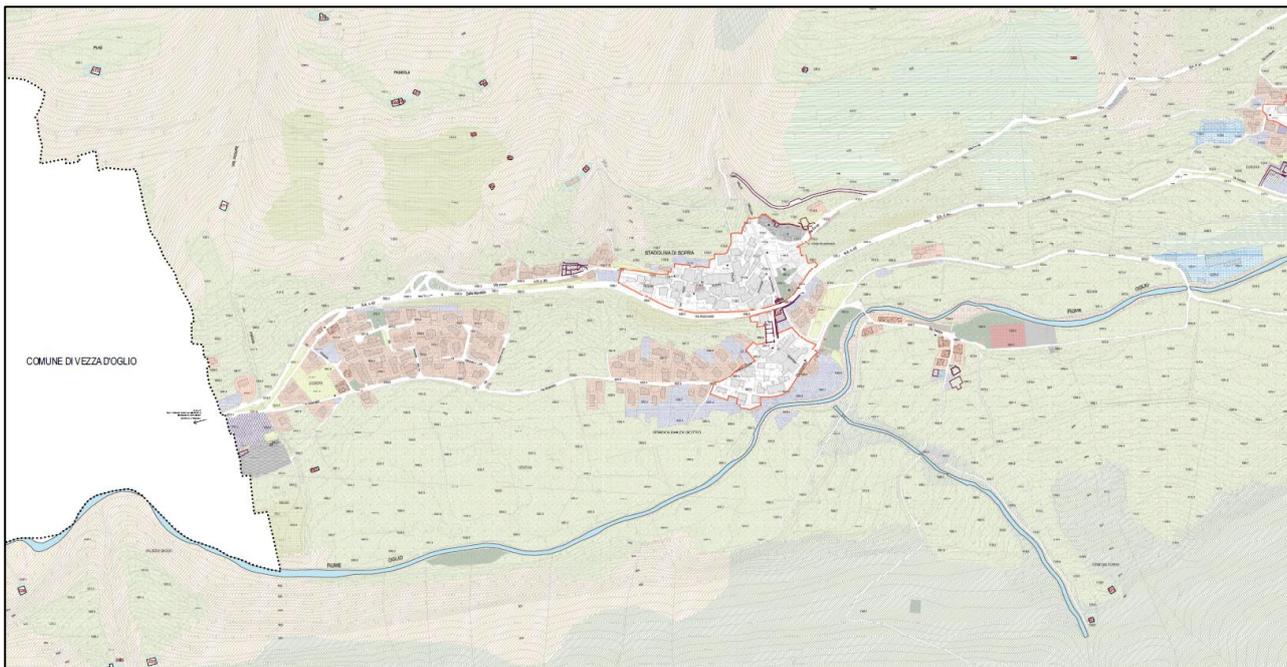


Figura 65 Tav\_8.3\_Uso del Suolo - area trasformata - Stadolina- in scala 2.000

Secondo scenario: TI – scenario di riferimento - situazione con la variante

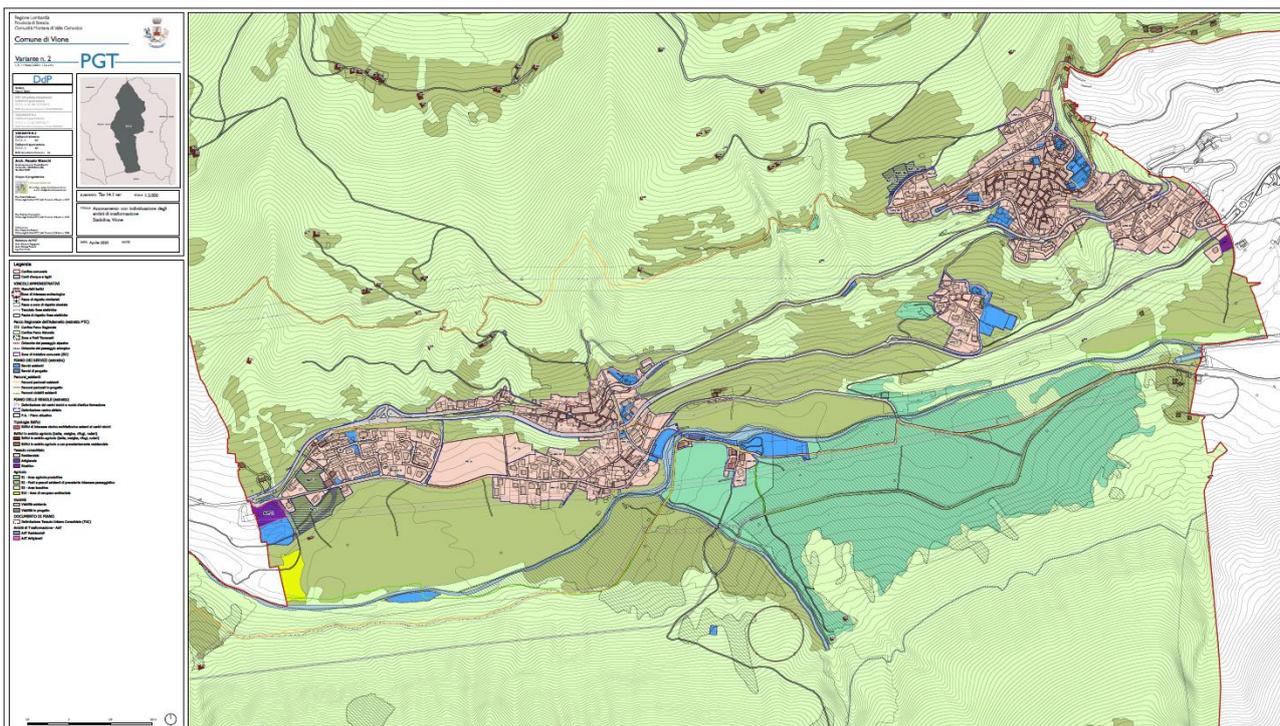


Figura 66 Tav\_14.Ivar\_Azzonamento\_individuazione\_ambiti\_trasformazione\_Stadolina\_Vione

La variante allo scenario T I aumenta la qualità ambientale in quanto:

- Recepisce gli strumenti sovralocali aggiornati;
- Diminuisce il consumo di suolo;
- Divisione dei piani attuativi in piccole porzioni per facilitarne l'attuazione;
- Recepiti i contenuti della variante del **Piano del Parco Nazionale dello Stelvio**;
- Risponde a micro-esigenze locali.

## 10. ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI (rif. lett. f - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

## 10.1. IDENTIFICAZIONE, DESCRIZIONE E STIMA QUALITATIVA E/O QUANTITATIVA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DEL P/P UTILIZZANDO METODICHE CHIARE E RIPRODUCIBILI.

Tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del p/p (art 13 comma 4 del d.lgs. 152/2006), gli effetti ambientali, già identificati e ritenuti pertinenti nel rapporto ambientale devono, in questa fase essere approfonditi ed eventualmente modificati, anche in relazione ai possibili sviluppi della proposta di p/p.

La conoscenza più approfondita del contesto ambientale e il maggiore dettaglio delle azioni del p/p rispetto alla fase preliminare devono consentire una stima completa degli effetti ambientali significativi del p/p. Per la definizione della significatività degli effetti fare riferimento all'allegato I alla parte II del d.lgs. 152/2006. a seconda del livello di dettaglio e della tipologia di p/p, la descrizione delle azioni deve consentire di identificare, descrivere e stimare gli effetti di ciascuna azione sulle componenti ambientali interessate. rispetto alla fase preliminare, le azioni, per quanto possibile, devono essere dimensionate e contestualizzate territorialmente e temporalmente. Le condizioni di criticità e le particolari emergenze ambientali individuate nella caratterizzazione dello stato dell'ambiente (scheda g - ra), devono essere tenute in particolare considerazione in fase di valutazione. La valutazione deve tenere conto non solo degli effetti determinati dalle singole azioni ma anche degli effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

L'analisi degli effetti disaggregata per singolo aspetto ambientale e per singola azione deve essere riaggregata organicamente per l'intero contesto ambientale interessato dal p/p al fine di consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del p/p. Ad una prima analisi qualitativa degli effetti significativi del p/p sull'ambiente, deve seguire una fase di analisi quantitativa sugli effetti rilevanti per completare il processo di valutazione degli effetti attesi. La valutazione degli effetti ambientali del p/p deve avvalersi di indicatori. tali indicatori devono essere opportunamente selezionati in base alla scala di analisi, alla loro rappresentatività rispetto al fenomeno che si vuole descrivere, al loro aggiornamento. Il processo di valutazione degli effetti ambientali significativi delle azioni previste può determinare una modifica o rimodulazione delle azioni, laddove le stesse non siano compatibili con gli obiettivi di sostenibilità del p/p, ovvero producano effetti rilevanti negativi anche a carico di un solo aspetto ambientale. L'identificazione di eventuali nuove azioni può portare alla definizione di nuove soluzioni che costituiscono vere e proprie alternative aggiuntive rispetto a quelle già individuate in prima analisi.

## 10.2. VALUTAZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI DELLA VARIANTE PUNTUALE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

Nella tabella di seguito, attraverso l'utilizzo di aspetti fondamentali in tema ambientale, è stata elaborata una valutazione dei potenziali effetti prodotti dalle modifiche della variante puntuale in oggetto sul territorio comunale.

Effetti su fauna, vegetazione ed ecosistemi	Pressoché nulli.
Implicazioni di carattere idrogeologico e geomorfologico delle trasformazioni	Pressoché nulli.
Effetti su paesaggio, beni culturali ed archeologici	Pressoché nulli.
Consumo di risorse non rinnovabili (suolo ed eventuali altre)	Diminuzione complessiva del consumo di suolo anche se previsto un aumento residenziale negli ambiti 4a-4b-4c.
Effetti indotti sulla matrice antropica (es. eventuali implicazioni ambientali)	Pressoché nulli.

<i>dell'aumento dei flussi di traffico sulla rete viaria in termini di inquinamento acustico ed atmosferico, ...)</i>							
Consumi di energia <i>(es. per il riscaldamento ed il raffrescamento)</i>	Pressoché nulli.						
Consumi di risorse idriche	Pressoché nulli.						
Rifiuti prodotti	Pressoché nulli.						
Acque reflue prodotte	<p>L'effetto dello scarico aggiuntivo di acque reflue, determinato per es. dalle nuove espansioni in zone limitrofe al centro abitato che possono essere previste da strumenti urbanistici e loro varianti, non può essere considerato trattato esaustivamente se si prevede soltanto l'allacciamento alla rete fognaria esistente servita da depuratore pubblico. Occorre che sia anche verificato:</p> <table border="1"> <tr> <td>Se l'impianto di depurazione che serve la rete ha una capacità di trattamento residua corrispondente al carico aggiuntivo previsto. In caso negativo (spesso i depuratori sono utilizzati al massimo delle loro potenzialità) dovrebbero essere previsti ulteriori depuratori o ampliamenti di quello esistente,</td> <td>Pressoché nulli.</td> </tr> <tr> <td>Se la rete fognaria esistente ha capacità residua, altrimenti dovrebbero essere previsti diversi ed ulteriori collettori per l'allacciamento alla depurazione,</td> <td>Pressoché nulli.</td> </tr> <tr> <td>Se è considerata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, prevedendo, ove stabilito dalla normativa di riferimento, la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione, quali ad esempio quelle dei tetti.</td> <td>Pressoché nulli.</td> </tr> </table>	Se l'impianto di depurazione che serve la rete ha una capacità di trattamento residua corrispondente al carico aggiuntivo previsto. In caso negativo (spesso i depuratori sono utilizzati al massimo delle loro potenzialità) dovrebbero essere previsti ulteriori depuratori o ampliamenti di quello esistente,	Pressoché nulli.	Se la rete fognaria esistente ha capacità residua, altrimenti dovrebbero essere previsti diversi ed ulteriori collettori per l'allacciamento alla depurazione,	Pressoché nulli.	Se è considerata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, prevedendo, ove stabilito dalla normativa di riferimento, la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione, quali ad esempio quelle dei tetti.	Pressoché nulli.
Se l'impianto di depurazione che serve la rete ha una capacità di trattamento residua corrispondente al carico aggiuntivo previsto. In caso negativo (spesso i depuratori sono utilizzati al massimo delle loro potenzialità) dovrebbero essere previsti ulteriori depuratori o ampliamenti di quello esistente,	Pressoché nulli.						
Se la rete fognaria esistente ha capacità residua, altrimenti dovrebbero essere previsti diversi ed ulteriori collettori per l'allacciamento alla depurazione,	Pressoché nulli.						
Se è considerata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, prevedendo, ove stabilito dalla normativa di riferimento, la raccolta separata delle acque meteoriche non suscettibili di apprezzabile contaminazione, quali ad esempio quelle dei tetti.	Pressoché nulli.						

### 10.3. ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ PER CIASCUNO DEGLI EFFETTI INDIVIDUATI

EFFETTI	DESCRIZIONE	ANALISI
<b>Probabilità, durata e frequenza degli effetti</b>	<p>Gli effetti individuati devono essere caratterizzati sulla base della probabilità di accadimento, della frequenza con cui si possono verificare e della durata.</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile stimare la probabilità in termini quantitativi possono essere utilizzate scale e giudizi qualitativi: certo, probabile, improbabile o probabilità di accadimento sconosciuta.</p> <p>Devono essere indicati motivi e/o criteri utilizzati per l'assegnazione dei giudizi. Quanto più un effetto è probabile, frequente e continuo tanto più è significativo.</p>	<p>Le modifiche puntuali del piano prevedono una modifica territoriale probabile e duratura.</p>
<b>Reversibilità degli effetti</b>	<p>La reversibilità degli effetti è strettamente collegata alla modalità con la quale l'azione agisce:</p> <p>continua, temporanea o permanente, e alla capacità di auto-rinnovamento della risorsa (rigenerazione naturale) ossia alla capacità della risorsa di ripristinare le condizioni preesistenti al disturbo.</p> <p>In alcuni casi sono necessari interventi esterni che consentano alla risorsa di auto rinnovarsi attraverso processi naturali.</p> <p>Il tempo e/o il costo necessari affinché una risorsa si rinnovi o comunque si ricreino le sue condizioni originarie possono essere parametri di misura della reversibilità. La caratterizzazione della reversibilità può essere effettuata attraverso descrizioni e analisi qualitative che tengano conto ad esempio del carattere intergenerazionale degli effetti, dei costi di ripristino in rapporto ai costi di intervento, della capacità di autoripristino della risorsa.</p> <p>Quanto più un effetto è irreversibile tanto più è significativo.</p>	<p>Le modifiche puntuali del piano prevedono una reversibilità bassa degli effetti di modifica del suolo.</p>
<b>Carattere cumulativo degli effetti</b>	<p>L'analisi del carattere cumulativo degli effetti deve considerare gli effetti generati direttamente e indirettamente da più azioni contenute nel P/P sullo stesso aspetto ambientale.</p> <p>Nell'ambito dell'analisi del carattere cumulativo</p>	<p>Gli effetti non hanno carattere cumulativo anche per la limitata superficie interessata.</p>

	<p>degli effetti si devono considerare anche gli effetti che possono derivare dalle azioni previste da altri piani, programmi o politiche che insistono sull'ambito di influenza territoriale del P/P.</p> <p>Ai fini della stima dell'effetto complessivo deve essere considerato il carattere sinergico e/o antagonistico degli effetti stessi.</p> <p>Devono essere esplicitate le modalità di calcolo/stima degli effetti complessivi.</p> <p>Quanto più gli effetti sono cumulativi tanto più sono significativi.</p>	
<b>Natura transfrontaliera degli effetti</b>	La possibilità che le azioni del P/P abbiano ricadute ambientali esterne ai confini dello stato, regione, comune rappresenta una significatività ai fini dell'assoggettabilità a VAS.	Non sono previste ricadute ambientali esterne ai confini comunali.
<b>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</b>	<p>Il P/P può prevedere azioni o comunque fare da quadro di riferimento per opere o attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da cui possono derivare rischi di incidenti;</li> <li>- alle quali è correlata una variazione dei rischi naturali e/o antropogenici già presenti nell'ambito d'influenza territoriale del P/P.</li> </ul> <p>L'analisi della possibilità di rischi per la salute umana deve tener conto delle caratteristiche di pericolosità intrinseca degli agenti impattanti, delle caratteristiche ambientali e territoriali e del grado di antropizzazione del territorio interessato dall'evento accidentale e quindi della presenza ad esempio di aree urbanizzate, di infrastrutture di trasporto e attività produttive.</p> <p>Tale analisi deve tenere in debita considerazione le caratteristiche territoriali e ambientali dell'area che possono influenzare la diffusione e propagazione degli effetti dannosi per la salute umana (es. presenza di vettori di trasporto naturale di effluenti, assetto morfologico e uso del suolo).</p> <p>Tale criterio ricomprende anche i casi in cui la probabilità di rischio sia legata alle incertezze sulle conoscenze dei fenomeni che possono determinare il rischio.</p> <p>Quanto maggiore è la possibilità che il P/P comporti rischi di incidenti e/o variazioni del rischio naturale e per la salute umana, tanto più gli effetti sono significativi.</p>	Le modifiche non aumentano i rischi per la salute umana o per l'ambiente.
<b>Entità ed estensione nello spazio degli</b>	L'applicazione del criterio è strettamente correlata al grado di antropizzazione e alle	Le modifiche hanno un impatto limitato per la dimensione ridotta della

effetti geografica popolazione potenzialmente interessate)	(area e caratteristiche di diffusione e propagazione degli effetti proprie dell'area. L'analisi dell'entità degli effetti deve fare riferimento a eventuali soglie/limiti di allarme/attenzione, standard di qualità ambientali definiti dalla normativa nazionale e comunitaria. Quanto maggiore è l'entità degli effetti, l'area e la popolazione interessata tanto più gli effetti sono significativi.	superficie interessata a nuova urbanizzazione.
--	--	--

### 10.3.1. CRITERI DELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA CE 42/2001

Di seguito si presenta una tabella che evidenzia come siano stati presi in considerazione i diversi criteri dell'Allegato II della Direttiva CE 42/2001 per l'identificazione dei possibili effetti significativi delle varianti puntuali previste. Poiché tali modifiche sono state descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti, di seguito viene riportata una sintesi per ogni punto trattato in tabella.

CODICE	DESCRIZIONE POSSIBILI EFFETTI	EFFETTI CUMULATI DELLA VARIANTE
1	in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	Effetto nullo in quanto la variante puntuale apporta modifiche di dimensioni ridotte che non comportano interferenze con progetti e altre attività.
2	in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	Effetto prevalentemente nullo.
3	la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	La variante riduce il consumo di suolo e assume delle considerazioni di sostenibilità generale.
4	problemi ambientali relativi al P/P;	Effetto nullo in quanto non vengono generati dalle modifiche puntuali previste dalla variante in oggetto problemi ambientali.
5	la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);	Effetto nullo in quanto non riguarda l'oggetto
6	probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;	Effetto significativo
7	carattere cumulativo degli effetti;	Effetto nullo
8	natura transfrontaliera degli effetti;	Effetto nullo
9	rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Effetto nullo
10	entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	Effetto nullo
11	valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere	Effetto nullo, in quanto il territorio comunale è

	interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;	protetto e valorizzato dalla presenza di Parchi e ZPS che portano l'estensore del piano e l'amministrazione comunale a tutelare le aree naturali e il patrimonio culturale presente.
12	valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;	Effetto nullo in quanto la variante puntuale in oggetto non determina l'utilizzo intensivo del suolo, tutelando i livelli di qualità ambientale presenti e valorizzati dalla presenza di due ZPS.
13	effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Effetto nullo, poiché la variante recepisce aree e paesaggi riconosciuti come protetti ai vari livelli sovralocali come si evince dalle analisi riportate nei capitoli precedenti.

L'analisi verte principalmente sulla sintesi di quanto previsto come variante per ognuno degli strumenti urbanistici che compone il Piano di Governo del Territorio.

Tale lettura sintetica è il risultato dell'analisi di dettaglio effettuata nei capitoli precedenti per ogni variante puntuale prevista nello strumento oggetto di valutazione ambientale strategica.

#### 10.4. DESCRIZIONE DELLE RELAZIONI DEL P/P CON GLI OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI INDIVIDUATI.

Nella tabella di seguito sono riportati gli obiettivi estratti dal Rapporto ambientale del PTR di Regione Lombardia e del PTCP della Provincia di Brescia in modo da descrivere le relazioni degli stessi con la variante puntuale in oggetto.

LIVELLO	OBIETTIVO	RELAZIONE CON LA VARIANTE
PTR – Regione Lombardia	AF.1_Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute u-mana e l'ambiente	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	AF.2_Stabilizzare le concentrazioni dei gas a effetto serra a un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	A.1_Proteggere all'inquinamento, prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali e sotterranee al fine di ottenere un buono stato chimico, ecologico e qualitativo	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	S.1_Promuovere un uso sostenibile del suolo, con particolare attenzione alla prevenzione dei fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione e al mantenimento della permeabilità	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	S.2_Contenere il consumo di suolo	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	B.1_Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e	La variante non influisce con l'obiettivo

	ripristinarli nei limiti del possibile	
PTR – Regione Lombardia	P.1_Conservare e migliorare la qualità del-le risorse storiche, culturali e paesaggisti-che del territorio	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	P.2_Promuovere la gestione sostenibile e creativa dei paesaggi considerati eccezionali così come dei paesaggi della vita quotidiana del territorio	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	PS.1_Tutelare la salute pubblica e promuovere la qualità della vita	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	RV.1_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	RAD.1_Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	RF.1_Prevenire la produzione dei rifiuti e gestirli minimizzando l'impatto sull'ambiente	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	RF.2_Promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, orientati a un uso efficiente delle risorse	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	E.1_Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica di infrastrutture, edifici, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di produzione di energia	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	E.2_Promuovere sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza (sistemi a pompe di calore, produzione centralizzata di energia ad alta efficienza generazione distribuita e micro cogenerazione etc.)	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	E.3_Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, minieolico, fotovoltaico, solare termico, geo-termia, mini-idroelettrico, biogas)	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	MT.1_Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili	La variante non influisce con l'obiettivo
PTR – Regione Lombardia	MT.2_Garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente	La variante non influisce con l'obiettivo
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 1_Contenimento dei consumi di risorse ambientali e delle emissioni inquinanti	La variante non influisce con l'obiettivo
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 2_Contenimento del consumo di suolo e della sua impermeabilizzazione	La variante non influisce con l'obiettivo
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 3_Prevenire e mitigare i rischi di origine naturale e antropica	La variante non influisce con l'obiettivo
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 4_Conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva del territorio tramite l'implementazione della Rete Ecologica Provinciale e l'espressione di indirizzi volti alla tutela e valorizzazione delle aree e degli elementi naturali e paranaturali	La variante non influisce con l'obiettivo
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 5_Tutelare e valorizzare i caratteri identitari del territorio urbano ed extraurbano dal punto di vista	La variante non influisce con l'obiettivo

	paesaggistico, favorendo al contempo interventi per una maggiore conoscenza e fruizione dei luoghi	
PTCP - Provincia di Brescia	CSA 6_Migliorare il sistema viabilistico locale e ridurre la pressione del traffico sui centri abitati, incentivando al contempo la mobilità dolce e l'uso del TPL	La variante non influisce con l'obiettivo

## 11. MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI (rif. lett. g - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

### 11.1. INDIVIDUAZIONE, A VALLE DELL'ANALISI DEGLI EFFETTI, DI ADEGUATE MISURE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DELL'ATTUAZIONE DEL P/P

Nel presente paragrafo vengono individuate, a valle dell'analisi degli effetti, adeguate misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione della variante.

Si specifica che con riferimento agli Ambiti di Trasformazione a destinazione residenziale, le misure di mitigazione previste dovranno assolvere non solo alla minimizzazione degli impatti dal punto di vista paesaggistico, ma anche dal punto di vista ecologico, individuando gli accorgimenti tecnici e progettuali che garantiscano la tutela e la conservazione delle linee di connessione tra i versanti e longitudinalmente lungo il corridoio ecologico del fiume Oglio.

Pertanto, poiché gli effetti negativi potrebbero essere generati dalla realizzazione dei nuovi ambiti di trasformazione sono previste le seguenti azioni di mitigazione sugli stessi:

- bassa densità edilizia;
- contenimento delle altezze degli edificati, al fine di contenere la loro percepibilità da aree vaste (edificazione a due piani fuori terra);
- mitigazione della nuova edificazione verso le pendici montane e salvaguardia di coni percettivi dalla viabilità pubblica verso il bosco soprastante;
- verifiche geologiche e idrogeologiche specificatamente mirate a definire rischi e pericoli nonché a prevedere le misure più adeguate a prevenirli;
- inserimento di mitigazioni verso le aree libere per la salvaguardia del paesaggio;
- adeguamento delle reti viabilistiche.

## 12. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI P/P (rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

## 12.1. INDIVIDUAZIONE DELLE RAGIONEVOLI ALTERNATIVE CHE POSSONO ADOTTARSI IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELL'AMBITO D'INFLUENZA DEL P/P

Lo scopo del presente paragrafo è quello di riportare l'individuazione delle ragionevoli alternative che possono adottarsi in funzione degli obiettivi e dell'ambito d'influenza della variante puntuale in oggetto.

A seconda delle diverse tipologie di piano, le alternative da considerare possono essere strategiche, attuative, di localizzazione, tecnologiche.

Poiché il rapporto ambientale in oggetto analizza la seconda variante ad uno strumento urbanistico vigente a livello comunale, le alternative si concentrano principalmente su quanto previsto dalla tavola dell'azzonamento aggiornata con le modifiche richieste dall'amministrazione comunale. Vengono dunque previste delle strategie per rendere possibile l'attuazione degli ambiti di trasformazione e migliorare la qualità ambientale a seguito della realizzazione degli stessi valorizzando l'aspetto naturale che li circonda e tutelando le aree protette

Si rimanda al capitolo denominato “*CARATTERIZZAZIONE DELLA EVOLUZIONE PROBABILE DELLO STATO DELL'AMBIENTE SENZA L'ATTUAZIONE DEL P/P*”

### 13. ELEMENTI DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (rif. Art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006)

13.1. NEI CASI IN CUI IL P/P INTERESSI SITI NATURA 2000, OCCORRE INDIVIDUARE E VALUTARE GLI EFFETTI CHE IL P/P PUÒ AVERE SU TALI SITI, SECONDO I CONTENUTI DI CUI ALL'ALLEGATO G DEL D.P.R. N. 357 DEL 1997

Sul territorio comune di Vione e nelle immediate vicinanze sono presenti delle ZPS e dei SIC appartenenti ai siti NATURA 2000:

- ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio";
- ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello";
- SIC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera";
- SIC IT2070009 "Versanti dell'Avio".

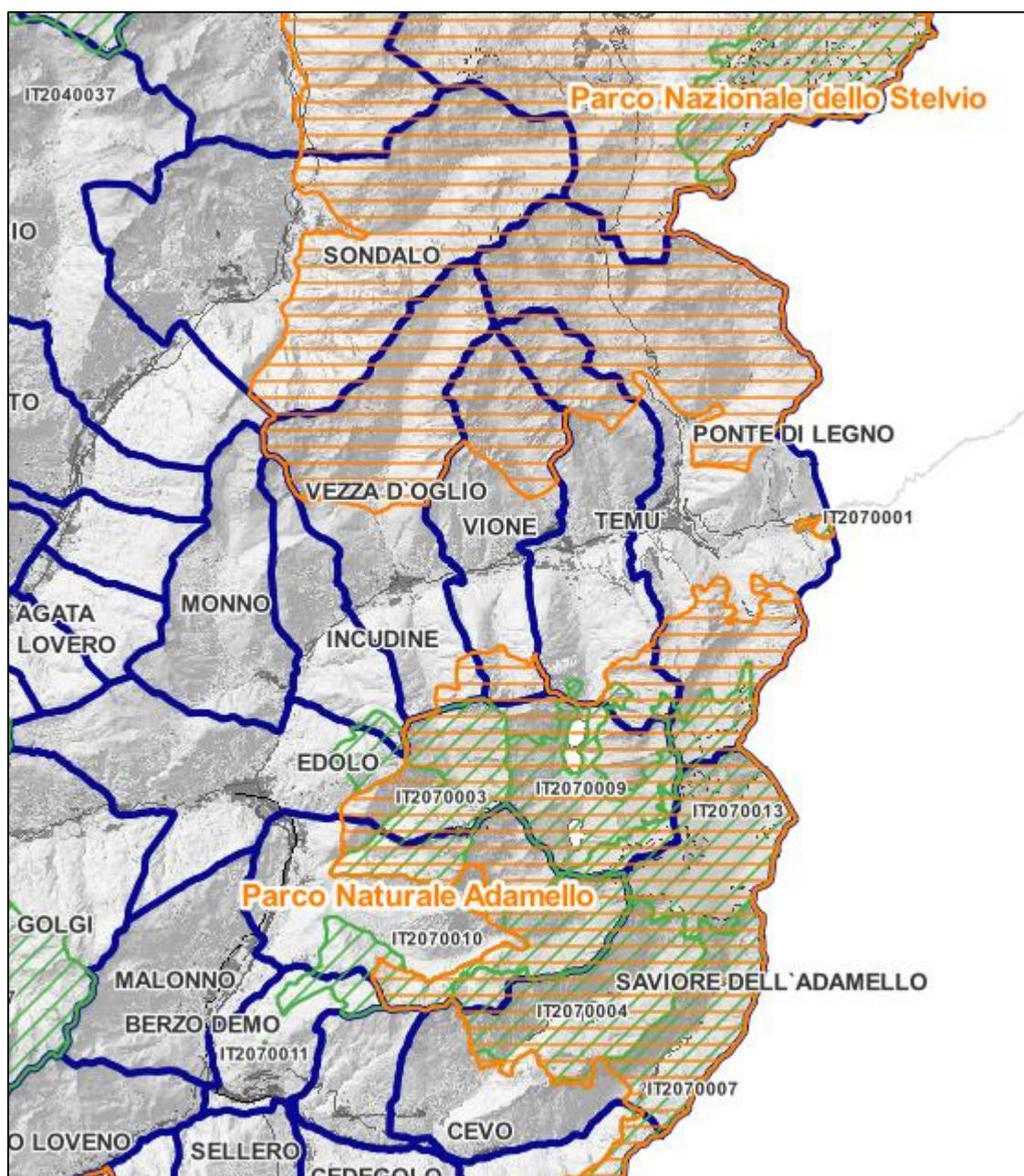


Figura 67 Inquadramento dei SIC e delle ZPS sul territorio limitrofo al Comune di Vione

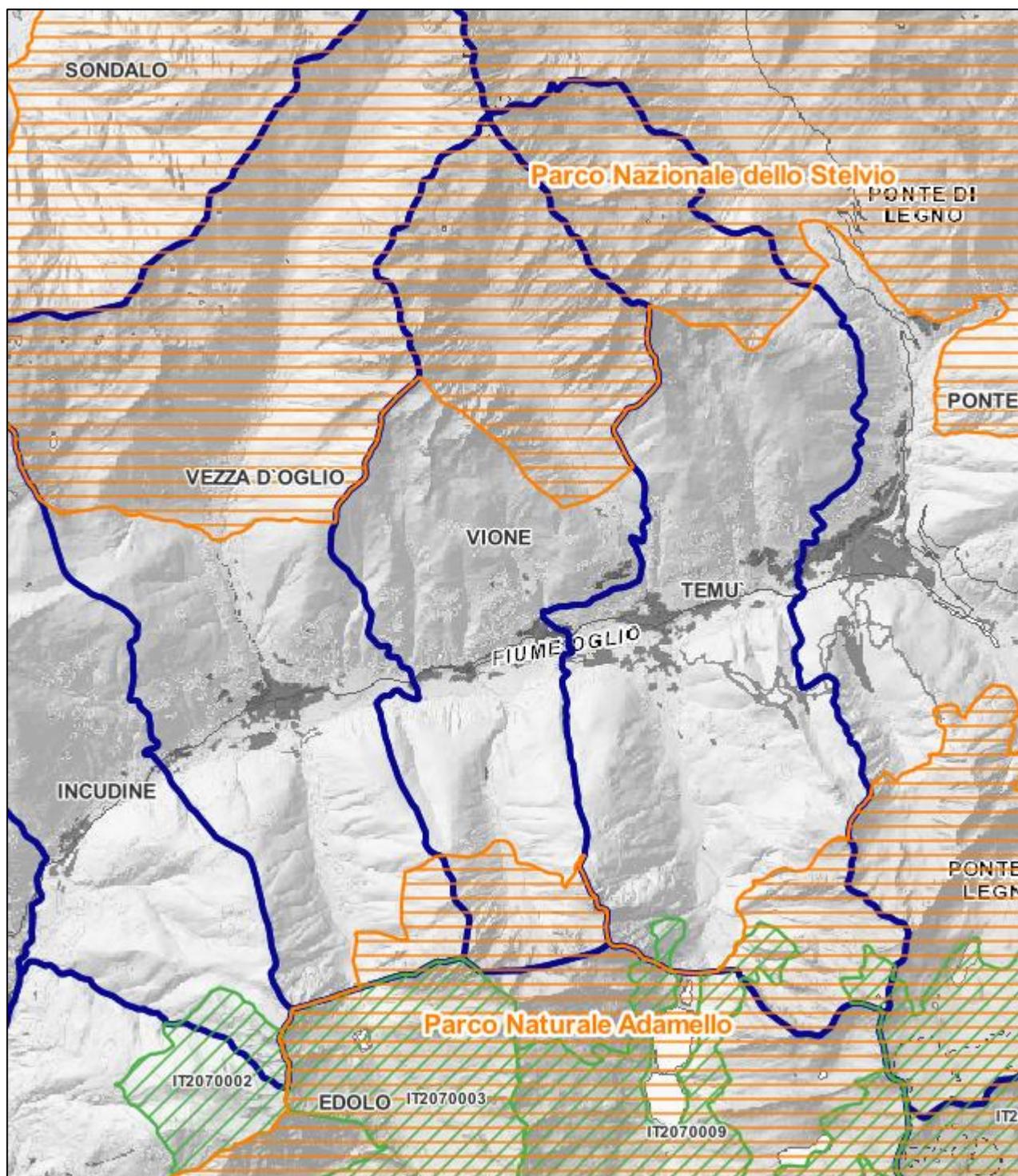


Figura 68 ZPS e SIC rispetto al Comune di Vione

- Zone di Protezione Speciale (ZPS)**
- Zone speciali conservazione e Siti Importanza Comunitaria (SIC)**
- Comuni**

Pertanto, occorre individuare e valutare gli effetti che tale variante può avere su tali siti, secondo i contenuti di cui all'allegato g del d.p.r. n. 357 del 1997.

Poiché le aree oggetto di variante risultano essere di dimensioni ridotte e non vanno ad incidere negativamente rispetto a quanto individuato dalla VIC del PGT vigente, si rimanda alla documentazione prodotta per lo strumento urbanistico vigente. Lo studio precedente infatti risulta essere esaustivo nell'analizzare quanto richiesto dal presente paragrafo e al documento d'integrazione prodotto dall'estensore della variante in oggetto in quanto è stata recepita la **D.G.R. 9/4488 del 29 marzo 2021** "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della Valutazione di Incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano".

Di seguito viene riportato un estratto delle conclusioni riportate nella relazione di VIC del PGT vigente e che verranno condivise dallo studio di incidenza aggiornato in quanto le modifiche previste dalla variante puntuale non generano effetti significativi sulle aree ZPS:

*"Il Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano) del Comune di Vione non incide negativamente sull'integrità del sito ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", del sito ZPS IT2070401 "Parco Naturale Adamello", del sito SIC IT2070003 "Val Rabbia e Val Galinera" e del sito SIC IT2070009 "Versanti dell'Avio", ferma restando la necessità di adottare le misure mitigative e compensative richiamate nelle tabelle precedenti e riportate nel capitolo 4 e nell'Allegato 7 al presente Studio, oltre che le attività di monitoraggio riportate nel capitolo 5.*

*A tale proposito si ricorda che per **misure di mitigazione** si intendono le azioni finalizzate ad eliminare o minimizzare gli impatti indotti dagli interventi previsti dal Piano; nel caso specifico assumono particolare rilievo tutte le misure atte a contenere gli impatti attesi (sia in fase di cantiere che a lavori ultimati) a carico delle specie avifaunistiche protette eventualmente presenti e degli ambienti da esse frequentati.*

*Per **misure di compensazione**, invece, si intendono interventi volti a compensare impatti generati e non ulteriormente mitigabili, con particolare riferimento, nel caso specifico, agli impatti potenzialmente indotti sulla componente faunistica in termini di disturbo e di sottrazione di habitat, con la proposta, da valutare congiuntamente all'Ente gestore del sito, di mantenere sul posto alcuni individui arborei oggetto di tagli per la realizzazione dell'infrastruttura stradale. Gli interventi di potenziamento delle VASP previsti dal Documento di Piano del PGT (peraltro in recepimento del Piano della viabilità agro-silvo-pastorale), inoltre, devono essere considerati nella consapevolezza che il mantenimento di alcune tipologie ambientali, peraltro di particolare pregio, necessitano di una costante gestione umana.*

*Il giudizio di incidenza sopra riportato è formulato con riferimento ai parametri di valutazione oggettivi stabiliti nella guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE (Commissione Europea, 2001). In particolare, è possibile affermare che il Piano non interferisce negativamente con gli obiettivi di conservazione dei siti, ovvero:*

- *non provoca ritardi nel conseguimento degli obiettivi di conservazione dei siti;*
- *non interrompe i progressi compiuti fino ad oggi per conseguire tali obiettivi;*
- *non elimina fattori che contribuiscono a mantenere integre le condizioni favorevoli nei siti;*
- *non interferisce con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli dei siti.*

*Inoltre, il Piano non provoca cambiamenti in quegli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni dei siti in quanto habitat o ecosistema, non modifica le dinamiche delle relazioni tra le componenti biotiche ed abiotiche che determinano la struttura dei siti e non interferisce con i cambiamenti spontanei e le evoluzioni naturali dell'area protetta (dinamiche idriche, composizione chimica dei corpi d'acqua, ecc.).*

*Non sono dunque previsti:*

- *riduzioni degli habitat principali;*
- *riduzioni delle popolazioni delle specie chiave;*
- *modifiche all'equilibrio tra le specie principali;*

- riduzioni di biodiversità del sito;
- perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali;
- frammentazioni degli habitat esistenti nel sito;
- perdite o riduzioni delle caratteristiche principali proprie del sito.

*Resta comunque inderogabile l'obbligo di sottoporre la progettazione degli interventi di riqualificazione delle VASP esistenti e di nuova realizzazione di VASP all'interno della ZPS "Parco Naturale dello Stelvio" a Valutazione di incidenza nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente. La procedura di Valutazione di incidenza potrà, altresì, individuare ulteriori misure di inserimento e riqualificazione ambientale, anche a compensazione degli impatti indotti dalle previsioni di Piano (una volta che gli elementi progettuali di queste ultime siano state opportunamente definiti)."*

In sintesi, in relazione alla localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 la Variante in oggetto si ritiene non arrechi impatti sui siti Rete Natura 2000.

**14. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI  
DIFFICOLTA' E/O LACUNE INFORMATIVE CHE  
HANNO CONDIZIONATO LE ANALISI  
EFFETTUATE E DI COME SONO STATE GESTITE  
(rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)**

#### 14.1. DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI DIFFICOLTÀ E CARENZE INFORMATIVE CHE HANNO CONDIZIONATO LE ANALISI E VALUTAZIONI EFFETTUATE E DI COME SONO STATE GESTITE

Si specifica che i dati recuperati e inseriti nel presente documento non risultano essere interamente aggiornati in quanto non influenzano le attività di variante puntuale previste. Inoltre, alcuni dei dati a livello comunale (come, ad esempio, i dati del patrimonio edilizio non utilizzato/sottoutilizzato) non sono di facile recepimento in quanto risulta complesso per l'amministrazione comunale fornirli. Tali dati non sono fruibili dai siti internet ad oggi consultabili.

## 15. SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL P/P (rif. lett. i - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

### 15.1. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DI CONTESTO UTILI PER LA DESCRIZIONE DELL'EVOLUZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE INTERESSATO DAGLI EFFETTI DEL P/P CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ GENERALI

Si precisa nel presente paragrafo che per quanto riguarda l'individuazione degli indicatori di contesto utili per la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale interessato dagli effetti prodotti dalla variante in oggetto, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, si rimanda a quelli individuati nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

## 15.2. L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEL P/P: INDICATORI DI PROCESSO E DI CONTRIBUTO ALLA VARIAZIONE DEL CONTESTO

Si precisa che per l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio della variante in oggetto, nonché gli indicatori di processo e di contributo alla variazione del contesto, si rimanda a quelli individuati nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

### 15.3. LE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DELLE INFORMAZIONI, DI CALCOLO DEGLI INDICATORI CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI STRUMENTI DI SUPPORTO (ES. DATABASE, WEB-GIS)

Per quanto riguarda le modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli eventuali strumenti di supporto si rimanda a quelli individuati nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

#### 15.4. I MECCANISMI DI RIORIENTAMENTO DEL P/P IN CASO DI EFFETTI NEGATIVI IMPREVISTI PER RENDERLO COERENTE CON GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ FISSATI

Nel presente paragrafo non vengono individuati i meccanismi di riorientamento della variante in caso di effetti negativi imprevisti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati in quanto non sono previste delle modifiche rilevanti da segnalare che generano meccanismi di tale entità. Ad ogni modo si rimanda a quelli individuati nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

## 15.5. LA PERIODICITÀ CON CUI È PRODOTTO IL RAPPORTO DI MONITORAGGIO

Si rimanda alla periodicità con cui verrà prodotto il rapporto di monitoraggio individuata nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

## 15.6. LE MODALITÀ PER LA COMUNICAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, IN RIFERIMENTO AI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI E AL PUBBLICO

Per quanto riguarda le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti con competenze ambientali e al pubblico si rimanda a quelli individuati nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

### 15.7. LE RESPONSABILITÀ RELATIVE ALLA RILEVAZIONE, ACQUISIZIONE, ELABORAZIONE DEI DATI, INTERPRETAZIONE E VALUTAZIONE, FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI RIORIENTAMENTO DEL P/P

Per quanto riguarda le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento della variante in oggetto si rimanda a quelle individuate nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

## 15.8. LE RISORSE ECONOMICHE ADEGUATE A GARANTIRNE LA REALIZZAZIONE

Per tale variante non sono previste delle risorse economiche alla realizzazione di quanto previsto. Ad ogni modo si rimanda a quelle individuate nella VAS del PGT vigente in quanto si tratta di una modifica puntuale.

## 16. BILANCIO ECOLOGICO

Con la modifica all'art. 5 da parte della LR 16/2017 alla LR 31/2014 è stata introdotta la possibilità di "varianti generali o parziali del Documento di Piano e i Piani Attuativi in variante al Documento di Piano, assicurando un bilancio ecologico<sup>12</sup> non superiore a zero, computato ai sensi dell'art. 2, comma 1 e riferito alle previsioni del PGT vigente".

*"Bilancio ecologico del suolo (ex art. 2, comma 1 lett. d), l.r. 31/14), la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Ai sensi di legge, se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero. La rinaturalizzazione o il recupero a fini ricreativi degli ambiti di escavazione e delle porzioni di territorio interessate da autorizzazione di carattere temporaneo riferite ad attività extragricole, non concorre alla verifica del bilancio ecologico del suolo. Non concorrono nemmeno le aree urbanizzate e urbanizzabili per interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo ai sensi della l.r. 31/2014 art. 2 comma 4."*

#### FORMULA PER IL CALCOLO DEL BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO

Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio

—

Superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola

Nelle tabelle di seguito riportate le aree che ricadono nel calcolo del Bilancio ecologico del Comune di Vione.

Tabella con la Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola

COD <sup>13</sup>	TIPO	AREA
1	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	28
2	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	11
3	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	10
4	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	64
5	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	581
6	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	30
7	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	59
8	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	31
9	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	99

<sup>12</sup> Definito dalla l.r. n. 31 del 2014 (art. 2 comma 1 lett. d) come: "la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, allora il consumo di suolo è pari a zero."

<sup>13</sup> Codice identificativo del poligono relativo al bilancio ecologico riportato nelle tavole denominate Tav\_16.1var\_Bilancio\_ecologico\_variante\_Stadolina\_Vione e Tav\_16.2var\_Bilancio\_ecologico\_variante\_Canè.

10	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	75
11	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	120
17	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	285
18	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	101
19	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	621
20	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	324
21	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	182
22	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	35
23	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	21
24	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	89
25	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	36
26	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	132
27	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	35
28	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	162
29	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	23
30	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	529
31	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	41
32	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	472
33	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	35
34	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	14
35	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	341
36	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	238
37	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	96
38	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	877
39	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	470
40	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	30
41	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	181
42	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	100
43	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	98
44	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	616
45	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	492
46	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	382
47	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	21
48	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	32
49	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	421
50	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	215
51	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	69
52	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	1054
53	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	480
54	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	1291
55	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	234
56	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	300
57	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	76
58	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	91
59	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	3370
60	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	1571
63	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	63

70	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	78
71	Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola	512
<b>Totale</b>		<b>18.044</b>

Tabella con la Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile

COD	TIPO	AREA (mq)
12	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	928
13	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	1177
14	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	1267
15	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	100
16	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	233
61	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	179
62	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	745
64	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	200
65	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	645
66	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	132
67	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	74
68	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	1255
69	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	102
72	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	186
73	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	230
74	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	614
75	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	499
76	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	60
77	Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile	131
<b>Totale</b>		<b>8.757</b>

- Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola = **18.044 (mq)**
- Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile = **8.757 (mq)**

**BILANCIO ECOLOGICO DELLA VARIANTE = - 9.287 mq (8.757 – 18.044)**

LA VARIANTE DI PGT RIDUCE IL CONSUMO DI SUOLO AGRICOLO RICONDUCENDO **9.287 MQ** ALLA DESTINAZIONE AGRICOLA.

In conclusione, la variante risulta conforme ai sensi normativi sopra riportati.

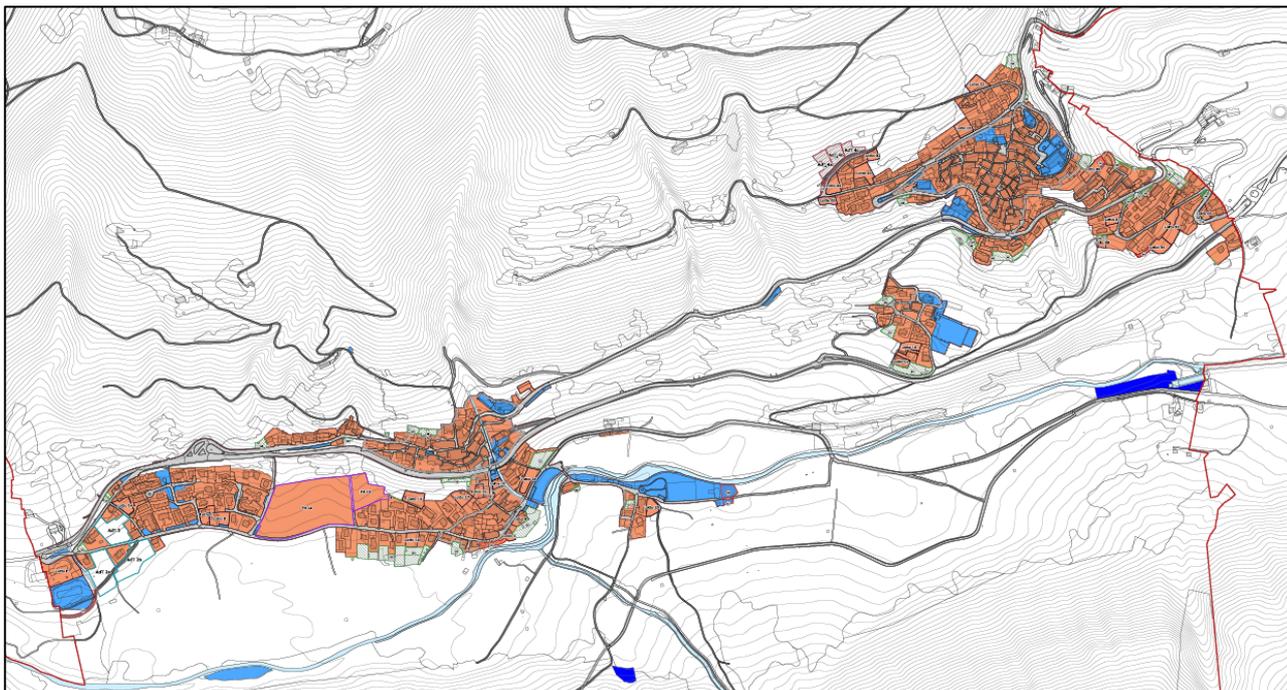


Figura 69 Tav\_16.1var\_Bilancio\_ecologico\_variante\_Stadolina\_Vione

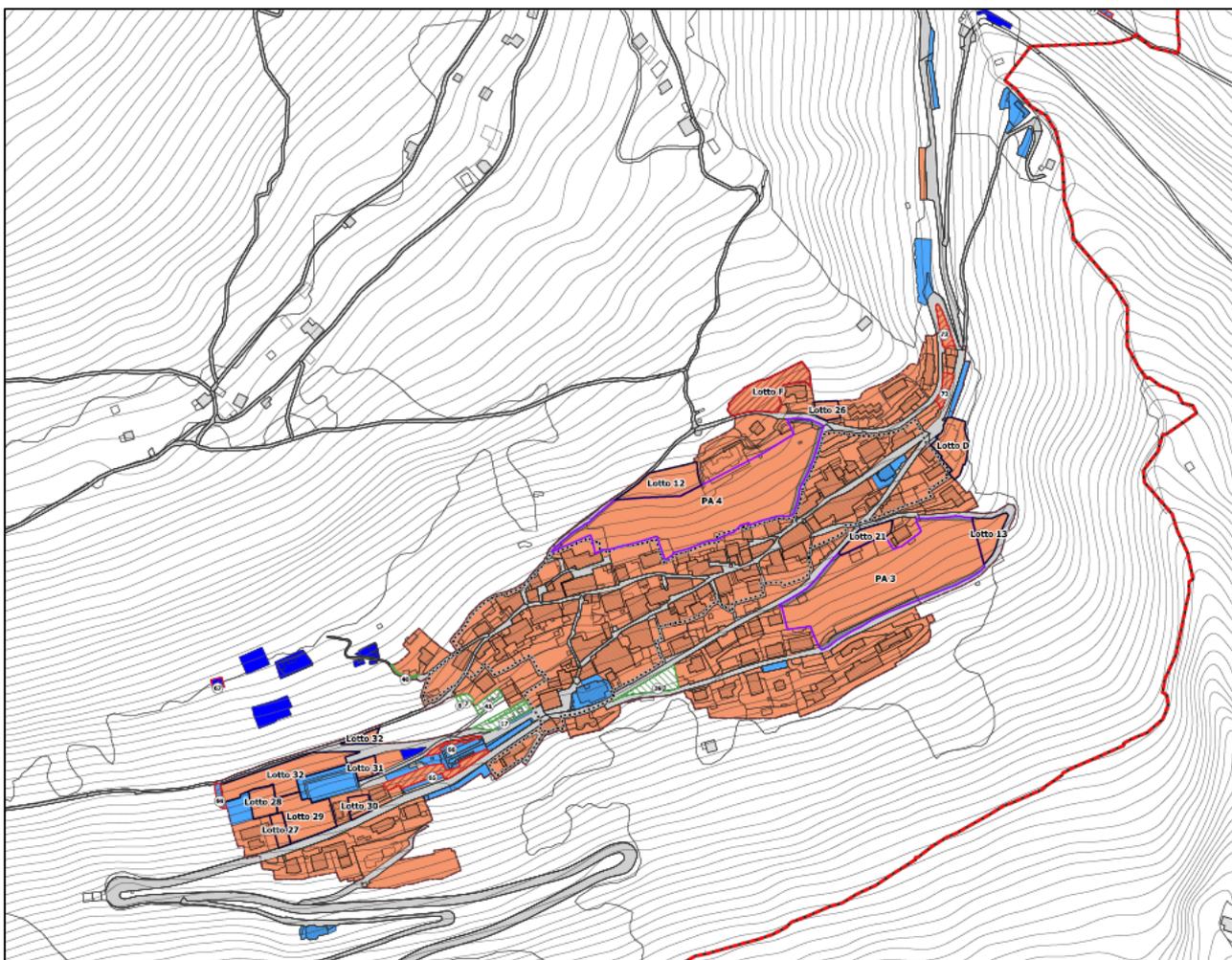


Figura 70 Tav\_16.2var\_Bilancio\_ecologico\_variante\_Canè

## Legenda

 Confine comunale

 Aree fluviali

 Delimitazione dei centri storici e nuclei d'antica formazione

 Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)

**PA - Piani Attuativi**

 PA - Ambiti interessati da Piani e Programmi in corso di esecuzione

 PA - Piano attuativo

**Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano**

 AdT Artigianali

 AdT Residenziali

**Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato (TUC)**

 Tessuto Urbano Consolidato residenziale, artigianale e produttivo

 Servizi esistenti

 Servizi di progetto

 Viabilità esistente

 Viabilità in progetto

**Ambiti territoriali**

 Aree agricole

**Bilancio ecologico**

 Superficie agricola che viene trasformata per la prima volta in superficie urbanizzabile

 Superficie urbanizzabile ridestinata a superficie agricola

## 17. DETERMINAZIONE DELLA VARIAZIONE AFFERENTE AL CONSUMO DI SUOLO

L'Integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) ai sensi della l.r. n. 31 del 2014 per la riduzione del consumo di suolo, è stata approvata dal Consiglio regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018. Ha acquistato efficacia il 13 marzo 2019, con la pubblicazione sul BURL n. 11, Serie Avvisi e concorsi, dell'avviso di approvazione (comunicato regionale n. 23 del 20 febbraio 2019).

I PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

SUPERFICIE URBANIZZATA	
<b>SUPERFICIE EDIFICATE</b>	
<b>PdR</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superfici edificate ad uso residenziale</li> <li>• Superfici edificate ad uso produttivo</li> <li>• Superfici edificate ad uso commerciale</li> <li>• Superfici edificate ad uso terziario</li> <li>• Superfici edificate ad uso turistico</li> <li>• Le cave (<i>limitatamente alle parti interessate da progetti di gestione produttiva approvati</i>)</li> <li>• I cantieri</li> <li>• I depositi all'aperto su suolo impermeabilizzato</li> <li>• Superfici occupate da strade (<i>interne al TUC/centro edificato e esterne al TUC/centro edificato - così come indicate dal livello informativo "area stradale" del DBT</i>)</li> <li>• Sedime delle infrastrutture di mobilità di livello sovracomunale esistenti (<i>tra i quali aeroporti, eliporti, ferrovie, autostrade, tangenziali, compresi gli svincoli, le aree di sosta e gli spazi accessori ad esse connesse - stazioni carburante, aree di stazionamento</i>) (<i>Per le ferrovie, le autostrade, le tangenziali e i relativi svincoli deve essere considerato il sedime delle infrastrutture e delle attrezzature connesse (stazioni, depositi e scali merci, aree di servizio, piazzole di sosta, ecc.), nonché le porzioni delle relative fasce di rispetto che interessino aree libere adiacenti alle superfici urbanizzate se di ampiezza inferiore a 30 m. Si precisa che i tratti infrastrutturali in galleria non rientrano nella superficie urbanizzata</i>)</li> <li>• Le superfici edificate disciplinate dal Piano delle Regole</li> </ul>	
<b>PdS</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• superfici edificate destinate alla sosta degli autoveicoli</li> <li>• Superfici edificate destinate ad attrezzature cimiteriali (<i>comprese le fasce di rispetto se contigue alle superfici urbanizzate</i>)</li> <li>• superfici edificate destinate a servizi di interesse generale</li> <li>• superfici edificate destinate a impianti tecnologici</li> <li>• le discariche</li> <li>• le centrali e gli impianti per la produzione di energia</li> <li>• i depuratori (<i>comprese le fasce di rispetto se contigue alle superfici urbanizzate</i>)</li> <li>• gli impianti per il recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti</li> <li>• Aree verdi pubbliche o di uso pubblico ESISTENTI con <b>perimetro contiguo</b> e di superficie <b>&lt; a 2.500 mq</b></li> </ul>	
<b>SUPERFICIE LIBERE</b>	
<b>PdR</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Superfici edificate ad uso residenziale <b>PA_APPROVATO</b></li> </ul>	

- superfici edificate ad uso produttivo PA\_APPROVATO
- superfici edificate ad uso commerciale PA\_APPROVATO
- superfici edificate ad uso terziario PA\_APPROVATO
- superfici edificate ad uso turistico PA\_APPROVATO
- Superfici occupate da strade IN PROGETTO con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**
- aree soggette a pianificazione attuativa che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**
- superfici di lotti liberi edificabili che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**

## PdS

- superfici edificate destinate alla sosta degli autoveicoli PA\_APPROVATO
- superfici edificate destinate a servizi di interesse generale PA\_APPROVATO
- superfici edificate destinate a impianti tecnologici PA\_APPROVATO
- Aree verdi pubbliche o di uso pubblico DI PROGETTO con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq**
- aree per nuovi servizi comportanti edificazione e/o urbanizzazione con **perimetro contiguo** e di superficie **< a 2.500 mq** (*esempio la realizzazione di parcheggi, di edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto*)

## SUPERFICIE URBANIZZABILE

## SUPERFICIE LIBERE

## DdP

- Ambiti di trasformazione che interessano suolo libero con destinazione funzionale prevalente residenziale
- Ambiti di trasformazione che interessano suolo libero con destinazione funzionale per altre funzioni urbane

## PdR

- aree soggette a pianificazione attuativa che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **> a 2.500 mq**
- aree soggette a pianificazione attuativa che interessano suolo libero con **perimetro non contiguo** di qualunque dimensione
- aree edificabili tramite titolo edilizio diretto che interessano suolo libero con **perimetro contiguo** e di superficie **> a 2.500 mq**
- aree edificabili tramite titolo edilizio diretto che interessano suolo libero con **perimetro non contiguo** di qualunque dimensione
- aree interessate da previsioni infrastrutturali di livello comunale e sovracomunale

## PdS

- aree per nuovi servizi comportanti edificazione e/o urbanizzazione con **perimetro contiguo** e di superficie **> a 2.500 mq** (*esempio la realizzazione di parcheggi, di edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto*)
- aree per nuovi servizi comportanti edificazione e/o urbanizzazione con **perimetro non contiguo** di qualunque dimensione (*esempio la realizzazione di parcheggi, di edifici per lo sport, la cultura, il tempo libero, il culto*)
- aree interessate da impianti tecnologici per lo smaltimento e la depurazione di rifiuti e acque
- aree interessate dalla produzione di energia

SUPERFICIE AGRICOLA O NATURALE	
<b>DdP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ambiti di trasformazione con porzioni destinate a parco o a verde pubblico di superficie &gt; a 2.500 mq</li> <li>Aree soggette a pianificazione attuativa con porzioni destinate a parco o a verde pubblico di superficie &gt; a 2.500 mq</li> </ul>
<b>PdR</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Superficie agricola</li> <li>Superficie naturale</li> <li>Superficie boscata</li> </ul>
<b>PdS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aree verdi pubbliche o di uso pubblico ESISTENTI o DI PROGETTO con perimetro contiguo e di superficie &gt; a 2.500 mq</li> <li>Aree verdi pubbliche o di uso pubblico ESISTENTI o DI PROGETTO con perimetro non contiguo di qualunque dimensione</li> </ul>

Indice di consumo di suolo. Il PTR definisce l'indice del consumo che è calcolato come rapporto percentuale fra la somma della superficie urbanizzata e della superficie urbanizzabile (comprensiva degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie comunali di riduzione del consumo di suolo ai sensi del comma 4 art. 2 della l.r. 31/14, e individuabili sulla base della specifica deliberazione di Giunta Regionale), e la superficie del territorio comunale. Attraverso l'indice del consumo di suolo viene monitorata nel tempo l'attuazione, ai diversi livelli di pianificazione territoriale, la politica regionale di riduzione del consumo di suolo.

### 17.1. CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NEL PGT VIGENTE

Dati Consumo di suolo della variante al PGT

- Superficie urbanizzata: 649.091 mq
- Superficie urbanizzabile: 19.714 mq
- Superficie agricola o naturale: 34.967.805 mq
- Superficie comunale: 35.635.172 mq

#### **INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PGT VIGENTE (2014)**

$$[(\text{superficie urbanizzata}) + (\text{superficie urbanizzabile})] / (\text{superficie del territorio comunale}) = 1,88\%$$

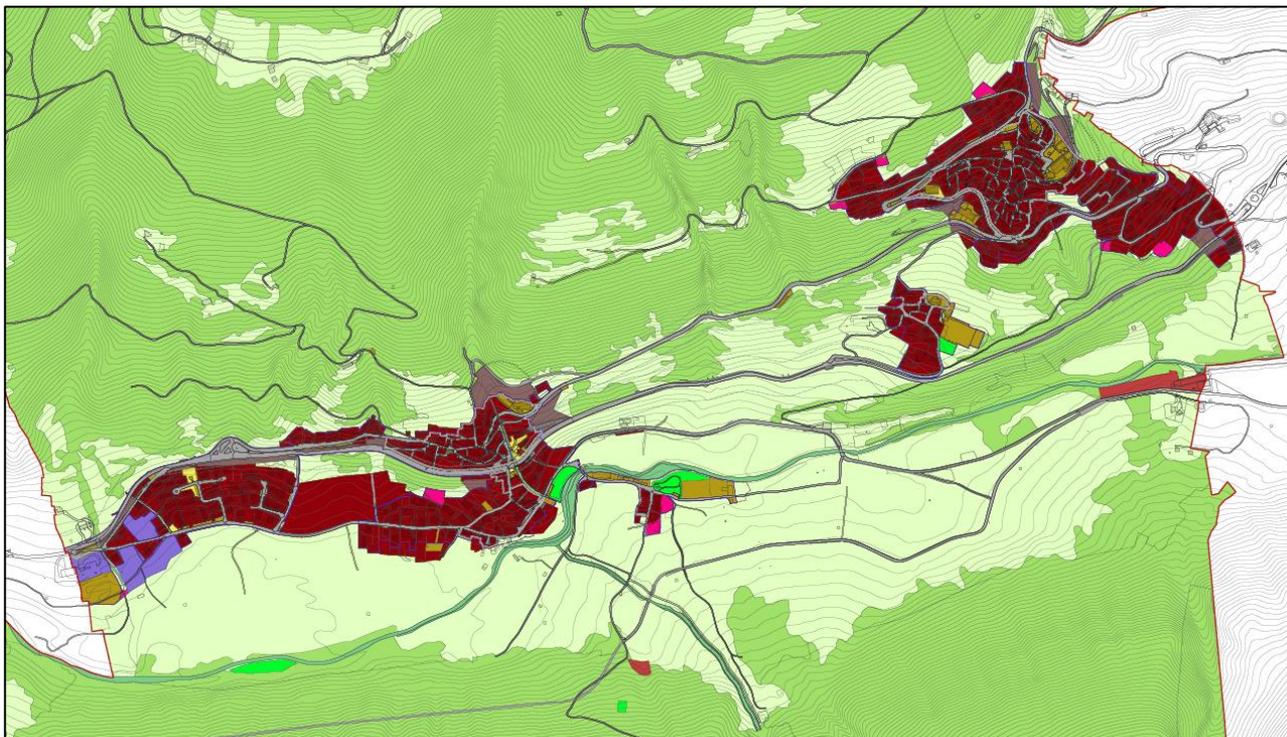


Figura 71 Estratto tavola del consumo di suolo vigente Stadolina e Vione

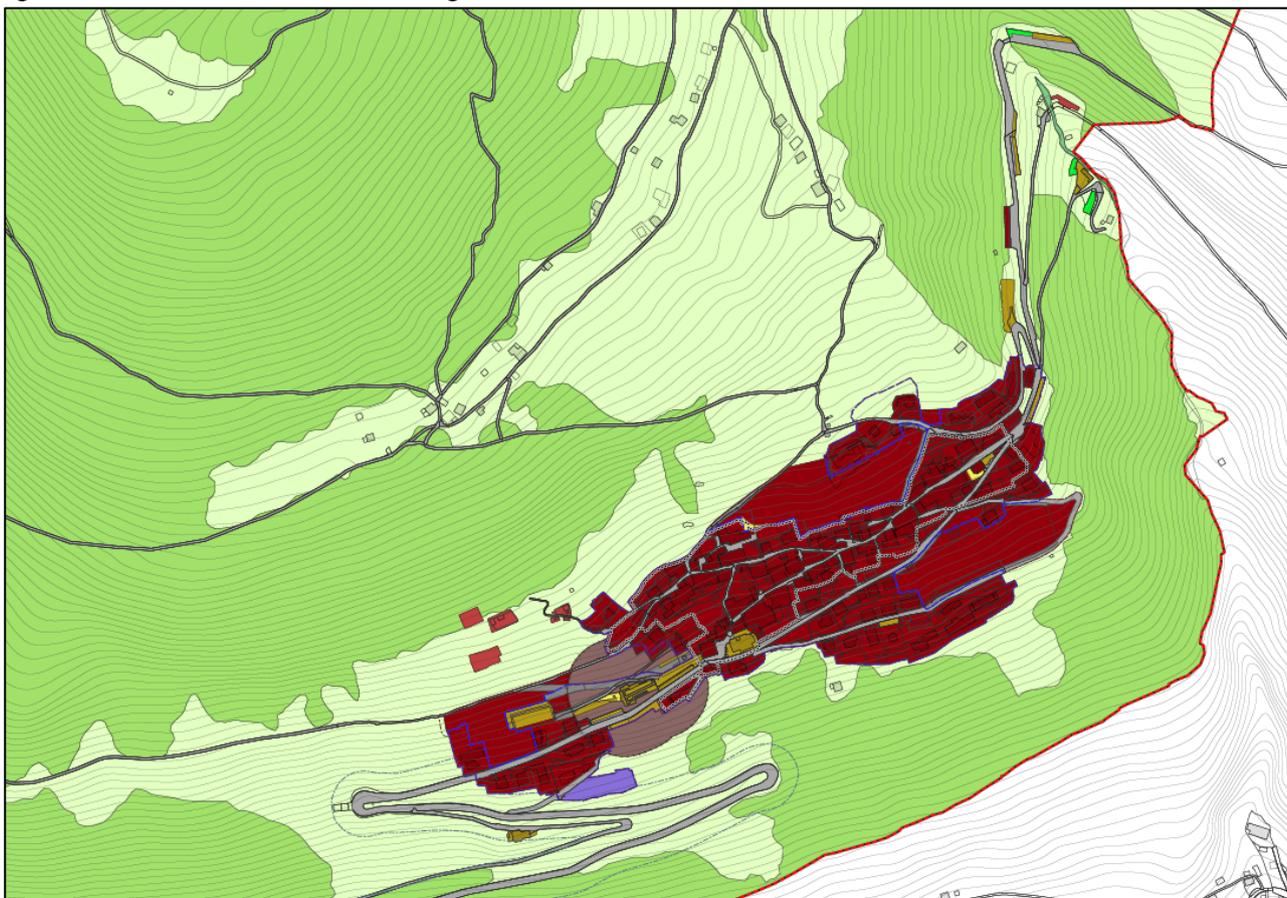


Figura 72 Estratto tavola del consumo di suolo vigente Canè

## Legenda

-  Confine comunale
-  Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)
-  Delimitazione dei centri storici e nuclei d'antica formazione
-  Delimitazione centro abitato
-  Fasce di rispetto cimiteriali
-  Fasce e zone di rispetto stradale

### CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO VIGENTE

#### Superficie urbanizzata VIGENTE

-  Fasce di rispetto adiacenti alle superfici urbanizzate
-  Servizi di interesse generale
-  Superfici edificate ad uso residenziale
-  Superfici edificate ad uso produttivo
-  Superfici edificate ad uso turistico
-  Verde pubblico
-  Viabilità in previsione
-  Viabilità esistente

#### Superficie urbanizzabile VIGENTE

-  Ambiti di Trasformazione
-  Superfici edificabili ad uso residenziale
-  Viabilità in previsione

#### Superficie agricola o naturale VIGENTE

-  Superficie agricola
-  Superficie boscata
-  Superficie naturale
-  Verde pubblico

## 17.2. CALCOLO DEL CONSUMO DI SUOLO NELLA PGT VARIANTE

Dati Consumo di suolo della variante al PGT

- Superficie urbanizzata: 643.226 mq
- Superficie urbanizzabile: 18.834 mq
- Superficie agricola o naturale: 34.974.553 mq
- Superficie comunale: 35.635.172 mq

### INDICE DI CONSUMO DI SUOLO PGT VARIANTE

$$[(\text{superficie urbanizzata}) + (\text{superficie urbanizzabile})] / (\text{superficie del territorio comunale}) = 1,86\%$$

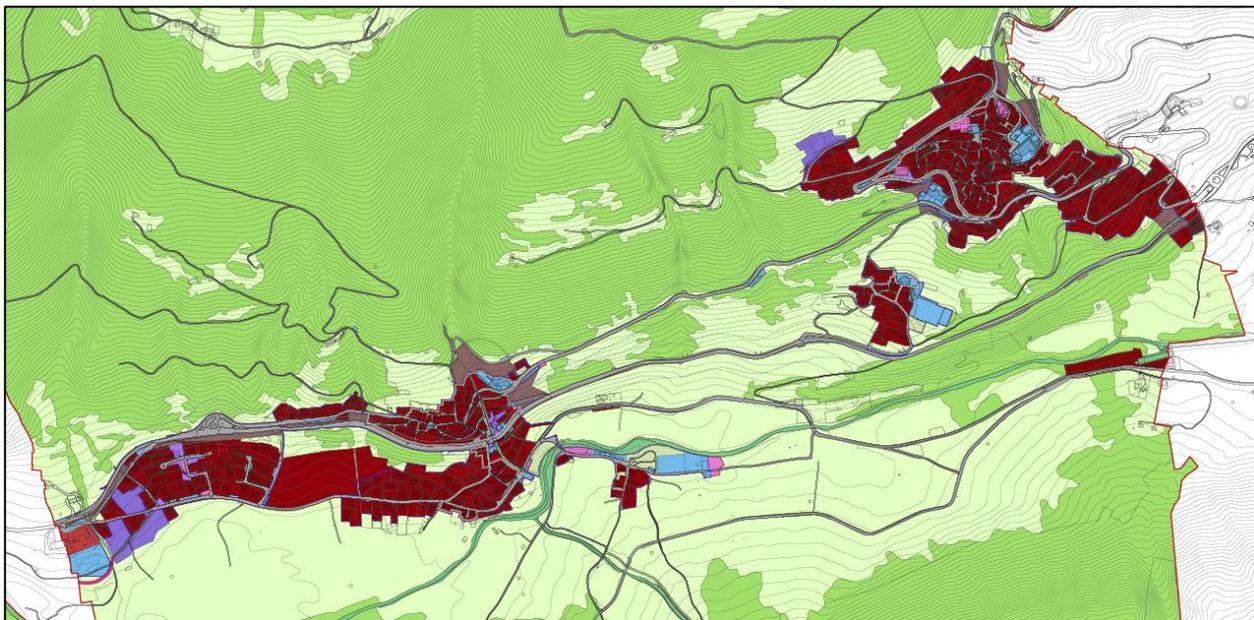


Figura 73 Estratto tavola del consumo di suolo variante Stadolina e Vione

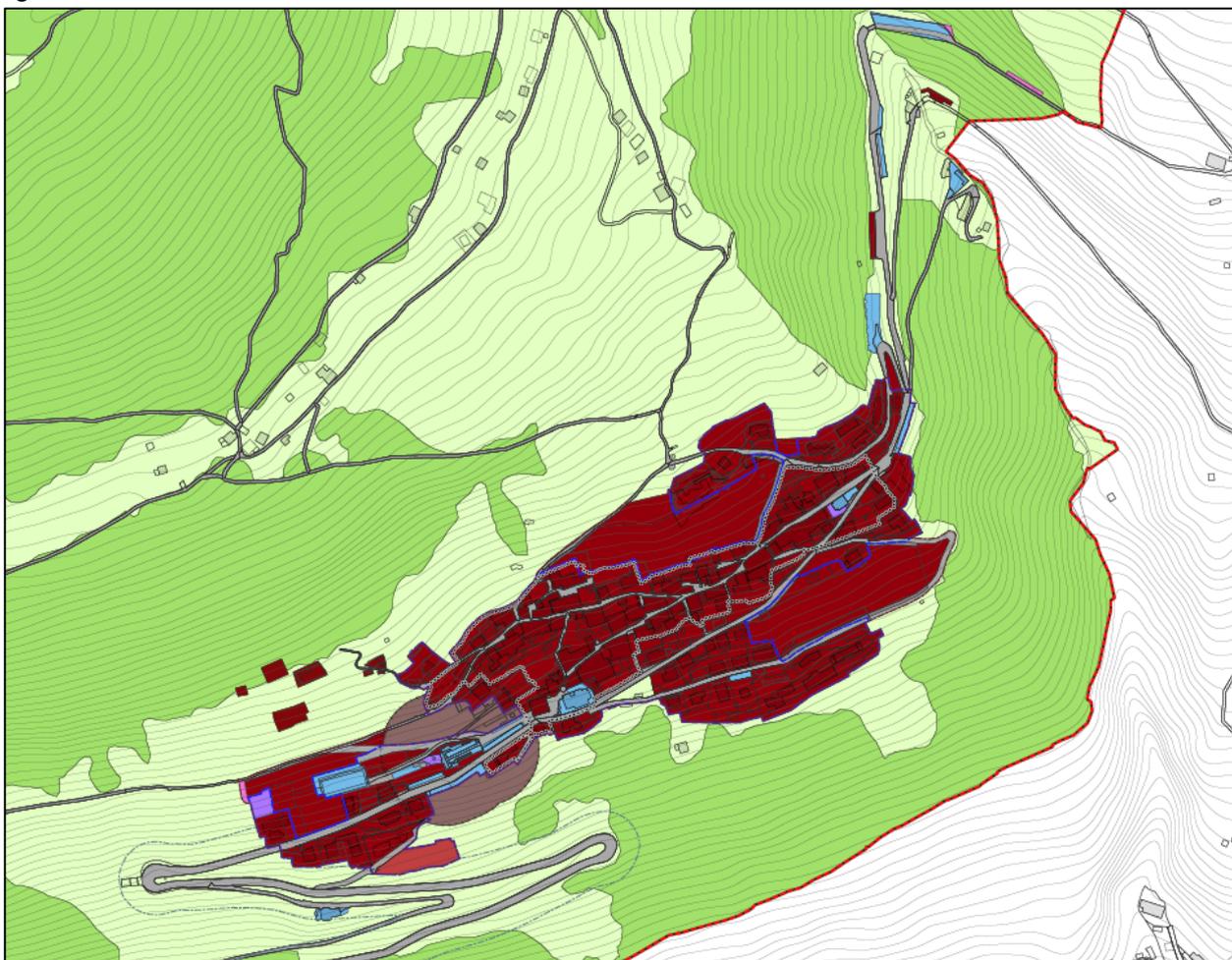


Figura 74 Estratto tavola del consumo di suolo variante Canè

## Legenda

-  Confine comunale
-  Delimitazione Tessuto Urbano Consolidato (TUC)
-  Delimitazione dei centri storici e nuclei d'antica formazione
-  Delimitazione centro abitato
-  Fasce di rispetto cimiteriali
-  Fasce e zone di rispetto stradale

### CARTA DEL CONSUMO DI SUOLO VARIANTE

#### Superficie urbanizzata VARIANTE

-  Superfici edificate ad uso residenziale
-  Superfici edificate ad uso produttivo
-  Superfici edificate ad uso turistico
-  Servizi di interesse generale ESISTENTI
-  Servizi di interesse generale DI PROGETTO
-  Impianti tecnologici ESISTENTI
-  Verde pubblico ESISTENTE
-  Verde pubblico DI PROGETTO
-  Viabilità esistente
-  Viabilità in progetto
-  Fasce di rispetto adiacenti alle superfici urbanizzate

#### Superficie urbanizzabile VARIANTE

-  Ambiti di Trasformazione
-  Superfici edificabili ad uso residenziale
-  Viabilità in previsione
-  Impianti tecnologici IN PROGETTO

#### Superficie agricola o naturale VARIANTE

-  Superficie agricola
-  Superficie boscata
-  Superficie naturale
-  Verde pubblico ESISTENTE

La variante in oggetto migliora il consumo di suolo.

### 17.3. RINUNCE VOLUME

Durante il periodo di vigenza del PGT sono pervenute all'ufficio tecnico delle rinunce di volume (n. 30) che sono state recepite dalla variante in oggetto, come riportato nell'immagine di seguito.

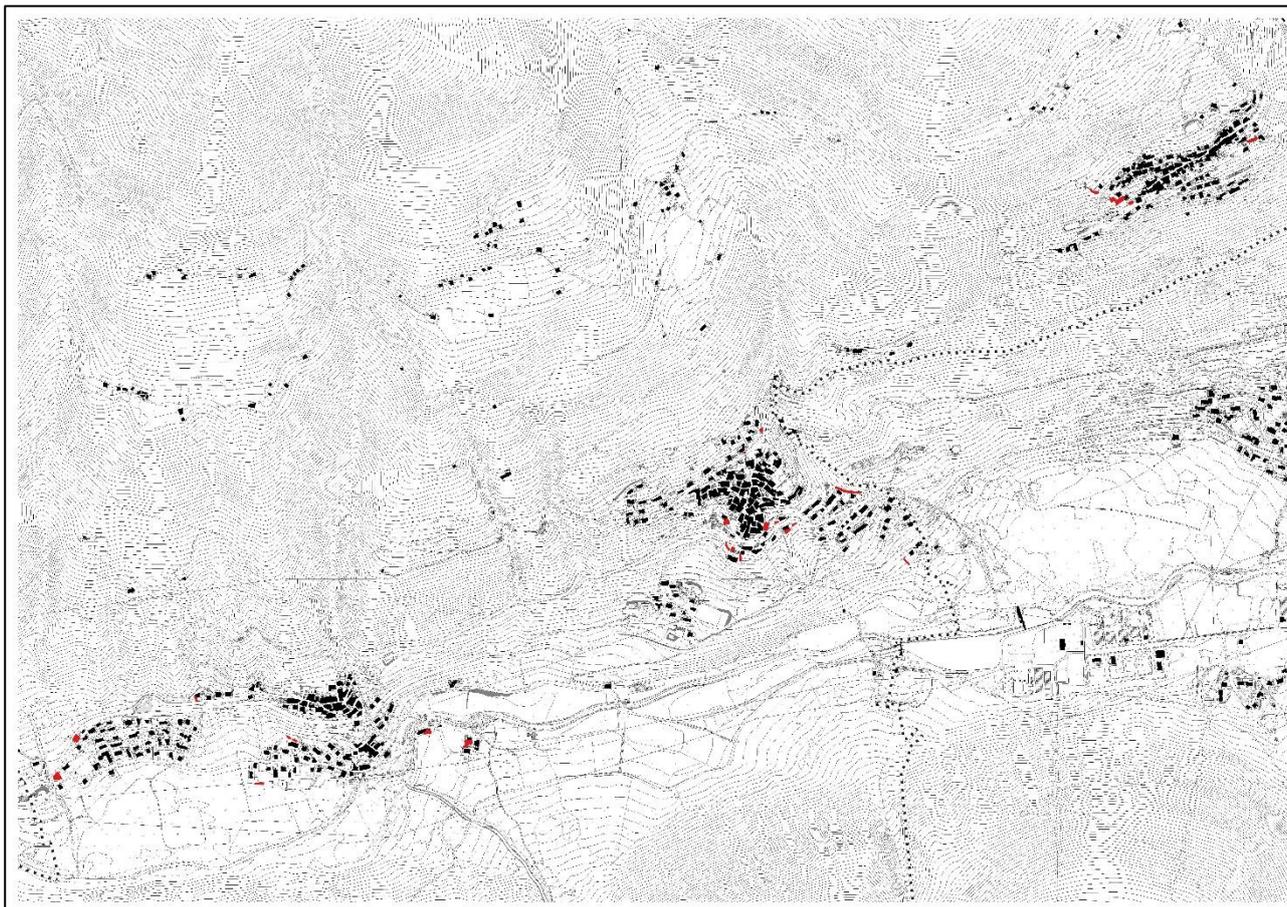


Figura 75 Estratto delle rinunce volumetriche (segnate in rosso)

Tali rinunce sono state convertite principalmente in suolo agricolo, mentre alcune interne al tessuto urbano consolidato e intercluse nell'urbanizzato sono diventate aree B5 – Tessuto urbano a prevalenza di verde privato.

Le presenti modifiche hanno determinato un aumento della qualità ambientale in quanto alcune piccole porzioni di suolo residenziale, per un totale di circa 1.700 mq, sparse per il territorio comunale sono state sostituite da aree verdi.